

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2018

(approvato dal Consiglio Generale in data 18/04/2019)



Relazione sulla Gestione	pag. 1
<i>Relazione economica e finanziaria</i>	pag. 7
<i>Bilancio di Missione</i>	pag. 16
Schemi di Bilancio	
<i>Stato Patrimoniale</i>	pag. 103
<i>Conto Economico</i>	pag. 105
Nota Integrativa	pag. 106
Allegati	pag. 152



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Membri del Consiglio Generale,

nell'anno 2018, 27° esercizio dopo lo scorporo dell'azienda bancaria a seguito della L. 218/1990, l'attività erogativa della Fondazione, a sostegno del territorio e della comunità di riferimento, è proseguita su livelli significativi, in linea con l'esercizio precedente.

La fisionomia dell'esercizio 2018, in sintesi, è la seguente:

- ▶ entità dei proventi totali netti¹ corrispondente, rispettivamente, al 2,66% del patrimonio medio a valori correnti ed al 2,35% dell'attivo medio a valori correnti, indici in flessione rispetto a quelli dell'esercizio precedente (rispettivamente, 3,04% e 2,68%) ma che, considerato il contesto economico, si palesano comunque superiori all'inflazione media del periodo (indice CPI 1,14%);
- ▶ incidenza degli oneri di funzionamento sul patrimonio medio a valori correnti pari allo 0,25%, in linea rispetto al precedente esercizio (0,26%);
- ▶ delibere di nuove assegnazioni di contributi per 17,5 milioni di euro (vs. 17,3 milioni di euro dell'esercizio precedente), mediante utilizzo delle risorse all'uopo destinate nel bilancio 2017 (15 milioni di euro), di altri fondi resisi disponibili per revoca o reintroito di contributi precedentemente assegnati (0,7 milioni di euro) nonché del credito di imposta, per complessivi 1,8 milioni di euro, riveniente dall'adesione per il 2018 al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile;
- ▶ avanzo d'esercizio pari a 26 milioni di euro (2,45% del patrimonio medio a valori correnti) valore che, dopo aver accantonato 5,2 milioni di euro alla riserva obbligatoria ed attribuito risorse per 0,7 milioni di euro al Fondo per il volontariato, consente:
 - di destinare risorse per le assegnazioni di contributi nell'esercizio 2019 per 15 milioni di euro, di cui minimo 12 milioni di euro ai c.d. "settori rilevanti" nel rispetto del parametro di cui all'art. 8, comma 1, lettera d) del D.Lgs. 153/99;
 - di operare un ulteriore rafforzamento patrimoniale per 3,9 milioni di euro, tramite l'incremento nella misura massima ammessa della riserva facoltativa per l'integrità del patrimonio;
 - di incrementare il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni per circa 1,2 milioni di euro.

Per quanto concerne la partecipazione detenuta in Crédit Agricole Italia (nuova denominazione assunta da Crédit Agricole Cariparma alla data di redazione del presente bilancio), nell'ottica di ottemperare alle previsioni del Protocollo d'intesa ACRI-MEF, si è ridotta l'entità del principale investimento finanziario della Fondazione, procedendo alla vendita di n. 11.000.000 di azioni della partecipata (pari a circa l'1,1% del capitale sociale) alla Fondazione di Piacenza e Vigevano.

Il confronto con l'esercizio 2017 evidenzia:

- ▶ l'aumento dei proventi con natura ordinaria², passati da 32 a 32,8 milioni di euro (+ 2,5%);
- ▶ il consistente minor contributo dei proventi con natura straordinaria (caratterizzati nel 2017 dalla presenza di plusvalenze per oltre 9 milioni di euro);
- ▶ la sostanziale stabilità dei costi operativi e delle imposte;

¹ Per la definizione di "proventi totali netti", grandezza utilizzata per il calcolo degli indicatori gestionali elaborati in sede ACRI, si rimanda all'Allegato n. 2 – Indicatori gestionali della Nota Integrativa.

² Risultato delle gestioni patrimoniali, Dividendi e proventi assimilati, Interessi e proventi assimilati.



- ▶ la diminuzione dell'avanzo d'esercizio (-12,6% anno su anno), che sarebbe viceversa in aumento (+ 2,39%) rispetto al risultato 2017 escludendo dal computo di entrambi gli anni oneri e proventi con natura straordinaria.

Secondo le disposizioni normative, il bilancio è corredato da una relazione sulla gestione redatta dagli amministratori, suddivisa in due sezioni (la relazione economica e finanziaria ed il bilancio di missione).

Prima di passare all'esposizione analitica delle due sezioni, si evidenziano di seguito alcune considerazioni ed informazioni utili a delineare il contesto esterno, il quadro normativo e l'ambito organizzativo nel quale Consiglio di Amministrazione ha operato. In particolare, per l'esposizione riguardante il quadro macroeconomico di riferimento ed i mercati finanziari ci si è avvalsi delle analisi effettuate da Prometeia Advisor Sim.

L'attività economica mondiale nel 2018 ha registrato un tasso di crescita sostanzialmente analogo a quello del 2017, ma con un contributo e una dinamica delle diverse aree geografiche diversa rispetto all'anno precedente. Si è registrata infatti, mediamente, una minore contribuzione dei paesi industrializzati, il cui tasso di crescita è risultato più basso rispetto al 2017, e una dinamica generalmente più erratica; mentre nel primo semestre tutte le aree geografiche hanno proseguito il percorso di crescita dell'anno precedente, nella seconda parte dell'anno si è assistito ad un generalizzato rallentamento. I motivi che hanno generato tale tendenza sono stati diversi, ed in qualche caso hanno alimentato timori di una spinta recessiva, tanto da condizionare in maniera sensibile la dinamica dei mercati azionari nell'ultima parte dell'anno. Le politiche monetarie hanno iniziato o proseguito il percorso di normalizzazione; la Federal Reserve ha proseguito il processo di rialzo dei tassi, con quattro interventi di aumento da 0,25%, creando qualche frizione con l'amministrazione Federale. Nelle ultime dichiarazioni, tuttavia, è sembrato emergere un atteggiamento più cauto circa futuri ulteriori interventi restrittivi. La crescita statunitense è stata nel 2018 più sostenuta delle attese (2,9%) beneficiando della politica di bilancio espansiva; in particolare, si è registrato un buon contributo dei consumi e un livello di occupazione elevato, mentre più moderata è stata la dinamica degli investimenti delle imprese, peraltro alle prese con un livello di indebitamento che resta ancora elevato. La Cina ha registrato l'atteso rallentamento della crescita economica, che per ora resta circoscritto in limiti ritenuti sostenibili; a fronte di una riduzione dei ritmi di crescita delle vendite al dettaglio e della produzione industriale, si è registrata invece una relativa tenuta degli investimenti fissi lordi, beneficiando di una serie di incentivi governativi.

Per quanto riguarda l'Italia, il rallentamento dell'economia registrato nei mesi estivi ha portato ad una situazione di recessione tecnica nel secondo semestre del 2018. Oltre ai condizionamenti posti dall'ambiente esterno – tensioni protezionistiche, Brexit, rialzo del prezzo del petrolio – il rallentamento è stato determinato dalla frenata della domanda interna nonostante il miglioramento delle esportazioni, che hanno in tal modo attenuato la fase di deterioramento dell'attività economica. Ciò implica come alla base delle decisioni di spesa delle famiglie e delle imprese abbiano pesato fattori interni, come ad esempio le incertezze circa le linee di politica economica e il conseguente aumento dello *spread*. La crescita media del 2018 dovrebbe attestarsi allo 0,9%. Questo quadro presenta delle differenze rispetto a quello emerso per gli altri maggiori paesi dell'Uem le cui dinamiche comunque sono state piuttosto eterogenee. La Germania, più colpita di altri paesi da un fattore specifico, connesso alle nuove norme sulle emissioni delle autovetture diesel, ha sperimentato un rallentamento più intenso degli altri paesi, con un tasso medio di crescita del Pil pari all'1,5%, generato anche da un indebolimento delle esportazioni. In Francia il rallentamento dell'attività economica è stato attenuato dalla relativa tenuta dei consumi, che sembrano avere almeno in parte superato gli effetti della riforma fiscale e del rialzo dell'inflazione.



In Spagna la domanda interna è rimasta relativamente robusta, grazie alle favorevoli condizioni finanziarie, alla crescita dell'occupazione e alle politiche fiscali relativamente espansive, che hanno consentito una crescita economica tra le più vivaci nei principali paesi dell'area Uem.

Il quadro prospettico è influenzato da una serie di fattori che hanno fatto sentire i loro effetti già nel corso del 2018. Il deterioramento del commercio mondiale, i cui effetti si sono intravisti già nella seconda metà del 2018, impatterà sulle prospettive dei paesi emergenti ma non risparmierà l'economia Usa. Nei prossimi anni il debito pubblico Usa è destinato a crescere in maniera sensibile, generando timori di un rialzo dei rendimenti oltre i livelli desiderati dalle autorità monetarie. Inoltre, la riforma della tassazione sui redditi delle imprese ha alimentato e continua ad alimentare operazioni di *buyback* che, oltre a determinare possibili distorsioni negli andamenti dei prezzi di borsa, potrebbero sottrarre risorse all'aumento della capacità produttiva con un effetto negativo sulla crescita di medio periodo. In tale contesto, è quindi probabile un atteggiamento della Fed più cauto, come emerso nelle considerazioni sopra citate. Le tensioni commerciali tra Usa e Cina, e in generale lo sviluppo della politica commerciale Usa, continueranno a rappresentare uno dei rischi maggiori dello scenario internazionale e non solo per la crescita cinese. Il deterioramento del commercio mondiale rappresenta un elemento di rischio anche per aspettative sugli investimenti e quindi sulla crescita dell'area Uem. Le imprese europee mostrano una elevata sensibilità alle prospettive del mercato internazionale, tanto più in condizioni di un possibile rafforzamento dell'euro. La Bce si potrebbe trovare quindi nella condizione di dover avviare il processo di normalizzazione della politica monetaria, anche sul livello dei tassi, in una condizione di decelerazione dell'economia. Sono state preannunciate a questo proposito nuove operazioni di finanziamento all'economia (TLRTO III), in modo da avere lo spazio per avviare in modo cauto e relativamente senza traumi il percorso di rialzo dei tassi previsto solo per la fine del 2019. Fino ad allora, la BCE interverrà nel mercato secondario con il programma di reinvestimento per mantenere stabile l'ammontare di titoli in portafoglio, compensando quindi la riduzione dell'attivo che si avrebbe via via che le attività arrivano a scadenza.

L'evoluzione del quadro economico internazionale, alle prese con diverse incertezze sulla sostenibilità della crescita, associate a quelle sulle politiche economiche, hanno influenzato negativamente i mercati finanziari, tanto da rendere il 2018 uno degli anni più complessi per la gestione dei portafogli. Si registrano infatti rendimenti negativi in quasi tutte le classi di attività; mentre nella prima parte dell'anno hanno sofferto di più i mercati obbligazionari, con il passare dei mesi si sono via via intensificate le problematiche sui mercati azionari. Per quanto riguarda in dettaglio l'andamento degli indici obbligazionari governativi, dopo un primo semestre generalmente negativo, nella seconda parte dell'anno le riduzioni dei rendimenti, soprattutto sul segmento a medio-lungo termine, hanno generato una ripresa delle quotazioni, in particolar modo sui mercati ritenuti meno rischiosi, consentendo di registrare a fine anno rendimenti leggermente positivi. Diverso è il caso dei BTP, che a partire dalla fine del mese di maggio hanno visto un intensificarsi delle tensioni, generando vendite soprattutto da parte degli investitori esteri. Lo *spread* BTP-Bund ha raggiunto i 329 punti base il 20 novembre, sulle prospettive di una possibile bocciatura della manovra economica da parte della Commissione Europea. Le incertezze associate agli effetti delle misure della Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza, in un contesto di rallentamento della crescita e debito pubblico elevato, avevano spinto Moody's a declassare l'Italia a BBB-, e Standard & Poor's a peggiorare il proprio *outlook*. La mediazione trovata verso fine anno sui saldi di finanza pubblica ha riportato lo *spread* sui 250 punti base, determinando un recupero delle quotazioni che però non ha consentito di portare la performance complessiva in territorio positivo. In generale nel corso del 2018 si sono registrate tensioni sui *credit spread*; hanno sofferto in particolare i mercati obbligazionari dei paesi emergenti, ma anche i mercati *corporate*, sia *investment grade* che *high yield*, hanno registrato performance complessive negative. I mercati azionari sono stati negativi praticamente in tutte le principali aree geografiche. In particolare, da

inizio ottobre si sono registrate perdite significative su tutti gli indici azionari e, a differenza delle altre fasi di calo osservate nel 2018, ha subito perdite significative anche il mercato statunitense: l'indice USA è diminuito di oltre il 10% in poco più di due mesi. Bisogna andare indietro fino al 2011 per trovare un calo trimestrale a doppia cifra per il mercato azionario USA. I fattori di rischio e di incertezza già richiamati – inasprimento delle tensioni commerciali, accelerazioni inattese nel processo di normalizzazione delle politiche monetarie, minor slancio del ciclo economico in alcuni paesi e incertezze politiche – si sono intensificati a fine anno accentuando gli andamenti negativi e l'aumento della volatilità implicita. Il mercato azionario italiano è stato complessivamente tra quelli più penalizzati con una perdita di oltre il 16%. La sofferenza si è concentrata nuovamente sul settore bancario, alle prese con la necessità di conciliare evoluzioni normative sulla gestione dei crediti deteriorati sempre più stringenti con l'assenza di particolari *driver* di redditività dalla gestione caratteristica.

I fattori di rischio presenti nel contesto economico e politico internazionale continueranno a condizionare le prospettive di breve termine per i mercati azionari, mantenendo quantomeno la volatilità su valori più elevati rispetto a quelli visti negli ultimi anni. Le tensioni commerciali tra USA e Cina, anche se per il momento sembrano aver preso una direzione più accomodante, non consentono di escludere nuove tensioni che potrebbero riflettersi in un rallentamento più marcato della crescita economica mondiale. Gli effetti negativi sarebbero rilevanti soprattutto per l'UEM, dove la decelerazione che si sta già osservando è accompagnata da un inasprimento dei rischi politici, in Italia ma anche nel resto d'Europa. A ciò si aggiungono i rischi derivanti da eventuali intoppi nel processo di uscita dalla fase monetaria ultra-espansiva, con l'aumento dei tassi negli USA e la fine del Quantitative Easing della BCE. E, come avvenuto in passato, in un contesto di maggiore volatilità è lecito aspettarsi mercati più sincronizzati e quindi un andamento negativo delle quotazioni più generalizzato. Al di là delle maggiori incertezze che potranno caratterizzare i prossimi mesi, le prospettive dei mercati azionari restano comunque tendenzialmente favorevoli per il medio termine, anche se presumibilmente con rendimenti più contenuti rispetto alle precedenti fasi espansive, coerentemente con prospettive di crescita economica moderata, o poco sotto il *trend*.

Per quanto concerne il contesto normativo, nell'anno in rassegna il legislatore non è intervenuto sulla normativa che disciplina le Fondazioni di origine bancaria; in particolare, non si è ancora realizzata l'emanazione del regolamento in materia di bilancio di cui all'art. 9 del D.Lgs. 153/1999 per cui, anche per l'esercizio 2018, il bilancio viene redatto sulla base delle indicazioni fornite in via transitoria dall'Autorità di Vigilanza per il bilancio relativo all'esercizio 2000. Similmente, fino a che non sarà istituita, nell'ambito di una riforma organica, una nuova autorità di controllo sulle persone giuridiche private disciplinate dal Titolo II del Libro Primo del Codice Civile, la vigilanza sulle fondazioni di origine bancaria resta attribuita al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF).

Si è proceduto nell'anno a monitorare l'evoluzione della riforma del Terzo Settore, ed è proseguita l'ordinaria applicazione delle procedure e dei sistemi di monitoraggio previsti dal Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/2001, aggiornato in relazione all'evoluzione dell'operatività.

Nel giugno 2018 Fondazione Cariparma ha ospitato il XXIV Congresso Nazionale "Identità e Cambiamento" organizzato dall'Acri: un evento rilevante che ha consentito di fare il punto su ruolo, attività e prospettive delle Fondazioni di origine bancaria, proiettate verso una costante evoluzione nelle modalità di intervento e di declinazione della missione. L'Ufficio stampa della Fondazione ha attivamente collaborato con l'Acri per l'organizzazione dell'evento, sia nell'ambito delle riunioni



della Commissione Comunicazione (in particolare, nella definizione dei materiali di comunicazione) sia nelle tre giornate di lavoro del Congresso, durante le quali ha facilitato i contatti e le relazioni con la stampa locale.

Altro aspetto che ha caratterizzato il 2018 è stata la progettazione del nuovo sito internet della Fondazione, completamente rinnovato nella grafica e nei parametri di efficienza, usabilità ed ergonomia, nel tentativo di proporre ai visitatori e *stakeholder* un *layout* moderno e *user friendly*. Il progetto di rifacimento – la precedente versione risaliva al 2012 – si è posto l’obiettivo di utilizzare una infrastruttura di ultima generazione per la gestione dei contenuti (immagini, video, allegati), adottando nel contempo una nuova interfaccia grafica che permetta di attrarre gli utenti e soddisfare l’esperienza di navigazione, oltre alla ottimizzazione di navigazione da dispositivi mobili.

Nel corso del 2018 è proseguita la collaborazione con il dorso del Corriere della Sera “Buone Notizie”, settimanale interamente dedicato al terzo settore e all’”impresa del bene”; nel corso dell’anno il dorso ha dato risalto nazionale a molteplici iniziative realizzate grazie al contributo della Fondazione. Il 1° ottobre 2018 la Fondazione ha poi partecipato, a livello locale, alla VI Giornata Europea delle Fondazioni, organizzando un convegno dedicato all’iniziativa di sistema “Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile”: nel corso della giornata, che ha visto la partecipazione in qualità di relatori di Carlo Borgomeo (Presidente dell’impresa sociale “Con i Bambini”) e di Giorgio Righetti (Direttore Generale Acri), sono stati presentati i progetti di impatto locale realizzati grazie all’azione di sistema.

L’attività di comunicazione ha riguardato inoltre i più rilevanti progetti della Fondazione, organizzando presentazioni e coinvolgendo la stampa locale nella diffusione delle rispettive iniziative; analoga attività è stata svolta nell’ambito di progetti di sistema, in collaborazione con l’Acri. È infine proseguita la fattiva collaborazione con gli uffici stampa dei più importanti attori del territorio (Università di Parma, Azienda ospedaliero-universitaria, AUSL, ecc.), ed anche per il 2018 è stato realizzato il tradizionale Concerto di Natale, nell’occasione impreziosito dalla presenza della Banda Musicale dell’Arma dei Carabinieri: l’evento, svoltosi sul palcoscenico del Teatro Regio di Parma, ha registrato un alto gradimento e una folta partecipazione da parte del pubblico.

Come noto, ad inizio 2012 è stata abrogata la lettera g) del comma 1 e l’intero comma 1-bis dell’art. 34 del D.Lgs. 196/2003, nonché i paragrafi da 19 a 19.8 e 26 del “Disciplinare Tecnico in materia di misure minime di sicurezza” (allegato al D.Lgs. 196/2003) abolendo, di fatto, la redazione del Documento Programmatico della Sicurezza (DPS) entro il 31 marzo di ogni anno. Il documento viene comunque tenuto aggiornato, a fini di evidenza interna delle relative procedure.

Il Regolamento generale sulla protezione dei dati, regolamento (UE) n. 2016/679 del 27 aprile 2016, più noto con l’acronimo inglese «GDPR», è entrato in vigore il 25 maggio 2018 in tutti gli Stati membri dell’Unione Europea, abrogando la Direttiva 95/46 /CE. Tale regolamento, direttamente applicabile in tutti gli stati membri senza bisogno di trasposizioni nazionali, mira a rafforzare e rendere omogeneo il trattamento dei dati personali dei cittadini e residenti dell’Unione Europea, all’interno ed all’esterno dei confini dell’Unione Europea, nonché a emanare nuove norme in materia di protezione dei dati personali per far fronte al crescente progresso tecnologico. Il legislatore nazionale ha poi emanato il D.Lgs. 10 agosto 2018 n. 101, entrato in vigore il 19 settembre 2018, recante le “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali,



nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”. Il D.Lgs. n. 101/2018 introduce talune novità riguardanti, tra l’altro, il regime sanzionatorio applicabile (penale ed amministrativo), le modalità semplificate di adempimento degli obblighi privacy per le PMI, il rafforzamento ed aumento dei poteri del Garante Privacy e la definizione agevolata di procedimenti pendenti relativi a violazioni amministrative del “Codice Privacy”. Al riguardo, la Fondazione ha provveduto ad aggiornare i propri processi operativi in materia.

Si informa infine che la Fondazione ha adempiuto agli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. A tale proposito sono state espletate, tra l’altro, le attività finalizzate all’aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ed all’attuazione degli interventi ivi previsti.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile volontaria da parte di Ernst & Young S.p.A., alla quale è stato conferito l’incarico di revisione per il periodo 2015 - 2020.



SEZIONE A) – RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Nella relazione economica e finanziaria sono illustrati:

- a) La situazione economica e finanziaria della Fondazione.
- b) L'andamento della gestione economica e finanziaria e i risultati ottenuti nella gestione finanziaria del patrimonio.
- c) La strategia d'investimento adottata.
- d) I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.
- e) L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria.

a) La situazione economica e finanziaria della Fondazione

Nell'esercizio 2018 i proventi totali netti della Fondazione si sono ragguagliati a 28,2 milioni di euro, con un flessione pari all'11,7% - corrispondente in valore assoluto a minori proventi per circa 3,8 milioni di euro - rispetto all'esercizio 2017, flessione ascrivibile pressoché esclusivamente al minor contributo delle componenti straordinarie di reddito, non del tutto compensata dall'aumento complessivo delle componenti ordinarie.

Per quanto concerne le componenti ordinarie, infatti, la diminuzione degli utili distribuiti dalla partecipata Crédit Agricole Italia (dividendi per 15 milioni di euro vs. 15,8 milioni di euro del precedente esercizio) è stata più che compensata dall'aumento dei dividendi incassati da Intesa Sanpaolo (12,6 milioni di euro vs. 11,1 milioni di euro) e dalle altre partecipazioni minori (complessivamente, 1,3 milioni di euro vs. 1,2 milioni di euro).

Gli interessi ed i proventi assimilati hanno contribuito al risultato finale per circa 4 milioni di euro (3,3 milioni di euro nell'esercizio precedente), mentre il risultato delle gestioni patrimoniali è stato negativo per 0,2 milioni di euro (positivo per 0,6 milioni di euro nell'esercizio precedente).

Come accennato, nell'anno si è invece registrata una significativa diversa dinamica di proventi ed oneri straordinari (nell'esercizio precedente costituiti essenzialmente da plusvalenze e minusvalenze realizzate a seguito dell'alienazione di immobilizzazioni finanziarie, nonché da svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie); il saldo netto delle rispettive sezioni, nel 2017 positivo per circa 5,7 milioni di euro, si è infatti ridotto a circa 1,4 milioni di euro.

Gli oneri operativi al netto delle imposte si sono attestati a 2,8 milioni di euro, in diminuzione rispetto al precedente esercizio, mentre le imposte e tasse esposte in bilancio, che rappresentano solo una parte del carico fiscale complessivo gravante sulla Fondazione, risultano pari a 6,1 milioni di euro (5,9 milioni di euro nel 2017).

Quanto sopra indicato ha generato, nel complesso, un avanzo dell'esercizio pari a 26 milioni di euro, in diminuzione di circa 3,8 milioni di euro (- 12,6%) rispetto ai 29,8 milioni di euro dell'esercizio precedente; la variazione dell'avanzo dell'esercizio sarebbe viceversa in aumento di circa 0,6 milioni di euro (+ 2,39%) rispetto al risultato 2017, escludendo dal computo di entrambi gli anni oneri e proventi con natura straordinaria.

Di analogia portata la diminuzione anno su anno degli accantonamenti calcolati sull'avanzo di esercizio, ovvero quelli con funzione patrimoniale (decrementatisi complessivamente di 1,3 milioni



di euro), gli accantonamenti ai fondi per l'attività di istituto (circa 2,3 milioni di euro di minori accantonamenti) e l'accantonamento al Fondo per il volontariato.

In particolare, nel 2018 sono stati effettuati accantonamenti ai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori ammessi per complessivi 15 milioni di euro, destinati all'attività erogativa dell'esercizio 2019, e si è effettuato un accantonamento pari a circa 1,2 milioni di euro al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

L'accantonamento alla riserva obbligatoria è stato pari al 20% dell'avanzo dell'esercizio (circa 5,2 milioni di euro), misura indicata dall'Autorità di vigilanza con decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro, mentre l'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio (3,9 milioni di euro) è stato effettuato nella misura del 15% dell'avanzo dell'esercizio (livello massimo consentito dal citato decreto).

Nel complesso, il patrimonio netto si è incrementato di 14,3 milioni di euro, per effetto dei descritti accantonamenti con natura patrimoniale e della plusvalenza netta per 5,2 milioni di euro realizzata sull'alienazione parziale della partecipazione detenuta in Crédit Agricole Italia di cui *infra*, attribuita al patrimonio netto (Riserva da plusvalenza vendita azienda bancaria conferitaria) così come consentito dall'art. 9, comma 4, del D.Lgs. 153/99.

Nell'anno in rassegna non sono stati effettuati investimenti di rilievo incrementativi delle immobilizzazioni materiali; come più diffusamente descritto in Nota integrativa, le marginali variazioni in aumento hanno riguardato essenzialmente l'effettuazione di manutenzioni incrementative degli immobili, mentre quelle in diminuzione hanno riguardato esclusivamente gli ammortamenti.

Per quanto concerne le immobilizzazioni finanziarie, oltre all'aumento relativo ai titoli di debito (+ 37,9 milioni di euro), dovuto essenzialmente all'acquisto di un *perpetual* emesso da Intesa Sanpaolo, è stato incrementato per circa 6,5 milioni di euro il portafoglio di Fondi/Sicav/Etf; sono stati altresì registrati rimborsi per circa 1,1 milioni di euro e versamenti per circa 3,3 milioni di euro per i fondi di *private equity* partecipati dalla Fondazione. In particolare, a fronte dei rimborsi effettuati dal terzo fondo F2i (- 1 milione di euro) e dal fondo TTVenture (- 0,1 milioni di euro), sono stati versati 1,6 milioni di euro al terzo fondo F2i e complessivi 1,7 milioni di euro ai fondi TTVenture, Atlante e Springrowth.

Per quanto concerne le partecipazioni azionarie, nel mese di maggio è stato sottoscritto per l'intera quota opzionabile (circa 19,8 milioni di euro) l'aumento di capitale deliberato dalla partecipata Crédit Agricole Italia al fine di mantenere elevati i propri indicatori di solidità patrimoniale. Sul finire dell'esercizio, peraltro, nell'ottica di ottemperare alle previsioni del Protocollo d'intesa ACRI-MEF, si è proceduto alla vendita di n. 11.000.000 di azioni della partecipata (pari a circa l'1,1% del capitale sociale) alla Fondazione di Piacenza e Vigevano, al prezzo di euro 6,58 per azione. L'operazione realizzata ha avviato con la consorella di Piacenza, insediata su di un territorio limitrofo nel quale è storicamente radicata la banca stessa, una *partnership* territoriale, finalizzata a creare opportunità di sviluppo per le comunità parmigiana e piacentina.

Con l'occasione, dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano è stata rilevata una partecipazione in **Cassa Depositi e Prestiti** (n. 1.129.337 azioni), al prezzo di euro 64,19295 per azione, per un investimento pari a circa 72,5 milioni di euro.

Nel complesso, ed in assenza di rettifiche di valore, le immobilizzazioni finanziarie si sono incrementate di circa 74,7 milioni di euro.



Gli strumenti finanziari non immobilizzati si sono viceversa decrementati di circa 40 milioni di euro, per effetto essenzialmente dell'estinzione delle gestioni patrimoniali in essere e dell'incremento, per circa 0,7 milioni di euro, delle somme versate sulla polizza di capitalizzazione a seguito della capitalizzazione del rendimento lordo.

Le disponibilità liquide residue sono state investite esclusivamente mediante strumenti di deposito, che in chiusura di esercizio risultano decrementati di circa 10 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

La liquidità già presente ad inizio esercizio e quella generata dalla gestione corrente (rimborsi, incasso di cedole, dividendi ecc.) è stata sovrabbondante rispetto alle esigenze di tesoreria maturate, risentendo in ciò della condizione di bassi rendimenti espressa dal mercato obbligazionario e dell'incertezza legata ad altri comparti, che hanno fatto preferire anche in questo esercizio la detenzione di liquidità rispetto ad investimenti alternativi.

Le delibere di erogazione assunte nel 2018 sono state pari ad oltre 17,5 milioni di euro; nell'anno sono stati effettuati pagamenti su Erogazioni deliberate per circa 12 milioni di euro, oltre a circa 1,5 milioni di euro a valere sul Fondo per il volontariato; a fine 2018 la somma delle predette voci del passivo, pari a circa 26,2 milioni di euro al 31/12/2017, è comunque aumentata a 30,7 milioni di euro.

b) L'andamento della gestione economica e finanziaria ed i risultati ottenuti nella gestione finanziaria del patrimonio

Il dividendo incassato nel 2018 dalla società bancaria conferitaria **Crédit Agricole Italia** (0,1187 euro per azione vs. 0,1332 euro dell'anno precedente) si è ragguagliato al 2,03% del valore di bilancio della partecipazione, contro il 2,27% registrato per l'anno precedente.

Il valore di bilancio di tale partecipazione, svalutato negli esercizi 2011 e 2012, è stato sottoposto al procedimento di stima del valore residuo dell'avviamento (*impairment test*), effettuato sulla base delle consistenze patrimoniali e dei risultati economici consolidati a fine 2018 della partecipata, dell'attualizzazione dei redditi futuri normalizzati desumibili dal piano industriale di Gruppo 2019-2023 e del confronto con i multipli impliciti ricavabili da transazioni recenti.

Il processo di valutazione, che ha utilizzato le medesime metodologie già applicate nei precedenti esercizi, ha evidenziato un valore della partecipazione superiore all'attuale valore di carico; tuttavia, in considerazione dell'opportunità di verificare il conseguimento degli obiettivi del piano, si è ritenuto prudenzialmente di non procedere a riprese di valore. Si rammenta, in proposito, che le svalutazioni effettuate nei precedenti esercizi (pari complessivamente a 229,8 milioni di euro) sono state imputate interamente al patrimonio netto (Riserva da plusvalenza vendita azienda bancaria conferitaria), facoltà consentita dall'art. 9, comma 4, del D.Lgs. 153/99.

Dalle informazioni finora rese pubbliche in ordine all'andamento dell'esercizio 2018 (comunicato stampa del 14 febbraio 2019, relativo ai dati consolidati) si rileva che il Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia ha conseguito un utile netto pari a 274 milioni di euro, in aumento del 10% a/a rispetto al risultato gestionale di fine 2017; esclusi i contributi al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo di Risoluzione, sarebbe pari a 297 milioni, in crescita del 13% a/a.

I dati salienti dell'esercizio 2018 evidenziano:



- ▶ significativo sviluppo dei volumi: in forte aumento gli impieghi (+6% a/a), sostenuti sia dal comparto mutui casa che dai finanziamenti alle imprese. In crescita anche la raccolta gestita del 3% a/a, nonostante l'andamento sfavorevole dei mercati, con un contributo positivo proveniente da tutte le linee di *business*;
- ▶ forte dinamismo commerciale: acquisiti 140.000 nuovi clienti anche grazie ad un crescente contributo del canale digitale (circa il 20% dei nuovi conti è aperto *online*), oltre allo sviluppo della rete interna dei consulenti finanziari;
- ▶ costante sostegno finanziario alle famiglie: crescita di oltre il 10% dello *stock* di prestiti per acquisto abitazione, e aumento del 33% dei volumi intermediati di credito al consumo;
- ▶ supporto all'economia reale: finanziamenti alle imprese in crescita del 4% a/a, con particolare attenzione a settori strategici, come l'agroalimentare, ed allo sviluppo delle filiere con imprese italiane d'eccellenza.

I proventi superano per la prima volta la soglia di 1,9 miliardi, in crescita del 13% a/a, con il contributo progressivamente crescente delle Casse di Cesena, Rimini e S. Miniato recentemente acquisite. In aumento l'incidenza delle commissioni, che raggiungono il 46% sul totale proventi a fronte del 44% del 2017, trainate dalle componenti di risparmio gestito (+15% a/a) e prodotti assicurativi, a conferma di uno sviluppo dei servizi a maggior valore aggiunto per i clienti.

Prosegue il percorso di miglioramento dell'*asset quality* e di riduzione del costo del credito: si confermano a livelli adeguati le coperture del portafoglio *non performing* (deteriorati al 52,5% e sofferenze al 68,4%), con l'incidenza dei crediti deteriorati netti (pari a 3,8%) tra le migliori del Sistema. Lo stock di NPL evidenzia una contrazione del 37% a/a, sulla base di un piano di cessioni di 1,4 miliardi lordi.

Sviluppate importanti attività progettuali volte a sostenere la crescita del Gruppo attraverso centralità del cliente e attenzione alle persone:

- ▶ continui investimenti nell'ambito *digital e innovation* con l'obiettivo di porre il cliente al centro di una banca 100% umana e 100% digitale, attraverso l'evoluzione e l'ampliamento di strumenti multicanale, nuove tecnologie, processi *smart* e iniziative *online* orientate all'acquisizione di nuovi clienti, con particolare attenzione al *target* giovani. Sviluppati inoltre piani di formazione dedicati all'evoluzione del servizio alla clientela in ottica multicanale;
- ▶ inaugurati nuovi *hub* sul territorio, a Verona, Genova e Salerno, in una logica di attenzione al cliente e presidio territoriale, per offrire in un unico luogo tutti i servizi di Crédit Agricole Italia con figure specialistiche che operano in costante sinergia;
- ▶ apertura a Milano del primo Village in Italia di Crédit Agricole, acceleratore di *start-up* dedicato all'innovazione, condivisione e creazione di *business*, che coinvolge tutte le entità di Crédit Agricole in Italia. Un ecosistema per favorire lo sviluppo economico e supportare nuove idee imprenditoriali legate al *made in Italy (food, fashion e design)* ma anche ad innovazioni tecnologiche e mobilità sostenibile. Il progetto verrà replicato anche in altre importanti piazze italiane;
- ▶ attenzione continua alle persone, dimostrata attraverso l'ingresso di oltre 200 nuove risorse, di cui il 70% giovani, il miglioramento del *worklife balance* e la valorizzazione del ruolo femminile in azienda, attenzione confermata dalla nuova sede Crédit Agricole Green Life, che ospita oltre 1.500 persone in un ambiente completamente ecosostenibile e tecnologicamente innovativo;
- ▶ posizione di liquidità ampiamente superiore ai requisiti regolamentari (LCR al 148%) e adeguata solidità patrimoniale con un Total Capital Ratio al 16,8% (in miglioramento vs 15,1% dell'anno precedente).



Sulla base delle prime anticipazioni ricevute, il Consiglio di Amministrazione della partecipata potrebbe proporre all'Assemblea dei soci un monte dividendi complessivo in linea con l'esercizio precedente.

Il dividendo distribuito nel 2018 dalla partecipata **Intesa Sanpaolo** (anch'essa società bancaria conferitaria) si è ragguagliato al 20,6% del valore di bilancio (dato in aumento rispetto al 18,1% dell'esercizio precedente). In particolare, il dividendo unitario distribuito nel 2018 è stato pari a 0,203 euro, rispetto a 0,178 euro dell'esercizio precedente; rapportando l'importo unitario al prezzo di riferimento dell'azione registrato il 2 febbraio 2018 (giorno di borsa aperta precedente l'approvazione della proposta di distribuzione da parte del Consiglio di Amministrazione della partecipata), risulterebbe un *dividend yield* pari all' 8,2%.

I risultati consolidati approvati dal Consiglio di Amministrazione il 5 febbraio 2019 evidenziano la redditività sostenibile del Gruppo, che deriva dalla solidità della base patrimoniale e della posizione di liquidità e dal modello di *business* resiliente e ben diversificato che si caratterizza per:

- ▶ una focalizzazione su Wealth Management & Protection che pone al centro la relazione con il cliente e un'operatività su attività finanziarie che offre un *natural hedging* a copertura dagli impatti della volatilità dei mercati sui ricavi generati dalle commissioni;
- ▶ una flessibilità strategica nella gestione dei costi operativi;
- ▶ un'efficace gestione proattiva del credito senza oneri straordinari per gli azionisti.

I risultati del 2018 sono pienamente in linea con gli obiettivi di piano e confermano il supporto del Gruppo all'Italia anche con l'impegno a diventare un punto di riferimento in termini di responsabilità sociale e culturale:

- ▶ utile netto dell'anno pari a 4.050 milioni, rispetto ai 3.816 milioni del 2017;
- ▶ risultato corrente lordo in aumento dell' 11% rispetto al 2017;
- ▶ risultato della gestione operativa in crescita del 4,8% rispetto al 2017;
- ▶ proventi operativi netti in aumento dello 0,2% rispetto al 2017, con una raccolta netta di risparmio gestito pari a circa 8 miliardi di euro e una raccolta a vista delle famiglie cresciuta di circa 11 miliardi;
- ▶ elevata efficienza, con un *cost/income* al 53%, tra i migliori nell'ambito delle maggiori banche europee;
- ▶ costi operativi in diminuzione del 3,6% rispetto al 2017;
- ▶ rettifiche di valore nette su crediti in calo del 27,7% rispetto al 2017;
- ▶ costo del rischio del 2018 sceso a 61 centesimi di punto, rispetto agli 81 del 2017;
- ▶ miglioramento della qualità del credito, a seguito dell'efficacia della gestione senza oneri straordinari per gli azionisti (l'incidenza dei crediti deteriorati sui crediti complessivi a dicembre 2018 è pari all' 8,8% al lordo delle rettifiche di valore e al 4,2% al netto);
- ▶ elevati livelli di copertura dei crediti deteriorati (livello di copertura specifica dei crediti deteriorati al 54,5% a fine dicembre 2018, con una copertura specifica della componente costituita dalle sofferenze al 67,2%);
- ▶ patrimonializzazione molto solida, con coefficienti patrimoniali su livelli largamente superiori ai requisiti normativi. Al 31 dicembre 2018, tenendo conto di 3.449 milioni di euro di dividendi proposti, il Common Equity Tier 1 pro-forma a regime è risultato pari al 13,6%, livello top tra le maggiori banche europee, e il Common Equity Tier 1 secondo i criteri transitori in vigore per il 2018 al 13,5%, rispetto a un requisito SREP da rispettare nel 2018 pari rispettivamente al 9,33% e all' 8,125%;
- ▶ elevata liquidità e forte capacità di funding: a fine dicembre 2018, attività liquide per 175 miliardi di euro ed elevata liquidità prontamente disponibile per 89 miliardi;



- ▶ supporto all'economia reale: circa 60 miliardi di euro di nuovo credito a medio-lungo termine nel 2018, con circa 50 miliardi in Italia, di cui circa 42 miliardi erogati a famiglie e piccole e medie imprese; circa 20.000 aziende italiane riportate in bonis da posizioni di credito deteriorato nel 2018 e circa 93.000 dal 2014, preservando rispettivamente circa 100.000 e oltre 460.000 posti di lavoro.

Verrà proposta alla prossima Assemblea ordinaria la distribuzione di 19,7 centesimi di euro per azione ordinaria; rapportando l'importo unitario al prezzo di riferimento dell'azione registrato lo scorso 4 febbraio, risulterebbe un *dividend yield* pari al 10%.

Non ha subito sostanziali variazioni il **portafoglio azionario** sui settori *utilities, oil & gas* e servizi, a suo tempo costituito, a partire dalla partecipazione da tempo detenuta in Iren, ritenendo tali settori sufficientemente decorrelati al credito e caratterizzati da buone potenzialità in ordine alla distribuzione di dividendi.

Il portafoglio ha generato nel 2018 dividendi pari ad oltre il 5% dei valori di bilancio.

Il portafoglio di fondi alternativi (fondi chiusi di *private equity, venture capital, infrastrutture* ecc.), era costituito ad inizio esercizio dagli investimenti nel **Fondo Italiano per le Infrastrutture - F2i (terzo Fondo)**, in **TTVenture**, nel fondo **Atlante** e nel fondo immobiliare **Parma Social House**, questi ultimi due sottoscritti a valere sui fondi destinati alle erogazioni.

Di tali fondi, solo il terzo fondo F2i ha generato nel 2018 proventi (circa 0,2 milioni di euro al netto della tassazione). Il fondo Parma Social House ha maturato al 31 dicembre 2018 proventi distribuibili complessivi per circa 3,7 milioni di euro (di cui circa 1 milione di euro nel 2018), ma ad oggi non è stata effettuata alcuna distribuzione di proventi; similmente, a fronte dei disinvestimenti effettuati, il capitale liberato dal fondo è pari al 31 dicembre 2018 ad oltre 34 milioni di euro, di cui circa 5 milioni di euro relativi all'esercizio 2018, ma il fondo non ha finora effettuato rimborsi di capitale. Per TTVenture e per Atlante i risultati di periodo non hanno consentito di recuperare le rettifiche di valore pregresse.

Nel corso dell'anno è stato sottoscritto un nuovo investimento della specie, nel fondo chiuso di credito diversificato per le imprese **Springrowth**, che investe il proprio patrimonio in strumenti di finanziamento *senior* erogando o acquistando prestiti o obbligazioni, principalmente di imprese italiane o europee, anche con il supporto di accordi di cofinanziamento con istituti bancari.

Nel 2018 sono stati chiusi i quattro **mandati di gestione patrimoniale** di tipo flessibile/*absolute return* attivati nell'esercizio 2015, che hanno generato in sede di dismissione perdite per circa 0,2 milioni di euro.

Proseguendo nella logica di diversificazione dell'attivo, sono state acquistate ulteriori quote di **fondi comuni, Etf e comparti di Sicav** selezionati con l'ausilio di Prometeia Advisor Sim, per un valore complessivo pari a circa 6,5 milioni di euro al netto dei disinvestimenti (cfr. relativo dettaglio in Nota Integrativa); il portafoglio, costruito seguendo una logica di bilanciamento dei rischi al proprio interno e privilegiando classi a distribuzione dei proventi, ha generato proventi netti per oltre 1,7 milioni di euro, ma evidenzia a fine anno minusvalenze latenti complessive per circa 7 milioni di euro.

Gli **investimenti obbligazionari** detenuti dalla Fondazione al 31/12/2018, analiticamente descritti in Nota Integrativa, sono pari a 49,7 milioni di euro a valori di carico ed evidenziano, complessivamente, una *duration* media pari a 4,06 ed una cedola media annua lorda del 5,63%.

Come accennato, sono stati acquistati nell'anno nominali 40 milioni di euro di un *bond perpetual* emesso da Intesa Sanpaolo (Additional Tier 1 con cedola 6,25%).

Nell'esercizio 2018 tale portafoglio ha generato interessi netti pari a circa 1,3 milioni di euro, corrispondenti ad una redditività sulla giacenza media del 4% netto.

c) La strategia d'investimento adottata

La maggior quota degli investimenti finanziari è allocata tra le immobilizzazioni, in virtù della loro natura di partecipazioni nelle banche conferitarie, delle valutazioni strategiche effettuate all'atto dell'investimento o di considerazioni successivamente maturate in ordine all'orizzonte temporale degli stessi. Tali immobilizzazioni presentano infatti un orizzonte temporale di investimento di lungo termine, con obiettivi di rendimento che consentano di conservarne il valore reale e generare un flusso di reddito adeguato all'attività istituzionale e/o incrementi significativi di valore all'atto della dismissione/liquidazione.

Tra gli strumenti finanziari non immobilizzati, l'unico investimento di rilievo presente a fine 2018 è rappresentato da una polizza di capitalizzazione, utilizzata congiuntamente ai depositi bancari per finalità di ottimizzazione della tesoreria, nell'ambito di una politica di gestione della liquidità che ha avuto l'obiettivo di detenere attività liquide o prontamente liquidabili in misura minima tendenzialmente pari alle uscite di cassa previste per i successivi 12 mesi.

Il Regolamento Patrimonio distingue il portafoglio complessivo, in relazione alle finalità perseguite, tra investimenti costituenti il "portafoglio strategico" e investimenti costituenti il "portafoglio tattico". Il portafoglio strategico è attualmente formato dagli investimenti nelle società bancarie conferitarie (Crédit Agricole Italia ed Intesa Sanpaolo) ed in Cassa Depositi e Prestiti, nonché da quelli realizzati in collegamento funzionale con gli scopi statutari ed effettuati mediante fondi per le erogazioni (Parma Social House e Atlante). Il portafoglio tattico accoglie tutti gli altri investimenti, anche se immobilizzati.

Su tale situazione si innesta la nuova disposizione statutaria, mutuata dal Protocollo d'intesa Acri-MEF, che disciplina l'obbligo di diversificazione degli investimenti, stabilendo un tetto all'esposizione verso un unico soggetto pari a un terzo dell'attivo di bilancio.

Considerato l'attuale livello di concentrazione rappresentato dalla partecipazione in Crédit Agricole Italia, la concreta applicazione del principio statutario orienterà conseguentemente la strategia di investimento futura, allo scopo di ottenere la diminuzione del rischio complessivo e la massima stabilizzazione possibile del rendimento attraverso una maggiore diversificazione.

Con riferimento a quanto stabilito dall'art. 2428 c.c., così come novellato dal D.Lgs. 32/2007, si precisa che l'esposizione complessiva ai rischi della Fondazione è principalmente quella derivante dal possesso di titoli azionari quotati e non quotati, di quote di fondi comuni di investimento, Etf e Sicav, riconducibile essenzialmente alla categoria dei rischi di mercato (rischio di prezzo e rischio di variazione dei flussi finanziari) e, per le azioni non quotate ed i fondi chiusi, al rischio di liquidità (inteso come possibile difficoltà nella liquidazione dell'investimento).

Per i titoli obbligazionari detenuti, rileva essenzialmente il rischio di tasso (inteso come rischio di prezzo per i titoli a tasso fisso e come rischio di variazione dei flussi finanziari per i titoli a tasso variabile) oltre che il rischio emittente (rischio di credito), mentre per ciò che concerne le



operazioni in polizze di capitalizzazione e depositi bancari rileva per lo più l'esposizione al relativo rischio di controparte (rischio di credito).

La Fondazione non detiene alcuna partecipazione di controllo e, nell'ambito degli investimenti effettuati, ha assunto rischi di cambio, comunque non significativi, limitatamente ad alcuni dei prodotti di risparmio gestito in portafoglio.

La posizione complessiva di rischio, monitorata con l'ausilio di Prometeia Advisor Sim, è valutata mediante il calcolo del c.d. VAR (*value at risk*) *ex ante* su serie storiche settimanali degli ultimi due anni, con intervallo di confidenza 95% ed orizzonte temporale pari ad 1 mese; il calcolo del VAR, esaminato periodicamente dal Consiglio di Amministrazione, al 31/12/2018 evidenzia un valore sul portafoglio complessivo pari a 93,3 milioni di euro, ascrivibile per il 91% alla componente azionaria del portafoglio strategico e per il residuo al portafoglio tattico.

d) Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio

Proseguendo nell'opera di diversificazione dell'attivo in ottemperanza alle previsioni del Protocollo d'intesa ACRI-MEF, ad inizio 2019 sono state cedute alla Fondazione Carispezia n. 2.700.000 azioni Crédit Agricole Italia; la vendita, maturata nell'ambito di una più ampia operazione di riorganizzazione del Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia, è stata conclusa al medesimo prezzo di euro 6,58 per azione relativo alla dismissione effettuata a favore della Fondazione di Piacenza e Vigevano.

Nel mese di febbraio 2019, infine, sono state acquisite n. 1000 quote di partecipazione al capitale della **Banca d'Italia**, per un investimento complessivo pari a 25 milioni di euro.

e) L'evoluzione prevedibile della gestione

Lo scenario macroeconomico per il biennio 2019-20 si palesa in peggioramento rispetto alle previsioni precedenti: sono venute meno, infatti, le aspettative di miglioramento nelle prospettive di crescita dell'economia, sia a livello mondiale sia, in particolare, per l'Europa e per l'Italia. Rispetto al recente passato, i rischi di una ulteriore revisione al ribasso delle previsioni risultano in aumento, permanendo peraltro preoccupazioni, prevalentemente di fonte esterna all'Europa, collegate al permanere di tensioni geopolitiche e alla possibile estensione di politiche protezionistiche.

Il precedente scenario di ripresa e consolidamento della crescita dell'economia nazionale sarebbe quindi sostituito da un nuovo scenario, che si auspica possa essere solo di rallentamento e non di conclamata recessione, indotto prevalentemente dalla mancata ripresa degli investimenti, ancora molto lontani dal riuscire a compensare il calo registrato negli anni della crisi.

In questo scenario, il settore bancario potrà continuare a produrre utili, sebbene senza mostrare una particolare tendenza alla crescita e comunque senza raggiungere livelli sufficienti a remunerare adeguatamente il capitale investito.

Rispetto ai valori medi di sistema, tuttavia, si auspicano significativi scostamenti positivi da parte della principale partecipazione della Fondazione, in termini sia di redditività che di politiche di distribuzione degli utili, in virtù della solidità dei fondamentali e dei piani di sviluppo.



In tale contesto, considerata la situazione di liquidità della Fondazione, la consueta prudenza nella determinazione dei flussi annui di erogazione, affinché siano coerenti con la media di lungo periodo dei flussi reddituali generati dall'investimento del patrimonio, potrà essere eventualmente accompagnata da graduali utilizzi del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.



SEZIONE B) - BILANCIO DI MISSIONE

Nel bilancio di missione sono illustrati:

- a) Il rendiconto delle erogazioni deliberate e delle erogazioni effettuate nel corso dell'esercizio, la composizione e i movimenti dei fondi per l'attività d'istituto e della voce "Erogazioni deliberate";
- b) Gli obiettivi sociali perseguiti dalla Fondazione nei settori di intervento e i risultati ottenuti, anche con riferimento alle diverse categorie di destinatari;
- c) Gli interventi realizzati direttamente dalla Fondazione;
- d) L'attività delle Fondazioni, diverse da quelle di origine bancaria, il cui patrimonio è stato costituito con il contributo della Fondazione;
- e) I criteri generali di individuazione e di selezione dei progetti e delle iniziative da finanziare;
- f) I progetti e le iniziative finanziati;
- g) I risultati attesi dai progetti finanziati;
- h) I progetti e le iniziative pluriennali sostenuti e i relativi impegni di erogazione;
- i) I programmi di sviluppo dell'attività sociale della Fondazione.

a) Il rendiconto delle erogazioni deliberate e delle erogazioni effettuate nel corso dell'esercizio, la composizione e i movimenti dei fondi per l'attività d'istituto e della voce "Erogazioni deliberate"

Secondo quanto disposto dall'art. 8 del D.Lgs. 153/99 e dall'art. 2 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 18 maggio 2004, n. 150 (Regolamento ai sensi dell'articolo 11, comma 14, della legge 28 dicembre 2001 n. 448, in materia di disciplina di fondazioni bancarie), la Fondazione, con l'approvazione del Piano strategico quadriennale 2017-2020, ha identificato quali "settori rilevanti" i settori "Arte, attività e beni culturali", "Educazione, istruzione e formazione", "Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa", "Volontariato, filantropia e beneficenza" e "Ricerca scientifica e tecnologica" a cui, tenuto conto delle esigenze manifestate dal territorio, si sono affiancati i seguenti "settori ammessi": "Assistenza agli anziani", "Famiglia e valori connessi", "Protezione e qualità ambientale" e "Crescita e formazione giovanile".

Le tabelle 1 e 2 presentano la suddivisione dell'importo totale delle erogazioni deliberate nel 2018, pari ad euro 17.539.938, tra i singoli settori di intervento.

La tabella 1 evidenzia la distribuzione delle risorse deliberate tra "settori rilevanti" e "settori ammessi"; in particolare, l'importo destinato ai "settori rilevanti", pari ad euro 16.392.039, rispetta ampiamente il parametro di cui all'art. 8, comma 1, lettera d) del D. Lgs. 153/99, così come pianificato dal Documento Programmatico Previsionale 2018 (che prevedeva di destinare a tale categoria almeno il 75% dei fondi disponibili).

Tabella 1. Erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio: distribuzione per settori rilevanti e settori ammessi

Settore	Interventi		Importo deliberato	
	Numero	%	Euro	%
Settori rilevanti	205	89,2%	16.392.039	93,5%
Arte, attività e beni culturali	68	29,6%	4.046.806	23,1%
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	31	13,5%	3.907.000	22,3%
Educazione, istruzione e formazione	42	18,3%	835.681	4,8%
Volontariato, filantropia e beneficenza	54	23,5%	6.196.551	35,3%
Ricerca scientifica e tecnologica	10	4,3%	1.406.000	8,0%
Settori ammessi	25	10,8%	1.147.899	6,5%
Assistenza agli anziani	5	2,2%	411.199	2,3%
Famiglia e valori connessi	3	1,3%	10.500	0,1%
Protezione e qualità ambientale	7	3,0%	68.500	0,4%
Crescita e formazione giovanile	10	4,3%	657.700	3,7%
Totale	230	100,0%	17.539.938	100,0%

La tabella 2 fornisce, invece, la rappresentazione delle erogazioni deliberate secondo le tre "macroaree" di intervento in cui la Fondazione, ai fini della pianificazione delle attività erogative e di una più efficace illustrazione dei progetti finanziati, è solita raggruppare i diversi settori di intervento.

Tabella 2. Erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio: distribuzione per macroarea di intervento

Macroaree e relativi Settori	Interventi		Importo deliberato	
	Numero	%	Euro	%
SERVIZI ALLA PERSONA	145	63,1%	12.018.631	68,5%
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	31	13,5%	3.907.000	22,3%
Educazione, istruzione e formazione	42	18,3%	835.681	4,8%
Volontariato, filantropia e beneficenza	54	23,5%	6.196.551	35,3%
Assistenza agli anziani	5	2,2%	411.199	2,3%
Famiglia e valori connessi	3	1,3%	10.500	0,1%
Crescita e formazione giovanile	10	4,3%	657.700	3,7%
ARTE E AMBIENTE	75	32,6%	4.115.306	23,5%
Arte, attività e beni culturali	68	29,6%	4.046.806	23,1%
Protezione e qualità ambientale	7	3,0%	68.500	0,4%
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	10	4,3%	1.406.000	8,0%
Ricerca scientifica e tecnologica	10	4,3%	1.406.000	8,0%
Totale	230	100,0%	17.539.938	100,0%

La successiva tabella 3 evidenzia, inoltre, l'evoluzione totale e per singolo settore delle delibere di assegnazione dei contributi nell'ultimo triennio.

Tabella 3. Delibere di assegnazione contributi per singolo settore: confronto con gli anni precedenti

Settore	Esercizio 2016		Esercizio 2017		Esercizio 2018	
	N.	Euro	N.	Euro	N.	Euro
Arte, attività e beni culturali	45	2.785.617	71	3.393.259	68	4.046.806
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	21	1.358.380	24	4.639.092	31	3.907.000
Educazione, istruzione e formazione	35	2.206.117	32	1.500.813	42	835.681
Ricerca scientifica e tecnologica	9	972.850	13	812.352	10	1.406.000
Volontariato, filantropia e beneficenza	73	7.041.381	69	6.389.792	54	6.196.551
Assistenza agli anziani			2	153.000	5	411.199
Famiglia e valori connessi					3	10.500
Protezione e qualità ambientale			6	184.200	7	68.500
Crescita e formazione giovanile			10	213.945	10	657.700
Totale	183	14.364.346	227	17.286.453	230	17.539.938

I dati relativi agli importi deliberati negli esercizi 2016 e 2017 non coincidono con quanto riportato nelle precedenti edizioni del “Bilancio di Missione” per effetto di successive revoche (effettuate per euro 1.590.127 rispetto alle erogazioni deliberate nel 2016 e per euro 4.809 rispetto alle erogazioni deliberate nel 2017).

Il Documento Programmatico Previsionale 2018, approvato a fine ottobre 2017, prevedeva uno stanziamento al fondo per le erogazioni dell’esercizio 2018 pari ad euro 15.000.000; nel corso dell’anno, le risorse destinate all’attività erogativa, come ampiamente illustrato anche nella successiva tabella 8 e in Nota Integrativa, sono state incrementate di euro 699.312 mediante l’utilizzo di fondi rivenienti da revoche e reintroiti relativi a progetti non realizzati, realizzati solo in parte o comunque con minori costi rispetto a quanto preventivato in sede di delibera, nonché di euro 1.813.626 derivanti dall’utilizzo del credito d’imposta riconosciuto alla Fondazione per la contribuzione al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, secondo quanto disposto dalla legge n. 208 del 2015 (Legge di Stabilità 2016), e di euro 27.000 quale utilizzo di quanto accantonato per il Fondo nazionale iniziative comuni per la realizzazione del progetto “Buone Notizie”.

La tabella 4 evidenzia il confronto tra le richieste pervenute e le richieste accolte nell’anno nei diversi settori di intervento.

Tabella 4. Confronto tra richieste pervenute e richieste accolte nei diversi settori

Settore	RICHIESTE Pervenute		RICHIESTE Accolte	
	N.	Euro	N.	Euro
Arte, attività e beni culturali	123	6.565.987	68	4.046.806
Assistenza agli anziani	6	415.199	5	411.199
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	73	9.271.977	31	3.907.000
Educazione, istruzione e formazione	63	1.269.405	42	835.681
Famiglia e valori connessi	4	16.083	3	10.500
Ricerca scientifica e tecnologica	30	1.511.269	10	1.406.000
Volontariato, filantropia e beneficenza	89	7.295.978	54	6.196.551
Protezione e qualità ambientale	15	257.610	7	68.500
Crescita e formazione giovanile	15	687.800	10	657.700
Totale	418	27.291.307	230	17.539.938

Rispetto alle 418 proposte esaminate, 228 hanno ricevuto un contributo, totale o parziale rispetto all'importo richiesto; relativamente ai soli Bandi pubblicati dalla Fondazione, sono pervenute 350 richieste di contributo, di cui 171 accolte, un dato in linea con il 2017 (166 richieste accolte a fronte di 356 pervenute) e notevolmente superiore a quello degli esercizi immediatamente precedenti (250 richieste pervenute in media nel triennio 2014-2016).

Per la selezione delle richieste, il Consiglio di Amministrazione ha tenuto conto degli indirizzi definiti nel documento di programmazione, delle disposizioni contenute nel "Regolamento per l'attività erogativa" e degli elementi previsti dagli specifici Bandi. Al riguardo, ulteriori dettagli sono illustrati al successivo paragrafo e) "I criteri generali di individuazione e di selezione dei progetti e delle iniziative da finanziare".

La successiva tabella 5 fornisce, invece, il dettaglio delle erogazioni materialmente effettuate nell'anno, che sono state pari a 12 milioni di euro, di cui circa il 60% relativo a pagamenti eseguiti su erogazioni deliberate nel corso di esercizi precedenti. Lo scostamento temporale tra il momento della deliberazione del contributo e quello della sua effettiva liquidazione deriva dal fatto che il pagamento avviene, dietro presentazione di idonea documentazione di spesa, generalmente a conclusione del progetto o, nel caso di interventi che abbiano ad oggetto la costruzione, la ristrutturazione o il restauro di immobili, su stadi intermedi di realizzazione.

Tabella 5. Erogazioni materialmente effettuate nell'esercizio 2018

Settore	Importi erogati su delibere es. 2018	Importi erogati su delibere es. precedenti	Totale per settore
Arte, attività e beni culturali	1.715.165	1.297.350	3.012.515
Assistenza agli anziani	150.000	3.000	153.000
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	0	487.163	487.163
Educazione, istruzione e formazione	2.500	1.568.072	1.570.572
Famiglia e valori connessi	1.000	-122.500	-121.500
Ricerca scientifica e tecnologica	0	1.166.175	1.166.175
Volontariato, filantropia e beneficenza	2.654.806	2.837.288	5.492.094
Protezione e qualità ambientale	25.000	118.435	143.435
Crescita e formazione giovanile	48.000	82.723	130.723
Totale	4.596.471	7.437.705	12.034.177

Il valore negativo presente nella tabella (euro 122.500 nel settore Famiglia e valori connessi) deriva dal reintroito di parte di un contributo precedentemente erogato per il progetto "Credito d'inclusione"; il progetto, promosso dall'Associazione di Promozione Sociale Ricrediti nel 2011, si rivolgeva a persone in situazione economica svantaggiata escluse dal sistema finanziario tradizionale, e prevedeva l'attivazione di due linee di intervento: il c.d. credito d'impresa, finalizzato a *start up* di forme di autoimpiego (micro attività commerciali o artigianali) ed il c.d. credito d'emergenza, finalizzato alla copertura di uno stato d'emergenza temporaneo generato da eventi imprevisti. L'intervento della Fondazione è consistito nella dotazione di un fondo di garanzia a nome dell'associazione, con il quale la stessa ha garantito alla banca erogante il credito l'eventuale insolvenza dei beneficiari; il reintroito sopra evidenziato consiste nella restituzione, da parte dell'associazione, della quota del fondo non più necessaria ai fini della predetta garanzia, a seguito dell'avvenuto rimborso dei finanziamenti da parte dei beneficiari.

Con la tabella 6 viene data evidenza della composizione della voce del Passivo di Stato Patrimoniale “Fondi per l’attività di istituto”, nonché della variazione delle singole componenti in valore assoluto rispetto al precedente esercizio; la relativa movimentazione è più ampiamente esposta in Nota Integrativa.

Tabella 6. Composizione e variazione dei Fondi per l’attività d’istituto

Fondi per l’attività d’istituto	31/12/2017	31/12/2018	Variazione
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	63.885.874	63.514.719	-371.155
Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	12.000.000	12.000.000	0
Fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	3.000.000	3.000.000	0
Altri fondi	27.283.427	28.705.608	+1.422.181
Totale	106.169.301	107.220.327	+1.051.026

La tabella 7 fornisce, inoltre, la composizione della voce “Erogazioni deliberate” del Passivo di Stato Patrimoniale, in cui sono iscritte le somme per le quali è stata assunta la delibera di assegnazione e che non sono state ancora erogate ai beneficiari. Al 31/12/2018 le erogazioni deliberate ancora da liquidare risultano pari ad euro 29.972.885, con un incremento di circa il 20% rispetto all’esercizio precedente.

Tabella 7. Composizione e variazione della voce “Erogazioni deliberate”

Erogazioni deliberate	31/12/2017	31/12/2018	Variazione
Nei settori rilevanti	23.902.503	28.854.376	+4.951.873
Negli altri settori ammessi	730.903	1.118.509	+387.606
Totale	24.633.406	29.972.885	5.339.479

La movimentazione di tale voce, di cui la tabella 7 fornisce la variazione in valore assoluto, è più ampiamente esposta nella successiva tabella 8 e commentata in Nota Integrativa.

Tabella 8. Movimentazione della voce “Erogazioni deliberate”

Variazioni in aumento	+17.539.938
Delibere a valere su stanziamenti da Documento Programmatico Previsionale	15.000.000
Delibere a valere su utilizzi del Fondo revoche e reintroiti	699.312
Delibere a valere su credito d’imposta ex L. 208 del 28/12/2015	1.813.626
Delibere a valere su utilizzo Fondo nazionale iniziative comuni	27.000
Variazioni in diminuzione	-12.200.459
Erogazioni effettuate	-12.034.177
Revoche e reintroiti	-166.282
Totale movimentazione	+5.339.479

b) Gli obiettivi sociali perseguiti dalla Fondazione nei settori di intervento e i risultati ottenuti, anche con riferimento alle diverse categorie di destinatari

Per conseguire la propria *mission* “di accrescere il benessere sociale della Comunità parmense”, la Fondazione ha inteso svolgere un’azione proattiva di ricerca dell’innovazione, di valutazione dell’efficacia dei propri interventi, di disseminazione dei risultati e di promozione del coordinamento dei diversi soggetti, favorendo la costruzione di reti sociali.

Nella distribuzione delle risorse, come di consueto, particolare attenzione è stata posta alla tutela delle fasce più vulnerabili della popolazione (quasi il 70% delle risorse è stato infatti assegnato alla macroarea “Sevizi alla persona”). Gli obiettivi specifici perseguiti nelle singole macroaree di intervento sono specificati nel successivo paragrafo f) “I progetti e le iniziative finanziati”.

Oltre l’80% delle erogazioni deliberate, coerentemente al dettato statutario, si riferisce a progetti localizzati in provincia di Parma; la tabella 9, in particolare, evidenzia che circa il 70% delle risorse è stato assegnato a beneficiari aventi sede nel distretto socio-sanitario della città capoluogo, nel quale risiede quasi il 50% della popolazione provinciale.

Le risorse assegnate fuori provincia, in leggero incremento rispetto all’esercizio 2017, riguardano principalmente “Azioni di sistema”, promosse e realizzate in collaborazione con altre Fondazioni di origine bancaria; si tratta, in particolare, di interventi strutturali di notevole impatto economico, quali il sostegno alla Fondazione con il Sud, la partecipazione al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, il progetto “Funder 35” per lo sviluppo delle imprese culturali giovanili, l’adesione al Bando ACRI “Young Investigator Training Program 2017” ed il sostegno alla pubblicazione dell’insero del Corriere della Sera “Buone notizie”, finalizzato a dare visibilità ai progetti finanziati dalle Fondazioni che i vari attori realizzano a beneficio delle comunità di riferimento. Nell’anno, non sono state invece assunte deliberazioni per la realizzazione di progetti in località estere; l’impegno della Fondazione Cariparma per il progetto “Fondazioni for Africa Burkina Faso”, illustrato al successivo paragrafo c) “Gli interventi realizzati direttamente dalla Fondazione”, era stato infatti già speso con una delibera assunta nell’esercizio precedente.

Tabella 9. Distribuzione delle erogazioni deliberate per localizzazione geografica degli interventi

Area geografica	Progetti		Erogazioni Deliberate	
	N.	%	Euro	%
Distretto Valli Taro e Ceno	15	6,5%	917.913	5,2%
Distretto Sud-Est	14	6,1%	563.652	3,2%
Distretto Fidenza	28	12,1%	624.133	3,6%
Distretto Parma	164	71,4%	12.105.238	69,0%
Altre zone - ITALIA	9	3,9%	3.329.002	19,0%
Totale	230	100,0%	17.539.938	100,0%

La successiva tabella 10 evidenzia che il 45% delle risorse è stato assegnato ad enti pubblici (tale percentuale raggiunge il 53% se si includono nel novero le Fondazioni private con rilevante partecipazione di enti pubblici), mentre il restante 55% in favore di enti privati.

Tabella 10. Distribuzione delle erogazioni deliberate per tipologia di soggetto beneficiario

Tipologia di beneficiari	Interventi		Importi deliberati	
	Numero	%	Euro	%
ENTI PUBBLICI	69	30,0%	7.870.930	44,9%
Comune Parma	4	1,7%	1.920.000	10,9%
Altri Comuni della provincia	14	6,1%	783.750	4,5%
Provincia di Parma	1	0,4%	50.000	0,3%
Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma	5	2,2%	2.605.000	14,9%
Azienda Usl di Parma	2	0,9%	70.000	0,4%
Università degli Studi di Parma	19	8,3%	1.601.500	9,1%
Scuole	18	7,8%	396.581	2,3%
Altri enti pubblici	6	2,6%	444.099	2,5%
ENTI PRIVATI	161	70,0%	9.669.008	55,1%
Associazioni	102	44,4%	1.763.050	10,0%
Cooperative sociali	6	2,6%	235.200	1,3%
Fondazioni con rilevante partecipazione di Enti pubblici	7	3,0%	1.410.000	8,0%
Altre Fondazioni	33	14,4%	4.782.145	27,3%
Enti Religiosi	12	5,2%	1.475.613	8,4%
Altri enti privati	1	0,4%	3.000	0,1%
TOTALE	230	100,0%	17.539.938	100,0%

Nella voce "Altre Fondazioni" sono ricompresi anche gli interventi promossi direttamente dalla Fondazione Cariparma (c.d. "Progetti propri"), allorquando i relativi costi siano sostenuti direttamente, senza l'intermediazione di altri soggetti beneficiari, nonché le c.d. "Azioni di sistema" che vedono il coinvolgimento delle altre Fondazioni di origine bancaria

L'importo medio dei contributi deliberati nel 2018 è stato di circa 76.000 euro, valore in linea con quello dell'esercizio precedente; un ulteriore dettaglio sulla dimensione dei contributi assegnati dalla Fondazione è mostrato dalla tabella 11: se l'80% degli interventi è concentrato nelle prime due classi di importo (fenomeno dovuto principalmente ai 91 progetti sostenuti attraverso la Sessione Erogativa Generale), quasi il 90% delle erogazioni deliberate deriva da interventi di importo unitario superiore a 50.000 euro, a conferma della preferenza per progetti di portata economica tale da generare impatti significativi.

Tabella 11. Distribuzione delle erogazioni deliberate per classi di importo unitario

Classi di importo (in euro)	Interventi		Importo deliberato	
	Numero	%	Euro	%
fino a 5.000,00	98	42,6%	331.900	1,9%
da 5.000,01 a 50.000,00	83	36,1%	2.083.533	11,9%
da 50.000,01 a 250.000,00	36	15,7%	3.739.707	21,3%
da 250.000,01 a 1.000.000,00	10	4,3%	5.921.172	33,8%
oltre 1.000.000,00	3	1,3%	5.463.626	31,1%
TOTALE	230	100,0%	17.539.938	100,0%

c) Gli interventi realizzati direttamente dalla Fondazione

In questo paragrafo sono forniti dettagli informativi sui principali interventi, deliberati nell'anno o con valenza pluriennale, realizzati direttamente dalla Fondazione (totalmente o in partnership con altri Enti/Istituzioni), detti anche "Progetti propri" secondo la classificazione interna descritta al successivo paragrafo e) "I criteri generali di individuazione e di selezione dei progetti e delle iniziative da finanziare".

Tra le informazioni relative ai "Progetti propri", viene data illustrazione delle attività culturali presso Palazzo Bossi Bocchi (sede della Fondazione) e presso il Palazzo del Monte di Pietà di Busseto (sede della Biblioteca).

Sono inoltre ricomprese in questo paragrafo anche le c.d. "Azioni di sistema", realizzate in partnership con il sistema delle Fondazioni bancarie in risposta a situazioni sia di carattere emergenziale che strategico/istituzionale. La corralità d'approccio è infatti spesso uno dei fattori essenziali di successo per quei progetti che intendano affrontare problemi di vasta scala territoriale, o che richiedano una mobilitazione di risorse che nessuna Fondazione, da sola, potrebbe o riterrebbe opportuno investire, oppure ancora qualora vi sia la necessità di combinare competenze complementari delle singole Fondazioni.

Si precisa che per interventi con valenza pluriennale (stante la decisione prudenziale degli Organi della Fondazione di non deliberare impegni a valere su redditi futuri) si intendono quelli che prevedono uno svolgimento su più anni (ancorché la delibera sia assunta a valere su di un unico esercizio), o l'avvio della concreta realizzazione in un esercizio successivo a quello di delibera, oppure ancora la manifestazione degli effetti più significativi in anni successivi alla concreta realizzazione.

Parma Facciamo Squadra – Progetto proprio

"Parma Facciamo Squadra" è una campagna di raccolta fondi, coordinata da Forum Solidarietà (Centro Servizi al Volontariato di Parma e provincia) con il supporto di MUNUS Fondazione di Comunità di Parma, che si propone di portare all'attenzione della comunità parmense temi sociali di particolare importanza.

A inizio 2019 si è conclusa la quinta campagna di raccolta fondi, denominata "Perché essere bambini non sia mai un peso", che nel corso di 13 mesi da dicembre 2017 a gennaio 2019 ha attivato la comunità locale sulla necessità di tutelare i diritti e promuovere opportunità per i bambini, raccogliendo donazioni dalla cittadinanza di Parma e provincia per un importo pari ad oltre 77 mila euro. Grazie all'effetto moltiplicatore attivato da Fondazione Cariparma, Barilla Group e Chiesi Farmaceutici, che hanno aggiunto 1 euro per ogni euro donato dai cittadini, l'importo complessivo del fondo è pari ad oltre 227 mila euro.

L'importo raccolto finanzia progetti realizzati nei prossimi tre anni dalle nove associazioni attive sul tavolo di lavoro: Gioco Polisportiva, Centro di Aiuto alla Vita, Giocamico, Per Ricominciare, Liberamente - Rete dei laboratori compiti, Emporio Parma, Portos, AUSER e Famiglia Più. I progetti copriranno bisogni in ambiti diversi: anzitutto i beni di prima necessità per la fascia 0-3 anni (omogeneizzati, latte in polvere e pannolini) acquistati e distribuiti alle famiglie più in difficoltà; per quanto riguarda lo studio, nascerà un emporio del materiale scolastico dove le associazioni e le scuole potranno rivolgersi per fornire quaderni, zaini, libri di testo e quant'altro serve a un bimbo per non sentirsi discriminato in classe, come le gite scolastiche che non tutti possono permettersi e per le quali il progetto prevede un fondo *ad hoc*; per quanto riguarda lo sport



e il tempo libero, partiranno attività nelle aree pubbliche pensate per l'integrazione dei ragazzi diversamente abili, per scoprire la bellezza di giocare insieme oltre ogni barriera. Infine, all'interno del carcere verrà resa più accogliente l'area dei colloqui per le famiglie, perché i bambini portino a casa un ricordo più sereno della visita.

Tra i momenti più significativi della campagna è da ricordare l'iniziativa "Anolini solidali", che ha permesso di raccogliere 13.500 euro grazie all'impegno di 400 volontari che si sono passati il testimone per quarantotto nella sede della Protezione Civile, sotto la guida di cuochi esperti, per realizzare, grazie alle materie prime donate da Conad Centro Nord, 130mila anolini, andati letteralmente a ruba in poche ore in piazza Garibaldi.

Parma non spreca! Piattaforma solidale – Progetto proprio

Lo spreco alimentare è un fenomeno che per lungo tempo è stato sottostimato. Negli ultimi anni invece, complice la crisi economica globale, si è accresciuta l'attenzione sul problema. Nei c.d. "Paesi ricchi" la maggior quota di sprechi (oltre il 40% dello spreco totale) si concretizza a livello della distribuzione, ossia quando il cibo è ancora perfettamente consumabile: si generano sprechi per difetti di *packaging*, per cambi di immagine, per lancio di nuovi prodotti o come residui di promozioni. In Italia, in particolare, secondo il Barilla Center for Food and Nutrition, ogni anno finiscono tra i rifiuti dai 10 ai 20 milioni di tonnellate di prodotti alimentari, per un valore di circa 37 miliardi di euro, con un costo stimato di 450 euro all'anno per famiglia: cibo che basterebbe a sfamare, secondo la Coldiretti, circa 44 milioni di persone.

"Parma non spreca! Piattaforma solidale" nasce da un protocollo d'intesa sottoscritto da Fondazione Cariparma, Forum Solidarietà, Emporio Market Solidale, Caritas Parma, Consorzio di Solidarietà Sociale, Provincia e Comune di Parma. Partner di progetto sono le principali associazioni di categoria: ASCOM, Confartigianato, CNA, Coldiretti, Confcooperative, Gruppo Imprese Artigiane, APLA Confartigianato, Confesercenti e Unione Parmense degli Industriali. Tutti questi enti ed associazioni si sono uniti per far fronte a questo paradosso alimentare intervenendo su due fronti: lo spreco di cibo e la povertà crescente.

La piattaforma si caratterizza per essere uno strumento a disposizione delle aziende alimentari (produzione, lavorazione e conservazione) e della GDO ma anche del piccolo dettagliante, del produttore ortofrutticolo, dei servizi di mensa e *catering*, e in generale di tutti coloro che si trovano a gestire eccedenze, prodotti non conformi o prossimi alla scadenza; "Parma non spreca!" garantisce infatti un servizio logistico di ritiro, stoccaggio e distribuzione di generi alimentari e non solo, grazie ad una struttura composta da una segreteria dedicata alla gestione dei rapporti con le aziende donatrici, mezzi di trasporto anche refrigerati, un magazzino per lo stoccaggio delle merci e personale volontario per il servizio di trasporto e magazzinaggio.

I beneficiari delle donazioni ricevute da "Parma non spreca!" sono le famiglie di Parma e provincia che si rivolgono ai servizi attivati dal Terzo settore che, con diverse modalità, si occupano di persone in difficoltà, quali *supermarket* solidali, servizi di mensa e distribuzione viveri (Emporio Market Solidale, Emporio Solidale Valtaro, Emporio Solidale Val Parma, CARITAS Parmense e CARITAS Fidentina, ecc.).

Nel corso del 2018, in particolare, il quantitativo complessivo di ritiri di prodotto secco è stato di 167 tonnellate, corrispondenti a 553 bancali di merce di cui 231 distribuiti da Emporio e i restanti distribuiti attraverso una ventina di altri enti del Terzo Settore.



Nel corso dell'anno, inoltre, il progetto ha visto l'attivazione di importanti convenzioni con aziende del territorio che operano nella filiera dell'alimentare. Tra queste si segnalano: CAMST, azienda operante nel settore della ristorazione collettiva che ha siglato l'accordo per il recupero di pasti pronti presso la mensa di Intesa San Paolo; Cedacri per il recupero dalla mensa aziendale; Dolcesalato, impresa di panificazione con 4 punti vendita in città e Prosciuttificio San Michele, con particolare riferimento alla linea di prodotti confezionati in atmosfera modificata.

ParmaWelfare – Progetto proprio

Il progetto è nato nell'ambito dei laboratori di progettazione partecipata di "EsPR.it", che si proponevano l'obiettivo di contribuire alla costruzione di una cultura del *welfare* comunitario e generativo nella provincia di Parma, un *welfare* capace cioè di attrarre e valorizzare le risorse private e generare una nuova imprenditoria sociale, attraverso un percorso in cui la società civile partecipa, si auto-organizza, si responsabilizza e cofinanzia le iniziative sulla base dei valori condivisi della solidarietà e del bene comune.

"ParmaWelfare" riserva particolare attenzione all'area della vulnerabilità, espressa da chi vive una difficoltà ma non fruisce dei percorsi d'aiuto istituzionali. La modalità per conseguire tale risultato è lavorare a partire dai Punti di Comunità, presidi del territorio animati da volontari, promuovendone il naturale sviluppo in un sistema di rete, coordinato da un punto *hub* situato in Ospedale, e in connessione con i soggetti pubblici, privati, terzo settore e ogni altra realtà che nel tempo, condividendo il progetto, voglia aderire. Allo scopo, a gennaio 2018 è stato firmato un protocollo d'intesa tra i partner del progetto: Comune di Parma, Azienda Ospedaliero-Universitaria, Azienda USL, Forum Solidarietà, Consorzio Solidarietà Sociale, CISL-UST e UIL CST.

Tra gli obiettivi del progetto vi sono:

- la comunicazione pedagogica, diffondendo e affermando un modello che veda al centro la corresponsabilità dei cittadini basata sulla partecipazione;
- l'attivazione delle aziende, promuovendo forme di coinvolgimento e intervento delle imprese e dei propri lavoratori, nonché dei commercianti e degli artigiani affinché mettano a disposizione tempo, competenze e risorse per contribuire alla rigenerazione del territorio e valorizzando il ruolo "di prossimità" che può essere rappresentato da figure di presenza quotidiana come sentinelle che segnalano situazioni di disagio e riferimenti fiduciosi);
- l'attivazione in ogni Punto di Comunità di servizi "leggeri" di comunità, strutturati su una logica di corresponsabilità, e l'ingaggio di nuovi volontari.

Nel primo anno di attività è stata uniformata la dotazione strumentale degli 8 Punti di Comunità, mentre a inizio 2019 è prevista l'apertura dei nuovi Punti di Comunità Cittadella e di Sorbolo e Mezzani. Complessivamente, sono stati 331 i giorni di apertura complessivi (da aprile a dicembre) per un totale di 639 persone intercettate, di cui la maggioranza presentava problematiche di tipo economico e lavorativo, mentre i principali interventi erogati hanno riguardato il supporto burocratico, la formazione e l'accompagnamento ai servizi. Oltre ai 50 volontari già attivi precedentemente nei Punti, grazie alla campagna informativa avviata ad ottobre 2018, sono state raccolte ben 80 nuove adesioni, di cui oltre la metà hanno già svolto un primo percorso formativo e sono entrate a supporto delle attività.

Fin dall'avvio del progetto, sono state numerose le occasioni di incontro con realtà pubbliche e private che si sono messe in contatto con la cabina di regia per conoscere meglio il progetto, parteciparvi, sostenerlo, svilupparlo e diffonderlo. Lo scenario attuale è in pieno fermento, con numerose e qualificate progettualità avviate o in fase di avvio. Tra le più significative si ricorda il



progetto “Non più soli” (partner Chiesi Farmaceutici, Pubblica Assistenza, AOU Parma e Ausl Parma, Fondazione ASPHI), che ha l’obiettivo di garantire accompagnamento, “assistenza relazionale” e supporto per le pratiche quotidiane fondamentali per permettere il rientro e la permanenza a domicilio di pazienti dimessi dall’ospedale caratterizzati da carenza di reti famigliari ed amicali, fragilità e scarsa autonomia. Il progetto intende favorire, con l’aiuto dei Punti di Comunità, l’individuazione di persone che possano considerarsi “vicini di casa”, facendosi carico della persona in difficoltà nel tempo.

Il Comitato Tecnico Territoriale di IREN (partner ADOC, ASCOM, Coop. Sociale Cigno Verde, CNA, Coldiretti, Confconsumatori, Confesercenti, EMC2, Federconsumatori, Forum Solidarietà, Gruppo Giovani dell’industria di Parma, Italia Nostra, Sirio, Unione parmense industriali, Università degli Studi di Parma, Università degli Studi di Parma, Comune di Parma, Comune di Salsomaggiore Terme, Iren) ha attivato un tavolo che ha concordato di coinvolgere e attivare tutti i partner (e le realtà associate a ciascuno di essi), al fine di fornire, nell’ambito delle proprie peculiari competenze e caratteristiche, servizi e prestazioni spendibili nell’ambito delle attività sviluppate da “ParmaWelfare” a partire dai Punti di Comunità (es. prestazioni di artigiani, consegna spesa a domicilio, consulenze, ecc.). Si tratta di una rete importante che può concorrere in modo significativo ad ampliare tipologia e quantità dei servizi offerti, a intercettare nuove tipologie di bisogni e necessità e, non da ultimo, a sensibilizzare e coinvolgere aziende e professionisti.

Nell’ambito delle progettualità in essere con l’Azienda Ospedaliero-Universitaria, su richiesta della struttura “Prestazioni sanitarie, accessibilità e progetti di accoglienza” è in fase di studio un progetto per lo sviluppo di un servizio di accoglienza nelle aree di libero accesso dell’Ospedale Maggiore, pensato in particolare per orientare l’utenza straniera. La richiesta si configura come un’ottima opportunità di “aggancio” per persone fragili e di attivazione del sistema ParmaWelfare a partire dalla presenza del Punto di Comunità interno all’Ospedale (partner AOU Parma, AUSER, Progetto Melting Pot).

Infine, il progetto “Domiciliarità e sviluppo di comunità” (partner Asp Ad Personam e Comune di Parma), avviato a inizio 2019, prevede da un lato la collaborazione diretta dei volontari nelle attività dei laboratori pomeridiani per gli anziani seguiti da ASP, dall’altra un più ampio progetto di valorizzazione e sviluppo comunitario nel Quartiere Oltretorrente legato all’apertura alla comunità di un edificio di proprietà ASP ora chiuso. Anche in questo caso l’opportunità di fare rete al di fuori del perimetro usuale e di intercettare e coinvolgere fragilità da un lato e potenzialità dall’altro risulta assolutamente centrale e promettente.

CantierEducare 2018 – Progetto proprio

In collaborazione con la LUDE (Libera Università dell’Educare), Fondazione Cariparma ha organizzato a Parma, dal 20 al 23 novembre 2018, la terza edizione del “CantierEducare”.

L’iniziativa, che ha ottenuto la Medaglia del Presidente della Repubblica e i Patrocini della Regione Emilia Romagna, del Comune di Parma e dell’Università degli Studi di Parma, ha inteso indagare, intrecciando esperti ed esperienze, le principali questioni educative, provando a formulare proposte pedagogiche. Quest’anno, per celebrare i settant’anni della Costituzione della Repubblica Italiana, il Cantiere si è focalizzato sul tema della costruzione del senso di comunità, attraverso conversazioni pubbliche rivolte a tutta la cittadinanza (*lectio magistralis*) e laboratori formativi-rielaborativi gratuiti (*razmataz*) presso il Workout Pasubio, una sede inedita, ma che ben si sposava con gli obiettivi partecipativi e rigenerativi del Cantiere.



Ogni *lectio magistralis*, in particolare, aveva il compito di avvicinare il tema portante, nella particolare declinazione assegnata alla giornata, privilegiandone prospettive di lettura, analisi, in dialogo con i discorsi e i dibattiti culturali contemporanei. Ciascuna *lectio* è stata affidata alle cure di pensatori, studiosi, ricercatori che sono stati e sono punto di riferimento per la formazione di coloro che hanno responsabilità educativa. Tra gli altri, quest'anno sono intervenuti Ivo Lizzola dell'Università di Bergamo, Tim Chapman dell'Ulster University, uno dei massimi esperti mondiali di "giustizia riparativa", Sergio Tramma dell'Università di Milano-Bicocca e Sergio Manghi dell'Università di Parma.

I *razmataz* sono stati invece una nuova articolazione dei laboratori formativi, che hanno funzionato anche da tavoli rielaborativi, per riflettere con i partecipanti sui contenuti dell'esperienza educativa, nella particolare prospettiva indicata dalla declinazione del tema portante della giornata, e dirimere le questioni educative connesse, alla luce dei vissuti dei partecipanti e di quanto già emerso nelle *lectio*. Con l'aiuto di un conduttore e di alcuni ospiti, si è provato a produrre un documento finale capace di soddisfare la questione posta.

Il Palazzo del Governatore ha infine ospitato i "dintorni", eventi collaterali e incontri con personaggi pubblici che hanno affrontato, nel corso delle loro vite e delle loro carriere, temi legati all'educazione civile. Sono intervenuti in qualità di ospiti lo scrittore Gianrico Carofiglio, l'economista Stefano Zamagni, che ha intrattenuto una conversazione intitolata "Buone economie e economie buone" con gli imprenditori parmensi Giampaolo Dallara e Alessandro Chiesi, il fondatore di Banca Etica Fabio Salviato, e il giornalista Lirio Abbate.

Il "Cantiere" si è quindi concluso il 23 novembre con la diretta *streaming* del conferimento della laurea *ad honorem* a Don Luigi Ciotti da parte dell'Università degli Studi di Parma, con la quale è stato inaugurato l'anno accademico 2018/2019.

Complessivamente, sono state più di 500 le presenze ai vari momenti del Cantiere, tra cui si segnalano non solo operatori e studenti di Parma e di tutta l'Emilia-Romagna, ma anche provenienti da altre città italiane. Quest'anno, per la prima volta, il Cantiere è stato trasmesso in diretta *streaming* e i momenti d'aula sono a disposizione di tutti nell'home page del sito ad esso dedicato.

Giocampus – Progetto proprio

Giocampus è un progetto, unico in Italia, che promuove il benessere delle future generazioni attraverso un percorso formativo che unisce educazione motoria ed educazione alimentare. Promosso da un'alleanza educativa pubblico – privata che vede protagoniste diverse istituzioni e aziende del tessuto cittadino e provinciale di Parma, Giocampus basa le proprie fondamenta sull'idea scientificamente provata che la corretta alimentazione, integrata da un'adeguata attività fisica, sia fondamentale per garantire una buona qualità di vita futura. Il progetto accompagna i ragazzi durante tutto l'anno con "Giocampus Scuola", "Giocampus Neve" e "Giocampus Estate".

I contenuti e la metodologia del programma educativo di Giocampus sono elaborati e approvati da un Comitato Scientifico multidisciplinare che si avvale di nutrizionisti, esperti in ambito sportivo e motorio, psicologi dell'età evolutiva, pedagogisti e pediatri per la migliore garanzia di completezza e correttezza delle attività proposte.

Il progetto "Giocampus Scuola", già attivo nelle scuole primarie di Parma dall'anno scolastico 2001-2002 come "1...2...3...la ginnastica per te" e "Barilla 1...2...3...Via!" ha consolidato la sua presenza nel corso degli anni raggiungendo nel 2017/2018 oltre 10.000 alunni di tutte le 27 scuole primarie del Comune di Parma (circa 8.500 alunni) e nei 7 Comuni della provincia che hanno



aderito all'iniziativa (2.200 alunni delle scuole di Fontevivo, Sorbolo, Torrile, Polesine e Zibello, Traversetolo, Busseto e Montechiarugolo).

In particolare, il progetto ha proposto, all'interno della normale programmazione scolastica, ai bambini delle scuole elementari 2 ore settimanali di educazione motoria per ogni classe e 3 ore annuali di educazione alimentari per le classi 3^a, 4^a e 5^a, impegnando 115 consulenti per un totale di 817 ore, a titolo completamente gratuito.

L'attività motoria è stata proposta, in maniera inclusiva, anche ai ragazzi diversamente abili con il progetto "Giocampus Insieme", che per l'anno scolastico 2017/2018 ha attivato 115 progetti, sia in palestra che in piscina. Il progetto è nato dall'esigenza di pensare in modo differente la diversità, al fine di utilizzarla come risorsa per migliorare l'intero sistema, configurandosi quindi come un vero aiuto non tanto al singolo ragazzo quanto al "gruppo classe", in modo che tutti gli attori possano imparare a collaborare tra loro, ognuno in base alle proprie capacità.

L'anno è iniziato con il consueto appuntamento di "Giocampus Neve" nella bellissima cornice di Cavalese che ha visto coinvolti quasi 500 bambini impegnati in 6 turni durante il mese di gennaio. Un'esperienza di crescita ed autonomia che anche quest'anno ha visto protagonisti ragazzi dai 9 ai 14 anni che hanno potuto sciare e vivere le Dolomiti seguiti dallo Staff di Giocampus, Maestri del Movimento e del Gusto, durante tutto l'arco della giornata.

L'edizione 2018 di "Giocampus Estate", che è stata realizzata come di consueto presso il campus universitario di Parma, ha invece accolto, in 14 settimane di attività, 5.300 presenze di bambini e ragazzi di 5 ai 13 anni, a cui vanno aggiunti circa 275 ragazzi delle scuole superiori che attraverso il progetto di alternanza scuola/lavoro "Giocampus Teen" hanno coadiuvato gli istruttori. Grazie al patrocinio e alla collaborazione con la Federazione Italiana Golf, il progetto ha avuto l'opportunità di partecipare alla Fiera del golf di Parma e, soprattutto, ha beneficiato della presenza, durante tutta l'estate, degli istruttori federali che, con il materiale tecnico messo a disposizione dalla federazione stessa, hanno avvicinato decine e decine di ragazzi alla pratica del golf.

"Giocampus Day", la festa che Giocampus offre alla città facendo giocare bambini ed adulti, si è svolta quest'anno nel mese di maggio ed ha visto la partecipazione di numerose classi del progetto e molte famiglie che hanno potuto così conoscere meglio le attività e i protagonisti del progetto Giocampus in una giornata che ha radunato al Campus universitario di Parma migliaia di parmigiani e non. L'edizione del 2018 è stata interamente dedicata al tema dell'inclusione e sono state premiate le classi delle scuole primarie di Parma che hanno partecipato al concorso "Giocampus Insieme".

Infine, Giocampus nel 2018 è stato "in vetrina" anche durante la prima edizione di Cibus Off, il fuori salone della rassegna gastronomica che raccoglie il meglio del *food* italiano ed internazionale. Nella seconda settimana di maggio, lo staff di Giocampus ha realizzato dei laboratori di educazione alimentare legati alle diverse filiere dei grandi prodotti del territorio parmigiano. Una decina di classi delle scuole primarie di Parma ha potuto conoscere a fondo le diverse filiere del territorio, entrando in contatto con le eccellenze del cibo *made in* Parma. L'esperienza di Cibus Off ha avuto il proprio naturale proseguo nei laboratori tematici organizzati all'interno del "Settembre gastronomico" durante lo svolgimento delle ultime settimane di "Giocampus Estate".

La Fondazione Cariparma aderisce al progetto come partner dal 2015, assegnando un contributo economico annuale e partecipando come membro al Comitato Organizzatore.



ThinkBig! – Progetto proprio

Dopo l'impegno comune avviato nel 2015 con la prima edizione di CantierEducare, rivolto a agenzie educative, terzo settore e professionisti con responsabilità educative, la Fondazione Cariparma e la Libera Università dell'Educare (LUdE) hanno spostato il proprio focus direttamente sui giovani, motore e benzina del cambiamento sociale, con la chiamata di idee progettuali "ThinkBig!".

Con il progetto si è inteso rivolgersi direttamente ai giovani under 35 presenti nel territorio di Parma e provincia al fine di promuovere e facilitare il loro contributo e la loro partecipazione ai processi di sviluppo locale, sollecitando idee e dando sviluppo alle competenze possedute per l'attivazione di processi collettivi di riqualificazione urbana, di cura degli ambienti di vita, di riappropriazione culturale e artistica degli spazi, ma anche di elaborazione creativa, di innovazione economica e sociale, di collaborazione tra le generazioni. Valorizzando le competenze, le passioni e le risorse giovanili si è inteso anche offrire un contributo significativo al contrasto delle situazioni di disagio giovanile espresso in particolari condizioni personali o sociali di vulnerabilità.

"ThinkBig!" non mette a disposizione dei giovani solo risorse economiche ma anche competenze professionali per sostenere la trasformazione di idee in progetti concreti, permettendo così ai giovani di essere soggetti attivi e risorse nei percorsi di sviluppo e cura della propria comunità.

La chiamata di idee progettuali è stata strutturata in due linee di finanziamento: fino a 50.000,00 per la Linea 1 "REALIZZA LA TUA IDEA (sostegno e valorizzazione delle idee giovanili)" e fino a 5.000 euro per la Linea 2 – DAI TALENTI ALLE COMPETENZE (sostegno formativo allo sviluppo di progetti passioni giovanili).

Hanno potuto presentare proposte i giovani cittadini, dai 18 ai 35 anni, residenti nella provincia di Parma o iscritti all'Università di Parma o con sede di lavoro nella provincia di Parma alla data di presentazione della domanda, organizzati in gruppi informali composti da un minimo di 3 persone (il requisito doveva essere posseduto da almeno i due terzi dei componenti del gruppo).

L'avvio ufficiale della *call* è stato il 24 settembre; il 18 novembre si è chiusa la fase di ricezione delle idee, che sono state 70, di cui 66 ammissibili; il 30 novembre la *community on line* ha decretato, con più di 37.000 voti, le idee più apprezzate per ciascuna linea di finanziamento e il 21 dicembre la giuria, composta da rappresentanti della LUdE e della Fondazione, si è espressa con la pubblicazione della *shortlist* delle 18 idee selezionate per passare alla fase esecutiva. Dal 14 al 15 gennaio si è svolta l'Idea Camp, che ha riunito due rappresentanti di ogni gruppo in un'intensa attività di formazione, che ha portato all'invio del progetto esecutivo l'8 febbraio per la definitiva selezione dei progetti e degli importi finanziati, avvenuta a marzo.

L'intervento è da considerarsi particolarmente innovativo per la Fondazione Cariparma, sotto diversi punti di vista: strumento erogativo, *target* di destinatari, modalità di comunicazione e natura del contributo. In particolare, per la prima volta la Fondazione ha scelto come strumento erogativo il bando di idee e, in considerazione degli obiettivi e dell'innovatività del tema, la chiamata è stata rivolta a gruppi di giovani non ancora formalizzati in realtà precostituite. La comunicazione, che ha rivestito un ruolo chiave nell'ingaggio dei giovani, è avvenuta unicamente via *social*. Il sostegno della LUdE e della Fondazione Cariparma, infine, come già accennato, non si limita ad un contributo monetario ma prevede altresì un accompagnamento di un anno per lo sviluppo e la diffusione del progetto sul territorio.



Parma Social House – Progetto proprio

Il Fondo Parma Social House è il primo fondo italiano immobiliare etico chiuso riservato ad investitori qualificati che ha visto la partecipazione del Fondo Investimenti per l’Abitare, gestito da Cassa Depositi e Prestiti tramite CDPI SGR.

Il progetto è finalizzato ad incrementare la dotazione di alloggi sociali in favore di quelle categorie (giovani coppie, studenti, lavoratori con basso reddito, immigrati regolari, famiglie mono genitoriali e famiglie con anziani e disabili) che non rientrano nei parametri per l’assegnazione di case popolari, ma che hanno difficoltà ad accedere ad abitazioni a prezzi di mercato.

Promosso dall’Amministrazione Comunale di Parma, e realizzato attraverso la collaborazione di imprese di costruzione e cooperative di abitazione selezionate con procedura di evidenza pubblica, il progetto porterà alla costruzione di 718 alloggi di edilizia residenziale sociale.

La vocazione del Fondo è quella di realizzare, attraverso la collaborazione con il settore non profit e con la Pubblica Amministrazione, interventi abitativi nell’ambito della cosiddetta “edilizia privata sociale” o “*social housing*”, definito come insieme di alloggi da assegnare in piena proprietà, locazione con previsione di riscatto e locazione a lungo termine, e servizi finalizzati a contribuire a risolvere il problema abitativo di famiglie e persone. Ai sensi del Regolamento di Gestione, lo scopo del Fondo è quello di gestire professionalmente e di valorizzare il proprio patrimonio, attraverso interventi immobiliari in grado di coniugare i contenuti sociali con gli obiettivi di redditività atti a realizzare e garantire condizioni di interesse per tutti gli investitori soprattutto istituzionali.

Il progetto mira a promuovere stili di vita basati sulla sostenibilità sociale, economica e ambientale della comunità attraverso la riqualificazione urbana e architettonica coerentemente con le indicazioni strategiche di sviluppo urbanistico della città. Dal punto di vista sociale significa andare oltre il semplice concetto di abitare al fine di rafforzare l’identità locale e il senso di appartenenza attraverso la creazione di comunità integrate e partecipative, dotate di adeguati servizi che corrispondono a una domanda abitativa particolarmente diversificata, rappresentativa delle nuove istanze sociali; in “Parma Social House” si è voluto coniugare l’attenzione alla dotazione di spazi comuni con l’uso di tecnologie avanzate per il risparmio energetico, realizzando solo unità abitative in classe energetica B ed A, caratterizzate da insonorizzazione acustica e salubrità dei materiali utilizzati, uso di pannelli fotovoltaici e solari, adozione di impianti radianti per riscaldamento a pavimento e raffrescamento.

Lo strumento utilizzato per la realizzazione dell’intervento è quello di un fondo immobiliare chiuso riservato ad investitori qualificati, al quale partecipano anche una società del Comune di Parma e la Cassa Depositi e Prestiti tramite una SGR dedicata, oltre che la Regione Emilia-Romagna, UNIPOL assicurazioni ed altri investitori privati (imprese di costruzioni e cooperative d’abitazione). L’impegno della Fondazione è pari a 12 milioni di euro.

Pur trattandosi di un investimento in un fondo immobiliare chiuso, il progetto rientra tra gli interventi erogativi della Fondazione in quanto finanziato, così come consentito dall’art. 11, comma 6, del “Piano Nazionale di edilizia abitativa” approvato con DPCM 16 luglio 2009, mediante “destinazione del reddito”, ai sensi dell’art. 8 del D.Lgs. 153/1999 (in altre parole, utilizzando fondi altrimenti destinati alle erogazioni).

A fine 2018 risultano costruiti 471 appartamenti, di cui 255 destinati alla vendita (8 ancora da vendere) e 216 destinati alla locazione (tutti locati); sono in costruzione i residui 20 appartamenti destinati alla vendita e 231 appartamenti destinati alla locazione.



Abbonamento quotidiani – Progetto proprio

La Fondazione ha rinnovato per il dodicesimo anno l'iniziativa che vede l'invio, in abbonamento annuale gratuito, del quotidiano e di un periodico locale a realtà associazionistiche e sociali di Parma e provincia. Anche nel 2018 sono stati sottoscritti abbonamenti per circa 330 realtà del terzo settore.

Si tratta di un'iniziativa che, proseguendo nella costante attenzione verso il mondo del volontariato, raggiunge associazioni, cooperative sociali, case di riposo e centri per anziani, laddove la lettura del quotidiano è un prezioso strumento di informazione e, soprattutto, un vero e proprio momento di aggregazione sociale.

Attività espositive e culturali a Palazzo Bossi Bocchi – Progetto proprio

Palazzo Bossi Bocchi, sede della Fondazione dal 1995, custodisce anche le sue Collezioni d'Arte, che sono state ivi collocate in uno spazio espositivo permanente, allestito per essere una testimonianza della storia, della cultura e dell'arte della città di Parma.

Le opere in esso conservate provengono dalle acquisizioni che la Fondazione ha effettuato sul mercato per la salvaguardia del patrimonio artistico locale, dalle numerose donazioni private e dalle raccolte già appartenenti alla Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, pervenute alla Fondazione nel dicembre 2002. Il materiale è prevalentemente formato da opere di artisti locali e stranieri che hanno lavorato per le corti dei duchi Farnese e Borbone, di Maria Luigia, dei secondi Borbone e nell'epoca post-unitaria.

L'attività espositiva e culturale a Palazzo Bossi Bocchi, nel corso del 2018, si è concentrata sulla valorizzazione delle Collezioni, cogliendo anche le sollecitazioni derivanti dalle ricorrenze dei 400 anni di storia del teatro Farnese Parma.

Un ricco calendario di iniziative ha aperto al pubblico gli spazi espositivi di Palazzo Bossi Bocchi proponendo visite guidate, il ciclo di 14 conferenze "I Martedì dell'Arte", 8 approfondimenti scientifici domenicali "Primo piano su...", con argomenti rinnovati volti ad esaminare e approfondire le singole opere o i nuclei delle collezioni permanenti della Fondazione, privilegiando il rapporto diretto con i manufatti artistici e, particolarmente apprezzato, il ciclo di 10 laboratori didattici "A misura di bambino", dedicato a bambini e famiglie e volto ad avvicinare il pubblico infantile alla conoscenza del patrimonio artistico attraverso un approccio ludico.

I visitatori di Palazzo Bossi Bocchi, considerando le mostre, l'attività di promozione culturale per adulti e l'attività didattica, sono stati nell'anno complessivamente 7.145.

- Mostra "Il 900 a Parma"

In concomitanza con il Festival di Arte e Creatività Contemporanea Parma 360, la proposta primaverile dell'attività espositiva di Palazzo Bossi Bocchi è stata quella di ospitare, come già successo in passato, una collezione privata di arte contemporanea di Parma, ovvero "La collezione Franco Ferretti", imprenditore e collezionista recentemente scomparso.

La grande passione per le arti figurative ha visto Ferretti impegnato a sostenere i pittori della città, giungendo alla creazione di una grande raccolta di opere che della storia artistica di Parma molto racconta. La sua collezione raccoglie oggi un numero consistente di opere, oltre duecento, che

rappresentano un'importante testimonianza di una storia culturale e di vita vissuta con occhio attento all'evolversi dell'arte nel Novecento. Un collezionismo che, per la quantità e la qualità di significati intrinseci, si può configurare creatore di un patrimonio culturale.

Un nucleo scelto della collezione di Franco Ferretti è stato esposto a Palazzo Bossi Bocchi, un luogo che ha trovato la propria connotazione specifica di sede di collezioni legate alla storia della città; tra le opere del Novecento conservate presso la sede di Fondazione Cariparma, è infatti possibile ritrovare riferimenti formali e culturali con i nomi e le opere presenti nella raccolta Ferretti (Tessoni, Spattini, Emanuelli, Negri, Padova, Barilli).

La mostra ha rappresentato quindi l'occasione per un incontro tra diversi collezionismi: le Collezioni d'Arte della Fondazione Cariparma sono infatti formate da molte collezioni donate "a futura memoria", quali le donazioni Garbarino, Cozza, Braibanti, Marani e, recentemente, Bruson. Questo quindi il pensiero alla base della proposta: dare una testimonianza, il più fedele possibile, della personalità del collezionista in un ambiente deputato, per sua natura, al rispetto e alla valorizzazione della collezione stessa.

- Mostra "Il dovere della festa. Effimeri barocchi farnesiani a Parma, Piacenza e Roma. 1628-1750"

L'esposizione si è inserita a pieno titolo nelle celebrazioni per i 400 anni dalla costruzione del Teatro Farnese e ha contribuito a comprendere le ragioni alla base della sua realizzazione e ad approfondire la conoscenza di diversi materiali, volumi, incisioni, disegni e dipinti, conservati nelle raccolte d'arte di Fondazione Cariparma e negli istituti del Complesso: Biblioteca Palatina e Galleria Nazionale.

Agli estremi cronologici vi sono due fonti iconografiche a stampa, conservate nelle Collezioni d'Arte di Fondazione Cariparma. La prima è un'incisione raffigurante il combattimento inscenato nel 1628 davanti alle mura della città in occasione dell'arrivo di Margherita de Medici, la giovane sposa del duca Odoardo Farnese; durante tali festeggiamenti venne inaugurato, a 10 anni dalla sua realizzazione, il Teatro Farnese con lo spettacolare "Torneo Regale Mercurio e Marte" composto da Claudio Achillini, che si giovò della musica dei madrigali di Claudio Monteverdi, purtroppo andati perduti.

La seconda incisione raffigura la "Veduta in prospettiva della macchina quadripartita eretta nella chiesa della Steccata di Parma pel funerale della serenissima sig.ra duchessa Dorotea" progettata dall'architetto Francesco Grassi su commissione di Elisabetta Farnese, Regina di Spagna, per onorare e ricordare, nel 1750, la madre Dorotea Sofia di Neoburgo, che segnò simbolicamente il passaggio dei ducati, per diritto di eredità, ai Borbone, a conclusione dei 186 anni (1545 al 1731) di governo del ducato da parte della dinastia Farnese.

L'itinerario cronologico nella storia della città si è snodato attraverso gli "apparati effimeri", cioè quelle strutture architettoniche quali archi trionfali, catafalchi e macchine pirotecniche costruite in legno, cartapesta e gesso: materiali poveri, che permettevano rapida realizzazione e durata limitata. Questi apparati dovevano celebrare particolari eventi legati alla vita dei regnanti (matrimoni, battesimi, funerali, prese di possesso), contribuendo a consolidarne il potere e l'immagine.

Le cronache di tali avvenimenti, minuziosamente raccontati dai cronisti dell'epoca, venivano poi stampate nelle tipografie ducali, insieme alle incisioni raffiguranti gli "apparati" effimeri, alle scenografie teatrali con i testi dei drammi rappresentati nei vari teatri della città e ai lunghi cortei di cavalieri e carrozze che accompagnavano l'arrivo o la partenza delle spose Farnese.

Questi volumi, conservati nelle Collezioni d'Arte di Fondazione Cariparma, nelle prestigiose raccolte della Biblioteca Palatina di Parma, della Biblioteca Passerini Landi di Piacenza e negli Archivi di Stato di Parma e di Piacenza sono stati esposti permettendo di rievocare tali avvenimenti. In mostra, il racconto è stato affidato oltre che ai documenti originali, a rievocazioni multimediali grazie alle quali il visitatore contemporaneo, come lo spettatore di allora, è stato rapito e stupito davanti agli effetti speciali che la tecnologia digitale riesce oggi a ricreare.

- Le nuove acquisizioni di opere d'arte

In linea con la volontà di preservare il patrimonio storico artistico locale in coerenza con le Collezioni d'Arte possedute, nel 2018 l'incremento di opere si è concentrato su pochi oggetti d'arte: alcuni dipinti del XIX secolo realizzati da pittori dell'Accademia Parmense di Belle Arti e alcuni Libri d'Artista.

A Scuola nei Musei – Progetto proprio

La nona edizione del progetto didattico museale “A Scuola nei musei”, ideata e curata scientificamente da Fondazione Cariparma, in accordo con il Complesso Monumentale della Pilotta, si è conclusa con il consueto riscontro positivo da parte delle scuole che hanno usufruito dell'esperienza. La possibilità di approfondire argomenti proposti dal programma curriculare con tematiche diversificate è accolto tradizionalmente dai docenti come un'occasione proficua e un valore aggiunto alla proposta didattica delle scuole e al sistema educativo in generale.

Come sempre, il progetto si è rivolto a tutte le scuole di ogni ordine e grado di Parma e provincia, dalla terza classe della scuola primaria alla quinta della secondaria superiore, con un articolato programma di proposte che ha compreso più di 60 tematiche, elaborate valutando gli orientamenti educativi delle diverse realtà scolastiche. Alcuni percorsi rivolti alla scuola primaria hanno contemplato attività ludico-creative e laboratoriali propedeutiche, volte a stimolare e coinvolgere anche quel pubblico meno “allenato” a muoversi e confrontarsi con gli spazi museali. Gli argomenti proposti sono stati elaborati considerando quelle indicazioni del MIUR e del MIBACT volte alla conoscenza e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale con l'intento di sensibilizzare anche il pubblico più giovane alla sua conservazione, alla sua tutela, alla sua valorizzazione.

La proposta didattica si è arricchita di nuovi argomenti, rivolti a tutte le classi di tutte le scuole, collegati agli eventi più significativi della storia locale e naturalmente attinenti alla programmazione scolastica, primo fra tutti la celebrazione dei 2200 anni dalla fondazione di Parma romana e per il quale è stato ideato un percorso che, partendo dalla mostra allestita a Palazzo Bossi Bocchi “Alla scoperta della Cisa Romana. La Sella del Valoria” si è poi sviluppato all'interno delle sale “romane” del museo Archeologico della Pilotta e nei luoghi cittadini in cui sono ancora visibili testimonianze dell'origine romana della città.

Un'altra novità, stimolata dagli eventi che negli ultimi anni stanno interessando l'offerta culturale della città, è stata quella di porre l'accento sull'arte contemporanea, realizzando proposte didattiche per gli Istituti secondari di I e II grado che affrontassero questa tematica.

Nell'ottica di una sempre maggiore sinergia tra le istituzioni culturali e museali sono stati predisposti anche percorsi di confronto tra realtà collezionistiche come la Galleria Nazionale e Palazzo Bossi Bocchi e poi, con l'intento di valorizzare il patrimonio artistico cittadino, visite ai monumenti attualmente meno accessibili come il Palazzo del Giardino; in tali contesti sono stati individuati, per esempio, i legami tra storia e letteratura che hanno consentito di utilizzare musei e monumenti come laboratori aperti ad ogni indirizzo di ricerca.



In maniera del tutto inedita rispetto alle precedenti edizioni, è stata inserita l'iniziativa promossa dal Rotary Club di Parma intitolata "Piccoli viaggiatori nella Città d'oro" e rivolta alle scuole primarie. L'obiettivo, parzialmente raggiunto, di questo progetto è stato quello di realizzare una guida turistica di Parma da parte dei ragazzi per i loro coetanei. Sono stati pensati 31 itinerari significativi della storia della città dalla sua fondazione, in epoca romana, fino agli avvenimenti degli anni '20 del Novecento.

La realizzazione del progetto ha previsto il coinvolgimento, per la prima volta, del Museo Diocesano, che ha accolto le proposte con grande disponibilità e con il quale si è instaurato un proficuo rapporto.

Tra ottobre 2017 e maggio 2018 sono stati realizzati 585 incontri didattici, ai quali hanno partecipato 11.366 studenti delle scuole di Parma (6.941) e provincia (4.425).

Dato valore educativo del programma, tutte le attività in progetto sono intitolate alla memoria di Anna Maria Bilzi, stimata insegnante presso le scuole superiori della nostra città, che ha indicato la Fondazione quale ente beneficiario della propria eredità, con la condizione che i frutti del lascito da lei effettuato fossero destinati alla promozione di attività culturali espressamente rivolte ai giovani.

Attività della Biblioteca di Busseto – Progetto proprio

Collocata all'interno del seicentesco Palazzo del Monte di Pietà e nelle attigue pertinenze, la biblioteca di Busseto di proprietà di Fondazione Cariparma ha raggiunto nel corso del 2018 il traguardo ragguardevole dei 250 anni di ininterrotta attività. Il 27 settembre 1768, data ufficiale di nascita della biblioteca, gli amministratori del Monte ottenevano dal duca Don Ferdinando di Borbone di poter prelevare i libri del vicino Collegio dei padri gesuiti, appena scacciati con ordine sovrano da tutto il Ducato, per istituire una biblioteca pubblica a favore della gioventù studiosa.

Per storia e lunga tradizione, antichità e numero di volumi, la Biblioteca bussetana rappresenta da allora un punto di riferimento culturale per tutta la Bassa, e non solo. Sono oltre 74.000 i titoli oggi posseduti, con una particolare attenzione all'aggiornamento delle sezioni di storia dell'arte, musica, letteratura e storia in generale, settori da sempre particolarmente curati nei continui acquisti. Cospicuo anche il fondo antico, oggi in fase di catalogazione informatizzata, comprendente 21 incunaboli e 560 cinquecentine, mentre le edizioni dal XVII al XIX sec. sono circa 10.000 (le sole seicentine circa 1.100).

Nel corso del 2018 la Biblioteca ha catalogato, indicizzato e collocato 2.296 unità bibliografiche, contribuendo in misura consistente ad accrescere il Catalogo collettivo del Polo parmense e quello del Sistema bibliotecario nazionale, estendendo i propri servizi non solo all'intero territorio provinciale, ma anche a quello nazionale.

I prestiti, in significativo aumento rispetto al 2017, sono stati 11.465, così distribuiti: 10.599 "interni" (effettuati cioè direttamente dalla biblioteca), 828 intersistemici e 38 interbibliotecari.

L'avvento del 2018, un anno di grandi trasformazioni per la Biblioteca di Busseto, ha rappresentato un felice accostamento di antico e moderno anche dal punto di vista logistico e funzionale. Nuovi e moderni ambienti sono stati inaugurati a piano terra con accesso non più da via della Biblioteca, ma da via Roma, la via principale cittadina; il nuovo accesso, certamente di maggior prestigio e fruibilità, valorizza al contempo il seicentesco palazzo del Monte di Pietà. Le nuove sale sono state principalmente dedicate alla narrativa, alla letteratura per l'infanzia, alla raccolta multimediale e ai periodici. La versatilità dei nuovi arredi e dei nuovi impianti di illuminazione consentono un rapido



adattamento degli spazi per ospitare iniziative culturali. Due sale del primo piano, parzialmente riallestite, restano invece riservate alla consultazione. Le sale monumentali della Biblioteca e quelle storiche del Monte di pietà di Busseto, che formano quasi un piccolo museo con quadri e mobili di pregio, sono invece visitabili solo su appuntamento o durante le visite guidate di gruppo al mattino di ogni seconda domenica del mese.

Anche nel 2018 la Biblioteca ha organizzato ed ospitato iniziative per la divulgazione della cultura locale rivolte a bambini e ragazzi e ad adulti; oltre alle consuete visite guidate e laboratori per le scolaresche, sono stati appositamente organizzati con la collaborazione del Gruppo Tusitala di Busseto 8 incontri di letture animate per bambini e ragazzi.

Fondazioni for Africa Burkina Faso – Azione di sistema

Nel 2014, 28 Fondazioni di origine bancaria associate all'ACRI hanno dato vita al progetto "Fondazioni for Africa Burkina Faso" per sostenere il pieno diritto al cibo e la strategia nazionale di lotta alla povertà del Paese africano.

La capacità di fare sistema con gli attori pubblici e privati che operano in ambito di cooperazione allo sviluppo rappresenta uno dei meriti principali dell'intervento. Insieme a 7 ONG già attive in Burkina Faso (ACRA, CISV, LVIA, Mani Tese, Fondazione Slow Food per la Biodiversità, Watinoma e CeSPI), il progetto ha realizzato, grazie ad un budget di circa 4,5 milioni di euro, attività di sostegno all'agricoltura in 7 regioni rurali del Paese, contribuendo a migliorare le condizioni di vita di 9.500 beneficiari diretti e di circa 60.000 indiretti, puntando sul miglioramento della qualità e della quantità delle produzioni locali e sull'attivazione di meccanismi capaci di porre basi solide ad uno sviluppo sostenibile, endogeno e duraturo.

In particolare, le azioni promosse nei primi tre anni di realizzazione del progetto hanno consentito di migliorare la produzione di quattro prodotti fondamentali per l'alimentazione di base quali miele, riso, soia, ortaggi e loro derivati, con 18.750 tonnellate prodotte e 1,9 milioni di euro di vendite generate; hanno inoltre rafforzato 25 organizzazioni contadine e arricchito le competenze di 7.500 produttori, promosso l'agroecologia e il valore della biodiversità in 80 villaggi del Paese, migliorato l'inclusione finanziaria di 1.500 contadini grazie all'introduzione di sistemi di microfinanza rurale, promosso 3 nuove imprese sociali rurali e coinvolto oltre 2.000 donne nei processi produttivi e nei meccanismi decisionali delle organizzazioni contadine.

Con il coordinamento del centro di ricerca CesPI, inoltre, il progetto ha coinvolto 27 associazioni di migranti *burkinabè* e la FABI (Federazione Associazioni del Burkina Faso in Italia), con l'obiettivo di costruire insieme processi di inclusione e di integrazione duraturi in Italia e interventi più efficaci nelle loro terre di origine. In tre anni, 207 rappresentanti delle associazioni presenti sul territorio italiano hanno partecipato a 16 incontri di formazione e scambio di esperienze su scrittura e gestione amministrativa di un progetto, organizzazione e comunicazione di un evento sul territorio, attività di raccolta fondi e creazione di partenariati. Dal percorso formativo hanno avuto origine diverse proposte: in Italia le associazioni di migranti si sono fatte promotrici di 22 eventi di promozione interculturale tra laboratori di cucina, danza e musica e di formazione su agricoltura biologica e consumo consapevole; in Burkina Faso, invece, alcune associazioni hanno dato vita a iniziative di sviluppo sostenibile, tra cui "Bioxtutti", un progetto di agricoltura biologica ideato e realizzato dall'associazione di *burkinabè* e italiani Watinoms di Villasanta (Monza e Brianza) nel villaggio di Koubri che ha trasformato 20 donne in imprenditrici agricole, e alcuni orti biologici e comunitari gestiti dalle donne nel Boulgou, Regione del Burkina Faso meridionale da cui provengono molti cittadini *burkinabé* residenti in Italia, sostenuti dalle associazioni di Treviso e



Pordenone.

Decisivo in ottica di sistema è stato anche il lavoro con Regione Piemonte, Provincia Autonoma di Bolzano e Regione Veneto, che ha consentito di erogare ulteriori 300mila euro attraverso il *matching fund*, un innovativo strumento con cui le Fondazioni hanno raddoppiato le risorse economiche messe a disposizione dagli enti per iniziative di cooperazione decentrata. La collaborazione con ANCI ha inoltre portato all'organizzazione di seminari di scambio tra alcuni Comuni italiani e 25 Comuni del Burkina Faso.

Per il biennio 2017-2018, in vista della conclusione del programma, le Fondazioni hanno stanziato ulteriori 1,8 milioni di euro a sostegno del consolidamento dei processi virtuosi avviati e del rafforzamento della sinergia dei partner coinvolti.

Adesione al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile – Azione di sistema

La povertà educativa, strettamente legata alla povertà economica, impedisce a bambini e ragazzi di scoprire le proprie potenzialità e di sviluppare i propri talenti. La dispersione scolastica, l'assenza di servizi per l'infanzia, la mancanza di palestre, di biblioteche, di luoghi in cui giocare e crescere insieme può spegnere i sogni e le ambizioni dei più giovani, costringendoli a una condizione di emarginazione e fragilità. I tempi della crisi e della recessione hanno visto precipitare la spesa sociale in Italia e triplicare l'incidenza della povertà assoluta nelle famiglie con almeno un minore, che tra il 2005 e il 2014 è passata dal 2,8% all'8,5%, per un totale di oltre 1 milione di bambini colpiti (1 minore su 10). La povertà ha effetti di lungo termine soprattutto nella prima infanzia: già a 3 anni è rilevabile uno svantaggio nello sviluppo cognitive, sociale ed emotivo dei bambini provenienti da famiglie più disagiate e, in assenza di interventi adeguati entro i 5 anni, il divario aumenta ulteriormente.

Una risposta concreta al problema è arrivata dalle Fondazioni di origine bancaria e dal Governo italiano, che nel 2016 hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa per la gestione di un Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, destinato al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Il Fondo è stato alimentato dalle Fondazioni di origine bancaria che, a fronte del riconoscimento di un credito di imposta pari al 75% del contributo concesso, hanno messo a disposizione risorse per 360 milioni di euro complessivi (120 milioni di euro all'anno per tre anni).

L'operatività del Fondo è stata assegnata all'impresa sociale "Con i Bambini", partecipata interamente dalla Fondazione con il Sud, per l'assegnazione delle risorse tramite bandi. Le scelte di indirizzo strategico sono definite da un apposito Comitato di indirizzo, nel quale sono pariteticamente rappresentate le Fondazioni di origine bancaria, il Governo, le organizzazioni del Terzo Settore e rappresentanti di INAPP e EIEF.

Dopo aver promosso i primi quattro bandi, dedicati in particolare alla prima infanzia (0-6 anni), all'adolescenza (11-17), alle nuove generazioni (5-14 anni) e ad interventi nelle zone terremotate di Marche, Umbria, Lazio e Abruzzo, nel 2018 sono stati pubblicati due nuovi bandi: "Iniziativa in cofinanziamento" e "Un passo avanti". Lo scopo del primo bando è attrarre risorse supplementari per gli obiettivi del Fondo promuovendo iniziative in cofinanziamento con enti erogatori privati, mentre il secondo bando è pensato per il sostegno di progetti e interventi dal contenuto particolarmente innovativo. Il concetto di "innovatività" è difficilmente definibile in modo univoco, anche se, tenuto conto degli obiettivi del Fondo, sono da considerarsi innovativi gli interventi capaci

di innescare processi inediti, generare nuove relazioni e fornire risposte originali per il contrasto alla povertà educativa minorile.

Al 31/12/2018 il Fondo ha finanziato 272 progetti assegnando risorse per un totale di 213 milioni di euro. Complessivamente, si stima che abbiano finora beneficiato dell'azione del Fondo circa 400.000 bambini con famiglie problematiche e in povertà. Due tra i progetti finanziati hanno un impatto sul territorio di Parma. Selezionato fra i bandi dell'area adolescenza, "MELTING POT – Competenze e passioni per l'innovazione educativa" è proposto da una rete che vede come capofila il Consorzio Solidarietà Sociale di Parma, con Forum Solidarietà e altri 43 soggetti fra Terzo Settore, scuole, enti religiosi, AUSL di Parma e Università di Parma. Il progetto, che prevede diverse sperimentazioni mirate a impattare positivamente sul contrasto alla povertà educativa e all'abbandono scolastico, individua 4 aree specifiche di intervento:

- ▶ sui contesti educativi (per favorire il senso di appartenenza dei ragazzi);
- ▶ sul passaggio-ponte dalla scuola secondaria di primo grado alla secondaria di secondo grado (per aumentare le competenze metacognitive volte ad affrontare un cambiamento che richiede capacità di orientamento);
- ▶ sui patti educativi scuola-famiglia (per intervenire in modo mirato su situazioni di particolare fragilità sociale ed educativa);
- ▶ sulla certificazione delle competenze (per riconoscere e mettere a sistema le abilità e le competenze acquisite in contesti informali o di alternanza).

I destinatari dell'intervento sono 659 adolescenti del territorio parmense, 146 nuclei familiari e 160 adulti di riferimento fra docenti, operatori e volontari.

Il secondo, con parziale impatto su Parma, è il progetto dell'area Prima Infanzia "Ali per il futuro", proposto dalla cooperativa sociale Dolce di Bologna in partenariato con altri 18 soggetti di cui 7 cooperative sociali, 5 enti di formazione, 2 università, 1 valutatore di impatto sociale, 2 agenzie per il lavoro e 1 associazione di imprese; i partner parmigiani sono le cooperative sociali Proges e Kaleidoscopio. L'iniziativa, che vede la propria localizzazione a Parma, Bologna, Aosta, Firenze, Livorno, Foggia e Monopoli, prevede la presa in carico globale, l'accesso a costo zero ad un servizio educativo 0/6 anni, l'offerta di servizi sociosanitari e di accompagnamento al lavoro, per ricucire ciò che il territorio offre in modo frammentato e l'attivazione di azioni di sostegno alla genitorialità e al benessere psico-fisico dei bambini. Specifici percorsi di orientamento e formazione per i genitori arricchiscono le soluzioni individuate per il nucleo familiare, con l'obiettivo finale di garantire ai bambini condizioni di vita adeguate e durature nel tempo.

"Con i Bambini" ha inoltre deciso di promuovere la pubblicazione di report sulla povertà educativa per approfondire e qualificare la riflessione, il dibattito e le proposte di intervento sul tema. La principale peculiarità è che per la prima volta sono prodotti dei rapporti basati su banche dati comunali, permettendo quindi di costruire nel tempo una fotografia reale del fenomeno povertà educativa minorile nei singoli territori. A febbraio 2018 è uscito il primo rapporto, che ha evidenziato due tendenze ampiamente prevedibili: da un lato la spaccatura Nord-Sud in termini di servizi e dall'altro una minore copertura della domanda potenziale nelle aree montane.

Anche il nuovo Governo ha riconosciuto l'importanza dell'iniziativa, prorogando il "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" per il triennio 2019-2021 con la legge n. 145 del 2018 (Legge di Bilancio per il 2019), che prevede un credito d'imposta pari al 65% dei versamenti effettuati a tale Fondo dalle Fondazioni di origine bancaria, fino ad un importo pari a 55 milioni di euro annui.



Il Quotidiano in classe – Azione di sistema

Nel corso dell'anno scolastico 2017/2018 l'Osservatorio Permanente Giovani – Editori ha promosso su tutto il territorio nazionale la diciottesima edizione del progetto “Il Quotidiano in classe”, un'iniziativa che si pone l'ambizione di contribuire a fare dei giovani di oggi i cittadini liberi di domani, aiutandoli a sviluppare, grazie alla lettura critica di più quotidiani a confronto, quello spirito critico che rende l'uomo libero.

Il progetto ha anche l'importante obiettivo di allenare le giovani generazioni a distinguere le fonti credibili da quelle che non lo sono, insegnando a riconoscere l'attendibilità di una notizia, così da individuare facilmente le cosiddette *fake news*.

Avviata nel corso dell'anno scolastico 2000/2001 con il coinvolgimento di poco più di 97.000 studenti, l'iniziativa si è presto estesa, raccogliendo attorno a sé un significativo consenso da parte delle Istituzioni nazionali e delle forze sociali e civili del Paese (il corpo docente italiano, gli editori ed i direttori dei maggiori quotidiani italiani ed europei, gli edicolanti, nonché 23 Fondazioni di origine bancaria ed altri privati finanziatori), arrivando a coinvolgere oltre 2 milioni di studenti (oltre due studenti su tre nella fascia d'età tra i 14 e i 19 anni).

La Fondazione Cariparma aderisce all'iniziativa dal 2005, assegnando un contributo annuale finalizzato alla realizzazione del progetto nelle scuole di Parma e provincia.

Nell'anno scolastico 2017/2018, 338 classi delle scuole secondarie di secondo grado della provincia di Parma hanno ricevuto gratuitamente, nel giorno indicato dai docenti al momento dell'iscrizione, copie di diversi quotidiani, sia in formato cartaceo che digitale. Grazie a tali copie, 8.878 studenti, accompagnati dall'impegno di 150 docenti, hanno potuto svolgere in classe una vera e propria lezione di educazione civica settimanale.

Funder35 – Azione di sistema

Il progetto Funder35 è nato nel 2012 in seno alla Commissione per le Attività e i Beni Culturali di ACRI, con l'obiettivo di selezionare le migliori imprese culturali giovanili, accompagnarle nell'acquisizione di modelli gestionali e di produzione e garantirne così un migliore posizionamento sul mercato e una maggiore efficienza e sostenibilità. L'impegno delle Fondazioni è motivato dalla diffusa fragilità, strutturale ed operativa, delle imprese culturali giovanili a livello nazionale, aggravata dai tagli pubblici al settore cultura, che si associa peraltro ad una scarsa frequentazione dei cosiddetti “luoghi di cultura” da parte delle giovani generazioni. Nella maggior parte dei casi, infatti, l'esistenza delle imprese culturali giovanili è intimamente legata al ciclo di vita dei progetti, per i quali ricevono occasionali finanziamenti che molto di rado riescono a innescare processi capaci di garantire un'attività più consolidata e costante.

Il progetto, rinnovato per due trienni, ha visto la pubblicazione di un bando annuale rivolto a organizzazioni culturali senza scopo di lucro (imprese sociali, cooperative sociali, associazioni culturali, fondazioni, ecc.), composte in prevalenza da under 35 e operanti da almeno 2 anni nell'ambito della produzione artistica/creativa in tutte le sue forme, da quelle tradizionali a quelle di ultima generazione o nell'ambito dei servizi di supporto alla conoscenza, alla valorizzazione, alla tutela, alla protezione, alla circolazione dei beni e delle attività culturali. Il processo di selezione è stato affidato a un Gruppo di referaggio costituito da tre esperti di chiara fama ed autorevolezza.

Complessivamente, nelle prime sei edizioni, Funder35 ha selezionato 223 organizzazioni, offrendo loro un'opportunità di crescita e di sviluppo attraverso un contributo economico a fondo perduto,



un'attività di monitoraggio ed accompagnamento ed una serie di facilitazioni, tra cui alcune misure finalizzate ad ottenere un accesso facilitato al credito.

Per il terzo triennio di attività (2018-2020), le 19 Fondazioni aderenti al progetto hanno ritenuto di superare la formula delle precedenti edizioni per concentrarsi sull'ideazione e sulla creazione di servizi alle imprese culturali giovanili, sul rafforzamento e sulla progressiva estensione della comunità di imprese culturali selezionate nelle precedenti edizioni e sulla costruzione di una rete tra tutte le iniziative realizzate dalle Fondazioni promotrici e coerenti con il tema di Funder35.

Come accennato, la comunità di organizzazioni non sarà composta solo dalle vincitrici delle precedenti edizioni, che ne costituirà comunque la base di partenza, ma sarà aperta a nuovi ingressi, su segnalazione delle Fondazioni aderenti. Tra i servizi offerti vi sono: sito *web* e *app* dedicati; formazione e accompagnamento; comunicazione e promozione; accesso agevolato al credito bancario; piattaforma "Crowdfunder35". Attraverso quest'ultimo strumento, già sperimentato con successo nel 2017, le Fondazioni cofinanzieranno, raddoppiando l'importo raccolto, le organizzazioni in grado di raggiungere il cosiddetto *goal*, pari a 5.000 euro.

Ager – Azione di sistema

Ager - Agroalimentare e ricerca - è un progetto di collaborazione tra Fondazioni di origine bancaria unite per promuovere e sostenere la ricerca scientifica nell'agroalimentare italiano.

Ager mette al centro della ricerca le produzioni italiane d'eccellenza, puntando al miglioramento dei processi e allo sviluppo di tecnologie d'avanguardia, con lo scopo di rafforzare la leadership dell'agroalimentare italiano, preservando il delicato equilibrio tra rese produttive e sostenibilità ambientale delle filiere agricole.

Nel periodo 2008-2015 Ager ha sostenuto, con oltre 27 milioni di euro, 16 progetti di ricerca nei comparti cerealicolo, ortofruitticolo, vitivinicolo e zootecnico. I risultati si sono concretizzati in una serie di conoscenze innovative, che offrono nuove opportunità per sviluppare processi produttivi in grado di aumentare la competitività dell'agroalimentare italiano.

Con un bando a invito, nel 2017 Ager ha voluto promuovere e sostenere con nuove risorse economiche il trasferimento di queste conoscenze dagli enti di ricerca alle imprese e più in generale alle istituzioni e alla società civile, con i seguenti obiettivi: valorizzare i risultati della ricerca scientifica attraverso la creazione di una rete che collega mondo della ricerca, territori e imprese agroalimentari, promuovere e favorire i brevetti dei risultati raggiunti e la costituzione di *spin-off* ed aumentare le competitività dell'agroalimentare italiano attraverso la diffusione delle innovazioni ai territori e alle imprese.

Al termine della valutazione, sono stati selezionati cinque progetti: "ValorVitis 2.0", "Filiera grano", "ProSuIT", "Biovale" e "Gezoo". In particolare, nel 2018 è stato avviato il progetto "ProSuIT - Tecnologia (T) a favore (Pro) della suinicoltura italiana (Su-I)", di cui è ente capofila la Stazione Sperimentale per l'Industria delle Conserve Alimentari di Parma, che ha l'obiettivo di testare in quattro prosciuttifici uno strumento per controllare l'assorbimento del sale e ottenere un prodotto finale con sale ridotto del 25% rispetto alla media dei prosciutti DOP in commercio, in linea con le odierne raccomandazioni in materia di assunzione giornaliera di sodio.

Dal 2016 è stata avviata la seconda edizione del progetto, che vede la partecipazione di 10 Fondazioni, per un totale stanziato di 7 milioni di euro nei comparti dell'Acquacoltura, Agricoltura di Montagna, Olio e Olivo e Prodotti Caseari, settori molto differenti tra loro ma accomunati dalla



forte caratterizzazione “Made in Italy”, da elevati fabbisogni di ricerca e forti potenzialità di crescita.

Nel 2018, in particolare, è stato completato l’iter per la valutazione delle proposte progettuali da parte di esperti internazionali, secondo criteri di *peer review*, per i comparti dell’Agricoltura di Montagna e dei Prodotti Lattiero-Caseari.

Complessivamente, con la seconda edizione, “Ager” ha sostenuto 11 progetti di ricerca, di cui:

- ▶ 2 nel comparto Acquacoltura, entrambi finalizzati a trovare fonti alternative alla farina di pesce in grado di contenere i costi di produzione degli allevamenti, ridurre l’impatto ambientale, garantire la qualità del pesce allevato;
- ▶ 3 nel comparto Olio e Olivo, per produrre oli di qualità in maniera economicamente e ambientalmente sostenibile, tutelando la qualità del prodotto;
- ▶ 3 nel comparto Agricoltura di Montagna, per lo sviluppo di una pastorizia da carne innovativa basata sull’allevamento di due razze rustiche (*highland* e sarda), per analizzare le proprietà funzionali di latte e formaggio di montagna, l’impatto ambientale di diversi sistemi di allevamento e studiare diversi scenari di acquisto per valorizzare i prodotti montani e i servizi ecosistemici che l’agricoltura offre e, infine, per studiare le influenze che del cambiamento climatico sui sistemi produttivi montani, indagando in particolare il pascolo;
- ▶ 3 nel comparto dei Prodotti lattiero-caseari; le ricerche riguarderanno la caratterizzazione nutrizionale di sedici formaggi prodotti nell’Italia meridionale al fine di valorizzarne la produzione, il miglioramento dell’efficienza del sistema produttivo per dare valore aggiunto al latte e ai prodotti caseari, tutelando il benessere degli animali, la sicurezza dei prodotti e la loro sostenibilità ambientale, l’innovazione della filiera di alcune produzioni italiane DOP (Grana Padano, Gorgonzola, Asiago, Casatella, Pecorino) sviluppando sistemi innovativi per la produzione di foraggi ad alta qualità, aumentando la qualità nutrizionale e organolettica di latte e formaggio e migliorando le tecniche di trasformazione.

Young Investigator Training Program – Azione di sistema

La Fondazione Cariparma ha aderito alla quarta edizione dell’iniziativa “Young Investigator Training Program”, promossa dall’ACRI, finalizzata a promuovere la ricerca scientifica e le collaborazioni internazionali tra Centri di ricerca attraverso la mobilità dei giovani ricercatori.

In particolare, l’iniziativa promuove la partecipazione di giovani ricercatori, italiani e stranieri, impegnati in strutture di ricerca all’estero, a congressi di rilevanza internazionale organizzati da enti di ricerca italiani. In stretta connessione a tale partecipazione, il bando intende anche sostenere l’attività di ricerca, della durata di almeno un mese, dei giovani ricercatori presso una rete di centri di ricerca italiani ospitanti attraverso la presentazione di propri lavori e la partecipazione ad attività di ricerca.

I destinatari del programma, selezionati tramite un bando pubblicato dall’ACRI, sono Università e Istituti di ricerca di natura pubblica e privata e altri enti di ricerca, purché non aventi fini di lucro e impegnati attivamente nel settore della ricerca scientifica e tecnologica.

Nelle tre precedenti edizioni del bando, i fondi stanziati dalle Fondazioni hanno superato 1 milione di euro e sono stati destinati a 25 Università e altri centri di ricerca dislocati su tutto il territorio nazionale.

La terza edizione, in particolare, è stata sostenuta da 16 Fondazioni che hanno messo a disposizione risorse finanziarie per 320.000 euro; dei 12 enti partecipanti, 10 sono stati assegnatari di un contributo. Tra gli enti selezionati, è presente anche l’Università degli Studi di Parma che ha ottenuto un contributo di 54.000 euro.



d) L'attività delle Fondazioni, diverse da quelle di origine bancaria, il cui patrimonio è stato costituito con il contributo della Fondazione

La Fondazione Cariparma non esercita attività di imprese strumentali e non detiene partecipazioni in enti o società strumentali; essa ha peraltro, nel tempo, contribuito alla costituzione o all'incremento del patrimonio di alcune Fondazioni, in alcuni casi destinatarie anche di contributi annuali, le cui attività sono di seguito illustrate.

Fondazione Teatro Regio di Parma

È una fondazione con personalità giuridica, costituita, in recepimento del D.lgs 376/96, il 30 gennaio 2002 dal Comune di Parma, che le ha conferito anche il patrimonio iniziale. Scopo della Fondazione è la diffusione dell'arte e della cultura teatrale, musicale, di danza, cinematografica e dello spettacolo in genere, nonché la formazione professionale dei quadri artistici e tecnici e l'educazione musicale della collettività. Essa provvede inoltre direttamente alla gestione di teatri e strutture ad essa affidati, ne conserva e valorizza l'eredità storico-culturale, con particolare riferimento al territorio nella quale opera.

La Fondazione Cariparma aderisce alla Fondazione Teatro Regio in qualità di socio benemerito; a favore della stessa, nel 2018, è stato assegnato un contributo nell'ambito del Bando "Musica, danza e spettacoli dal vivo", finalizzato in particolare alla realizzazione della stagione lirica, di quella concertistica e alla rassegna "ParmaDanza".

Il cartellone della Stagione Lirica 2018, con 4 titoli e 21 recite, è stato dedicato al grande melodramma italiano con *Rigoletto* e *La Traviata* di Giuseppe Verdi, *Roberto Devereux* di Gaetano Donizetti e *Tosca* di Giacomo Puccini. Ad inaugurare la Stagione è stato il *Rigoletto* (12, 14, 16, 19, 20, 21 gennaio), presentato nell'allestimento realizzato dal Teatro Regio di Parma nel 1987 e interpretato da Leo Nucci, "il" Rigoletto che ha festeggiato al Regio i 50 anni di carriera dopo aver dato vita a questo ruolo in oltre cinquecento recite, fino ad incarnarlo in sé ogni volta, in una forma espressiva ed artistica unica, vivendo la tragica e dolorosa storia del buffone di corte, colpito ed irriso nel suo sentimento più profondo e caro, quello di padre.

Dopo 178 anni dalla sua unica rappresentazione a Parma, dove fu allestito nel 1840 a tre anni dalla data di composizione, è stato riproposto al Teatro Regio di Parma *Roberto Devereux* di Gaetano Donizetti (15, 18, 22, 25 marzo), nell'allestimento coprodotto con il Teatro Carlo Felice di Genova e il Teatro La Fenice di Venezia.

Dopo il debutto al Festival Verdi, è invece tornata in scena in primavera al Teatro Giuseppe Verdi di Busseto, *La Traviata* (23, 24, 25, 30, 31 marzo), in coproduzione con la Fondazione Orchestra Haydn di Bolzano e Trento e in collaborazione con il Comune di Busseto e il Concorso Internazionale Voci Verdiane "Città di Busseto".

L'ultima opera proposta al Teatro Regio di Parma è stata *Tosca* di Giacomo Puccini (27, 28, 29 aprile, 4, 5, 6 maggio 2018), coprodotta con il Teatro Municipale di Piacenza, che ha visto la partecipazione del Coro del Teatro Regio diretto da Martino Faggiano e del Coro di voci bianche della Corale Giuseppe Verdi diretto da Beniamina Carretta.

L'offerta lirica è stata completata da "Regio Young", un ricco calendario di spettacoli, prove aperte, incontri di formazione, laboratori didattici per gli studenti e per gli insegnanti, momenti ludici e visite guidate. Il compositore, lo stile, la genesi delle opere, i capolavori letterari che ne hanno ispirato la produzione sono stati invece alcuni dei temi approfonditi in "Prima che si alzi il sipario",



ciclo di incontri di presentazione delle opere a ingresso gratuito a cura dello storico della musica Giuseppe Martini che, in dialogo con i registi e gli artisti protagonisti delle produzioni prossime al debutto, ha raccontato le opere in cartellone con la partecipazione di giovani cantanti del Conservatorio di musica “Arrigo Boito” di Parma che ne interpretavano i brani più significativi.

Da febbraio a maggio, 5 concerti hanno invece scandito la Stagione Concertistica 2018, realizzata in collaborazione con Società dei Concerti di Parma e Arci Caos, con protagonisti *ensemble* e alcuni dei più apprezzati virtuosi del violino e del pianoforte (Beatrice Rana e Andràs Schiff, Katia e Marielle Labèque accompagnate da Raphael Seguinier e Gonzalo Grau, il Danish Trio con Stefano Bollani e Ilya Gringolts). Nel 50° anniversario della morte, il Teatro Regio di Parma ha inoltre reso omaggio a Ildebrando Pizzetti, con concerti e incontri dedicati al grande compositore parmigiano.

La rassegna “ParmaDanza”, realizzata in collaborazione con Ater, ha visto la rappresentazione di 7 titoli per 12 appuntamenti con protagoniste grandi stelle della danza e compagnie di fama internazionale, quali Sergei Polunin, Eleonora Abbagnato, la Compagnia Junior di Balletto Toscana, Il Balletto di Milani, la compagnia americana Complexions e l’Evolucion Dance Theater.

In ottobre, la stagione lirica è proseguita con il tradizionale appuntamento del Festival Verdi, giunto alla sua diciottesima edizione, che ha proposto *Macbeth* e *Attila* al Teatro Regio, *Un Giorno di regno* al Teatro Verdi di Busseto e *Le Trouvère* al Teatro Farnese.

“Verdi Off”, la rassegna di appuntamenti collaterali al Festival Verdi, che il Teatro Regio di Parma ha realizzato in collaborazione con il Comune di Parma e con l’Associazione “Parma, io ci sto!”, ha proposto oltre 160 appuntamenti a ingresso libero in un mese, per 57 eventi in 48 luoghi diversi in città e provincia, di cui 17 nuovi rispetto alla precedente edizione, coinvolgendo oltre 900 artisti e un pubblico stimato tra gli 11.000 e i 13.000 spettatori, cui sono da aggiungere le oltre 6.000 presenze per *Macbeth immersive experience*, l’installazione multimediale in Piazza Duomo che ha aperto la rassegna.

L’obiettivo di rilancio del Teatro Regio ha ottenuto risultati molto significativi, come dimostrano i dati di fruizione degli spettacoli proposti, che hanno superato i numeri del 2017. In particolare, vi sono stati circa 20.000 spettatori paganti

per la stagione lirica, 3.700 per la Stagione Concertistica, 6.000 per “ParmaDanza”, 7.000 per “Regio Young” e circa 21.000 per il “Festival Verdi”. Quest’ultimo ha ottenuto un incasso complessivo record di 1.366.369 euro. L’Osservatorio permanente sul Festival Verdi, che si è avvalso della collaborazione con l’Università di Parma, ha evidenziato al riguardo che il *Social Return On Investment*, ovvero l’indice di impatto favorevole del Festival Verdi, stimato con cautela, è stato pari a 2,4, con benefici calcolati per oltre 15,4 milioni di Euro sugli operatori economici e sulla comunità cittadina.

Fondazione Arturo Toscanini

È una fondazione con personalità giuridica costituita nel 1994, riconosciuta dallo Stato come Istituzione Concertistico-Orchestrale, che nasce dall’esperienza dell’Orchestra stabile, espressione sinfonica dell’Associazione Teatri dell’Emilia-Romagna. Oltre a garantire il funzionamento, la gestione e l’amministrazione di complessi sinfonici e corali di alto livello qualitativo, la Fondazione Toscanini ha lo scopo di promuovere e realizzare iniziative culturali di interesse generale, formare quadri artistici e tecnici, promuovere l’educazione musicale della collettività e gestire direttamente i teatri ad essa affidati, conservandone e valorizzandone il patrimonio storico e culturale.

Sono soci originari della Fondazione la Regione Emilia-Romagna, il Comune di Parma e la Provincia di Parma. La Fondazione Cariparma è divenuta socio fondatore aderente nel 1998. A favore della Fondazione Toscanini, nel 2018, sono stati assegnati due contributi, di cui uno in qualità di socio fondatore ed un altro nell'ambito del Bando "Musica, danza e spettacoli dal vivo", relativo all'attività concertistica a Parma e provincia.

La Fondazione Toscanini dispone, per la realizzazione dei propri programmi, di due diversi complessi artistici: la Filarmonica Arturo Toscanini, destinata all'esecuzione del grande repertorio sinfonico con la presenza dei maggiori solisti e direttori d'orchestra internazionali, e l'Orchestra Regionale dell'Emilia-Romagna, complesso di servizio al territorio dedicato all'esecuzione del repertorio operistico, delle attività educative a favore dei giovani e dei concerti promozionali in ambito regionale.

Nel 2018 la Fondazione Arturo Toscanini ha mantenuto un elevato livello produttivo, realizzando 137 concerti, di cui 111 sinfonici (ovvero con organico superiore ai 35 elementi). L'attività concertistica, che rimane il cardine della Fondazione Toscanini, ha visto l'organizzazione della XII edizione della stagione sinfonica "Nuove Atmosfere" presso l'Auditorium Paganini con oltre 1.000 abbonati, un dato in crescita rispetto alle precedenti edizioni. Il cartellone della stagione 2018 si è aperto con il ciclo dedicato a Brahms affidato al nuovo direttore principale dell'orchestra, il giovanissimo britannico di origine indiane Alpesh Chauhan, ed è poi proseguita con il concerto per violoncello di Dvořák eseguito dal nastro nascente Pablo Ferrandez, con la Sesta Sinfonia "Tragica" di Mahler, che ha visto il ritorno a Parma di Stefan Anton Reck, l'omaggio al compositore parmense Ildebrando Pizzetti di Marco Angiu e le escursioni nel Novecento con le musiche di Daugherty, Morricone e Schoenberg.

La Fondazione ha mantenuto inalterata anche la sua presenza estiva sul territorio con la rassegna "Stelle Vaganti", giunta alla sua quinta edizione, che ha ospitato alcuni tra i nomi più importanti della musica popolare italiana contemporanea, quali Vinicio Capossela e Arisa, il fisarmonicista francese di musica jazz Richard Galliano ed il famoso pianista e compositore d'orchestra italiano Ezio Bosso.

È stata confermata anche la stagione dei "Concerti Aperitivo" alla domenica mattina, la rassegna concertistica per musica da camera presso la Sala Gavazzeni del neo inaugurato Centro di Produzione Musicale Arturo Toscanini, così come la serie concertistica "FuoriPosto: musica in luoghi insoliti", brevi concerti da camera eseguiti in luoghi non convenzionali, quali ad esempio la Pinacoteca Stuard, il Palazzo Liberty delle Poste, la Casa del Suono, le chiese di San Vitale e della Steccata e la Galleria Nazionale.

L'Orchestra Regionale dell'Emilia-Romagna ha invece curato l'attività "Educational", un percorso didattico che rappresenta un fondamentale tassello dell'intervento istituzionale a favore della promozione e della conoscenza della musica presso le nuove generazioni. Nel 2018, in particolare, è stata prodotta, l'opera lirica "Hänsel e Gretel" di Humperdinck, in collaborazione con la Fondazione Teatro Regio, lo spettacolo "È il nostro tempo!", liberamente tratto dai dettami fondamentali del modulo educativo *El Sistema* di José Antonio Abreu e il video "Toscanini, sei un mito", per raccontare la vita del Maestro attraverso espressioni grafiche contemporanee.

La Fondazione ha infine ripresentato, dopo il successo della prima edizione, "Impariamo il concerto: racconti e ascolti dal grande repertorio sinfonico", un ciclo di conferenze abbinate a prove aperte dei 14 concerti sinfonici della stagione "Nuove Atmosfere".



Fondazione Casa di Padre Lino

La Fondazione Casa di Padre Lino è stata costituita nel 1997 per iniziativa della Fondazione Cariparma, che le ha conferito il patrimonio iniziale rappresentato dal fabbricato nel quale la Casa è ubicata e dagli arredi.

Svolge la propria attività di cura e assistenza ad anziani non autosufficienti residenti nel Comune di Parma dal 1998, ed ha ottenuto nel 2011 il rilascio del provvedimento di accreditamento transitorio previsto dalla Regione Emilia Romagna. Dal 2016 la struttura ha ottenuto l'accreditamento definitivo per 40 posti letto, 38 dei quali riservati alle ammissioni effettuate dal Comune di Parma e 2 accreditati per accoglienza temporanea privata o per ricovero di sollievo finanziato dal Fondo Regionale Non Autosufficienza.

La struttura accoglie persone che, per ragioni di salute o per motivi familiari, non possono più risiedere presso il proprio domicilio: si tratta generalmente di anziani che presentano un significativo grado di dipendenza funzionale associata, in via alternativa o congiunta, a forme di deterioramento cognitivo e a patologie di natura sanitaria, e anziani soli, privi di familiari o con rete familiare inadeguata nell'attività di cura o che possono contare solo sull'aiuto istituzionale.

La Fondazione Casa di Padre Lino si prende cura dei propri ospiti non solo erogando loro servizi di tipo sanitario e socio-assistenziale, ma anche rendendo piacevole il loro soggiorno da un punto di vista umano, conferendo centrale importanza alla relazione che può instaurarsi tanto nel gruppo dei pazienti, quanto tra i pazienti e il personale che opera all'interno della struttura. Al riguardo, sono proseguiti nel corso dell'anno i momenti di scambio con il quartiere e la comunità locale, tra cui, in particolare, si ricordano le collaborazioni con i Pionieri della Croce Rossa Italiana, la Banca del Tempo dell'Oltretorrente, la Parrocchia di Ognissanti, la Comunità di S. Egidio e gli studenti del Liceo Musicale Bertolucci.

A suo favore è stato deliberato nel 2018 un contributo per il sostegno dell'attività istituzionale.

Fondazione Collegio Europeo

La Fondazione Collegio Europeo di Parma, costituita nel 2004, è un istituto di alta formazione post-universitaria che si propone di preparare giovani laureati provenienti da tutto il mondo nel campo del diritto, dell'economia e delle politiche dell'Unione europea.

La formazione interdisciplinare conseguita dagli allievi del Collegio Europeo consente, in particolare, di seguire con efficacia la concezione e l'attuazione delle politiche dell'Unione in percorsi di carriera sia all'interno di istituzioni europee, nazionali e locali, sia in associazioni di categoria, uffici di rappresentanza, imprese e libere professioni.

Il percorso didattico del Collegio si avvale di un corpo docente costituito da alti dirigenti delle Istituzioni comunitarie e nazionali, nonché da professori universitari ed esperti in tematiche europee.

Il programma del "Diploma in Alti Studi Europei" (DASE), in particolare, è un corso post-laurea di tipo interdisciplinare che si sviluppa nell'arco di un anno accademico, articolato in due fasi: la prima comprende due semestri di lezioni (da novembre a luglio), mentre nella seconda gli allievi che superano gli esami hanno accesso ad un Master universitario, sulla base di convenzioni stipulate con l'Università degli Studi di Parma, l'Università LUISS Guido Carli di Roma e l'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli. Tramite apposite convenzioni, poi, la Fondazione individua e attiva per

i propri diplomati tirocini formativi presso enti pubblici nazionali e loro rappresentanze in sede europea, associazioni e aziende che operano a livello internazionale. Numerosi diplomati degli anni precedenti hanno trovato un impegno stabile nell'ambito del proprio percorso didattico, tra cui molti risultano vincitori di concorsi banditi dalla Commissione Europea.

Nel 2017/2018 la XV edizione del corso DASE ha visto la partecipazione di 20 allievi, di cui 7 stranieri, su un totale di 52 candidature pervenute.

La Fondazione promuove inoltre corsi di alta formazione specialistica in diritto, economia e politiche europee a favore di enti locali (Regioni, Province, Comuni, ecc.), dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) avente sede a Parma, nonché corsi di specializzazione in europrogettazione, seminari specifici sui programmi europei, *workshop* e attività formative e informative su tematiche europee.

Nel 2018, in particolare, facendo seguito al rinnovo del protocollo d'intesa sottoscritto nel 2015 con la Scuola Superiore di Pubblica Amministrazione, sono stati realizzati i seminari "Finanziamenti europei: strumenti di progettazione europea" e "Finanziamenti europei: strumenti di gestione e rendicontazione", a cui hanno partecipato oltre 60 persone. Lo scopo dei due programmi formativi è stato quello di approfondire le conoscenze necessarie per comprendere il panorama delle opportunità di finanziamento predisposte dall'Unione Europea nella programmazione 2014-2020 e di applicare le tecniche di *project management* per la partecipazione delle Pubbliche Amministrazioni ai bandi europei.

È inoltre stato organizzato, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali dell'Università di Parma, un laboratorio sulla crisi sistemica e le nuove forme di *governance* economica in Europa e, su richiesta dell'Unione Parmense degli Industriali, un seminario su strategie e politiche europee in tema di ricerca e sviluppo, in particolare su "Hard Science e Tecnologia".

Tra gli eventi aperti alla cittadinanza, si ricordano le *lectio magistralis* tenute da Maurizio Massari, rappresentante Permanente dell'Italia presso l'Unione Europea, dal filosofo Maurizio Cacciari e dall'Ambasciatore Sergio Romanol.

A suo favore è stato deliberato nel 2018 un contributo per la realizzazione dell'attività istituzionale.

Fondazione con il Sud

La Fondazione con il Sud rappresenta un'iniziativa fortemente innovativa rispetto ai numerosi interventi pubblici tesi a favorire lo sviluppo del Mezzogiorno: la prima realizzazione con capitali interamente privati, che mette in primo piano la priorità della crescita del capitale umano quale condizione per un autonomo ed innovativo processo di sviluppo.

Nata nel 2006, a seguito dell'accordo sottoscritto tra ACRI e Organismi nazionali di coordinamento del Volontariato, per sostenere lo sviluppo e la crescita della società civile e del Terzo Settore nelle regioni del Sud Italia, la Fondazione si propone infatti di promuovere e potenziare le strutture immateriali per lo sviluppo sociale, civile ed economico del Meridione, attuando forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali, in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale. In particolare, la Fondazione non interviene direttamente sui bisogni immediati, ma stimola le energie del territorio a produrre risposte alle esigenze locali, promuovendo la crescita delle reti di solidarietà, sostenendo idee e progetti capaci di favorire lo sviluppo locale.



La Fondazione, attraverso bandi e iniziative, sostiene interventi di natura sociale nelle aree meridionali e in particolare in Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia, operando nei seguenti ambiti di intervento: l'educazione dei giovani, con particolare riferimento alla cultura della legalità e ai valori della convivenza civile, al contrasto della dispersione e dell'abbandono scolastici; lo sviluppo del capitale umano di eccellenza, per valorizzare i giovani talenti e attrarre i "cervelli" al Sud; la cura e la valorizzazione dei "beni comuni" (patrimonio storico, artistico e culturale; ambiente; riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie); lo sviluppo, la qualificazione e l'innovazione dei servizi socio-sanitari, non in via sostitutiva dell'intervento pubblico, con progetti per la cura e l'integrazione di disabili e anziani; l'accoglienza e l'integrazione culturale, sociale ed economica degli immigrati.

Operativamente, sono tre gli strumenti principali utilizzati dalla Fondazione per il perseguimento della propria missione: progetti esemplari, fondazioni di comunità e programmi di sostegno al volontariato. Tra i progetti esemplari, la Fondazione sostiene anche iniziative in cofinanziamento con altri enti erogatori che, oltre a costituire un positivo scambio di esperienze, producono un effetto "leva", determinando un maggior afflusso di risorse per progetti di infrastrutturazione sociale.

Nel 2018, in particolare, sono stati pubblicati i seguenti bandi: la quinta edizione del Bando sul capitale umano ad alta qualificazione "Brains to South", rivolto a ricercatori stranieri o italiani, che svolgono la propria attività da almeno 3 anni all'estero o nel Centro – Nord, per sostenere progetti di ricerca applicata selezionando quelli con maggiore potenziale innovativo e trasferimento tecnologico; il Bando Artigianato, per sostenere alcune eccellenze della tradizione artigiana meridionale che stanno scomparendo; "Verso l'autonomia di vita dei minori e giovani stranieri che arrivano in Italia soli", seconda iniziativa nell'ambito di "Never Alone, per un domani possibile", che si propone di promuovere interventi multidimensionali di accompagnamento all'autonomia lavorativa e di vita di ragazze e ragazzi di età compresa tra i 15 e i 21 anni arrivati in Italia come minori stranieri non accompagnati; la quarta edizione del Bando Ambiente per la prevenzione e riduzione dei rischi ambientali all'interno dei Parchi e delle Aree naturali protette meridionali; "Benvenuti a casa!", un'iniziativa di *housing* sociale sperimentale per contrastare la povertà abitativa nelle regioni meridionali.

Sulla base del rinnovato accordo ACRI-Volontariato del 16/11/2016, cui Fondazione Cariparma ha aderito, la Fondazione con il Sud è beneficiaria di un contributo annuo determinato sulla base della media degli accantonamenti obbligatori a favore del Volontariato effettuati nei tre esercizi precedenti.

MUNUS Onlus – Fondazione di Comunità di Parma

MUNUS è la Fondazione di Comunità di Parma (una delle 37 fondazioni di comunità italiane registrate nell'Atlante tenuto dal Global Fund for Community Foundations) e opera sul territorio di Parma e provincia allo scopo di promuovere il dono e la cultura della solidarietà affiancando persone, famiglie, istituzioni, imprese, enti ed organizzazioni che desiderano contribuire alla costruzione del bene comune.

La Fondazione MUNUS Onlus si è costituita il 26 ottobre 2016, al termine di un lungo percorso che aveva visto nel 2013 la nascita del Comitato promotore, grazie alla volontà di numerose realtà e risorse della Comunità parmense: il mondo del volontariato e quello della cooperazione sociale, gli ordini professionali e la Diocesi di Parma, aggregazioni civiche, imprenditori e privati cittadini.



La Fondazione si pone come intermediario operativo, tecnico e di consulenza fra coloro che vogliono donare a favore di progetti di interesse generale e le organizzazioni non profit che li realizzano, offrendo a entrambi un supporto tecnico e operativo. MUNUS Onlus conta sulla generosità dei cittadini e propone un approccio nuovo alla filantropia, dove donare diventa un modo concreto per consentire a ciascuno di dare forma ai propri sogni, trovando nella Fondazione di Comunità una strada semplificata.

In particolare, la Fondazione promuove e gestisce Fondi Patrimoniali Destinati, finalizzati al sostegno di attività d'interesse sociale e si pone come strumento e veicolo che facilita e promuove la donazione, dando garanzie istituzionali sul buon esito della donazione stessa. Effettua erogazioni gratuite in denaro, con utilizzo di somme provenienti da donazioni o da lasciti testamentari, a favore di enti senza scopo di lucro per la realizzazione diretta di progetti di utilità sociale.

Ad oggi MUNUS ha attivato 27 differenti Fondi Patrimoniali Destinati, ha raccolto oltre 1.726.000 euro ed ha sostenuto progetti per 1.314.000 euro.

In particolare, nel 2018, ha attivato 11 nuovi Fondi Patrimoniali, raccolto oltre 185.000 Euro, sostenuto progetti per quasi 30.000 euro ed è divenuta partner esclusivo dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria per la raccolta pubblica di fondi in favore della costruzione di un nuovo Centro Oncologico Integrato, all'interno dell'Ospedale Maggiore cittadino. Ha inoltre realizzato, commissionandola all'Università degli Studi di Parma, una ricerca sui fattori agevolanti e ostacolanti la propensione alla donazione da parte delle diverse componenti della Comunità parmense.

Fondazione Cariparma sostiene l'attività di MUNUS Onlus – Fondazione di Comunità di Parma assegnando un contributo per la copertura dei costi operativi di quest'ultima ed attraverso il supporto operativo/gestionale con l'attività di alcuni propri dipendenti.

e) I criteri generali di individuazione e di selezione dei progetti e delle iniziative da finanziare

Per il raggiungimento dei propri obiettivi statutarî, la Fondazione agisce secondo tre modalità di intervento, così come stabilito nel Piano Strategico 2017-2020:

A. PROGETTI PROPRI

Si tratta di iniziative particolari di cui la Fondazione è ideatrice e/o promotrice, da sola od in partenariato con altre realtà, per il raggiungimento di obiettivi specifici, rispetto ai quali si ritiene opportuno presidiare e/o partecipare alla progettazione, anche al fine di proporre soluzioni innovative e sperimentali.

La gestione di tali progetti, particolarmente quando essi prevedono l'attivazione di una partnership con altri soggetti o enti, avviene di norma attraverso la stipula di convenzioni o accordi che definiscono i reciproci impegni. Con tali partner l'iniziativa viene impostata, realizzata, monitorata e valutata, anche al fine di sollecitare e favorire una progressiva azione di coordinamento e rete sul territorio tra soggetti attivi in ambiti tematici affini.

Rientrano in tale tipologia erogativa anche le manifestazioni culturali ed artistiche promosse direttamente dalla Fondazione, tra cui l'attività espositiva presso Palazzo Bocchi Bossi, l'attività



della Biblioteca di Busseto, la manutenzione di Palazzo Bossi Bocchi e del Palazzo del Monte di Pietà di Busseto nonché l'attività di custodia, manutenzione e vigilanza delle collezioni d'arte presenti in entrambi gli edifici storici di proprietà della Fondazione.

B. CONTRIBUTI A TERZI

Si distinguono in:

b.1) Sostegno a Progetti

Si tratta di erogazioni su richieste di contributi avanzate da potenziali beneficiari, per lo più sollecitate tramite Bandi e riferite a specifici ambiti di attività. Si tratta di progetti in linea con gli indirizzi definiti nei documenti di programmazione, con le disposizioni generali contenute nel "Regolamento dell'attività erogativa" e con le eventuali disposizioni particolari emanate in relazione all'apertura di specifici Bandi.

I Bandi, in particolare, sono promossi al fine di stimolare le diverse realtà territoriali a presentare richieste coerenti con gli obiettivi individuati dalla Fondazione nei propri documenti di programmazione; la valutazione comparativa delle richieste, che avviene sulla base di criteri esplicitati *ex ante*, è orientata a favorire il raggiungimento di elevati standard di efficacia/efficienza.

b.2) Sostegno all'Attività Istituzionale

Rappresenta una modalità di sostegno al complesso delle attività di un ente. In particolare, si tratta di contributi concessi ad Enti ed Organizzazioni che svolgono attività considerate di significativa valenza sociale, scientifica o culturale e meritevoli di sostegno, ad esempio perché fruibili gratuitamente oppure perché caratterizzate dall'assenza di domanda pagante sufficiente a garantirne una gestione economicamente sostenibile.

C. AZIONI DI SISTEMA

Si tratta di iniziative nelle quali la Fondazione ravvisa un'opportunità di un intervento comune per manifestare il proprio impegno e la propria presenza relativamente a esigenze ritenute prioritarie o di particolare rilevanza generale. Il più delle volte si tratta della risposta da parte del sistema delle Fondazioni di origine bancaria a situazioni sia di carattere emergenziale che strategico/istituzionale.

Come accennato, l'individuazione dei beneficiari può avvenire attraverso un bando (valutazione comparativa), o mediante assegnazione diretta.

Nella tabella 12 le erogazioni deliberate sono classificate per modalità di intervento e per strumento erogativo (Assegnazione diretta o Bando).

A tal fine si considerano incluse nella tipologia "Bando" anche le erogazioni effettuate a favore di soggetti intermedi che poi provvedono a loro volta ad individuare i beneficiari finali attraverso bandi (ad esempio, sono considerate a bando le erogazioni effettuate a favore del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, così come quelle a favore dell'Università di Parma destinate a cofinanziare le borse di studio relative ai dottorati di ricerca).

Tabella 12. Erogazioni deliberate per modalità di intervento e strumento erogativo

MODALITÀ DI INTERVENTO/ STRUMENTO EROGATIVO	ASSEGNAZIONE DIRETTA		BANDO		TOTALE	
	N.	Euro	N.	Euro	N.	Euro
AZIONI DI SISTEMA	4	287.000	5	3.002.002	9	3.289.002
PROGETTI PROPRI	15	1.291.643	-	-	15	1.291.643
CONTRIBUTI A TERZI	33	5.006.212	173	7.953.081	206	12.959.293
TOTALE	52	6.584.854	178	10.955.083	230	17.539.938

Si evidenzia, al riguardo, come lo strumento del bando sia quello nettamente privilegiato, sia rispetto al numero (77% del totale) che all'importo delle erogazioni deliberate (62% del totale), così come previsto dal Protocollo d'intesa sottoscritto dall'ACRI e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze il 22/04/2015, cui la Fondazione ha aderito.

L'iter valutativo delle richieste di contributo, per i progetti presentati da terzi, si articola nelle seguenti fasi:



Per la selezione dei progetti di terzi, la Fondazione, aderendo alla Carta delle Fondazioni, ha fatto propri (inserendoli nel “Regolamento dell’attività erogativa”) e messo in atto i criteri in essa elencati, coniugandoli in funzione delle caratteristiche e dei contenuti dell’ambito di intervento interessato e dell’entità delle risorse ad esso destinate:

- ▶ caratteristiche del richiedente (l’esperienza, la competenza, la professionalità, la reputazione e la propensione a mettersi in rete con altri partner rappresentano elementi fondamentali di valutazione della capacità dei proponenti di perseguire con efficacia ed efficienza gli obiettivi delle iniziative proposte; vengono inoltre adottati gli opportuni meccanismi atti a favorire, ove possibile, il ricambio tra i soggetti finanziati);
- ▶ capacità di lettura del bisogno e adeguatezza e coerenza della soluzione proposta (la proposta viene valutata in relazione al grado di comprensione delle caratteristiche del bisogno, all’efficacia della soluzione proposta rispetto al bisogno rilevato ed alla coerenza della stessa con gli obiettivi e i programmi definiti);
- ▶ innovatività (il contenuto innovativo della proposta in termini di risposta al bisogno, di modalità organizzative o di impiego delle risorse rappresenta un elemento da tenere in opportuna considerazione);
- ▶ efficienza (le risorse necessarie per la realizzazione dell’iniziativa devono essere commisurate agli obiettivi perseguiti e l’impiego previsto deve rispettare criteri di efficienza e di accurata gestione);



- ▶ sostenibilità (la proposta viene valutata in relazione alla capacità di proseguire l'azione oltre i termini previsti dal sostegno finanziario della Fondazione, attraverso la generazione diretta di risorse, l'attrazione di proventi futuri o la presa in carico dell'iniziativa da parte di altri soggetti pubblici o privati);
- ▶ capacità di catalizzare altre risorse (la capacità della proposta di mobilitare altre risorse (, sia provenienti da altri soggetti finanziatori che da autofinanziamento, e disponibili per un pronto avvio del progetto, rappresenta un elemento di estrema rilevanza per comprendere il livello di credibilità, affidabilità ed efficacia dell'iniziativa e dei suoi proponenti);
- ▶ non sostitutività (nel valutare le iniziative, la Fondazione persegue un approccio complementare e non sostitutivo dell'intervento pubblico, tenuto conto delle situazioni di contesto);
- ▶ monitoraggio e valutazione (la Fondazione pone attenzione all'efficacia dei meccanismi di monitoraggio e valutazione eventualmente presenti all'interno della proposta e/o della misurabilità degli obiettivi e del programma di attuazione previsto).

A tali criteri generali, che rappresentano un denominatore comune a tutte le richieste, si aggiungono criteri specifici che vengono declinati nei singoli Bandi. Ad esempio, nel Bando “Lotta alla povertà”, costituivano elementi preferenziali di giudizio la creazione di reti (non solo formali) di collaborazione tra pubblico e privato o di ambito sovracomunale e la restituzione alla comunità da parte dei destinatari degli interventi, mentre nel Bando “Musica, danza e spettacoli dal vivo” sono stati privilegiati i progetti che prevedevano una o più delle seguenti caratteristiche: la presenza di giovani musicisti, reti strutturate con soggetti pubblici e privati, significative promozioni per un pubblico giovane, attività collaterali mirate all'approfondimento della rassegna e iniziative specifiche per le scuole.

L'adozione di tali criteri, sia quelli generali che quelli specifici, oltre a rappresentare uno strumento per valutare la qualità delle proposte, ha anche l'obiettivo “educativo” di stimolare enti ed organizzazioni a intraprendere un percorso di crescita e di acquisizione di nuove competenze. In quest'ottica, ad esempio, nella maggior parte dei Bandi costituiva elemento preferenziale di giudizio l'affidamento del monitoraggio e della valutazione dei risultati ad un soggetto valutatore esterno, le cui conoscenze in materia fossero riconosciute e documentate, prevedendo anche la possibilità di inserire tali costi all'interno del progetto, nella quota finanziata dalla Fondazione. In alcuni Bandi quali “Reti d'arte” e “Innovazione didattica e spazi per l'apprendimento”, un altro stimolo era rappresentato dall'obbligo di presentare la richiesta di contributo in partnership con altri soggetti, nella convinzione che lavorare “in rete” e condividere i risultati rappresentino dei fattori chiave per il successo dell'iniziativa.

A conferma di tale visione, occorre anche ricordare che la progettualità della Fondazione si esprime anche indirettamente, partecipando agli spazi strutturati di interlocuzione con il livello pubblico e con le organizzazioni del Terzo Settore. L'ascolto e lo scambio con il territorio passano infatti anche mediante la prestazione di consulenze dedicate ed attraverso la promozione e la partecipazione a momenti di incontro e tavoli di lavoro, che da un lato forniscono alla Fondazione spunti di riflessione e chiavi di lettura della situazione contingente nei vari ambiti di intervento e dall'altro costituiscono applicazione pratica della volontà della Fondazione di agire quale “innovatore sociale”.

Per tale attività, che coinvolge in modo significativo la struttura della Fondazione, affiancandosi alla partecipazione alle attività promosse dalle Associazioni di categoria (ACRI ed Associazione tra Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia-Romagna), o in partnership con altre Fondazioni, non è peraltro prevista, attualmente, una specifica identificazione contabile all'interno delle attività propriamente erogative, risultando tali costi compresi nelle spese di funzionamento.

f) I progetti e le iniziative finanziati

Nelle sezioni che seguono vengono riportati alcuni elementi di dettaglio, suddivisi per macroarea di intervento, al fine di una più efficace rappresentazione dell'attività svolta.

Nelle tabelle di corredo alle singole sezioni viene inoltre fornito l'elenco analitico dei progetti e delle iniziative per i quali è stata assunta nell'anno una delibera di assegnazione di contributi o di stanziamento fondi; le tabelle comprendono anche i cc.dd. "Progetti propri" e "Azioni di sistema", di cui i principali sono stati illustrati al precedenti paragrafi c) "Gli interventi realizzati direttamente dalla Fondazione", nonché le assegnazione in favore dei soggetti già evidenziati al paragrafo d) "L'attività delle Fondazioni, diverse da quelle di origine bancaria, il cui patrimonio è stato costituito con il contributo della Fondazione".

Servizi alla persona

La macroarea "Servizi alla Persona" include nel 2018 i settori rilevanti "Salute Pubblica, medicina preventiva e riabilitativa", "Educazione, istruzione e formazione" e "Volontariato, filantropia e beneficenza", oltre ai settori ammessi "Assistenza agli anziani", "Crescita e formazione giovanile" e "Famiglia e valori connessi".

Nonostante una lenta ripresa degli indicatori economici ed occupazioni verso valori pre-crisi, il Rapporto annuale Istat 2018 sulla situazione del Paese evidenzia numerose criticità che mettono a rischio la crescita nel medio periodo e che segnano la distanza dagli altri Paesi europei.

Innanzitutto, l'Italia ha un pesante debito demografico nei confronti delle generazioni future, che aggrava i problemi di sostenibilità economica e sociale generati dal più alto livello di indebitamento in Europa. Infatti, a causa del calo delle nascite che si registra da nove anni consecutivi e grazie all'aspettativa di vita record per i nuovi nati (81 anni per i maschi e 85 per le femmine), l'Italia risulta essere il secondo Paese più vecchio al mondo dopo il Giappone, con quasi 170 anziani ogni 100 giovani (0-14 anni). Il numero di occupati dai 25 ai 34 anni si è ridotto negli ultimi dieci anni di ben 1,5 milioni di unità, eguagliando il numero di occupati della fascia 55-64 anni (il rapporto era quasi di 2,5 a 1 solo dieci anni fa). Di pari passo è cresciuto anche l'indice di dipendenza degli anziani, che rappresenta il numero di individui non autonomi per ragioni demografiche ogni 100 individui potenzialmente indipendenti), passato da 29,4 nel 2005 a 35,2 nel 2017.

Rispetto alla media europea, il Pil cresce di un punto percentuale in meno e il tasso di occupazione (58%) è inferiore di oltre nove punti percentuali; lontani dagli obiettivi di convergenza sono però soprattutto il tasso di occupazione femminile (48,9%) e la disoccupazione giovanile (34,7%), che si discostano rispettivamente di tredici e di diciassette punti percentuali rispetto alla media europea.

Anche il Censis, nell'ultimo Rapporto sulla situazione sociale del Paese, restituisce l'immagine di una società vecchia, intristita e frammentata. In particolare, si rileva come l'Italia sia ormai il Paese dell'Unione Europea con la più bassa quota dei cittadini che affermano di aver raggiunto una condizione socio-economica migliore di quella dei genitori (solo il 23%). La sfiducia appare evidente se si pensa che solo il 45% degli italiani ritiene di avere le stesse opportunità degli altri di migliorare nella vita (mentre la media Ue si attesta al 58%). Del resto, il potere d'acquisto delle famiglie italiane è ancora inferiore del 6,3% in termini reali rispetto a quello del 2008, mentre la forbice nei consumi tra i diversi gruppi sociali si è visibilmente allargata (nel biennio 2014-2017 le famiglie operaie hanno registrato un -1,8% in termini reali della spesa per consumi).

A fronte dei timidi segnali di ripresa sul fronte economico ed occupazionale, tuttavia, la povertà continua ad aumentare. Come evidenziato nel “Rapporto Caritas 2018 su povertà e politiche di contrasto”, in particolare, il numero di poveri assoluti è passato dai 4,7 milioni del 2016 ai quasi 5,1 milioni del 2017, con una crescita del 180% negli ultimi dieci anni. In particolare, il Rapporto evidenzia che “da circa un lustro, la povertà tende ad aumentare al diminuire all’età, decretando i minori e i giovani come le categorie più svantaggiate”: un povero su due appartiene infatti ormai a queste due categorie. Ad essere colpiti sono anche i nuclei con soli componenti stranieri, per i quali l’incidenza della povertà assoluta sale addirittura al 29,2%.

Dalla lettura dei dati economici e demografici emerge come la crescita dell’economia nazionale, dopo la crisi del 2008, sia trainata principalmente da tre Regioni: Veneto, Lombardia ed Emilia-Romagna. Parma, in particolare, secondo i dati presentati dalla Camera di Commercio in occasione della XV Giornata dell’Economia, è la terza provincia in Regione per valore aggiunto per abitante (33.115 euro, superiore al 30% della media Italiana) e ha già raggiunto dal 2016 il livello pre-crisi. Trainata dall’*export* nei settori della meccanica, dell’agroalimentare e della chimica e farmaceutica (+45% nell’ultimo decennio), Parma raggiunge buone *performances* anche in termini occupazionali (il tasso di occupazione sale al 69,3% e il tasso di disoccupazione scende al 5,2%, con circa 3.000 disoccupati in meno rispetto al 2016). Al riguardo, come già evidenziato per l’Italia, anche per Parma le criticità maggiori riguardano il *gap* di genere (sono solo 90.000 le donne occupate a fronte dei 114.000 uomini occupati, mentre il tasso di disoccupazione femminile è del 6,5% a fronte del 4,2% maschile) e la situazione dei giovani (il tasso di disoccupazione giovanile è aumentato del 15% rispetto al 2016, mentre le imprese giovanili sono calate del 24% nel periodo 2011-2017).

Nella classifica della “Qualità della vita 2018” del Sole24Ore, Parma perde 7 posizioni rispetto al 2017, collocandosi solo al 29° posto. Si tratta, ovviamente, di un dato che va interpretato, anche alla luce dell’ottimo piazzamento (ottava posizione) ottenuto nella quasi analoga classifica “ICity Rate 2018”, tuttavia risultano tanti i settori in cui si può migliorare, a cominciare da “Giustizia e Sicurezza”, con il 59° posto per la durata media dei processi, il 79° per le cause pendenti ultratriennali e il 97° posto per scippi e borseggi; anche in campo economico e sociale non mancano le sorprese negative, come il 69° posto per le *start up* innovative, il 67° per il *gap* retributivo di genere e il 64° per il numero di protesti *pro capite*, mentre è solo mediocre il 41° posto per numero di laureati sul totale della popolazione residente. Tra i dati positivi, oltre a quelli occupazionali, si evidenzia la decima posizione per la spesa sociale (in favore di minori, disabili e anziani) degli enti locali per abitante.

Secondo le stime presentate dalla Caritas diocesana parmense nel 2018, in provincia sono ancora circa 9.400 le famiglie in condizioni di povertà, per un totale di 29.000 persone, un dato in linea con la media regionale e con le stime dell’anno precedente.

Considerato il contesto sopra esposto, nonché la progressiva riduzione delle risorse in favore degli Enti locali per il *welfare*, la Fondazione ha deciso di destinare la quota maggiore delle proprie risorse (quasi il 70%) alla macroarea “Servizi alla persona”, nella consapevolezza di non potersi sostituire al soggetto pubblico sul piano quantitativo (per l’evidente sproporzione tra i volumi di risorse rispettivamente disponibili), ma di poter stimolare con i propri contributi un percorso di crescita virtuosa del territorio, con particolare riferimento alla promozione della salute, al contrasto della povertà e ai giovani.

Nella tabella 13 sono riportate le erogazioni deliberate nel corso dell’esercizio a valere sulla macroarea “Servizi alla persona”, suddivise per filone tematico, chiave di lettura che integra quella tradizionale per settore di intervento rappresentandone un ulteriore dettaglio.

Tabella 13. Erogazioni deliberate nella macroarea Servizi alla persona per filone tematico

Filone tematico	Progetti		Erogazioni Deliberate	
	N.	%	Euro	%
PROMOZIONE DELLA SALUTE	27	18,6%	3.633.097	30,2%
CONTRASTO ALLA POVERTÀ E ALL'EMARGINAZIONE	20	13,8%	2.571.000	21,4%
FONDO PER IL CONTRASTO DELLA POVERTÀ EDUCATIVA MINORILE	2	1,4%	2.418.168	20,1%
SOSTEGNO AI MINORI E AI GIOVANI	61	42,1%	1.718.330	14,3%
FONDAZIONE CON IL SUD	1	0,7%	483.834	4,1%
SOSTEGNO AGLI ANZIANI	6	4,1%	446.199	3,7%
SOSTEGNO ALLA DISABILITÀ	18	12,4%	349.603	2,9%
ALTRO	10	6,9%	398.400	3,3%
TOTALE	145	100,0%	12.018.631	100,0%

Relativamente alla promozione della salute, la Fondazione ha sostenuto, tramite il Bando “Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa”, iniziative finalizzate alla qualificazione, diversificazione ed integrazione del sistema dei servizi sanitari, tenendo in particolare considerazione la capacità dei progetti di favorire la crescita di efficienza, efficacia e qualità del servizio sanitario, oltre che la fornitura di servizi innovativi per i cittadini. La Fondazione ha inoltre consolidato il proprio impegno a favore delle attività di prevenzione e cura delle patologie oncologiche rinnovando il proprio sostegno all’Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma per la realizzazione del nuovo Centro Oncologico Integrato, sostenendo in particolare l’acquisizione di tecnologie innovative.

Sul fronte del contrasto alla povertà e all’esclusione sociale, oltre al notevole impegno per la contribuzione al Fondo nazionale per il contrasto della povertà educativa minorile, nel 2018 è stato rinnovato lo specifico Bando “Lotta alla povertà”, in cui sono stati privilegiati progetti “abilitanti” e “responsabilizzanti” che prevedessero una presa in carico complessiva della persona in difficoltà o dell’intero nucleo familiare e progetti sperimentali innovativi volti a favorire l’uscita dall’emergenza di persone che vivono in situazioni di disagio temporaneo non ancora cronicizzato. Tra le attività finanziate, si ricordano quelle dell’Emporio di Parma, delle due Caritas diocesane di Parma e Fidenza e degli Oratori, oltre che, nell’ambito dell’integrazione dei migranti, del Centro Immigrazione Asilo e Cooperazione Internazionale (progetto “Interfacce. Laboratorio dei mestieri” per stranieri in condizione di fragilità all’uscita dei progetti di accoglienza istituzionale) e della Fondazione Caritas di Fidenza (progetto “N.E.X.T.” per la formazione professionale di richiedenti asilo).

Relativamente all’ultimo *target*, i giovani, la Fondazione ha confermato il proprio impegno nei confronti delle scuole pubbliche e paritarie con la quinta edizione del Bando “Innovazione didattica e spazi per l’apprendimento” e ha attivato, in collaborazione con la LUDE-Libera Università dell’Educare, il progetto “ThinkBig!” per sostenere la trasformazione delle migliori idee degli *under 35* di Parma e provincia in progetti concreti. L’impegno nei confronti delle giovani generazioni è in realtà una linea guida trasversale ai diversi filoni e alle diverse macroaree di intervento: su di essi impattano anche, solo per citarne alcune, le erogazioni in favore del Fondo nazionale per il contrasto della povertà educativa minorile (settore “Volontariato, filantropia e beneficenza”), così come quelle per il progetto di rigenerazione urbana “Il Campus di Via Toscana” (settore “Protezione e qualità ambientale) e per il sostegno alle scuole di dottorato di ricerca dell’Ateneo cittadino (settore “Ricerca scientifica e tecnologica”).

**Tabella 14. Elenco contributi assegnati nel settore
“SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA”**

N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative co-finanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti.

Beneficiario	Progetto	Strumento erogativo	Importo deliberato
ADMO EMILIA ROMAGNA ASSOCIAZIONE DONATORI MIDOLLO OSSEO - PARMA	realizzazione del progetto “Il click che dona speranza”	Bando Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	10.000*
ASSOCIAZIONE FAMIGLIE DI PERSONE CON DISABILITÀ INTELLETTIVA E/O RELAZIONALE - PARMA	allestimento di una nuova sede, aperta alla Comunità, presso il Polo di Comunità Patrizia Ferri e potenziamento dell’attività svolta	Bando Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	10.000*
ASSOCIAZIONE GIOCAMICO ONLUS - PARMA	realizzazione del progetto “Giocamico (Giocaspettando, Giocamico sul territorio, Giocamico parla con te)”	Bando Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	50.000*
ASSOCIAZIONE PER LA LOTTA ALL’ICTUS CEREBRALE A.L.I.Ce - PARMA	realizzazione del progetto “Risparmia tempo, guadagna vita: campagna di educazione sull’adeguata risposta all’ictus cerebrale”	Bando Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	10.000*
ASSOCIAZIONE SPINA BIFIDA ITALIA ONLUS - GOSSOLENGO (PC)	organizzazione del convegno “Prendersi cura di sè stessi. Centralità della persona nella cura della Spina Bifida”	Bando Sessione erogativa generale	5.000*
AVALON Cooperativa Sociale ONLUS - PARMA	realizzazione del progetto “Casa libera tutti”	Bando Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	20.000*
AVIS PROVINCIALE DI PARMA - PARMA	realizzazione della piattaforma software “AVIS UP” per la gestione del donatore	Bando Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	15.000*
AZIENDA OSPEDALIERO- UNIVERSITARIA PARMA - PARMA	sostegno al piano di sviluppo delle tecnologie biomediche per il biennio 2019/2020 nell’ambito della realizzazione del Nuovo Centro Oncologico	Assegnazione diretta - Contributi a terzi	2.000.000*
AZIENDA OSPEDALIERO- UNIVERSITARIA PARMA - PARMA	acquisizione di un navigatore 3D ad alta efficienza per procedure TC-guidate per l’innovazione diagnostico-terapeutica in ambito oncologico.	Bando Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	100.000*
AZIENDA OSPEDALIERO- UNIVERSITARIA PARMA - PARMA	acquisto di un <i>elispot reader</i> per l’innovazione nella diagnostica immuno-virologica per la gestione dei pazienti immunodepressi con infezione occulta da virus dell’epatite B	Bando Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	50.000*

**Tabella 14. Elenco contributi assegnati nel settore
“SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA”**

N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative co-finanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti.

Beneficiario	Progetto	Strumento erogativo	Importo deliberato
AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA PARMA - PARMA	potenziamento tecnologico in Cardiologia Interventistica/ Emodinamica	Bando Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	450.000
AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA - PARMA	acquisto hardware e sviluppo software per la realizzazione del progetto “Assistenza domiciliare integrata 2.0”	Bando Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	40.000*
AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA - PARMA	acquisto di unità per idrodissezione per il trattamento di tumori dell'apparato digerente presso l'Ospedale di Vaio	Bando Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	30.000*
CABIRIA Cooperativa Sociale ONLUS. - PARMA	realizzazione del progetto “RACCONTA CORTI. Video Storytelling Lab”	Bando Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	10.000*
CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI ONCOLOGIA MOLECOLARE Università degli Studi di Parma - PARMA	realizzazione del progetto “PARADIGM: un approccio innovativo per la gestione dei pazienti con cancro della prostata”	Bando Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	100.000*
COMUNE DI BARDI - BARDI (PR)	riqualificazione statica e funzionale dell'attuale municipio come nuovo Centro servizi sanitari di vallata	Bando Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	430.597*
COMUNE DI SISSA TRECASALI - SISSA (PR)	adeguamento dei locali della sede AVIS Sezione Sissa Trecasali	Bando Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	30.000*
COMUNE DI TRAVERSETOLO - TRAVERSETOLO (PR)	realizzazione del II stralcio del Centro diurno assistenziale per anziani e socio-riabilitativo per disabili	Bando Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	51.903*
COMUNE DI TRAVERSETOLO - TRAVERSETOLO (PR)	fornitura e posa in opera di arredi e ausili per i nuovi Centri diurno assistenziale per anziani e socio-riabilitativo per disabili	Bando Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	50.000*
CONSORZIO SOLIDARIETÀ SOCIALE SCSRL ONLUS - PARMA	realizzazione del progetto “P.R.I.M.A. del Dopo di Noi - Per Rafforzare l'Indipendenza e Migliorare le Autonomie”	Bando Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	100.000*
DIPARTIMENTO DI MEDICINA E CHIRURGIA Università degli Studi di Parma - PARMA	acquisto di un ecocardiografo di ultima generazione per la realizzazione del progetto “La prevenzione cardiovascolare precoce nel sesso femminile: studio della patologia ipertensiva in gravidanza”	Bando Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	75.000*

**Tabella 14. Elenco contributi assegnati nel settore
“SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA”**

N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative co-finanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti.

Beneficiario	Progetto	Strumento erogativo	Importo deliberato
DIPARTIMENTO DI MEDICINA E CHIRURGIA Università degli Studi di Parma - PARMA	realizzazione del progetto “Una <i>road map</i> per la ricerca in campo oncologico pediatrico”	Bando Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	100.000*
DIPARTIMENTO DI MEDICINA E CHIRURGIA Università degli Studi di Parma - PARMA	realizzazione del progetto “Un nuovo trattamento neuroriabilitativo per la restituzione del sorriso ai bambini con paralisi facciale”.	Bando Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	22.000*
DIPARTIMENTO DI MEDICINA E CHIRURGIA Università degli Studi di Parma - PARMA	realizzazione del progetto “Valutazione di nuovi approcci terapeutici per il trattamento del mesotelioma pleurico maligno in modelli in vivo”	Bando Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	10.000*
DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO-VETERINARIE Università degli Studi di Parma - PARMA	realizzazione del progetto “Ricerca e caratterizzazione genetica di batteri resistenti ai carbapenemi in pazienti ospedalizzati, bovini e latte vaccino in provincia di Parma”	Bando Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	30.000*
GRUPPO SOSTEGNO ALZHEIMER FIDENZA - FIDENZA (PR)	potenziamento del Centro d’incontro “Insieme” per il sostegno delle persone con disturbi cognitivi e demenze ed i loro <i>caregiver</i>	Bando Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	15.000*
LA BULA Cooperativa Sociale ONLUS - PARMA	realizzazione del progetto “Link/Abili”	Bando Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	40.000*
LA DOPPIA ELICA - PARMA	realizzazione di azioni di supporto psicologico rivolto alle persone che partecipano allo Screening Eredo-Familiare avviato dalla Regione Emilia-Romagna	Bando Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	12.500*
LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI Sezione Provinciale di Parma - PARMA	realizzazione del progetto “Prevenzione per tutti”	Bando Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	20.000*
UISP - UNIONE ITALIANA SPORT PERTUTTI - PARMA	realizzazione del progetto “MoviMenti”	Bando Sessione erogativa generale	2.000*
UNIONE PARKINSONIANI ONLUS - PARMA	realizzazione del progetto “L’ <i>autonomia del malato di Parkinson: la riabilitazione logopedica con metodo LSVT®, l’assistenza domiciliare specializzata, l’informazione</i> ”	Bando Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	18.000*
Totale Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa			3.907.000

**Tabella 15. Elenco contributi assegnati nel settore
“EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE”**

N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative co-finanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti.

Beneficiario	Progetto	Strumento erogativo	Importo deliberato
ASSOCIAZIONE ALUMNI E AMICI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA - PARMA	organizzazione di un ciclo di seminari per avvicinare i giovani al mondo del lavoro	Bando Sessione erogativa generale	4.000*
ASSOCIAZIONE ARTISTICA BORGOFIORE - PARMA	realizzazioni del progetto “PerCorsi creativi”, laboratori di arte applicata per i ragazzi	Bando Sessione erogativa generale	3.500*
ASSOCIAZIONE CULTURALE PARMA LIRICA Circolo ARCI - PARMA	organizzazione dell’XI edizione del concorso “E lucevan le stelle” per giovani studenti di musica	Bando Sessione erogativa generale	2.000*
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE I RAGAZZI DELL’AULA STUDIO- BORGO VAL DI TARO (PR)	acquisto di attrezzature per l’aula studio	Bando Sessione erogativa generale	1.000*
ASSOCIAZIONE FESTA INTERNAZIONALE DELLA STORIA - PARMA	organizzazione della VI edizione della “Festa Internazionale della Storia – Parma”	Bando Sessione erogativa generale	2.000*
ASSOCIAZIONE MUS-E Sezione di Parma ONLUS - PARMA	realizzazione di un progetto per l’integrazione dei bambini figli di immigrati nelle scuole elementari mediante attività artistica	Bando Sessione erogativa generale	2.500*
ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D’ITALIA Sezione di Salsomaggiore - SALSOMAGGIORE TERME (PR)	realizzazione del progetto per le scuole “La nostra Costituzione”	Bando Sessione erogativa generale	2.000*
ASSOCIAZIONE PER LA PEDAGOGIA STEINER WALDORF DI PARMA - PARMA	realizzazione del programma culturale per l’anno 2018/2019	Bando Sessione erogativa generale	2.500*
BIBLIOMONDO FAMIGLIE VOLONTARIE ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE - PARMA	realizzazione del progetto “Fondo Sergio Silva: l’albo illustrato diventa strumento didattico”	Bando Sessione erogativa generale	4.000*
CEPDI CENTRO PROVINCIALE DI DOCUMENTAZIONE PER L’INTEGRAZIONE SCOLASTICA, LAVORATIVA E SOCIALE - PARMA	realizzazione del progetto “Un software per l’inclusione”	Bando Sessione erogativa generale	3.000*

**Tabella 14. Elenco contributi assegnati nel settore
“SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA”**

N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative co-finanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti.

Beneficiario	Progetto	Strumento erogativo	Importo deliberato
CIRCOLO ARCI RICREATIVO GIOVANNI FARABOLI - ROCCABIANCA (PR)	realizzazione del progetto “Io Gioco, Io Studio”	Bando Sessione erogativa generale	3.000*
CLUB ALPINO ITALIANO - Sezione di Parma - PARMA	realizzazione del progetto “La Montagna per i più giovani: gioco, consapevolezza e sicurezza”	Bando Sessione erogativa generale	5.000*
COMPLESSO BANDISTICO FORNOVESE ETTORE ZUFFARDI - FORNOVO DI TARO (PR)	organizzazione di due master class con sessioni intensive rivolte agli strumentisti delle bande della provincia, a studenti ed a appassionati	Bando Sessione erogativa generale	4.000*
COMUNE DI PARMA - PARMA	realizzazione di lavori di adeguamento dell’edificio di Piazzale San Giacomo per poter ospitare 300 alunni della scuola Albertelli Newton, oggetto di un ampio intervento di messa a norma (2018-2020)	Assegnazione diretta - Contributi a terzi	150.000*
CONVITTO NAZIONALE MARIA LUGIA - PARMA	realizzazione del progetto “S.O.L.E.” e allestimento di laboratori STEM	Bando Innovazione didattica e spazi per l'apprendimento	60.713*
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO Università degli Studi di Parma - PARMA	realizzazione del progetto “Stampare la vita - Uno strumento didattico per la comprensione della vita a livello molecolare”	Bando Sessione erogativa generale	4.000*
DIREZIONE DIDATTICA DI VIA F.LLI BANDIERA - PARMA	allestimento di un laboratorio linguistico presso la scuola Corazza	Bando Sessione erogativa generale	5.000*
DIREZIONE DIDATTICA DI VIA F.LLI BANDIERA - PARMA	allestimento di un nuovo laboratorio di informatica per la scuola Maupas di Vicofertile	Bando Sessione erogativa generale	5.000*
ENAIIP - PARMA	acquisizione di tecnologie didattiche per il successo formativo	Bando Sessione erogativa generale	2.500*
FONDAZIONE COLLEGIO EUROPEO DI PARMA - PARMA	contributo annuale a sostegno dell’attività	Assegnazione diretta - Contributi a terzi	150.000
FONDAZIONE INTERCULTURA ONLUS - ROMA	attivazione di due borse di studio per studenti meritevoli e poco abbienti delle scuole superiori di Parma e provincia per soggiorno di studi all’estero	Assegnazione diretta - Azioni di sistema	10.000

**Tabella 14. Elenco contributi assegnati nel settore
“SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA”**

N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative co-finanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti.

Beneficiario	Progetto	Strumento erogativo	Importo deliberato
IL BORGO ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE - PARMA	organizzazione di eventi e convegni sul tema dei diritti e doveri della persona e del cittadino	Bando Sessione erogativa generale	3.000*
I.S.I.S.S. MAGNAGHI SOLARI - SALSOMAGGIORE TERME (PR)	acquisto di un mezzo di trasporto per il collegamento della scuola Solari con la propria azienda agricola.	Bando Sessione erogativa generale	5.000*
ISPETTORIA SALESIANA LOMBARDO-EMILIANA DIPENDENZA DI PARMA - PARMA	realizzazione del progetto “Attiv@mente”	Bando Innovazione didattica e spazi per l'apprendimento	16.000*
ISTITUTO COMPRENSIVO ARTURO TOSCANINI - PARMA (PR)	realizzazione del progetto “Il Battistero reinterpretato”	Bando Sessione erogativa generale	3.000*
ISTITUTO COMPRENSIVO FELINO - FELINO (PR)	realizzazione del progetto “L’educazione allo sviluppo sostenibile: istruzioni per l’uso”	Bando Innovazione didattica e spazi per l'apprendimento	9.250*
ISTITUTO COMPRENSIVO FERRARI - PARMA	organizzazione di un concerto quale evento finale del progetto “Parma scuole in musica - Cori e orchestre animano la città”	Bando Sessione erogativa generale	5.000*
ISTITUTO COMPRENSIVO PUCCINI - PARMA	realizzazione del progetto “Orientamente 2.0 - Modello di orientamento condiviso territorialmente e percorsi contro la dispersione nelle scuole secondarie di I grado di Parma”	Bando Innovazione didattica e spazi per l'apprendimento	42.588*
ISTITUTO COMPRENSIVO PUCCINI - PARMA	realizzazione del progetto “Biblioteca aperta”	Bando Sessione erogativa generale	5.000*
ISTITUTO COMPRENSIVO SAN SECONDO - S.SECONDO P.SE (PR)	realizzazione del progetto “Ti leggo una storia”	Bando Sessione erogativa generale	4.000*
ISTITUTO COMPRENSIVO SAN SECONDO - S.SECONDO P.SE (PR)	allestimento di un’aula che verrà utilizzata come atelier creativo per la realizzazione del progetto “Soragna in gioco”	Bando Sessione erogativa generale	2.500*
ISTITUTO COMPRENSIVO SORBOLO MEZZANI - SORBOLO (PR)	realizzazione del progetto “Aula verde Orto di classe”	Bando Innovazione didattica e spazi per l'apprendimento	25.133*
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE CARLO EMILIO GADDA - FORNOVO DI TARO (PR)	allestimento di un laboratorio di Realtà Aumentata	Bando Innovazione didattica e spazi per l'apprendimento	66.978*

**Tabella 14. Elenco contributi assegnati nel settore
“SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA”**

N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative co-finanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti.

Beneficiario	Progetto	Strumento erogativo	Importo deliberato
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE ZAPPA-FERMI - BORGO VAL DI TARO (PR)	realizzazione del progetto “STEM4SKY”	Bando Innovazione didattica e spazi per l'apprendimento	36.225*
LIBERA, ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI CONTRO LE MAFIE - PARMA	organizzazione della Giornata Nazionale in ricordo delle vittime innocenti di mafia a Parma	Bando Sessione erogativa generale	2.600*
LICEO ARTISTICO STATALE PAOLO TOSCHI - PARMA	organizzazione della mostra “Cerco l'uomo: il Liceo Artistico Toschi scopre Vincenzo Gardoni e il Visionismo”	Bando Sessione erogativa generale	5.000*
LICEO CLASSICO STATALE G.D. ROMAGNOSI - PARMA	realizzazione del progetto “MausApp”	Bando Innovazione didattica e spazi per l'apprendimento	49.995*
LICEO SCIENTIFICO STATALE G. MARCONI - PARMA	realizzazione del progetto “Illumina le Scuole”	Bando Innovazione didattica e spazi per l'apprendimento	46.200*
OSSERVATORIO PERMANENTE GIOVANI EDITORI Associazione - FIRENZE	realizzazione del progetto “Quotidiano in classe”	Assegnazione diretta - Azioni di sistema	25.000*
PARROCCHIA DI COLLECCHIO Diocesi di Parma - COLLECCHIO (PR)	realizzazione del progetto “Il cielo in una stanza. Spazio aperto per una nuova autonomia dei bambini”	Bando Sessione erogativa generale	3.000*
PROVINCIA DI PARMA - PARMA	rimozione dell'amianto in alcuni spazi del Liceo Marconi per la realizzazione del progetto “Didattica in ambiente 4.0 per la Scuola del Futuro”	Assegnazione diretta - Contributi a terzi	50.000*
SCUOLA MATERNA CARDINALE ANTONIO SAMORE - BARDI (PR)	rifacimento parziale dei serramenti e delle tapparelle danneggiati dalle calamità atmosferiche	Bando Sessione erogativa generale	4.500*
Totale Educazione, istruzione e formazione			835.682

**Tabella 16. Elenco contributi assegnati nel settore
“VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA”**

N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative co-finanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti.

Beneficiario	Progetto	Strumento erogativo	Importo deliberato
ABBONAMENTI QUOTIDIANI - PARMA	attivazione di abbonamenti a quotidiani e periodici locali da distribuire alle associazioni del territorio per l'anno 2019	Assegnazione diretta - Progetti propri	35.000

**Tabella 16. Elenco contributi assegnati nel settore
“VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA”**

N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative co-finanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti.

ACRI Associazione di Fondazioni e di Casse - ROMA	realizzazione del progetto “Buone Notizie”	Assegnazione diretta - Azioni di sistema	27.000*
ASD VAL NOVEGLIA - BARDI (PR)	ricostruzione della Baita di Noveglia, distrutta da incendio	Bando Sessione erogativa generale	5.000*
ASSISTENZA PUBBLICA SALSOMAGGIORE TERME - SALSOMAGGIORE TERME (PR)	organizzazione di un concerto dell'orchestra sinfonica “La nota in più” formata da persone affette da autismo e disabilità cognitive	Bando Sessione erogativa generale	3.000*
ASSOCIAZIONE CENTO PER UNO - PARMA	realizzazione del progetto “Emporio market- solidale: una risposta innovativa al contrasto delle nuove povertà”	Bando Lotta alla povertà	107.000*
ASSOCIAZIONE DEI CLUBS DEGLI ALCOLISTI IN TRATTAMENTO - PARMA	realizzazione di un corso di sensibilizzazione all'approccio ecologico-sociale ai problemi alcol correlati e complessi	Bando Sessione erogativa generale	4.000*
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE RICREDITI: MICROCREDITO E FINANZA ETICA - PARMA	realizzazione del progetto “Ridare futuro: è tempo di tornare al lavoro!”	Bando Lotta alla povertà	65.000*
ASSOCIAZIONE FAMIGLIE DI PERSONE CON DISABILITÀ INTELLETTIVA E/O RELAZIONALE Sezione di Parma - PARMA	realizzazione di un laboratorio integrato di danza e teatro	Bando Sessione erogativa generale	2.000*
ASSOCIAZIONE ITALIANA PER L'ASSISTENZA AGLI SPASTICI ONLUS Sezione di Parma - PARMA (PR)	realizzazione di sedute di musicoterapia individuale e di gruppo	Bando Sessione erogativa generale	2.500*
ASSOCIAZIONE L'ANELLO MANCANTE ONLUS - SAN SECONDO PARMENSE (PR)	realizzazione del progetto “Suonando e ballando con tutte le differenti abilità”	Bando Sessione erogativa generale	2.000*
ASSOCIAZIONE PER LA RICERCA SOCIALE - MILANO	realizzazione del progetto “Welforum-net. Osservatorio nazionale sul welfare 2018/2019”	Assegnazione diretta - Contributi a terzi	30.000*
ASSOCIAZIONE SAN CRISTOFORO UN PEZZO DI STRADA INSIEME ONLUS - PARMA	realizzazione del progetto “Io sto con te”, ospitalità di soccorso per figli e genitori (padri) separati	Bando Lotta alla povertà	25.000*

**Tabella 16. Elenco contributi assegnati nel settore
“VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA”**

N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative co-finanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti.

ASSOCIAZIONE SNUPI ONLUS - PARMA	sostegno al progetto “Front office-Day service”	Bando Sessione erogativa generale	3.000*
ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA DAMAS Y CABALLEROS - PARMA	realizzazione della IV edizione dello spettacolo “La magia della danza”	Bando Sessione erogativa generale	1.700*
ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA LA PAZ - PARMA	sostegno alla squadra antirazzista “La Paz” di calcio a 7	Bando Sessione erogativa generale	2.000*
ASSOCIAZIONE TRA FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA DELL’EMILIA-ROMAGNA - BOLOGNA	contribuzione al Fondo regionale di solidarietà per i territori aventi Fondazioni in difficoltà patrimoniale	Assegnazione diretta - Contributi a terzi	240.000
ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI AVO - PARMA	acquisto di nuovi camici da usare nelle strutture sanitarie	Bando Sessione erogativa generale	1.000*
AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA PARMA - PARMA	acquisto doni da consegnare ai bambini ricoverati presso l’Ospedale di parma in occasione di S. Lucia e del Santo Natale	Assegnazione diretta - Contributi a terzi	5.000*
CENTRO DI RICERCA E DOCUMENTAZIONE LUIGI EINAUDI - TORINO	sostegno al quarto biennio di ricerca del progetto “Percorsi di secondo welfare”	Assegnazione diretta - Contributi a terzi	30.000*
CENTRO IMMIGRAZIONE ASILO E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE C.I.A.C. ONLUS - PARMA	realizzazione del progetto “Interfacce. Laboratorio dei mestieri”	Bando Lotta alla povertà	56.000*
CENTRO INTERCULTURALE DI PARMA E PROVINCIA - PARMA	realizzazione del progetto “Sguardi incrociati”	Bando Sessione erogativa generale	5.000*
CENTRO UNIVERSITARIO PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - PARMA	realizzazione del progetto “Seminari di Europa”	Bando Sessione erogativa generale	3.000*
CEPDI CENTRO PROVINCIALE DI DOCUMENTAZIONE PER L’INTEGRAZIONE SCOLASTICA, LAVORATIVA E SOCIALE - PARMA	contributo a sostegno dell’attività istituzionale	Assegnazione diretta - Contributi a terzi	40.000
CIRCOLO ANSPI CORPUS DOMINI - PARMA	realizzazione del progetto “Work in Progress 2.0”	Bando Lotta alla povertà	15.000*

**Tabella 16. Elenco contributi assegnati nel settore
“VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA”**

N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative co-finanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti.

COMUNE DI BUSSETO - BUSSETO (PR)	attività di beneficenza in favore delle persone bisognose del Comune di Busseto.	Assegnazione diretta - Contributi a terzi	20.000*
COMUNE DI FIDENZA - FIDENZA (PR)	realizzazione del progetto “Un nuovo slancio”	Bando Lotta alla povertà	60.000*
COMUNE DI PARMA - PARMA	realizzazione di un progetto integrato di sostegno a nuclei vulnerabili e multiproblematici in condizioni di disagio abitativo	Bando Lotta alla povertà	100.000*
COMUNE DI PARMA - PARMA	realizzazione del progetto “Il contrasto alla povertà: sostenere le persone per prevenire la povertà come obiettivo comune”	Bando Lotta alla povertà	1.650.000*
COMUNITÀ DI SANTEGIDIO EMILIA- ROMAGNA ONLUS - PARMA	realizzazione del progetto “QU.IN - Quartieri Inclusivi”	Bando Sessione erogativa generale	4.500*
COMUNITÀ DI SANTEGIDIO EMILIA- ROMAGNA ONLUS - PARMA	organizzazione delle celebrazioni a Parma per il 50° anniversario della fondazione della Comunità di Sant’Egidio	Bando Sessione erogativa generale	5.000*
CONSORZIO SOLIDARIETÀ SOCIALE SCSRL ONLUS - PARMA	realizzazione del progetto “PROMO”, azioni integrate tese a sviluppare la collaborazione tra cooperative sociali e imprese per favorire l’inserimento al lavoro di persone svantaggiate e promuovere la Responsabilità Sociale	Bando Lotta alla povertà	30.000*
CURIA VESCOVILE FIDENZA - FIDENZA (PR)	realizzazione di attività emergenziali in occasione del Natale	Assegnazione diretta - Contributi a terzi	5.000
CURIA VESCOVILE PARMA - PARMA	realizzazione di attività emergenziali in occasione del Natale	Assegnazione diretta - Contributi a terzi	5.000
CURIA VESCOVILE PARMA - PARMA	realizzazione dell’iniziativa “Cammino dei Giovani Parma – Roma”	Assegnazione diretta - Contributi a terzi	8.000*
CURIA VESCOVILE PARMA - PARMA	continuazione del progetto “Oratori” per l’a.s. 2018/2019	Bando Lotta alla povertà	108.000*
FAMIGLIE CEREBROLES ONLUS - FA.CE. Sezione di Parma - PARMA	realizzazione del progetto “Partiamo... alla scoperta di noi stessi!”	Bando Sessione erogativa generale	3.000*
FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE EMILIA ROMAGNA ONLUS - IMOLA (BO)	organizzazione della XXII edizione della Giornata nazionale della Colletta alimentare in provincia di Parma	Bando Sessione erogativa generale	3.000*
FONDAZIONE CON IL SUD - ROMA (RM)	contributo annuale in favore della Fondazione Con il Sud	Bandi Fondazione Con il Sud - Azioni di sistema	483.834*

**Tabella 16. Elenco contributi assegnati nel settore
“VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA”**

N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative co-finanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti.

FONDAZIONE DI RELIGIONE E CULTO CARITAS S. ILARIO - PARMA	realizzazione di interventi di carattere emergenziale: mensa, docce e dormitorio, distribuzione alimenti e vestiario e sostegno alle famiglie.	Bando Lotta alla povertà	130.000*
FONDAZIONE DI RELIGIONE E CULTO PER LE OPERE CARITATIVE MONS. FRANCESCO GIBERTI ONLUS - FIDENZA (PR)	realizzazione del progetto “N.E.X.T. (New Experiment For Training)”	Bando Lotta alla povertà	129.000*
FONDAZIONE DI RELIGIONE E CULTO PER LE OPERE CARITATIVE MONS. FRANCESCO GIBERTI ONLUS - FIDENZA (PR)	conduzione della mensa dei poveri per l’anno 2018	Bando Lotta alla povertà	25.000*
FONDO PER IL CONTRASTO DELLA POVERTÀ EDUCATIVA MINORILE	stanziamento 2018 per il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile	Bandi Con i Bambini - Azioni di sistema	1.813.626*
FONDO PER IL CONTRASTO DELLA POVERTÀ EDUCATIVA MINORILE	ulteriore stanziamento 2018 per il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile	Bandi Con i Bambini - Azioni di sistema	604.542*
FORUM SOLIDARIETÀ - PARMA	organizzazione di incontri tra le realtà del territorio finalizzati alla partecipazione al Bando nazionale Povertà educativa minorile.	Assegnazione diretta - Contributi a terzi	30.000
GIORNATA DELLE FONDAZIONI - PARMA	organizzazione della Giornata delle Fondazioni 2018	Assegnazione diretta - Progetti propri	10.000
GIORNATA DI SAN GIOVANNI - PARMA	organizzazione della Giornata di San Giovanni 2018	Assegnazione diretta - Progetti propri	26.643
PARMA FACCIAMO SQUADRA - PARMA	adesione al fondo Parma Facciamo Squadra 2018 e copertura delle spese di segreteria	Assegnazione diretta - Progetti propri	70.000
PARMA PER GLI ALTRI ONG - PARMA	realizzazione del progetto “Spazi d’Oltremare: un luogo d’incontro e di scoperta sulle relazioni tra Parma e il Corno d’Africa”	Bando Sessione erogativa generale	2.500*
PARROCCHIA DI BORE Diocesi di Piacenza Bobbio - BORE (PR)	messa a norma del salone parrocchiale da destinare a sede Caritas, centro aggregativo per i ragazzi e sede di tutte le iniziative socio-culturale della comunità	Assegnazione diretta - Contributi a terzi	72.806*

**Tabella 16. Elenco contributi assegnati nel settore
“VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA”**

N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative co-finanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti.

POLISPORTIVA GIOCO ONLUS - PARMA	realizzazione del progetto “IncluSitting”	Bando Sessione erogativa generale	5.000*
PORTOS - PARMA	realizzazione del progetto “Portoslab a Cervia. Andiamo in gita se ci aiuti”	Bando Sessione erogativa generale	1.000*
PREFETTURA - UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO - PARMA	pubblicazione di un opuscolo pieghevole, curato dall’Arma dei Carabinieri, volto a sensibilizzare l’attenzione sul fenomeno della violenza sulle donne	Assegnazione diretta - Contributi a terzi	1.900
PREFETTURA - UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO - PARMA	ristrutturazione della sala di crisi presso il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco	Bando Sessione erogativa generale	5.000
VALORIZZAZIONE INTERVENTI ISTITUZIONALI - PARMA	attività ordinaria di comunicazione e valorizzazione dei progetti finanziati dalla Fondazione	Assegnazione diretta - Progetti propri	75.000
Totale Volontariato, filantropia e beneficenza			6.196.551

**Tabella 17. Elenco contributi assegnati nel settore
“ASSISTENZA AGLI ANZIANI”**

N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative co-finanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti.

Beneficiario	Progetto	Strumento erogativo	Importo deliberato
ASP AZIENDA SOCIALE SUD-EST - LANGHIRANO (PR)	realizzazione di opere di adeguamento della Casa Residenza per Anziani Val Parma	Assegnazione diretta - Contributi a terzi	252.199*
COMUNE DI ROCCABIANCA - ROCCABIANCA (PR)	sostituzione dell’automezzo adibito a taxi sociale per anziani	Bando Sessione erogativa generale	5.000*
FONDAZIONE CASA DI PADRE LINO ONLUS - PARMA	sostegno all’attività istituzionale dell’ente	Assegnazione diretta - Contributi a terzi	150.000
IMPRONTE NELL’ANIMA - PARMA	realizzazione del progetto “Autunno... con i nostri amici a quattro zampe” presso la Residenza per anziani di Trecasali	Bando Sessione erogativa generale	1.000*
V.A.P.A. Volontari Assistenza Pasti Anziani - PARMA	realizzazione del progetto “Continuità e rinnovamento”	Bando Sessione erogativa generale	3.000*
Totale Assistenza agli anziani			411.199

**Tabella 18. Elenco contributi assegnati nel settore
“CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE”**

N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative co-finanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti.

Beneficiario	Progetto	Strumento erogativo	Importo deliberato
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE ON/OFF - PARMA	acquisto plotter per customizzazione stampe su legno	Bando Sessione erogativa generale	5.000*
ASSOCIAZIONE TANA LIBERA TUTTI - TRAVERSETOLO (PR)	realizzazione del progetto “Una stanza per intrecciare futuri”	Bando Sessione erogativa generale	3.000*
COMUNE DI SORAGNA - SORAGNA (PR)	realizzazione di un campo di <i>calisthenics</i> e di uno spazio di ritrovo per i giovani di Soragna.	Bando Sessione erogativa generale	3.500*
CUS PARMA A.S.D. Centro Universitario Sportivo - PARMA	realizzazione del progetto “Giocampus” per l’a.s. 2018/2019	Assegnazione diretta - Contributi a terzi	50.000*
CUS PARMA A.S.D. Centro Universitario Sportivo - PARMA	realizzazione del progetto “Nessuna Riserva”	Bando Sessione erogativa generale	3.000*
ERASMUS STUDENT NETWORK ITALIA - PARMA	realizzazione del progetto “National Erasmus Games 2019”	Bando Sessione erogativa generale	4.500
FORUM SOLIDARIETÀ - PARMA	realizzazione del progetto nelle scuole “Solidarietà tra le pagine dell’atlante”	Bando Sessione erogativa generale	5.000*
LIBERA, ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI CONTRO LE MAFIE - PARMA	realizzazione di un campo di impegno e formazione in località Millepioppi di Salsomaggiore Terme presso il bene confiscato alle mafie	Bando Sessione erogativa generale	3.700
LUDE - LIBERA UNIVERSITÀ DELL’EDUCARE - MESSINA	organizzazione della III edizione di “CantierEducare”	Assegnazione diretta - Progetti propri	80.000
LUDE - LIBERA UNIVERSITÀ DELL’EDUCARE - MESSINA	realizzazione del progetto “ThinkBig”	Assegnazione diretta - Contributi a terzi	500.000
Totale Crescita e formazione giovanile			657.700

**Tabella 19. Elenco contributi assegnati nel settore
“FAMIGLIA E VALORI CONNESSI”**

N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative co-finanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti.

Beneficiario	Progetto	Strumento erogativo	Importo deliberato
COMPAGNIA TUTTOATTACCATO - FORNOVO TARO (PR)	realizzazione del progetto “Teatro di integrazione” per le famiglie e contro il bullismo	Bando Sessione erogativa generale	4.500*
OSSERVATORIO PSICOLOGI PARMENSI - SALSOMAGGIORE TERME (PR)	organizzazione del convegno “Il diritto alla bi-genitorialità è una realtà? Buone prassi e strumenti a tutela dei legami familiari”	Bando Sessione erogativa generale	1.000*
PARROCCHIA DI CARIGNANO Diocesi di Parma - PARMA	realizzazione del nuovo Centro di Comunità presso i locali dell'ex Scuola dell'Infanzia Albero Parlante	Bando Sessione erogativa generale	5.000*
Totale Famiglia e valori connessi			10.500

Arte e ambiente

La macroarea “Arte e ambiente” è costituita dal settore rilevante “Arte, attività e beni culturali” e dal settore ammesso “Protezione e qualità ambientale”.

Il 2018 è stato proclamato “Anno europeo del patrimonio culturale”, con l’obiettivo di incoraggiare il maggior numero di persone, in particolare i giovani e coloro che raramente entrano in contatto con l’arte, a scoprire il patrimonio culturale dell’Europa, lasciarsi coinvolgere e vedere rafforzato il senso di appartenenza a un comune spazio europeo. Il patrimonio culturale plasma, infatti, la nostra identità e la nostra vita quotidiana: non è solo qualcosa che appartiene al passato, ma ha un ruolo importante nella costruzione del futuro dell’Europa, in termini di coesione sociale, crescita economica e di dialogo interculturale con il resto del mondo.

Secondo i dati dell’UNWTO, il turismo internazionale continua la sua fase di forte espansione, che ha portato quasi a raddoppiare gli arrivi internazionali rispetto al 2000. Il recente rapporto “The Cultural Heritage Counts for Europe” stima che nell’Unione Europea, dove sono ubicati quasi la metà dei siti inclusi nella lista del patrimonio mondiale dell’UNESCO, ben 7,8 milioni di posti di lavoro siano direttamente o indirettamente collegati al patrimonio culturale.

L’Italia, con i suoi 54 siti, è la nazione che possiede la più alta presenza di siti patrimonio dell’Umanità, tuttavia, secondo i dati Eurostat 2017, è solo il terzo Paese europeo per numero di presenze turistiche, dopo Spagna e Francia. Pur registrando un incremento importante nell’ultimo decennio (+9,9%), il tasso di crescita è nettamente inferiore alla media europea (+22,7%). La centralità del settore è comunque indiscutibile, se si considera che esso contribuisce per il 6,9% al Pil nazionale, occupando il 13,2% dei lavoratori totali. Tra i problemi che causano il sottodimensionamento del settore rispetto alle enormi potenzialità che esso offre, una buona parte è rappresentata dalla domanda interna. Secondo i dati del XIV Rapporto annuale Federculture “Impresa Cultura. Comunità, territori, sviluppo”, infatti, nel 2017 la spesa in cultura e ricreazione delle famiglie italiane è stata pari al 6,6% dei consumi, un dato inferiore sia rispetto alla media europea (8,5%), sia soprattutto ai Paesi del Nord Europa (che registrano valori superiori al 10%). Alcuni dati esemplificano bene la scarsa partecipazione alle attività culturali da parte della popolazione italiana: il 59% non ha letto nemmeno un libro nel corso dell’anno, il 90% non ha

assistito a concerti di musica classica (e il 79% concerti di musica in generale), il 69% non ha visitato mostre o musei e il 51% non è andato al cinema, sebbene esso rappresenti il consumo culturale più popolare. Contribuisce invece alla crescita del settore la presenza dei viaggiatori stranieri in visita in Italia, che hanno speso circa 39 miliardi di euro nel 2017, il 7% in più dell'anno precedente.

Se lo stanziamento del Ministero per i beni e le Attività Culturali, dopo anni di tagli imposti dalla crisi economica, è ripreso da tre anni a crescere, raggiungendo 2,4 miliardi per il 2018, e anche il Fondo Unico per lo Spettacolo è stato recentemente aumentato a 343 milioni di euro, la spesa complessiva in cultura delle amministrazioni locali registra un continuo calo. Rispetto ad altri Paesi europei, inoltre, in Italia il mondo della cultura incontra maggiori difficoltà ad ottenere contributi privati. Nonostante l'introduzione dell'Art Bonus nel 2014, un credito di imposta del 65% per le donazioni in favore della cultura che ha raccolto in poco più di quattro anni 64,7 milioni di euro, grazie a 8.500 mecenati, l'incidenza delle erogazioni liberali delle persone fisiche è ancora bassissima.

In questo contesto, come riportato anche nell'ultimo Rapporto Acri, l'apporto delle Fondazioni di origine bancaria continua ad essere fondamentale, soprattutto per la realizzazione di progetti culturali a livello locale.

Nella seguente tabella 20 vengono illustrate le erogazioni deliberate suddivise per filone tematico.

Tabella 20. Erogazioni deliberate nella macroarea "Arte e ambiente"				
Filone tematico	Progetti		Erogazioni Deliberate	
	N.	%	Euro	%
MUSICA E SPETTACOLI	38	50,6%	1.595.050	38,7%
RECUPERO E CONSERVAZIONE PATRIMONIO STORICO ARTISTICO	8	10,7%	1.505.306	36,6%
MOSTRE E MUSEI	6	8,0%	278.000	6,8%
RETI D'ARTE	6	8,0%	217.450	5,3%
BIBLIOTECHE E ARCHIVI	2	2,7%	100.000	2,4%
TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE	7	9,3%	68.500	1,7%
ALTRO	8	10,7%	351.000	8,5%
Totale	75	100,0%	4.115.306	100,0%

Il 16 febbraio 2018 il Ministero per i Beni, le Attività Culturali e il Turismo ha eletto Parma capitale della Cultura Italiana per il 2020 scegliendola tra le dieci città finaliste. Si tratta di uno straordinario risultato frutto di un lavoro di squadra che ha visto la Fondazione Cariparma e le principali realtà culturali, imprenditoriali, ed economiche del territorio unite insieme per valorizzare le grandi potenzialità turistiche ed economiche cittadine in un più ampio circuito internazionale. L'impegno della Fondazione si è manifestato, al riguardo, soprattutto attraverso l'importante sostegno al restauro della Chiesa di San Francesco del Prato, con l'obiettivo di riaprire questo straordinario gioiello dell'arte gotica italiana in occasione delle celebrazioni del 2020.

Se per il recupero e la conservazione del patrimonio storico-artistico la Fondazione, già da alcuni anni, privilegia come modalità operativa lo strumento dell'assegnazione diretta, individuando pochi ma significativi interventi in considerazione delle potenzialità che ciascun bene architettonico o artistico-culturale presenta anche in termini di fruizione, per stimolare la valorizzazione del

patrimonio culturale è stato invece riproposto anche nel 2018 il Bando “Reti d’arte”. Attraverso di esso sono stati finanziati progetti di rete che prevedono la creazione o il potenziamento di sistemi integrati, capaci di innescare processi di sviluppo locale anche attraverso l’aumento del numero di turisti, visitatori e fruitori; tra di essi si segnala la messa in rete e valorizzazione di beni localizzati in aree periferiche delle provincia, come le 40 pievi parmensi (progetto “Oasi delle Pievi”), le chiese e i castelli matildici e rossiani (progetto “Nel segno di Matilde di Canossa e Pier Maria de’ Rossi) e i parchi e musei del cibo immersi nella *Food Valley* (progetto “La via Longobarda tra Val Parma e Val Baganza”), a testimonianza della necessità di lavorare sulla promozione di beni o ambiti che sono tradizionalmente meno conosciuti.

È inoltre proseguito l’impegno della Fondazione per arricchire l’offerta culturale nel territorio provinciale; in particolare, attraverso la seconda edizione del Bando “Musica, danza e spettacoli dal vivo”, sono state finanziate le principali rassegne musicali del territorio, quali la stagione lirica e concertistica della Fondazione Teatro Regio, “Nuove Atmosfere” e “Stelle vaganti” della Fondazione Arturo Toscanini”, “Traiettorie”, dedicata alla musica contemporanea e “ParmaJazz Frontiere”, dedicata appunto al jazz e all’improvvisazione, oltre che numerosi festival e concorsi in città e provincia (il “Festival Organistico Internazionale della Città di Parma”, “Tutti matti per Colorno”, “Salso Summer Class&Festival”, “Parchi della Musica”, il festival lirico-concertistico del Teatro Magnani di Fidenza).

Tra le attività culturali che rientrano nel filone tematico “Mostre e Musei”, si segnalano le iniziative proprie realizzate presso Palazzo Bossi Bocchi (tra cui il progetto didattico “A scuola nei musei”) e le mostre temporanee organizzate dalla Fondazione Magnani Rocca presso la Villa dei Capolavori di Mamiano.

**Tabella 21. Elenco contributi assegnati nel settore
“ARTE, ATTIVITA’ E BENI CULTURALI”**

N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative co-finanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti.

Beneficiario	Progetto	Strumento erogativo	Importo deliberato
ACQUISTO VOLUMI - PARMA	stanziamento annuale per l’acquisto di volumi	Assegnazione diretta - Progetti propri	20.000
ACRI Associazione di Fondazioni e di Casse - ROMA	realizzazione del progetto Funder35 per il biennio 2019-2020	Bando ACRI - Azioni di sistema	60.000*
ASSOCIAZIONE ACCADEMIA ORGANISTICA DI PARMA - PARMA	organizzazione del “Festival organistico internazionale della città di Parma 2018”	Bando Musica, danza e spettacoli dal vivo	15.000*
ASSOCIAZIONE AMICI DELLE PICCOLE FIGLIE ONLUS - PARMA	organizzazione del concerto di Natale al Teatro Regio	Bando Sessione erogativa generale	5.000*
ASSOCIAZIONE BANDISTICA G. VERDI - BUSSETO (PR)	realizzazione del progetto “VERDI: Milano-Busseto andata e ritorno”	Bando Sessione erogativa generale	2.000*
ASSOCIAZIONE COMUNI VIRTUOSI - PARMA	organizzazione del “Festival della Lentezza 2018”	Bando Musica, danza e spettacoli dal vivo	10.000*

**Tabella 21. Elenco contributi assegnati nel settore
“ARTE, ATTIVITA’ E BENI CULTURALI”**

N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative co-finanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti.

Beneficiario	Progetto	Strumento erogativo	Importo deliberato
ASSOCIAZIONE CULTURALE 360° CREATIVITY EVENTS - PARMA	realizzazione del progetto “Antica Farmacia + La cura dell’arte”	Bando Reti d'arte	58.500*
ASSOCIAZIONE CULTURALE È-MOTIVI A.P.S. - PARMA	organizzazione della XII edizione del “Barezzi Festival”	Bando Musica, danza e spettacoli dal vivo	20.000*
ASSOCIAZIONE CULTURALE OTHERS - PARMA	realizzazione del progetto 'Nouvelles Flâneries: nuove opere, catalogo e didattica'.	Bando Sessione erogativa generale	4.000*
ASSOCIAZIONE CULTURALE REST-ART - NOVARA (NO)	organizzazione della rassegna “Suoni in Abbazia 2018”	Bando Musica, danza e spettacoli dal vivo	5.000*
ASSOCIAZIONE CULTURALE SENTIERI DELL’ARTE - BERCETO (PR)	organizzazione della II edizione del “Coscienza Festival, percorsi di consapevolezza”	Bando Sessione erogativa generale	3.500*
ASSOCIAZIONE CULTURALE SLEGATI! - PARMA	organizzazione del “Slegati! Festival 2018”	Bando Musica, danza e spettacoli dal vivo	10.000*
ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRO DEL CERCHIO - PARMA	organizzazione della rassegna “Il Circo al Cerchio”	Bando Musica, danza e spettacoli dal vivo	10.000*
ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRO NECESSARIO - COLORNO (PR)	organizzazione della rassegna “Tutti Matti Sotto Zero 2018/2019”	Bando Musica, danza e spettacoli dal vivo	15.000*
ASSOCIAZIONE DEI MUSEI DEL CIBO DELLA PROVINCIA DI PARMA - PARMA	realizzazione del progetto “MuseoQuiz: Museo insieme”	Bando Sessione erogativa generale	4.000*
ASSOCIAZIONE I MUSICI DI PARMA - SALSOMAGGIORE TERME (PR)	organizzazione della IX edizione del progetto “Salso Summer Class & Festival”	Bando Musica, danza e spettacoli dal vivo	50.000*
ASSOCIAZIONE I PARCHI DELLA MUSICA - SIVIZZO-CORNIGLIO (PR)	organizzazione della V edizione della rassegna “I parchi della musica”	Bando Musica, danza e spettacoli dal vivo	7.550*
ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D’ITALIA - PARMA	acquisto di attrezzature informatiche che verranno utilizzate dai giovani volontari in Servizio Civile per la realizzazione di progetti culturali	Bando Sessione erogativa generale	2.500*
ASSOCIAZIONE PARMA OPERART - PARMA	rappresentazione lirica di fine anno accademico al Teatro Verdi di Busseto	Bando Musica, danza e spettacoli dal vivo	20.000*

**Tabella 21. Elenco contributi assegnati nel settore
“ARTE, ATTIVITA’ E BENI CULTURALI”**

N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative co-finanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti.

Beneficiario	Progetto	Strumento erogativo	Importo deliberato
ASSOCIAZIONE RINASCIMENTO 2.0 - PARMA	realizzazione del concerto “Gloria in re magg. RV 589 di Vivaldi per soli, coro, tromba, oboe, archi e basso continuo”	Bando Sessione erogativa generale	2.500*
ASSOCIAZIONE TEATRO GRANARA - VALMOZZOLA (PR)	organizzazione della rassegna “Granara Festival 2018”	Bando Sessione erogativa generale	2.000*
CENTOPASSI APS - VALMOZZOLA (PR)	realizzazione del progetto “Dove i treni non si fermano - percorso di teatro sensoriale a Granara”	Bando Sessione erogativa generale	3.000*
CENTRO NAZIONALE COORDINAMENTO MASCHERE ITALIANE - PARMA	ospitalità a Parma delle Maschere Italiane	Bando Sessione erogativa generale	3.500*
CENTRO STUDI DELLA VALLE DEL CENO CARDINALE ANTONIO SAMORÈ Associazione di Promozione Sociale - BARDI (PR)	completamento della ricerca archeologica presso la Sella del Valoria	Assegnazione diretta - Contributi a terzi	10.000*
CHIARA Società Cooperativa di Giornalisti SCRL - PARMA	realizzazione del video documentario “Màt Sicuri l’ultimo Diogene”	Bando Sessione erogativa generale	3.000*
COMPLESSO MONUMENTALE DELLA PILOTTA - PARMA (PR)	allestimento della mostra “Solid lights” di Anthony McCall presso i Voltoni del Guazzatoio	Assegnazione diretta - Contributi a terzi	20.000*
COMUNE DI BERCETO - BERCETO (PR)	realizzazione di interventi urgenti all’area archeologica del Castello di Berceto.	Assegnazione diretta - Contributi a terzi	45.000*
COMUNE DI CALESTANO - CALESTANO (PR)	realizzazione della rassegna “Calestano summer class and rock”	Bando Sessione erogativa generale	4.000*
COMUNE DI LESIGNANO BAGNI - LESIGNANO BAGNI (PR)	recupero e valorizzazione di parte dell’edificio delle antiche terme di Lesignano da destinare ad attività ricreative, turistiche e sociali	Assegnazione diretta - Contributi a terzi	37.500*
COMUNE DI LESIGNANO BAGNI - LESIGNANO BAGNI (PR)	realizzazione del progetto “Nel segno di Matilde di Canossa e Pier Maria de’ Rossi. Messa in rete e valorizzazione di beni culturali e ambientali matildici e rossiani del parmense”	Bando Reti d’arte	33.750*

**Tabella 21. Elenco contributi assegnati nel settore
“ARTE, ATTIVITA’ E BENI CULTURALI”**

N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative co-finanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti.

Beneficiario	Progetto	Strumento erogativo	Importo deliberato
COMUNE DI NOCETO - NOCETO (PR)	organizzazione della rassegna “Il teatro che cammina”	Bando Musica, danza e spettacoli dal vivo	10.000*
COMUNE DI PARMA - PARMA	organizzazione della II edizione della rassegna “SUPERBA É LA NOTTE - La Poesia italiana del ‘900 incontra la musica”	Bando Musica, danza e spettacoli dal vivo	20.000*
COMUNE DI SALA BAGANZA - SALA BAGANZA (PR)	organizzazione della rassegna di musica classica “A tu per tu”	Bando Sessione erogativa generale	2.500*
CONCERTO NATALE - PARMA	organizzazione del Concerto di Natale 2018	Assegnazione diretta - Progetti propri	35.000
CONGRESSO ACRI 2018 - PARMA	stanziamento per l’organizzazione Congresso a Parma del Acri 2018.	Assegnazione diretta - Azioni di sistema	225.000
CURIA VESCOVILE PARMA - PARMA	restauro della chiesa di San Francesco del Prato.	Assegnazione diretta - Contributi a terzi	1.000.000*
CURIA VESCOVILE PARMA - PARMA	organizzazione del concerto della Banda Nazionale dell’Arma dei Carabinieri in Cattedrale	Assegnazione diretta - Contributi a terzi	15.000*
DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE IMPRESE CULTURALI Università degli Studi di Parma - PARMA	realizzazione del progetto “Pilotta Young Digital Lab”	Bando Reti d'arte	35.000*
ECHO EDUCATION CULTURE HUMAN OXYGEN - PARMA	Realizzazione della seconda parte del progetto “TT Talking Teens - Le statue parlano!”	Bando Reti d'arte	40.000*
ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ EMILIA OCCIDENTALE - PARCHI DEL DUCATO - CORNIGLIO (PR)	realizzazione del progetto “LA VIA LONGOBARDA tra Val Parma e Val Baganza: valorizzazione turistica attraverso la storia dei beni culturali del territorio”	Bando Reti d'arte	15.000*
FONDAZIONE ARTURO TOSCANINI - PARMA	contributo in qualità di socio a sostegno dell’attività istituzionale.	Assegnazione diretta - Contributi a terzi	30.000
FONDAZIONE ARTURO TOSCANINI - PARMA	realizzazione dell’attività concertistica in Parma e provincia	Bando Musica, danza e spettacoli dal vivo	100.000*
FONDAZIONE MAGNANI ROCCA - MAMIANO DI TRAVERSETOLO (PR)	realizzazione delle iniziative culturali per l’anno 2018	Assegnazione diretta - Contributi a terzi	100.000*
FONDAZIONE MUSEO BODONIANO - PARMA	sostegno all’attività istituzionale dell’ente.	Assegnazione diretta - Contributi a terzi	20.000*
FONDAZIONE PROMETEO - PARMA	organizzazione della rassegna “Traiettorie 2018”	Bando Musica, danza e spettacoli dal vivo	15.000*

**Tabella 21. Elenco contributi assegnati nel settore
“ARTE, ATTIVITA’ E BENI CULTURALI”**

N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative co-finanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti.

Beneficiario	Progetto	Strumento erogativo	Importo deliberato
FONDAZIONE TEATRO DUE - PARMA	realizzazione della rassegna “Arena Shakespeare Estate 2018”	Bando Musica, danza e spettacoli dal vivo	60.000*
FONDAZIONE TEATRO REGIO DI PARMA - PARMA	realizzazione della Stagione Lirica, Concertistica e “ParmaDanza” 2018	Bando Musica, danza e spettacoli dal vivo	1.000.000*
GRUPPO DI PROMOZIONE MUSICALE TULLIO MARCHETTI - FIDENZA (PR)	organizzazione del festival lirico-concertistico del Teatro Magnani di Fidenza	Bando Musica, danza e spettacoli dal vivo	15.000*
IMMOBILI ISTITUZIONALI - PARMA	spese di vigilanza e guardiania	Assegnazione diretta - Progetti propri	100.000
LEN Cooperativa Sociale ONLUS - PARMA	realizzazione del progetto “Oasi delle Pievi - La rete dei tesori culturali nascosti del parmense”	Bando Reti d'arte	35.200*
LENZ FONDAZIONE - PARMA	realizzazione del progetto “Il Passato Imminente 2018: Il Grande Teatro del Mondo”	Bando Musica, danza e spettacoli dal vivo	15.000*
LEPIDUS.IT - FIDENZA (PR)	organizzazione della III edizione del concorso internazionale dell’umorismo “Dal Mondo piccolo al Mondo grande”	Bando Sessione erogativa generale	2.000*
NANOU ASSOCIAZIONE CULTURALE - RAVENNA	realizzazione del progetto “NOWhere Open - creazione, formazione, cittadinanza”	Bando Sessione erogativa generale	2.000*
PALAZZO BOSSI BOCCHI - PARMA	stanziamento per l’attività museale di Palazzo Bossi Bocchi per l’anno 2018	Assegnazione diretta - Progetti propri	100.000
PALAZZO MONTE DI PIETÀ DI BUSSETO - BUSSETO (PR)	spese di gestione ordinaria della Biblioteca per l’anno 2018	Assegnazione diretta - Progetti propri	80.000
PALAZZO MONTE DI PIETÀ DI BUSSETO - BUSSETO (PR)	realizzazione delle celebrazioni dell’anniversario della Biblioteca	Assegnazione diretta - Progetti propri	50.000
PALAZZO PALLAVICINO - PARMA	affidamento incarichi per i rilievi tecnici di Palazzo Pallavicino	Assegnazione diretta - Progetti propri	75.000
PARMA URBAN CENTER - PARMA	realizzazione della mostra “L’architettura e l’avvenire delle città. il progetto urbano strategico per la rigenerazione urbana”	Bando Sessione erogativa generale	3.000*
PARMAFRONTIERE Associazione di Promozione Sociale - PARMA	organizzazione della XXIII edizione della rassegna “ParmaJazz Frontiere Festival”	Bando Musica, danza e spettacoli dal vivo	20.000*
PARROCCHIA DI S.ULDARICO Diocesi di Parma - PARMA	restauro del portone di ingresso della chiesa	Bando Sessione erogativa generale	4.000*

**Tabella 21. Elenco contributi assegnati nel settore
“ARTE, ATTIVITA’ E BENI CULTURALI”**

N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative co-finanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti.

Beneficiario	Progetto	Strumento erogativo	Importo deliberato
PARROCCHIA DI SANT’ANDREA DE’ BAGNI, ROCCALANZONA-VISIANO, FELEGARA Diocesi di Parma - MEDESANO (PR)	realizzazione di un nuovo polo di servizi turistici integrati nella casa colonica della parrocchia, ed in particolare, realizzazione di un ostello per i pellegrini sulla Via Francigena.	Assegnazione diretta - Contributi a terzi	233.806*
PICCOLA ORCHESTRA ITALIANA - FONTANELLATO (PR)	organizzazione della XVI edizione della rassegna “Musica in Castello”	Bando Musica, danza e spettacoli dal vivo	25.000*
PROGETTO A SCUOLA NEI MUSEI - PARMA	realizzazione del progetto “A scuola nei musei” per l’a.s. 2018/2019	Assegnazione diretta - Progetti propri	35.000
SOCIETÀ DANTE ALIGHIERI - COMITATO DI PARMA - PARMA	realizzazione del progetto “Caffè letterari del passato, ritrovi culturali di oggi”	Bando Sessione erogativa generale	3.000*
SOLARES FONDAZIONE DELLE ARTI - PARMA	realizzazione del progetto “L’Europa a Parma, innovazione nel teatro per le nuove generazioni”	Bando Musica, danza e spettacoli dal vivo	10.000*
SUPERFAMIGLIA - BERCETO (PR)	organizzazione della rassegna “Squinternò in Pillole”	Bando Musica, danza e spettacoli dal vivo	5.000*
TUTTI MATTI PER COLORNO - PARMA (PR)	organizzazione della rassegna “Tutti Matti per Colorno 2018”	Bando Musica, danza e spettacoli dal vivo	20.000*
UOT_UNITÀ DI ORGANIZZAZIONE TEATRALE - COLLECCHIO (PR)	organizzazione della stagione teatrale per le scuole presso il Teatro alla Corte di Giarola	Bando Musica, danza e spettacoli dal vivo	5.000*
Totale Arte, attività e beni culturali			4.046.806

**Tabella 22. Elenco contributi assegnati nel settore
“PROTEZIONE E QUALITÀ AMBIENTALE”**

N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative co-finanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti.

Beneficiario	Progetto	Strumento erogativo	Importo deliberato
ASSOCIAZIONE CENTRO ETICA AMBIENTALE DI PARMA - PARMA	realizzazione di un nuovo sito informatico	Bando Sessione erogativa generale	4.000*
ASSOCIAZIONE FOOTPRINT - PARMA	assegnazione di borse di studio per studenti sul tema “Parma: quale città per il futuro? Dal recupero delle periferie la tutela e valorizzazione delle biodiversità, per una vita degna di essere vissuta”	Bando Sessione erogativa generale	3.000*

**Tabella 22. Elenco contributi assegnati nel settore
“PROTEZIONE E QUALITÀ AMBIENTALE”**

N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative co-finanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE Università degli Studi di Parma - PARMA	realizzazione della seconda edizione del Festival dello sviluppo sostenibile ASVIS	Bando Sessione erogativa generale	3.500*
DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE Università degli Studi di Parma - PARMA	organizzazione del 20th International Tundra EXperiment (ITEX) Meeting	Bando Sessione erogativa generale	3.000*
FONDAZIONE FRANCO MARIA RICCI - FONTANELLATO (PR)	organizzazione del forum “Labirinto d’Acque”	Assegnazione diretta - Contributi a terzi	25.000*
FONDAZIONE PARMA UNESCO CREATIVE CITY OF GASTRONOMY - PARMA	adesione in qualità di socio promotore	Assegnazione diretta - Contributi a terzi	10.000
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE LEONARDO DA VINCI - PARMA	progettazione preliminare del progetto di riqualificazione urbana “Il Campus di Via Toscana”	Assegnazione diretta - Contributi a terzi	20.000
Totale Protezione e qualità ambientale			68.500

Ricerca scientifica e tecnologica

La macroarea Ricerca scientifica e tecnologica è costituita dall’omonimo settore rilevante.

Ricerca scientifica e innovazione tecnologica rappresentano due fattori chiave per lo sviluppo sociale ed economico di un Paese. Come evidenziato dal Miur nell’ultimo Programma Nazionale per la Ricerca, in un periodo segnato da profondi cambiamenti sia in campo tecnologico che economico, “la centralità della conoscenza è destinata ad aumentare” e costituisce anzi l’unica *policy*, in un contesto globale sempre più competitivo, “che l’Europa ha a disposizione per incamminarsi lungo un percorso di crescita sostenibile”.

I punti di debolezza della ricerca italiana sono noti: un basso rapporto tra spesa per ricerca e sviluppo e Pil (pari all’1,3% a fronte della media europea del 2% e dell’obiettivo Horizon 2020 del 3%), un limitato numero di ricercatori in relazione al totale degli abitanti, una scarsa collaborazione tra mondo accademico e quello imprenditoriale, una bassa attrattività internazionale di studenti, ricercatori e investimenti privati. Il dato più preoccupante, tuttavia, continua ad essere la costante diminuzione della spesa pubblica per la ricerca, scesa dai quasi 10 miliardi del 2017 ai circa 8,5 miliardi del 2018.

A fronte di questo scenario e dei numeri in gioco, il ruolo delle Fondazioni di origine bancaria (che pur nel settore hanno contribuito per 118 milioni di euro nel 2017) può essere solo sussidiario.

La Fondazione Cariparma, al riguardo, ha individuato in sede di programmazione (Piano Strategico 2017-2020) alcuni obiettivi strategici per il territorio, quali stimolare la produzione scientifica di qualità (anche avvalendosi di processi valutativi già predisposti per l'accesso ai fondi europei), favorire la formazione e la crescita di giovani ricercatori, sostenere l'internazionalizzazione delle attività di ricerca ed implementare esperienze di filiera ad alto contenuto tecnologico ed innovativo nel campo agroalimentare.

Nel 2018, in particolare, la Fondazione ha perseguito tali obiettivi attraverso due linee di intervento: da un lato la cooperazione con le altre Fondazioni di origine bancaria allo scopo di raggiungere una "massa critica" di risorse indispensabile per ottenere risultati significativi, dall'altro il sostegno ai principali centri di ricerca del territorio, privilegiando in particolare le eccellenze. Appartengono alla prima linea l'adesione alle azioni di sistema ACRI "Young Investigator Training Program" ed "Ager", alla seconda i contributi in favore dell'Università degli Studi di Parma e degli Istituti del Consiglio Nazionale delle Ricerche aventi sede a Parma. Relativamente al progetto "Ager", è da precisare che lo stesso non è ricompreso nella successiva tabella 23. Elenco contributi assegnati nella macroarea Ricerca scientifica e tecnologica, in quanto le relative delibere sono state assunte in esercizi precedenti, per le ragioni motivate nel paragrafo h) I progetti e le iniziative pluriennali sostenuti e i relativi impegni di erogazione.

Tabella 23. Elenco contributi assegnati nel settore "RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA"			
N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative co-finanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti.			
Beneficiario	Progetto	Strumento erogativo	Importo deliberato
ACRI Associazione di Fondazioni e di Casse - ROMA	realizzazione dell'iniziativa "Young Investigator Training Program 2018", programma di accoglienza in laboratori italiani per giovani ricercatori italiani e stranieri residenti all'estero	Bando ACRI - Azioni di sistema	40.000*
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA, STUDI POLITICI E INTERNAZIONALI Università degli Studi di Parma - PARMA	pubblicazione degli atti del convegno "La banca dati italiana del DNA. Indagini genetiche e problematiche giuridiche"	Bando Sessione erogativa generale	2.000€
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA, STUDI POLITICI E INTERNAZIONALI Università degli Studi di Parma - PARMA	organizzazione del convegno "Food Law: a comparative perspective"	Bando Sessione erogativa generale	3.000*
DIPARTIMENTO DI MEDICINA E CHIRURGIA Università degli Studi di Parma - PARMA	pubblicazione dei risultati del progetto di ricerca "Microbiota intestinale e sarcopenia nei soggetti anziani. Proposta di analisi genomica funzionale tramite <i>shotgun metagenomics sequencing</i> "	Bando Sessione erogativa generale	2.000*
DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE Università degli Studi di Parma - PARMA	realizzazione del progetto di ricerca "Identificazione e caratterizzazione di nuovi enzimi per la degradazione biocompatibile dei fosfonati"	Bando Sessione erogativa generale	3.000*

**Tabella 23. Elenco contributi assegnati nel settore
“RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA”**

N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative co-finanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti.

Beneficiario	Progetto	Strumento erogativo	Importo deliberato
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO Università degli Studi di Parma - PARMA	realizzazione del progetto di ricerca “Produzione di composti aromatici a partire da sottoprodotti di natura ortofrutticola”	Bando Sessione erogativa generale	3.000*
DIPARTIMENTO DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E INFORMATICHE Università degli Studi di Parma - PARMA	realizzazione di un prototipo di fotorivelatore di radiazione UV-C, utile per monitoraggio ambientale, basato sull’ossido semiconduttore epsilon(e)-Ga2O3	Bando Sessione erogativa generale	3.000*
ISTITUTO IMEM CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE - PARMA	sviluppo di dispositivi bioelettronici intelligenti per interfacce neuronali di nuova generazione	Assegnazione diretta - Contributi a terzi	150.000*
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA - PARMA	finanziamento di 16 borse di studio triennali per le scuole di dottorato di ricerca (XXXIV ciclo)	Bando Università - Contributi a Terzi	600.000*
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA - PARMA	sostegno ai progetti di ricerca di Ateneo	Bando Università - Contributi a Terzi	600.000*
Totale Ricerca scientifica e tecnologica			1.406.000

g) I risultati attesi dai progetti finanziati

Di seguito, vengono illustrati i risultati attesi o, nel caso in cui il progetto sia già stato ultimato, i risultati ottenuti da alcuni dei principali interventi sostenuti dalla Fondazione nel 2018 mediante la modalità di intervento “Contributi a terzi” (Bandi e Assegnazioni dirette).

Macroarea servizi alla persona

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI PARMA

Realizzazione del nuovo Centro Oncologico

L’obiettivo di creare un Centro Oncologico Integrato risponde all’esigenza di rinnovare le risorse strutturali disponibili, nonché quelle impiantistiche e tecnologiche, alla luce delle modificazioni dei quadri epidemiologici delle patologie oncologiche e della necessità di allocare le succitate risorse in aree omogenee per profili di cura in relazione alle risorse disponibili.

Il progetto, in particolare, è volto a creare una struttura unica che riunisca diversi momenti e funzioni del percorso clinico del paziente: degenza oncologica, il *day hospital* oncologico e la radioterapia per garantire la continuità di cura per tutte le fasi della malattia, con la consapevolezza

che proprio il livello spaziale, strutturale e logistico dell'integrazione è funzionale ad una riprogrammazione di attività e funzioni sanitarie anche al fine di una crescente appropriatezza delle cure e di una razionalizzazione dei costi.

Il progetto prevede la collocazione del Centro Oncologico Integrato in un edificio in ampliamento rispetto all'attuale Poliblocco, con le seguenti caratteristiche:

- ▶ 7.300 mq di superficie totale, connessione diretta con il Poliblocco esistente;
- ▶ 1 piano seminterrato dedicato a 4 bunker di radioterapia e locali tecnici;
- ▶ 5 piani fuori terra per ambulatori, degenze, studi medici, locali del personale e spazi comuni di socialità e umanizzazione;
- ▶ un parcheggio di 200 posti auto di cui una parte riservati ai pazienti oncologici in terapia con accesso diretto alla nuova struttura.

Nel 2018 la Fondazione ha assegnato un nuovo importante contributo per l'acquisto di nuove tecnologie che troveranno collocazione nell'ambito del percorso di diagnosi, cura e *follow up* dei pazienti oncologici: una nuova Risonanza magnetica 1,5 Tesla, l'implementazione del sistema HyperArc per radiochirurgia ed il completamento dell'acceleratore lineare per radioterapia.

A febbraio 2018 l'Azienda Ospedaliero-Universitaria ha inoltre stipulato un accordo di collaborazione non onerosa con Munus Fondazione Comunità di Parma ONLUS finalizzato alla promozione della donazione da benefattori individuali o collettivi per progetti aziendali.

CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI ONCOLOGIA MOLECOLARE - Università degli Studi di Parma

“PARADIGM: un approccio innovativo per la gestione dei pazienti con cancro della prostata”

Il cancro alla prostata (PCa) è il tumore a più alta incidenza nel maschio (20% dei tumori) ed è la terza causa di morte per neoplasia (8%). L'aumento dell'incidenza negli ultimi anni è dovuto alla larga diffusione del test del PSA che ha permesso di aumentare il numero di diagnosi in fase precoce. Studi statistici recenti, tuttavia, mostrano che solo il 15% degli uomini con diagnosi di PCa morirà di questa malattia; attualmente le linee guida internazionali raccomandano nella maggior parte dei casi un trattamento “definitivo” (prostatectomia radicale e radioterapia), perché risulta difficile valutare in modo oggettivo l'aggressività del tumore prostatico.

Il progetto “PARADIGM” intende declinare le osservazioni sperimentali delle ricerche già condotte dal gruppo di ricerca in un nuovo approccio terapeutico integrato attraverso un trial clinico pilota. Si tratta cioè di uno studio confirmatorio, a basso rischio per il paziente, che si propone di ridurre il numero di prostatectomie radicali attraverso una riduzione dell'over-treatment, con risparmio di spesa, riduzione di effetti collaterali e incremento della qualità di vita dei pazienti. Ciò avverrà grazie alla definizione di un metodo per una migliore identificazione della malattia in forma indolente, unito ad un protocollo di sorveglianza attiva. Il progetto intende implementare i concetti di “medicina personalizzata” e di “medicina di precisione”, ponendo l'ospedale di Parma all'avanguardia nel panorama internazionale. Durante il *mapping* prostatico (requisito standard per la diagnosi di Cancro della Prostata, PCa) si userà un dispositivo innovativo, il twin sample *needle* per agobiopsia prostatica, progettato per catturare simultaneamente due campioni adiacenti e virtualmente identici di tessuto prostatico. Il patologo esaminerà la prima serie di campioni per la diagnosi di cancro, mentre la seconda verrà invece utilizzata per un test molecolare basato su una firma genica (*gene signature*) identificata dal gruppo di ricerca di Parma. Il test permetterà di discriminare il PCa in forma indolente da quello aggressivo mediante Real-Time quantitative PCR (RT-qPCR), già validato in numerosi studi sperimentali, con 5 anni di anticipo rispetto alla progressione naturale. I soggetti con PCa “indolente” saranno quindi avviati al protocollo conservativo di “Sorveglianza Attiva”, evitando la prostatectomia.



Grazie ai dati dello studio, si prevede di poter ridurre del 25% il numero di prostatectomie radicali attualmente eseguite (circa 60 all'anno nel solo Ospedale Maggiore di Parma).

AZIENDA USL DI PARMA

“Assistenza domiciliare integrata 2.0”

Le cure domiciliari sono una forma di assistenza alternativa al ricovero in ospedale o in struttura residenziale che consente di mantenere a domicilio le persone non autosufficienti.

Il servizio, che garantisce attualmente nel territorio della provincia di Parma assistenza a 8.800 persone, si basa sull'integrazione di figure professionali sanitarie e sociali (medici di Medicina Generale, infermieri, medici specialisti, fisioterapisti, assistenti sociali) e prevede tre livelli di intensità delle cure fornite in relazione ai bisogni assistenziali della persona. Per ciascun assistito viene elaborato un Piano Assistenziale Integrato (PAI) e individuato un responsabile del caso. L'accesso al servizio avviene a livello distrettuale attraverso il Punto Unico di Accesso (PUA) alle cure domiciliari; la richiesta nella maggioranza dei casi è del medico di Medicina Generale o fa parte di un percorso che si attiva alla dimissione dall'ospedale.

L'elaborazione e la condivisione del PAI trova nella tecnologia informatica un supporto sempre più indispensabile per garantire la condivisione dei dati con tempestività tra i diversi professionisti implicati nel progetto di cura.

Il progetto punta alla diffusione della tecnologia a supporto dei processi di cura per conseguire l'obiettivo della completa digitalizzazione dei referti attraverso la diffusione capillare dei *tablet* a supporto dell'attività infermieristica e riabilitativa e dell'attività dei medici specialisti.

La consultazione in mobilità dei dati clinico-organizzativi implicati nei singoli progetti assistenziali da parte dei professionisti coinvolti favorisce tre importanti esiti in termini di risultati attesi: la tempestività nella condivisione dei dati e nell'analisi clinica delle diverse situazioni, la trasmissione informatica in tempo reale del referto al MMG e una migliore qualità di raccolta dei dati necessari alla programmazione ed alla rendicontazione delle attività svolte verso Regione e Ministero.

L'ottimizzazione dei tempi di intervento e la piena condivisione dei percorsi permetterà inoltre una diminuzione dei tempi di attesa per ottenere i servizi e un risparmio di risorse economiche che potrà garantire una potenziale espansione della platea di assistiti, anche in relazione al futuro trend demografico.

ASSOCIAZIONE GRUPPO SOSTEGNO ALZHEIMER FIDENZA

Potenziamento del Centro d'Incontro “Insieme” per il sostegno delle persone con disturbi cognitivi e demenze ed i loro caregiver

Il Centro d'Incontro “Insieme” è situato presso il Circolo Socio-Ricreativo per Anziani di Fidenza e rappresenta un servizio di comunità per la cura ed il sostegno delle persone con disturbi cognitivi e demenze e dei loro *caregiver*. Gli utenti partecipano attivamente ad attività di socializzazione, creative/ricreative, di stimolazione cognitiva e sensomotoria. Data la complessità dell'ambito dell'intervento, l'attività dei volontari è affiancata da una psicologa specializzata nella cura delle persone con demenze.

Il Centro agisce in sinergia con la rete dei servizi: il Centro per i Disturbi Cognitivi e Demenze (CDCD) come riferimento per la diagnostica, l'Unità di Valutazione Geriatrica del Distretto di Fidenza (AUSL di Parma), i Servizi Sociali dell'Area Anziani, il Comune di Fidenza e gli Enti Gestori.

Il progetto mira a consolidare il Centro attraverso:



- ▶ l'incremento dell'apertura da due a tre mattine settimanali, al fine di aumentare del 30% il numero dei destinatari; oltre agli interventi consueti per le persone con demenza e agli incontri a tema con gli esperti del settore per dare formazione e sostegno al *caregiver*, si prevede inoltre di implementare attività terapeutiche specifiche (laboratori di musicoterapia, *pet therapy*, ecc.), sviluppare interventi di tipo preventivo, che agiscano sulla riduzione dei fattori di rischio psico-sociale (solitudine, isolamento, depressione ed apatia) e di includere un animatore ed un operatore-socio-sanitario (tre volte al mese), quest'ultimo fornito dagli Enti Gestori;
- ▶ la realizzazione di una campagna di comunicazione volta ad aumentare la visibilità dell'Associazione per raggiungere un numero maggiore di utenti (persone con demenza e *caregiver*) e nuovi volontari (almeno 10), agganciare *sponsor* sostenitori e diffondere informazioni inerenti il problema della demenza per sensibilizzare la popolazione.

CONSORZIO SOLIDARIETÀ SOCIALE SC SRL ONLUS

“P.R.I.M.A. del Dopo di Noi - Per Rafforzare l'Indipendenza e Migliorare le Autonomie”

“P.R.I.M.A del Dopo di Noi” è un progetto inter-distrettuale che ha l'obiettivo di promuovere e sostenere la maggior autonomia possibile delle persone disabili, in applicazione della recente L. 112/16 “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare”. L'autonomia è intesa, soprattutto, come diritto ad una vita adulta “in proprio” (da soli o in un contesto di domiciliarità protetta di tipo micro comunitario) per quanto ovviamente sostenuta dalle reti familiari là dove esistono e da politiche di *welfare* orientate in questo senso.

Nello specifico, il progetto intende promuovere:

- ▶ una rivisitazione e un confronto tra distretti delle politiche dell'abitare inteso come un abitare sociale ed eco-relazionale, cioè pensato e programmato per promuovere inclusione sociale, condivisione di servizi, forme di *co-housing* solidale, usi micro collettivi, promozione delle reti di prossimità;
- ▶ la co-costruzione di condizioni tese in primis a sostenere “sviluppi di adultità” in contesti in cui le persone possano sentire come “propri” gli spazi ed essere sostenute nella personale autodeterminazione della programmazione e delle attività;
- ▶ un sostegno ai genitori e ai loro figli disabili a percorsi di “separazione abitativa”, specie se desiderata, che aiutino i ragazzi a maturare una percezione di sé “sganciata” da una permanente convivenza/dipendenza dalla propria famiglia di origine quale unica condizione loro consentita.

È previsto il coinvolgimento e la formazione di nuovi 25 Amministratori di sostegno, la formazione e l'accompagnamento agli operatori dell'area disabilità dei 4 Distretti e la realizzazione di 6 nuovi percorsi di autonomia e domiciliarità comunitaria in attuazione della nuova Legge del Dopo di Noi.

ASSOCIAZIONE GIOCAMICO ONLUS

Potenziamento dell'attività svolta dall'associazione: “Giocassetando”, “Giocamico sul territorio” e “Giocamico parla con te”

Dal 1998 l'associazione è presente nei Reparti Pediatrici dell'Ospedale dei Bambini proponendo attività ludiche, espressive e relazionali ai piccoli pazienti ed alle loro famiglie, grazie anche al lavoro di oltre 200 volontari.

Il progetto “Giocassetando” nasce per evitare o ridurre al minimo il possibile trauma ospedaliero, nell'ambito dei prelievi e delle visite specialistiche ambulatoriali e per far sì che i tempi di attesa più o meno lunghi possano essere trascorsi in modo più sereno sia dai bambini sia dagli stessi genitori. Facendogli trovare sin dal suo ingresso in ospedale persone che si occuperanno di lui, il



bambino può avvertire meno quel senso di sconforto, ansia, smarrimento e preoccupazione che si può vivere in una situazione di ospedalizzazione, breve o lunga che sia. Lo strumento per eccellenza utilizzato è il gioco: giocando il bambino può allontanare da sé le esperienze stressanti e pericolose fonti di possibile paura e vivere esperienze immaginarie e fantastiche che hanno la funzione di compensare le sofferenze e la frustrazione della malattia o anche di una breve analisi a cui ci si deve sottoporre. L'attività viene svolta dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 12:00, raggiungendo circa 50 bambini al giorno.

“Giocamico sul territorio, già avviato in via sperimentale nel 2017, mette a disposizione un operatore qualificato per il supporto domiciliare al bambino e alla famiglia. Il servizio, svolto al domicilio e/o presso i centri di socializzazione e aggregazione e condiviso con la rete degli interventi dei Piani Assistenziali Integrati, è offerto sia ai pazienti oncologici sia ai bambini con patologie croniche e ad alta complessità assistenziale.

La campagna “Giocamico parla con te” ha invece l’obiettivo di promuovere, informare, sensibilizzare in modo capillare il territorio in merito all’attività svolta dall’associazione presso l’ospedale pediatrico di Parma, anche allo scopo di incrementare le risorse economiche e umane (volontari) per la prosecuzione e l’ampliamento dei servizi offerti.

CURIA VESCOVILE DI PARMA

“Oratori”

Il progetto “Oratori” ha preso avvio nella Diocesi di Parma nel 1999, con la finalità di valorizzare e potenziare gli oratori quali luoghi educativi delle comunità parrocchiali. Agli oratori, da sempre luogo di socializzazione, di formazione e di impegno sociale, è stato riconosciuto un ruolo decisivo per la riduzione delle aree di disagio sociale e per aiutare i più deboli, favorendo l’integrazione degli stranieri, valorizzando le capacità degli individui e sostenendo le famiglie nel progetto educativo.

Il progetto si pone in particolare due obiettivi:

- ▶ offrire alle famiglie un luogo sempre aperto, accogliente e prossimo in cui, grazie all’attenzione educativa del coordinatore, i propri figli possano fare esperienze di socializzazione, gioco e di riflessione;
- ▶ offrire alle famiglie con minori (6-14 anni) un’opportunità di gioco e di socializzazione nel periodo estivo (Gr.Est), capace di coprire l’intera giornata e a prezzi contenuti.

Nel 2017/2018, in particolare, hanno aderito al progetto 27 Parrocchie della Diocesi di Parma, che sono divenute 31 nel periodo estivo.

Rispetto agli anni precedenti, sono aumentati notevolmente gli utenti, arrivando a coinvolgere 2.709 bambini (+291 rispetto al 2016/2017) e 494 adolescenti (+73 rispetto al 2016/2017) in via continuativa.

Sono stati invece 3.446 i bambini che hanno partecipato ai Gr.Est, che continuano ad essere un’esperienza che intercetta i bisogni reali di cura e socializzazione delle famiglie, per il basso costo che li rendono accessibili a tutti, la prossimità al luogo di abitazione e la fiducia che circonda l’ambiente educativo dell’oratorio.

Particolarmente significativo è il numero di volontari adolescenti, pari a 1.040 (+97 rispetto al 2017), che hanno prestato giornalmente servizio come aiuto-animatori. L’entusiasmo, la voglia di vivere un protagonismo non effimero, l’esigenza di “mettersi in gioco” in un’esperienza concreta e responsabilizzante rappresentano indubbiamente un segno di speranza, che il progetto ha voluto valorizzare strutturando strumenti di rielaborazione in chiave autobiografica dell’esperienza,



supportati dall'Università Cattolica di Piacenza, e momenti formativi per far emergere le competenze maturate.

Hanno partecipato gratuitamente al Gr.Est i bimbi di 98 famiglie in difficoltà (+23 rispetto al 2017), mentre sono stati 91 i bambini in carico ai servizi sociali (+19 rispetto al 2017) e 180 i bambini immigrati (-59 rispetto al 2017).

È da evidenziare, infine, che accanto al lavoro degli educatori, nel 2017/2018 è stato approfondito il tema del cyberbullismo attraverso momenti formativi rivolti a genitori, insegnanti, parroci e adulti in genere.

ASSOCIAZIONE SAN CRISTOFORO UN PEZZO DI STRADA INSIEME ONLUS

“Io sto con te”, ospitalità di soccorso per figli e genitori (padri) separati

Il ruolo coniugale si intreccia con quello genitoriale e il fallimento di un matrimonio spesso trascina a gravissime conseguenze nell'assolvimento delle funzioni genitoriali. Secondo i dati dell'Istat (2015) su ogni 1.000 matrimoni in Italia 340 finiscono con una separazione e 297 con un divorzio e le conseguenze negative sul versante economico ricadono di norma principalmente sui padri. Un'indagine del Centro studi e ricerche sulla famiglia dell'Università Cattolica afferma che un terzo dei padri separati, pagato l'assegno di mantenimento a ex mogli e figli, può contare su un reddito residuo che va dai 300 ai 700 al mese.

“Io sto con te” è un progetto di ospitalità di soccorso per minori e padri separati, che mira al recupero di autonomia della persona, contenendo il trauma della separazione e le conseguenze sui figli al fine di consentire una proficua “bigenitorialità” (per dare piena attuazione alla Legge n. 54/2006). In particolare, il servizio offre ai padri una casa a una cifra sostenibile e un accompagnamento fatto di relazioni positive, perché non debbano affrontare da soli questo momento drammatico della loro storia. In cambio l'associazione chiede di condividere un “percorso di pace”, impegnandosi nel dialogo con la madre dei propri bambini nel rispetto delle semplici regole di convivenza domestica. La formula dell'ospitalità è quella del *co-housing*, che ha una doppia valenza positiva: permette infatti di contenere i costi ed obbliga i padri a non isolarsi e chiudersi in sé stessi, con ricadute positive anche sui figli. I genitori ospitati sono seguiti da un'equipe composta da psicologi, neuropsichiatri infantili, esperti di diritto di famiglia e volontari dell'associazione.

Nel corso del 2018 sono stati inaugurati i primi due appartamenti, ciascuno dei quali ospita due padri e i relativi figli minori, che hanno finalmente potuto incontrare i loro padri in una vera casa.

FONDAZIONE DI RELIGIONE E CULTO PER LE OPERE CARITATIVE MONS. FRANCESCO GIBERTI ONLUS

“N.E.X.T. (New Experiment For Training)”

Il progetto intende fornire l'accesso ad una istruzione di qualità, equa ed inclusiva e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti, nella prospettiva del quarto *goal* indicato nell'Agenda 2030.

Realizzato in *partnership* con Number1 e altre società ed enti del Terzo settore, il progetto prevede attività di formazione e professionalizzazione rivolte a persone che affrontano momenti di particolare disagio personale e sociale, con particolare riferimento a richiedenti asilo politico e persone da diverso tempo senza occupazione. Il percorso formativo è stato suddiviso in tre fasi: formazione linguistica, formazione su tematiche di base (come l'educazione civica, il rapporto di lavoro, ecc.) e formazione professionale, dedicata all'accrescimento di capacità trasversali e competenze tecniche professionali. Con quest'ultima azione, si intende dare l'opportunità alle persone coinvolte di apprendere le basi di diverse attività lavorative, di modo da poter rendere più

spendibile il loro profilo professionale in un mercato del lavoro spesso alla ricerca di figure in grado di ricoprire ruoli, stabili o stagionali, la cui disponibilità non è elevata nel mercato.

Al primo ciclo di formazione, iniziato a settembre 2018, hanno partecipato 30 migranti, di cui solo il 10% in possesso di permesso di soggiorno e provenienti da diverse strutture del territorio (Cas di Tabiano e Salsomaggiore, Sprar di Parma, Caritas di Fidenza e Parma). Il modulo di italiano, affidato al CPIA di Parma, ha visto la realizzazione di un corso intensivo di 2 ore al giorno per 5 giorni la settimana, che è culminato con l'ottenimento, da parte di tutti i partecipanti, di una certificazione B1 o B2. Il corso, che si è focalizzato su linguaggi e abilità comunicative in linea con le esigenze lavorative dei partecipanti, ha trattato anche di argomenti quali etica, inclusione, rispetto e integrazione, cercando di trasmettere ai ragazzi l'attenzione al linguaggio quale strumento fondamentale per sviluppare relazioni positive con gli interlocutori.

Da novembre a gennaio il CIAC di Parma ha erogato un modulo di 4 ore alla settimana dedicato alla conoscenza delle regole e dei principi che guidano il rapporto di lavoro (forme contrattuali, orari di lavoro, diritti e doveri dei lavoratori, ecc.) e all'orientamento professionale di natura individuale, volto soprattutto a preparare i ragazzi alla ricerca attiva del lavoro e alla "corretta" gestione di un colloquio di lavoro.

Infine, da novembre a febbraio, la società di formazione Atena, ente specializzato e accreditato per la formazione professionale, ha tenuto un corso di 12 ore settimanali in cui sono stati affrontate materie legate alla gestione e all'organizzazione delle attività in magazzino, alla sicurezza sul lavoro e ai processi di qualità. In coordinamento con la ASL territoriale, all'interno di questo modulo, è stato organizzato il corso HACCP, che ha rilasciato ai corsisti l'attestato che consente a chi ne è in possesso di poter lavorare a contatto con prodotti alimentari. È stato infine sviluppato, all'interno dei magazzini di Number1, un modulo sia teorico che pratico, relativo all'utilizzo del carrello elevatore, con un esame finale che ha consentito ai ragazzi di ottenere il "patentino".

Tutti i formatori hanno riscontrato nei partecipanti un forte livello di impegno rispetto all'opportunità che gli è stata fornita, testimoniata tra l'altro da un tasso di assenteismo alle lezioni inferiore al 5%, e un forte legame col territorio che li ha accolti e che sta investendo su di loro. Il progetto verrà valutato con il supporto dell'Istituto di Valutazione di Milano, per capire quanto la partecipazione a questa iniziativa abbia portato un miglioramento non solo ai partecipanti ma anche alla comunità che li ospita, anche nell'ottica dell'esportabilità e della diffusione del modello innovativo proposto.

FONDAZIONE CARITAS S. ILARIO DI PARMA

Realizzazione di interventi di carattere emergenziale: mensa, docce e dormitorio

Fondazione Caritas Sant'Ilario gestisce, per conto della Caritas diocesana parmense, diversi servizi finalizzati all'accoglienza e all'accompagnamento delle persone in stato di necessità, tra cui un centro di ascolto, la mensa di Via Turchi, un servizio docce, l'ospitalità notturna maschile in un'ala del Seminario del Maggiore e quelle femminile in via Trento, un punto di ascolto sanitario in collaborazione con l'Ausl (ora in fase di trasformazione in ambulatorio), alcuni sportelli per una prima consulenza legale, la formazione e l'orientamento al lavoro.

È inoltre attivo, già dal 2016, un centro studi che ha consentito anche la realizzazione della pubblicazione annuale "La povertà a Parma", contenente la raccolta e lo studio delle Caritas del territorio.

I servizi offerti vogliono offrire un primo livello di assistenza per sostenere persone o nuclei familiari con vulnerabilità, offrendo risposte anche d'emergenza (alloggio in ostello, in caso di sfratti), cercando sempre, in collaborazione con i Servizi sociali e altri soggetti, di costruire percorsi e progettualità per rendere il più possibile le persone autonome. I percorsi di accompagnamento



prevedono anche corsi di alfabetizzazione, aiuto nel disbrigo di pratiche burocratiche, contributi per il conseguimento della patente di guida o per l'iscrizione a corsi di formazione professionale.

Nel 2018, in particolare, sono stati realizzati 5.617 ascolti, serviti 68.839 pasti, distribuite 2.130 borse alimentari a famiglie, erogato un servizio di 3.576 docce e garantita l'accoglienza notturna maschile per 21.266 ingressi e femminile per 1.550 ingressi. In sintonia con i dati regionali, per la prima volta da dieci anni si registra una diminuzione del numero di servizi erogati, dovuta a diversi fattori: la crescita occupazionale, il poter usufruire di alcuni contributi pubblici come il reddito di inclusione (REI) o il reddito di solidarietà (RES), la diminuzione della componente migratoria., oltre che l'implementarsi della rete parrocchiale.

È inoltre proseguito l'impegno di essere presenti in alcune "periferie" (anche geografiche) della città, quali il carcere, offrendo vicinanza e aiuto alle persone detenute e ai loro familiari, e la strada, dove si incontrano le ragazze prostitute offrendole la concreta possibilità di liberarsi dallo sfruttamento, così come l'impegno al recupero del cibo e dei pasti non consumati, grazie ad una migliore organizzazione di mezzi e di persone.

FONDAZIONE DI RELIGIONE E CULTO PER LE OPERE CARITATIVE MONS. FRANCESCO GIBERTI ONLUS

Condizione della mensa dei poveri per l'anno 2018

La *mission* della Fondazione Caritas Mons. Giberti di Fidenza si attua in primo luogo attraverso il Centro di ascolto, con apertura quotidiana esclusi i giovedì ed i festivi, dove tutti i bisogni vengono intercettati e le persone indirizzate ai servizi più opportuni. Il cuore dell'attività rimane la conduzione della mensa Caritas cittadina, che offre per 365 giorni all'anno un pasto caldo a chi non può permettersi di cucinare in autonomia, generalmente persone sole. Come nel 2017, sono state circa 450 le persone assistite, ma si è registrata un calo dei pasti distribuiti, che sono passati da 16.600 a 14.300. Altro servizio a bassa soglia è quello delle docce, che nell'anno ha visto circa 800 accessi.

Sono proseguiti i progetti di assistenza alle persone in difficoltà con particolare riguardo ai nuclei familiari: 120 hanno ricevuto mensilmente un aiuto in generi alimentari secchi e freschi, questi ultimi grazie al recupero di prodotti in scadenza presso i supermercati Coop e Aldi. Alcuni nuclei hanno ricevuto un sostegno economico tramite pagamento di utenze, affitti e spese mediche.

Sempre a sostegno della famiglia sono stati attivati 3 percorsi di adozione a vicinanza, che si sostanziano attraverso contributi al reddito che prevedono un fisso mensile continuativo nell'arco dell'anno a fronte di una giustificazione delle spese da parte degli assistiti. I nuclei sostenuti sono stati scelti in quanto gravati da diverse fragilità come problematiche di salute, difficoltà nel sostenere le spese d'istruzione dei figli, disabili da accudire. Il progetto riesce a raccogliere risorse dal territorio anche grazie a donazioni di privati.

A contrasto della povertà abitativa sono state effettuate diverse accoglienze notturne, sia per uomini che per donne, per un numero di 30 accolti nell'arco dell'anno, comprensivi di tre nuclei familiari.

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE RICREDITI: MICROCREDITO E FINANZA ETICA

"Ridare futuro: è tempo di tornare al lavoro!"

Dal Rapporto Annuale dell'Osservatorio sulle Povertà e sulle Risorse di Caritas Parma emerge che, tra i residenti nel territorio provinciale, 29mila vertono in condizione di povertà relativa e 23mila in povertà assoluta.

Il principale obiettivo del progetto è quello di far rientrare nel mondo del lavoro un significativo numero di persone del Distretto socio-sanitario di Parma che versano in condizioni di fragilità sociale e occupazionale, con la conseguente uscita dai circuiti assistenziali.



La prima fase prevede l'individuazione dei destinatari tra le persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, caratterizzate dalla compresenza di problematiche lavorative e sociali o sanitarie che hanno già ricevuto, attraverso le azioni riconducibili alla legge Reg. n. 14 del 30/07/2015, formazione circa l'orientamento al lavoro. Si prevede di selezionare almeno 70 persone tra le 300 attualmente nell'elenco.

La seconda fase consiste nella formazione dei destinatari sulle tematiche relative alla gestione del bilancio familiare con l'obiettivo di fornire strumenti utili alle scelte quotidiane e nella selezione, a seguito di un colloquio individuale, di 50 persone per la stipula del patto di adesione come impegno dei partecipanti a contribuire alla riuscita del progetto anche attraverso forme di collaborazione (es. condivisione di costi per servizi: babysitter, trasporti, ecc.).

La terza fase prevede la formazione dei 50 destinatari sulla sicurezza nel luogo di lavoro, mentre nella quarta verranno selezionate 40 persone che verranno inserite in tirocini formativi di 6 mesi, di cui 10 tirocini verso l'autoimpiego. In proposito la CNA ha già individuato 23 imprese disponibili ad offrire tirocini con finalità di assunzione e 8 artigiani in età pensionabile disponibili alla cessione dell'impresa. I 10 potenziali neoimprenditori potranno usufruire anche dell'accompagnamento nella redazione del progetto di impresa e ai canali di accesso al microcredito.

Il valore aggiunto dell'intervento vuole essere la responsabilizzazione e la crescita di autostima e proattività dei destinatari.

ASSOCIAZIONE CENTO PER UNO

“Emporio market-solidale: una risposta innovativa al contrasto delle nuove povertà”

Il progetto “Emporio Solidale”, nato nel 2009 su iniziativa di una rete di 13 associazioni con la collaborazione del Centro di Servizi per il Volontariato di Parma - Forum Solidarietà, si rivolge ai nuclei familiari ed alle persone in difficoltà economica che, oltre alla fatica del sostentamento materiale, rischiano un indebolimento della loro rete di relazioni sociali.

I nuclei familiari sono ammessi ad un colloquio di accoglienza e, previa presentazione della certificazione ISEE e di altri documenti utili alla comprensione della situazione economica e sociale (iscrizione all'ufficio provinciale per l'impiego, lettere di licenziamento, ecc.), vengono inseriti in una graduatoria per l'accesso al market.

Il cuore del progetto è appunto costituito dall'ascolto delle persone e delle famiglie che si presentano all'Emporio, generalmente a causa della perdita improvvisa del lavoro.

Anche nel 2018 sono state oltre un migliaio le famiglie utenti, per circa 4.000 persone assistite, di cui il 20% costituito da nuovi ingressi, a testimonianza che la perdita dei posti di lavoro è un'emorragia che non si è ancora conclusa, e che colpisce anche molti cittadini italiani.

L'approvvigionamento dei beni, finalizzato a garantire ai propri utenti un adeguato paniere di generi alimentari per poter coprire il fabbisogno dei tre pasti principali (colazione, pranzo e cena), è stato garantito principalmente attraverso la lotta allo spreco a tutti i livelli della catena alimentare. Nel corso dell'anno è entrata nella rete dei fornitori una nuova catena di supermercati operanti nella provincia, che ha messo a disposizione settimanalmente un importante assortimento di generi alimentari prossimi alla scadenza. Contemporaneamente hanno confermato il loro sostegno oltre 40 piccoli e grandi donatori che da tempo sono ormai storici sostenitori dell'Associazione.

Il 2018 ha visto anche il cambio della sede dell'Emporio, che ha traslocato dal quartiere San Leonardo per insediarsi in nuovi locali, più ampi e meglio strutturati (perché già ospitanti un supermercato) nel quartiere Montanara; in particolare, sono stati più che raddoppiati gli spazi e le strutture per la conservazione dei cibi freschi e, soprattutto, ora la sede ha a disposizione 500 mq di magazzino con evidenti risparmi in termini di tempi e costi logistici. La nuova sede ha inoltre dato

la possibilità di meglio organizzare iniziative periodiche quali “Tutti a scuola con lo zaino” e la fornitura di giochi in occasione di Santa Lucia e delle festività natalizie.

Anche nel 2018 è proseguita l’attività degli sportelli di servizi integrativi a disposizione delle persone che richiedono di accedere al market; in particolare, il servizio di supporto alle persone nella ricerca del lavoro si è consolidato grazie anche alla disponibilità di una seconda sede, quella del Punto Comunità Montanara presso il Polo Sociale di Via Carmignani.

I *curricula* prodotti *ex novo* o modificati nel corso del 2018 sono stati circa 125. Circa un terzo dei *curricula* è stato modificato, aggiungendo attività nuove o qualifiche conseguite tramite corsi di formazione, a dimostrazione del fatto che molti utenti riescono a trovare lavori saltuari con contratti a tempo determinato e sono sempre più consapevoli del fatto che un *curriculum* ben costruito è di grande utilità nella ricerca di lavoro. Le richieste pervengono generalmente tramite il passaparola (spesso amici o conoscenti di chi ha già usufruito del servizio) o tramite l’invio da parte del Centro per l’Impiego di Parma, che al momento non è in grado di soddisfare tutte le richieste e si avvale della collaborazione di Emporio tramite un accordo informale.

Nell’ambito dei servizi “di ascolto” integrativi proposti alle famiglie è stato attivato uno sportello di consulenza ed orientamento nel settore legale, che si pone la finalità di indirizzare verso soluzioni di tutela, rispettose dell’ordinamento giuridico, quelle persone che si trovano ad affrontare problematiche relative all’impossibilità di far fronte ai propri impegni. La problematica di natura giudiziale riscontrata con maggiore frequenza durante l’anno è stata quella relativa agli sfratti per morosità notificati alle persone che, in conseguenza della prolungata assenza di attività lavorativa retribuita, si sono trovati privi di mezzi economici per provvedere al pagamento del canone.

I casi di sfratto trattati dallo sportello legale nel 2018 sono stati oltre 15 e le soluzioni percorse hanno visto la collaborazione fra Emporio e le istituzioni comunali preposte alla trattazione della materia della c.d. “morosità incolpevole”, con l’individuazione, ove possibile, di accordi transattivi con i proprietari degli immobili e la contribuzione da parte dell’istituzione preposta. La risposta delle persone incontrate in occasione della consulenza legale è stata particolarmente proficua in termini di collaborazione, impegno, puntualità e responsabilità. Dalla collaborazione è nato un rapporto di fiducia reciproca che ha consentito di superare anche momenti di tensione e di comprensibile risentimento, generando un ritorno molto positivo ed un’espressione sincera di gratitudine.

CENTRO IMMIGRAZIONE ASILO E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ONLUS

“Interfacce. Laboratorio dei mestieri”

Il progetto si pone l’obiettivo di estendere i servizi del Centro di Orientamento al Lavoro e di Formazione Franco Basaglia, prima dedicato ai soli beneficiari SPRAR del Centro a un *target* più ampio, che possa comprendere sia titolari di protezione internazionale e umanitaria, sia altri stranieri o giovani italiani, attraverso l’apertura di uno sportello informatico e la realizzazione di nuovi laboratori, oltre che con l’elaborazione di sussidi didattici *ad hoc* che aumentino le possibilità di accesso e di fruizioni da parte degli utenti. Questi servizi permettono di “interfacciarsi” con il mondo del lavoro, ma anche con operatori competenti e con altri utenti che hanno esigenze simili, se pure con profili sociodemografici differenti.

Per facilitare i percorsi di autonomia si è ritenuto altresì necessario ancorare i servizi del Centro Basaglia a strumenti di supporto più tradizionali, come il *co-housing* (affitti, utenze), la mobilità (abbonamenti a bus e treni) e piccoli sussidi per le spese personali (a rimborso di spese effettivamente realizzate). A supporto del percorso, come già sperimentato nel progetto “Mondo Nuovo” e nel suo gemello finanziamento dai fondi europei FAMI “àncora”, è cruciale promuovere anche uno sviluppo di comunità che faciliti le relazioni interculturali, il più possibile spontanee. In questo senso “Interfacce” prevede che gli operatori di CIAC siano affiancati da volontari



“facilitatori di comunità”, debitamente formati, che garantiscono una presenza fissa con un ruolo di prossimità e connessione con il Centro Servizi per il Volontariato e altri enti per attivare percorsi di volontariato, in un’ottica di restituzione e consolidamento dei legami sociali.

Nei primi mesi di attività sono stati acquistati gli strumenti per avviare lo sportello informativo e il laboratorio geosociale (tra cui 5 computer da assemblare – l’assemblaggio è parte del laboratorio). Il laboratorio di falegnameria è già stato avviato con interventi di manutenzione sugli arredi della Festa Multiculturale di Collecchio. Entro il mese di giugno 2019 è previsto l’ampliamento del *target* dei destinatari; in particolare lo sportello informatico sarà accessibile autonomamente dagli utenti in presenza di un *tutor* per il miglioramento capacità informatiche, la redazione *curriculum vitae* e la ricerca attiva del lavoro.

Nell’ambito dei sussidi didattici, è stato elaborato e sperimentato con i discenti del laboratorio di alfabetizzazione linguistica di CIAC il “Manuale di socializzazione della lingua italiana”.

Nel periodo compreso tra agosto 2018 e dicembre 2019, le persone che hanno beneficiato di un sostegno alloggiativo nella fase di uscita dal progetto SPRAR, in situazioni di *co-housing* sono state 21, all’interno di 3 appartamenti.

I percorsi di sostegno all’integrazione sono stati principalmente di tre tipi:

- ▶ sostegno al raggiungimento di un’autonomia socio-lavorativa e abitativa: sono stati stipulati 13 contratti di lavoro di cui 1 di apprendistato e 4 tempo indeterminato. Al fine di facilitare il raggiungimento dell’autonomia lavorativa è previsto un sostegno economico per il conseguimento della patente di guida o di altri patentini per specifiche mansioni;
- ▶ percorsi di *empowerment* delle competenze professionali: sono stati attivati 8 tirocini formativi e percorsi di potenziamento della conoscenza della lingua italiana;
- ▶ accompagnamento e riduzione del rischio di ricaduta nella marginalità: per 4 situazioni che presentavano complessità tali da non poter volgere autonomamente ad una soluzione di integrazione socio-lavorativa a causa di particolari vulnerabilità si è proceduto ad un raccordo con i servizi sociali del territorio attraverso figure di prossimità quali i tutor per l’integrazione e il terzo settore per inserimenti orientati, secondo il modello sperimentato e consolidato col progetto “Mondo Nuovo”.

Dal mese di gennaio 2019 si è avviato un nuovo percorso di *co-housing* rivolto a mamme per le quali il percorso di autonomia necessita di particolari misure di sostegno quali un alloggio in semi-autonomia, la facilitazione e la conciliazione dei tempi famigliari e lavorativi e il sostegno socio-relazionale, a causa delle maggiori difficoltà che incontra questo specifico *target* nell’inserimento nel mondo del lavoro.

CENTRO PROVINCIALE DI DOCUMENTAZIONE PER L’INTEGRAZIONE SCOLASTICA, LAVORATIVA E SOCIALE

Sostegno all’attività 2018

Il CePDI, di cui la Fondazione è socia, è un’associazione fra enti senza fini di lucro che ha lo scopo di promuovere e sostenere la diffusione e l’attuazione dei valori della cultura dell’integrazione scolastica, lavorativa e sociale nel territorio della provincia di Parma.

L’attività del Centro si rivolge a insegnanti, personale educativo, operatori socio sanitari pubblici e privati, persone con disabilità e Disturbi Specifici di Apprendimento, famiglie, associazioni, volontari, studenti e tutti gli interessati, anche organizzando seminari in merito alle risorse e alle opportunità presenti nel territorio provinciale per le persone con disabilità e con DSA.

In particolare, nell’anno scolastico 2017/2018 sono state offerte 115 consulenze (una consulenza comporta mediamente cinque o sei incontri) di cui 83 alle famiglie, 24 a docenti e personale

educativo e 7 a terapeuti e operatori pubblici e privati; di queste, circa il 57% sono pervenute dal Distretto di Parma, mentre la quota restante prevalentemente dagli altri Distretti della provincia (Fidenza, Sud-Est e Valli del Taro e del Ceno).

Negli ultimi anni, il numero degli incontri con gli operatori del Centro è in costante aumento a causa della diminuzione dell'età media degli alunni, che sono meno autonomi nell'utilizzo delle tecnologie informatiche. Le consulenze vertono generalmente sui seguenti temi: stesura di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) ai sensi della Legge 170/2010, che ha riconosciuto la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia quali disturbi specifici dell'apprendimento, e del Progetto Educativo Individualizzato (PEI) ai sensi della legge 104/92, strumenti compensativi per l'apprendimento e lo studio autonomo, *software* gratuiti o commerciali per la didattica e l'apprendimento, ausili *hardware* e *software* per lo sviluppo delle autonomie personali e sociali, oltre che, per gli Istituti scolastici, un supporto per la definizione di progetti per la partecipazione a bandi nazionali e regionali.

Il Centro gestisce inoltre una Biblioteca specializzata, inserita nel Sistema Bibliotecario di Polo, che già dal 2011 ha attivato anche un servizio di prestito di audiolibri, utili soprattutto per i ragazzi con dislessia; nel 2018 i prestiti sono stati circa 1.500, mentre i nuovi iscritti sono stati 169 (su un totale di quasi 3.000 iscritti).

CONVITTO NAZIONALE MARIA LUGIA

Realizzazione del progetto S.O.L.E. e allestimento di laboratori STEM

Il progetto prevede l'allestimento di laboratori STEM (robotica, fisica, chimica e biologia). Le scuole, con un tutor esterno, organizzeranno sessioni nelle quali le strumentazioni acquistate potranno essere usate con la metodologia S.O.L.E. (*Self Organized Learning Enviroment*).

Le classi coinvolte verranno organizzate mescolando alunni di classi primarie e secondarie di primo grado appartenenti ad uno stesso plesso scolastico. Ogni sessione prevederà la divisione degli allievi in gruppi composti da 4 persone che, con l'ausilio di un computer per gruppo, cercheranno di rispondere ad una cosiddetta "grande domanda" posta dal tutor. Le ricerche avranno una durata di circa 40 minuti l'una. Trascorso il tempo indicato ad inizio sessione, ogni gruppo presenterà il frutto condiviso delle proprie ricerche al resto della classe. Questi gruppi sono spazi di conflitto costruttivo nel quale l'apprendimento si alimenta facendo in modo che si debbano considerare opinioni e approcci diversi dai propri. Il progetto è interdisciplinare perché le risposte possono affrontare il problema da più punti di vista ed aiutano il dispiegarsi delle competenze con lo scopo di migliorare il profitto dei partecipanti nelle materie curriculari coinvolte, aumentare il coinvolgimento degli studenti e dei docenti nei processi di apprendimento e acquisire nuove competenze nell'uso degli strumenti digitali applicati alla didattica con conseguente sviluppo delle capacità logico matematiche.

Saranno inoltre previste sessioni speciali nelle quali le cosiddette "grandi domande" saranno poste da un esperto esterno (di solito un docente universitario), il quale, nella sessione successiva, discuterà delle risposte esperite dagli alunni nel corso della sessione precedente.

Altre sessioni previste saranno svolte in collaborazione con le organizzazioni S.O.L.E. di altri Paesi con i quali si potranno organizzare laboratori nei quali, collegati *on line*, ci si scambieranno le domande e ci si presenteranno vicendevolmente le risposte trovate, in lingua inglese.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE CARLO EMILIO GADDA

Realizzazione di un laboratorio di realtà aumentata

La creazione di ambienti di apprendimento attivi, dove gli studenti possano diventare sempre di più soggetti attivi della propria formazione, può favorire il miglioramento del rendimento scolastico e il



successo formativo nelle discipline STEM e, in prospettiva, ridurre il *gap* di genere nelle professioni tecniche specializzate ed attenuare le tensioni del mercato del lavoro e le difficoltà di reperimento di figure tecniche specializzate da parte delle imprese del territorio.

Il progetto intende sperimentare laboratori didattici innovativi con l'ausilio di tecnologie basate sulla realtà aumentata. L'*augmented reality*, nel processo d'insegnamento delle discipline STEM, rende possibile la realizzazione di scenari di vita reale in classe, potenziando la descrizione teorica (con applicazioni nelle discipline "*engineering*"), l'abbinamento di informazioni teoriche ad attività pratico-sperimentali tramite un metodo più ludico (con applicazioni nelle discipline "scienze applicate") e la modellizzazione di oggetti in svariati scenari (nella disciplina "geometria").

Il progetto prevede, in particolare, la sperimentazione *pupil-led* di laboratori funzionali alla scelta educativa per 80 studenti degli istituti di I grado, di laboratori di potenziamento di matematica e di scienze applicate per 160 studenti del biennio (per il riallineamento agli obiettivi PISA OCSE) e di laboratori di potenziamento *engineering* per 80 studenti del triennio superiore. A supporto della realizzazione dei laboratori è prevista un'attività, in collaborazione con il Consorzio Innovation Farm e le imprese aderenti, di formazione dei formatori, per incentivarli all'impiego della realtà aumentata nell'attività didattica curricolare.

Le attività saranno realizzate in continuità con il Laboratorio Territoriale per l'Occupabilità "La Nuvola di S.M.O.G." rispetto alle quali le tecnologie di realtà aumentata sono pienamente integrabili e complementari.

LICEO SCIENTIFICO STATALE MARCONI

"*Illumina le scuole*"

Uno dei problemi che genera l'insuccesso e la mancanza di interesse nella scuola da parte degli studenti è il non sentirsi coinvolti nei percorsi formativi e di non poter di applicare le proprie abilità dentro modelli didattici percepiti come trasmissivi.

Il progetto prevede un *framework* didattico innovativo basato sulla sperimentazione dell'uso di una *lightboard* in aule TEAL. L'aula TEAL favorisce la didattica innovativa *blended* che privilegia approcci laboratoriali e collaborativi accogliendo tecnologie di *varia* natura, per svolgere attività diversificate guidate dai docenti e rielaborare in modo personale e attivo i contenuti, sia nelle discipline umanistiche sia in quelle scientifiche che nei percorsi applicativi.

L'aula LAB di questo progetto prevede l'installazione nelle scuole di una *lightboard*, una tecnologia per l'autoproduzione di video per didattica di supporto, già molto diffusa in università e *high school* americane. Un prototipo funzionante di *lightboard* (Illumina) è già attivo presso il Dipartimento di Scienze Matematiche, Fisiche e Informatiche dell'Università di Parma, sotto l'egida del Centro e-Learning, i quali, come partner della Rete costituita, cureranno la realizzazione di un nuovo prototipo, ottimizzato per le scuole e con attenzione sull'ingombro minimo e sul contenimento del costo.

Tra gli obiettivi specifici del progetto vi sono anche il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio e delle competenze matematico-logiche e scientifiche, la creazione di un esempio di ambiente di apprendimento moderno e flessibile senza dover progettare strutture nuove ma ridefinendo l'utilizzo di ambienti già esistenti, l'alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini, la valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e il coinvolgimento degli alunni e la valorizzazione delle competenze linguistiche e dell'utilizzo della metodologia CLIL (*Content and Language Integrated*), che prevede l'insegnamento di contenuti in lingua straniera.

FONDAZIONE INTERCULTURA

Assegnazione di due borse di studio per soggiorni all'estero in favore di studenti particolarmente meritevoli e poco abbienti della provincia di Parma

La Fondazione Intercultura nasce nel 2007 per iniziativa dell'Associazione Intercultura, per promuovere e organizzare scambi ed esperienze interculturali giovanili. In particolare, offre borse di studio per favorire la mobilità studentesca internazionale di giovani meritevoli provenienti da famiglie non abbienti, di concerto con i Ministeri dell'Istruzione e degli Affari Esteri. Ogni anno vengono raccolti ed erogati allo scopo circa 4 milioni di euro, grazie ai contributi di enti, fondazioni bancarie e aziende.

Relativamente alla provincia dei Parma, per l'anno scolastico 2018/2019 la Fondazione Intercultura ha selezionato 36 studenti assegnatari di programma di vita e studio all'estero (su un totale di 96 candidature); 2 di questi, frequentanti il secondo e il terzo anno di una scuola secondaria di II grado, sono sostenuti dalla Fondazione Cariparma.

Prima della partenza, tutti gli studenti assegnatari del programma hanno partecipato ad alcuni incontri di preparazione all'esperienza, con lo scopo di dotarsi degli strumenti necessari per vivere al meglio il periodo di studio all'estero, confrontandosi anche con i *returnees* (ossia ex partecipanti ai programmi di Intercultura).

Macroarea Arte e ambiente

CURIA VESCOVILE DI PARMA

Restauro della chiesa di San Francesco del Prato

Prima sede dei francescani a Parma, la chiesa venne edificata intorno al 1250 grazie ai spontanei contributi della popolazione, che donò materiali e manodopera. Ampliata nei decenni successivi fino a raggiungere le attuali dimensioni, presenta una facciata realizzata a metà del XV secolo, arricchita da un grande rosone, opera di Alberto da Verona (1461), composto da 16 raggi numero che per i medioevali rappresenta la casa di Dio, il doppio delle otto beatitudini evangeliche.

All'inizio del XIX secolo il gioiello gotico di Parma fu convertito in carcere in seguito alle soppressioni napoleoniche: l'altare maggiore, gli altari delle cappelle, il coro ligneo finemente intagliato furono distrutti, tele e tavole dipinte vennero disperse mentre gli affreschi furono ricoperti da intonaco grigiastro; nelle navate laterali vennero ricavate celle carcerarie, furono tamponate le finestre trecentesche, distrutto il pronao, e aperte nuove finestre con doppie grate in ferro.

Mentre il convento fu utilizzato come carcere cittadino fino al 1992, l'ex chiesa venne restituita all'Ordine Francescano dal 1974 al 1993, periodo in cui vennero effettuate delle campagne di scavo archeologico. L'intero compendio ex carcere venne poi trasferito all'Università di Parma che contribuì al suo recupero ed utilizzo. Nel dicembre 2017 l'Università di Parma ha riconsegnato all'Agenzia del Demanio la chiesa e nel febbraio 2018 la Diocesi di Parma ne ha ottenuto la concessione d'uso.

Il progetto di restauro, reso possibile grazie a importanti contributi da parte della Fondazione Cariparma, di Crédit Agricole Italia Spa, della famiglia Chiesi, di Barilla Spa e di FAAC Spa e di numerosi altri partner e privati cittadini, si prefigge lo scopo di rendere la chiesa nuovamente fruibile al pubblico e al culto entro il 2020, anno in cui Parma sarà "Capitale della Cultura". La facciata tornerà a filtrare la luce meridiana attraverso le monofore antiche, le finestre carcerarie saranno occluse, lasciando un'impronta muraria che ne mantenga una traccia leggibile, mentre saranno conservate le aperture quadrangolari delle pareti laterali, testimonianza severa e tacita della

vita carceraria. In facciata, sarà riaperta la porta sulla navata sinistra, dotate di bussola le due porte laterali, realizzato l'accesso dal piazzale con nuovo livellamento dell'area antistante.

Internamente, verranno tolti gli intonaci sovrapposti alle parti affrescate e sarà ripristinato l'intonaco bianco della navata centrale, con l'evidenziazione in mattone rosso dell'anello degli archi. Il pavimento ripristinato sarà in cocciopesto di calce e polvere laterizia: una stesura simile nella consistenza materiale e nell'aspetto a quella reperita nei frammenti ancora presenti, una stesura povera come quella che ben si addice alle chiese francescane medievali.

FONDAZIONE MAGNANI ROCCA

Mostre "PASINI E L'ORIENTE. Luci e colori di terre lontane" e "LICHTENSTEIN e la Pop Art americana"

Nata nel 1977 dalla volontà di Luigi Magnani di onorare la memoria del padre Giuseppe e della madre Donna Eugenia Rocca, la Fondazione ospita, nella Villa di Mamiano, una raccolta d'arte che annovera opere di Gentile da Fabriano, Filippo Lippi, Carpaccio, Dürer, Tiziano, Rubens, Van Dyck, Goya, e tra i contemporanei, Monet, Renoir, Cézanne, sino a De Chirico, De Pisis, Morandi, Burri, Canova e Bartolini.

Come di consueto, anche nel 2018 la sede della Fondazione Magnani Rocca ha ospitato, oltre all'attività didattica rivolta alle scuole, due importanti esposizioni temporanee, finalizzate ad avvicinare nuovo pubblico alle raccolte d'arte della Fondazione.

In particolare, dal 17 marzo al 1° luglio è stata realizzata una mostra dedicata ad Alberto Pasini, bussetano d'origine, che per primo rappresentò dal vero e fece conoscere in Occidente scene e paesaggi di paesi remoti come la Persia, l'Egitto e la Turchia, imponendosi come il più importante pittore orientalista italiano. La mostra, che ha presentato per la prima volta tutte le opere di Pasini di grandi dimensioni, esponendo oltre cento pezzi tra dipinti e lavori grafici, è stata visitata da circa 11.000 persone.

Dall'8 settembre al 9 dicembre è stata invece realizzata la mostra "LICHTENSTEIN e la Pop Art americana", dedicata al genio e alla figura più rappresentativa, insieme a Andy Warhol, della Pop Art americana, che ha influenzato, con la propria opera, grafici, designer, pubblicitari ed altri artisti contemporanei. Di lui si ricordano soprattutto il caratteristico stile mutuato dal retino tipografico, l'utilizzo del fumetto in ambito pittorico, le rivisitazioni pop dell'arte del lontano passato. Anche grazie al concomitante evento dedicato al dipinto di Arnold Böcklin proveniente dal Kunstmuseum di Basilea in qualità di "capolavoro ospite", la mostra ha ottenuto un eccellente riscontro di critica e di pubblico, arrivando ad ospitare 21.000 visitatori, tra cui 150 classi scolastiche.

FONDAZIONE MUSEO BODONIANO

Sostegno all'attività 2018

Il Museo Bodoniano è il più antico museo della stampa in Italia, inaugurato nel 1963 in occasione del 150° anniversario della morte di Giambattista Bodoni, il tipografo piemontese che rese Parma capitale mondiale della stampa a partire dalla seconda metà del '700. Il museo è stato istituito per esporre e valorizzare le suppellettili tipografico-fusorie e gli altri cimeli appartenuti all'officina di Bodoni (ora di proprietà della Biblioteca Palatina) ed illustrarne l'opera, la figura e le collezioni. Promuove, inoltre, studi e ricerche nel campo dell'arte grafica e tipografica.

Riaperto nel 2015 con un allestimento rinnovato, il Museo ha accolto nel 2018 3.196 visitatori, il più elevato numero di ingressi degli ultimi 10 anni (+17% rispetto al 2017), anche grazie all'adesione a numerose iniziative a livello nazionale ed internazionale con aperture straordinarie il sabato pomeriggio e la domenica ("Notte dei Musei" e "Domenica di Carta").

Il Museo è particolarmente attivo nell'offerta didattica alle scuole: oltre ad avere ospitato alcuni incontri del progetto di didattica museale "A scuola nei musei: dalla preistoria all'età moderna", nel corso dell'anno ha accolto anche corsi universitari, licei artistici ed istituti professionali con indirizzo grafico da tutta Italia.

Tra gli eventi culturali, il 23 maggio è stata presentata la riedizione del volume "Il nuovo caratteri & comunicazione visiva" di Fabrizio M. Rossi, che racconta il ruolo dei caratteri tipografici nella comunicazione visiva attraverso storie, linee guida, progetti, aneddoti trattati in maniera approfondita ma con un tocco ironico e brioso. La presentazione, organizzata in collaborazione con la Biblioteca Palatina e Complesso Monumentale della Pilotta, è rientrata negli eventi del "Maggio dei libri", campagna nazionale promossa dal Centro per il libro e la lettura del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, con il patrocinio della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

ASSOCIAZIONE CULTURALE È-MOTIVI A.P.S. **"Barezzi Festival"**

Il Festival, che si ispira alla figura di Antonio Barezzi, mecenate di Giuseppe Verdi, che, sin dall'infanzia, intravide in lui il genio che fu e ne sostenne gli studi, nasce nel 2007 con l'obiettivo di proporre interpretazioni in chiave contemporanea di temi del repertorio classico che costituiscono una radice comune delle culture europee.

La XII edizione del Festival si è aperta a ottobre 2018 con le anteprime del "Barezzi Preview" in provincia, con spettacoli presso il Teatro Verdi di Busseto, il Teatro Magnani di Fidenza, il Teatro Pallavicino di Zibello e il Teatro Sanvitale di Fontanellato.

Dal 21 al 24 novembre il "Barezzi Festival" è entrato nel vivo ospitando presso il Teatro Regio di Parma la *songwriter* Anna Calvi, il cantautore Paolo Conte e il pianista tedesco Nils Frohm, oltre a numerose band emergenti internazionali; il 24 novembre è stata la volta di "Barezzi Submarine", una lunga notte dedicata all'elettronica e alla musica d'avanguardia presso la Sala Ipogea dello storico zuccherificio Eridania di Parma.

Il Festival si è infine concluso a Busseto il 27 gennaio 2019 con "Barezzi Road", una serata dedicata a band emergenti italiane e internazionali invitate a rileggere Verdi secondo il proprio stile.

La rassegna ha ottenuto ottimi riscontri di pubblico: sono stati oltre 6.600 le presenze alle sole quattro serate di Parma, di cui 1.300 abbonamenti, con aumento del 35% rispetto all'edizione del 2017. Rispetto agli spettatori, si evidenzia la giovane età media (il 20% dei biglietti è stato venduto a ragazzi di età compresa tra i 18 e i 24 anni) e la provenienza geografica (il Festival ha attirato un 40% di pubblico extraregionale oltre a un 20% di spettatori provenienti dall'estero).

ASSOCIAZIONE I MUSICI DI PARMA **"Salso Summer Class & Festival"**

Giunto alla sua III edizione a Salsomaggiore Terme, il Festival estivo dedicato alla grande musica classica in tutte le sue forme ha proposto in cartellone 29 eventi, tutti a ingresso gratuito, distribuiti lungo l'arco di 7 weekend in 11 location differenti.

In particolare, sono stati realizzati 20 concerti, tra i quali una prima nazionale, suddivisi in quattro categorie: concerti classici, concerti lirici, concerti degli allievi ("Young People Together"), dove i protagonisti sono stati i giovani musicisti impegnati nelle *masterclass* dei giorni precedenti al Festival, e, come novità del 2018, concerti *jazz*. Ai vari concerti si sono poi aggiunti 6 aperitivi in musica che hanno permesso al pubblico di scoprire da vicino i segreti delle partiture e la storia delle

opere e di entrare in contatto diretto con gli artisti e 4 eventi itineranti *open air*, compresa una giornata di intera festa musicale, che ha coinvolto tutta la città di Salsomaggiore Terme.

Nel 2018 il Festival ha fatto registrare quasi 9.000 presenze, con un media di 250 presenze per ogni singolo evento, di cui oltre l'80% di spettatori provenienti da fuori Comune e il 30% di età inferiore ai 35 anni.

L'obiettivo del progetto è duplice. Da un lato offrire al pubblico una programmazione di altissima qualità, portando artisti di fama internazionale e prime parti delle maggiori orchestre italiane ed europee (tra gli altri Christopher Hartmann, oboe dei Berliner Philharmoniker, Peppe Vesicchio, Andrea Lucchi, prima tromba dell'Orchestra dell'accademia di Santa Cecilia, il violinista Simonide Braconi, la violinista Yulia Berinskaya, Marco Zoni, primo flauto dell'Orchestra del Teatro della Scala, Michael Guttman e Gary Levinson).

Allo stesso tempo, l'obiettivo primario e il pregio del Festival è quello di permettere a giovani talenti in erba, allievi dei corsi annuali dell'Accademia e delle numerose *masterclass* estive, di affinare le proprie doti e di acquisire competenze tecniche e caratteriali in grado di garantire loro un futuro professionale. In particolare, nel 2018 sono stati ben 142 gli allievi iscritti alle 16 classi di *masterclass*, svoltesi tra luglio e agosto, provenienti da 16 nazioni diverse. I migliori allievi dei corsi hanno avuto l'opportunità di esibirsi, in qualità di solisti, con l'orchestra de "I musicisti di Parma" e accanto ai grandi artisti internazionali ospiti.

FONDAZIONE TEATRO DUE **"Arena Shakespeare Estate 2018"**

Tra maggio e luglio 2018 si è svolta presso la nuova Arena Shakespeare la seconda stagione estiva della Fondazione Teatro Due, all'insegna della drammaturgia classica, del teatro musicale, delle creazioni e di seminari di approfondimento della "Scuola di Parma".

In particolare, nella rassegna "Prima dell'Area" si sono concentrati incontri di approfondimenti sull'*incidental music* e serate dedicate alla poesia. In occasione della prima esecuzione in Italia delle musiche per *Much ado about nothing* di William Shakespeare composte da Erich Wolfgang Korngold, il Maestro Luigi Ferrari, Sovrintendente della Fondazione Arturo Toscanini, ha tenuto la conferenza "Erich Wolfgang Korngold: un prodigio fra due mondi", per esplorare la vita e le opere di uno dei compositori più eclettici e interessanti della prima metà del Novecento.

Nelle due serate dedicate alla poesia sono stati protagonisti il poeta e drammaturgo Roberto Mussapi nella presentazione del suo ultimo libro, con riflessioni sui personaggi tratti dal teatro antico e da quello elisabettiano contrappuntate dalla lettura di alcune sezioni della raccolta, ad opera dell'autore stesso e di Walter Le Moli, e Valerio Magrelli, traduttore e critico romano, che ha proposto un'antologia tratta dalla sua produzione con lo spettacolo "Fra poesia e poetese".

Il primo appuntamento in scena è stato il galà "Europe Unlimited!", con la presenza di una delle orchestre più interessanti del panorama mondiale, l'*ensemble* "Europa Galante" che, sotto la direzione del Maestro Fabio Biondi, ha interpretato opere che il pubblico partecipante ha potuto ascoltare per la prima volta in Italia.

Due serate sono poi state dedicate alla rappresentazione di "Molto rumore per nulla", una delle commedie più famose e più esilaranti di William Shakespeare, tradotta da Luca Fontana, proposta in prima nazionale con le musiche di scena di Erich Wolfgang Korngold, eseguite per la prima volta in Italia dalla Filarmonica Toscanini, con la direzione musicale di Marco Seco e la direzione teatrale di Walter Le Moli.

Il funambolico e dissacrante Paolo Rossi ha invece affrontato il più grande autore teatrale di lingua francese con lo spettacolo “Il re anarchico e i fuorilegge di Versailles da Molière a George Best”, presentato a Parma per la prima volta in Emilia-Romagna.

Come chiusura della Stagione Estiva è stata infine presentata la prima edizione italiana di “Lettere a Nour” di Rachid Benzine, islamologo, politologo e docente di spicco della cultura franco-marocchina.

Gli spettacoli hanno fatto registrare un totale di oltre 5.000 presenze.

ASSOCIAZIONE TUTTI MATTI PER COLORNO

“Tutti matti per Colorno – Festa internazionale di circo e teatro di strada”

Il Festival, che ogni estate porta a Colorno il talento degli artisti più originali della scena contemporanea nei campi del circo, del teatro e della musica, si è affermato come uno degli appuntamenti di spettacolo dal vivo all’aperto più attesi e interessanti del panorama italiano.

Dal 31 agosto al 2 settembre, dal pomeriggio a notte fonda, sono state ospitate 25 formazioni tra programmazione ufficiale, “Scena OFF” e progetti speciali, con un centinaio di spettacoli in calendario di cui ben 5 prime nazionali, oltre a un mercato dell’artigianato e ad un’area *street food* di qualità. Gli spettacoli hanno voluto essere l’occasione per celebrare la follia e la libertà, in una delle più conosciute sedi manicomiali italiane, proprio nel quarantennale della Legge Basaglia che abolì gli ospedali psichiatrici.

Relativamente al grande circo contemporaneo internazionale, il Festival ha ospitato, come spettacolo emblema dell’edizione, l’“Elogio alla follia e alla fuga” della compagnia francese Cirque Inextremiste”, in prima nazionale. Per la prima volta in Italia è arrivato anche l’attesissimo “Sodade” della compagnia Cirque Rouages”. Hanno completato l’offerta le compagnie francesi “Five Foot Fingers” e “Singulière”, l’olandese “Circusdrome” e l’italiane “Blucinque”, oltre che il poliedrico artista Claudio Stellato che vive e lavora a Bruxelles.

Elemento essenziale del Festival è da sempre la musica, che porta ogni sera per le strade di Colorno e sul palco dello Spazio del Circo la sua carica di energia: in prima nazionale dalla Francia è giunta l’orchestra “Imperial Kikiristan”, mentre i concerti del sabato e della domenica sera ha visto come protagonisti lo *swing* dei “The Good Fellas – Gangster of Swing” e il blues dei “Bayou Moonshiners”, oltre al *tango* dei “Tango Tinto” e al *jazz* del pianista Roberto Esposito, ormai ospite fisso della rassegna.

Accanto alle proposte ufficiali, il Festival ha dato spazio, come ogni anno, alle compagnie emergenti, selezionate con un bando aperto in primavera. La vincitrice del concorso è stata la compagnia “ExArt”, che si è esibita a Colorno con lo spettacolo “La Bestia”.

Grazie alla collaborazione con l’Associazione Circolarmente - scuola di circo ludico e educativo”, per il secondo anno i bambini hanno potuto avvicinarsi al circo contemporaneo in modo pratico e divertente con lezioni di teatro, musica, abilità, sport e creatività per stimolare socialità, fiducia, autonomia e consapevolezza corporea. Attraverso alcuni esercizi di base con tessuto, sfere, trave, monocicli, trampoli e strumenti per la giocolerie, invece, i ragazzi si sono divertiti, in tutta sicurezza, a misurarsi con il loro equilibrio.

Nonostante un weekend funestato dal maltempo, l’XI edizione del Festival ha ospitato complessivamente circa 26.000 persone, di cui quasi 2.000 paganti e 24.000 a titolo gratuito. A testimonianza dell’impatto mediatico della rassegna, la pagina *facebook* dedicata, con aggiornamenti costanti durante l’intero anno, detiene 18.000 contatti.

ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ EMILIA OCCIDENTALE - PARCHI DEL DUCATO

“LA VIA LONGOBARDA tra Val Parma e Val Baganza: valorizzazione turistica attraverso la storia dei beni culturali del territorio”

Il progetto si pone l’obiettivo di valorizzare la storica “Via Longobarda”, che collegava anticamente la città di Parma con l’Appennino e, attraverso di esso, raggiungeva la Lunigiana.

L’itinerario attraversa e interessa i territori di Parma, Felino, Sala Baganza (toponimo di origine longobarda), Langhirano, Calestano e Corniglio, un’area facilmente identificabile come la *Food Valley* di Parma ed in particolare vocata alla produzione di salumi (non è un caso il legame storico dei Longobardi con l’allevamento del maiale e la lavorazione e il consumo delle carni suine). Oltre alle pievi e ai numerosi castelli, sia illustri e ben conservati che modificati o in rovina o scomparsi, che attestano l’importanza strategica del territorio nella storia, l’area si contraddistingue per la presenza di tre musei del cibo (Museo del prosciutto, Museo del Salame di felino e Museo del Vino) e di tre Parchi (il Parco Boschi di Carrega, Parco delle Valli del Cedra e del Parma e il Parco Nazionale dell’Appennino Tosco-Emiliano, nonché dal fatto che gran parte dell’itinerario ricade nell’area MAB Unesco Appennino Tosco-Emiliano.

Partendo dal valore storico-culturale del percorso, le azioni messe in campo saranno utili a recuperare l’identità del territorio, a far conoscere la storia e valorizzare i beni e le risorse presenti, per creare nuovi modi di penetrazione e fruizione turistica del territorio stesso.

Per raggiungere tali obiettivi verranno messe in campo le seguenti azioni. In primo luogo verrà realizzata un’indagine storica bibliografica archivistica e cartografica per la sistematizzazione della documentazione storica inerente i legami tra Longobardi e il territorio interessato; successivamente verrà allestita una mostra itinerante con l’obiettivo di valorizzare i percorsi, i beni ambientali, archeologici, storici e architettonici che insistono sul territorio, i legami con le produzioni agroalimentari, anche al fine di porre le basi per successive proposte turistiche attraverso l’itinerario storico. Si procederà quindi alla creazione di un sito *internet* dedicato, affiancato da pagine e profili nei principali *social*, e alla realizzazione e alla pubblicazione di uno studio di dettaglio su “La Via Longobarda”, che consenta di illustrare al pubblico gli esiti delle ricerche del progetto, ma anche le opportunità di fruizione che la stessa offre sul territorio.

È infine previsto il coinvolgimento degli operatori locali, dei prestatori di servizi e dei portatori d’interesse per programmare insieme a loro azioni di comunicazione legate al progetto.

ASSOCIAZIONE CULTURALE 360° CREATIVITY EVENTS

“Antica Farmacia + La cura dell’arte”

L’Associazione Parma 360°, il Comitato promotore Positive River Festival e l’ASP Ad Personam si sono unite per riqualificare e dare nuova vita a due luoghi preziosi della città di Parma, quali l’Oratorio di San Tiburzio e l’Antica Farmacia di San Filippo Neri, attraverso azioni di valorizzazione e promozione turistica e l’organizzazione di una rassegna di eventi artistici e culturali.

La prima fase del progetto ha visto la realizzazione di un intervento di restauro e messa in sicurezza del vestibolo dell’Antica Farmacia San Filippo Neri, chiusa al pubblico da circa cinquant’anni, al fine di renderla nuovamente accessibile.

È stato quindi ideato un piano di promozione turistica integrato, composto da visite guidate gratuite presso i due beni, a cura di ASP Ad Personam, e da un ricco calendario di mostre di arte visiva, *design*, grafica, *street art*, *videomapping* e concerti con lo scopo di coinvolgere la creatività giovanile del territorio, diventando il fulcro dell’attività della manifestazione “Parma 360. Festa della Creatività”.

A partire dall'inaugurazione del 27 ottobre 2018, sono state organizzate mostre dedicate agli artisti Emiliano Ponzi, Davide Forleo, Sitri, Gianluca Folì ed Enrico Ingenito, oltre che un mostra fotografica dedicata al trentesimo compleanno della Cooperativa sociale Avalon; contemporaneamente agli eventi espositivi, l'Antica Farmacia ha ospitato anche eventi musicali con giovani artisti del territorio e non solo, spaziando dalla musica elettronica al cantautorato italiano, dal funky alla musica classica rivisitata in chiave contemporanea.

Il 20 novembre è stato inoltre inaugurato "SCINTILLE, il book club illuminante", uno spazio creato appositamente per giovani che hanno voglia di parlare di libri in modo informale e di scambiarsi opinioni sulla letteratura italiana contemporanea.

DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE IMPRESE CULTURALI Università degli Studi di Parma **"Pilotta Young Digital Lab"**

Obiettivo primario del progetto è la valorizzazione del Complesso Monumentale della Pilotta di Parma, centro di ricerca e cultura che può diventare un luogo più aperto ai turisti ma anche ai cittadini, che spesso avvertono come inaccessibili e lontane le istituzioni culturali della loro città, delle quali invece dovrebbero fruire in modo più diretto e immediato.

In particolare il progetto, che vede coinvolti anche due istituti scolastici cittadini, si propone di avvicinare i giovani a questo patrimonio, sviluppando una specifica modalità d'intervento. Allo scopo, è prevista l'attivazione di laboratori permanenti, dove i ragazzi possano entrare in contatto con il patrimonio, apprendere nuove conoscenze, sviluppare competenze legate alla comunicazione e valorizzazione dei beni culturali, attraverso il ricorso ai nuovi strumenti della culturale digitale. In questo modo il progetto si propone anche di testare un'effettiva e concreta collaborazione tra differenti competenze (tecniche e umanistiche), ampliando il campo di azione di entrambi gli ambiti, con il fine di valorizzare la contaminazione dei saperi, coniugando gli aspetti della cultura umanistica con quelli della cultura tecnico-scientifica.

Nei laboratori i ragazzi potranno:

- ▶ sviluppare *app* con le quali presentare e raccontare ai loro coetanei il Complesso Monumentale della Pilotta, ricorrendo all'esperienza *della gamification*, che sta riscontrando sempre maggior successo in ambito museale;
- ▶ conoscere ed applicare nuove tecnologie utili allo sviluppo del messaggio culturale; nello specifico, si utilizzeranno tecnologie di realtà aumentata e tecnologie di navigazione *indoor* e *outdoor* interattive;
- ▶ imparare a creare campagne di comunicazione sui *social network* e acquisire competenze nell'uso di strumenti di *digital advertising*;
- ▶ sperimentare nuove forme di linguaggio con particolare riferimento agli strumenti digitali (foto, video, ecc.);
- ▶ diventare PR culturali attraverso un *contest* a squadre, che premierà chi riuscirà a portare il maggior numero di persone a visitare il Complesso Monumentale.

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE LEONARDO DA VINCI **"Il Campus di Via Toscana"**

Si tratta di un progetto di rigenerazione urbana che intende riqualificare l'area cortilizia degli Istituti scolastici di secondo grado Leonardo da Vinci, Attilio Bertolucci, Primo Levi e Pietro Giordani, che costituiscono il primo polo scolastico di Parma per il numero di studenti che giornalmente vi affluiscono (oltre 7.000).



L'idea progettuale mira non solo ad una risistemazione estetica dell'area, ma si prefigge una trasformazione al fine di ottenere uno spazio civico restituito agli studenti e all'intera cittadinanza, riducendo contemporaneamente una situazione di allarmante degrado e scarsa sicurezza. L'area oggetto dell'intervento, che ha una superficie di 60.000 mq, presenta attualmente zone pavimentate o asfaltate mal tenute, con presenza di aiuole da tempo senza manutenzione, delimitata da cancellate e reti metalliche arrugginite, che frazionano il cortile nelle diverse pertinenze degli edifici.

Con il progetto di intende recuperare gli spazi aperti cortilizi delle quattro scuole e connetterli, al fine di progettare un luogo di relazione sociale, di condivisione di competenze che sia di incontro e di crescita culturale, uno spazio accogliente, fruibile e vissuto durante l'intera giornata, che si apra alla città anche per migliorare il senso di sicurezza grazie al presidio spontaneo da parte dei cittadini.

L'idea alla base del progetto di riqualificazione, che nasce a supporto del progetto didattico "Il cortile re-inventato" che ha vinto un bando del MIUR, è quella di vivere e fare scuola non solo in aula, con insegnamento prevalentemente frontale, ma di fare didattica all'aperto, interdisciplinare, tecnologica e partecipata attraverso approcci sperimentali dell'apprendimento del saper fare, in cui si presenta la necessità di presidiare il luogo di apprendimento più a lungo e di poter disporre di attrezzature e spazi adeguati, confortevoli e in sicurezza.

Macroarea Ricerca scientifica e tecnologica

ISTITUTO DI NEUROSCIENZE Consiglio Nazionale delle Ricerche

Sviluppo di dispositivi bioelettronici intelligenti per interfacce neuronali di nuova generazione

Uno dei campi della ricerca applicata in più rapida evoluzione è quello delle interazioni uomo-macchina, ovvero la realizzazione di dispositivi in grado di agire in risposta ad un segnale fisiologico registrato dall'individuo. Le prime applicazioni della specie si sono concentrate in campo clinico riabilitativo, con lo sviluppo di neuro-*feedback* e riabilitazione assistita. Oggi invece, grazie all'intelligenza artificiale, queste stesse metodiche si stanno rapidamente estendendo ad innumerevoli altri campi di applicazione, quali il monitoraggio, la sicurezza, il potenziamento e l'ampliamento delle performance motorie e cognitive.

Un importante filone di studio portato avanti a Parma è quello della creazione di sistemi in grado di anticipare l'intenzione motoria del soggetto e di predire quindi le sue azioni. La tecnica di base utilizzata è la registrazione elettroencefalografica (EEG ad alta densità) integrata con quella elettromiografica (EMG) e accelometrica (sensori di posizione). Lo scopo del progetto, basato sulla collaborazione dei due centri CNR di Parma (IMEM - Istituto dei Materiali per l'Elettronica ed il Magnetismo e IN – Istituto di Neuroscienze), è di sviluppare un sistema predittivo innovativo che possa essere usato non solo in condizioni di laboratorio, ma anche in situazioni naturali. Questo salto concettuale ed applicativo è reso possibile dallo sviluppo di innovativi dispositivi elettrochimici in un'architettura a transistor amplificante (OECT – *Organic Electrochemical Transistor*), che permette sensibilità ineguagliate nella rivelazione di ioni.

Nel primo anno di attività, in particolare, l'IMEM ha sviluppato i prototipi essenziali al progetto, ovvero i sensori a base OECT, i dispositivi memristivi per la memoria e la logica che saranno studiati ed ottimizzati in modo da permettere l'integrazione indispensabile per raggiungere le prestazioni richieste di sensibilità e di risoluzione temporale. L'ambizioso obiettivo è quello di sviluppare tecnologie che permettano l'integrazione dei sensori con i sistemi memristivi per implementare una fase di *processing* intelligente dei dati a livello del sensore stesso, minimizzando i tempi di computazione dei dati, oggi ostacolo principale della possibilità di adozione dei sistemi EEG in applicazioni *real time*. In parallelo, l'IN ha identificato i correlati neurali dell'intenzione

motoria in un gruppo di soggetti sani adulti tramite *high-density* EEG; in particolare, i dati ottenuti dal laboratorio saranno utilizzati per riconoscere marker predittivi dell'azione, ossia degli indicatori interni al segnale EEG in grado di mostrare in anticipo il comportamento motorio che il soggetto sta per eseguire.

La seconda fase del progetto, invece, si occuperà dello sviluppo e validazione del sistema prototipale di sensoristica e registrazione, partendo dalla valutazione dei singoli dispositivi realizzati nella prima fase dall'IMEM e della loro implementazione nelle effettive situazioni operative secondo l'esperienza dell'IN.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

Sostegno alle scuole di dottorato di ricerca

Si tratta di un'iniziativa che si rivolge ai giovani in un momento importante per la scelta del proprio futuro: la formazione superiore post-laurea, oltre ad essere un primo *step* per una carriera universitaria, è infatti viatico per l'inserimento in particolari settori professionali ed, in generale, per agevolare il percorso verso il mondo del lavoro.

Grazie all'intervento della Fondazione, dal 2009 sono state attivate circa 130 borse triennali di dottorato; nel 2018, in particolare le 16 borse co-finanziate hanno riguardato le seguenti specializzazioni: Biotecnologie e bioscienze, Scienze e tecnologia dei materiali, Economia e management dell'innovazione e della sostenibilità, Fisica, Ingegneria civile e architettura, Medicina molecolare, Psicologia, Scienze chimiche, Scienze degli alimenti, Scienze della terra, Scienze giuridiche, Scienze mediche e chirurgiche traslazionali, Medicina molecolare, Scienze medico-veterinarie, Tecnologie dell'informazione e Scienze filologico-letterarie, storico-filosofiche e artistiche.

Dal 2014, il Dottorato di Ricerca in Scienze Medico-Veterinarie è stato intitolato alla memoria del compianto Prof. Carlo Gabbi, già Presidente della Fondazione Cariparma dal 2005 al 2013.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

Rafforzamento dei progetti di ricerca di Ateneo

L'iniziativa intende sostenere i progetti di ricerca di Ateneo, suddivisi in tre tipologie:

- ▶ consolidamento o *scouting*, riservati a docenti e ricercatori *senior* al fine di sostenere ricerche già affermate o lanciare ricerche a forte contenuto innovativo e potenzialmente dirompenti;
- ▶ progetti di giovani ricercatori, riservati a ricercatori a tempo determinato di età inferiore a 40 anni che propongono idee innovative implementabili in un periodo breve;
- ▶ parziale implementazione di Progetti ERC che non hanno superato l'ultima soglia di valutazione.

Questa azione mira a premiare i docenti che si sono misurati nel mondo dei competitivi bandi ERC e, pur non essendo risultati vincitori, hanno ricevuto valutazioni positive, dimostrando così di aver elaborato progetti di valore. Una tale azione, che non è stata mai sperimentata all'Università di Parma, ha il duplice obiettivo di premiare l'impegno di validi docenti e di stimolarne altri ad intraprendere l'ostico cammino delle *applications* ERC.

Il Monitoraggio e la valutazione dei progetti

Con il consolidato intento di innalzare il livello qualitativo delle iniziative sostenute, ma soprattutto di evidenziare i cambiamenti da esse prodotti in termini di “capacità generativa” (capacità di produrre benefici per i destinatari diretti), la Fondazione ha proceduto, anche nell’anno 2018, a una sistematica attività di monitoraggio e valutazione, realizzata con diverse modalità.

Così come previsto dal “Piano Strategico” e in linea a quanto prescritto dal “Regolamento per l’attività erogativa” in vigore, la Fondazione effettua attività di monitoraggio appurando lo stato di avanzamento dei progetti per verificare l’effettivo e corretto svolgimento delle attività previste in fase di richiesta di contributo. A questo scopo vengono richieste ai beneficiari relazioni periodiche sullo stato di avanzamento delle iniziative ed un resoconto finale comprendente sia la parte descrittiva sia quella numerica. Viene inoltre effettuata una valutazione sui risultati conseguiti allo scopo di verificare, in termini quantitativi e qualitativi, gli esiti delle attività condotte, ma anche sugli effetti, al fine di rilevare gli impatti in termini di benefici prodotti per la comunità di riferimento.

In particolare, nell’esercizio 2018 l’attività di monitoraggio ha visto proseguire la prassi della somministrazione ai beneficiari di un questionario, tarato sulle esperienze maturate in precedenza, in fase di richiesta di erogazione del contributo. L’azione è stata indirizzata a 240 organizzazioni, a conclusione di 294 iniziative sostenute negli anni precedenti dalla Fondazione (sono stati esclusi da questa modalità alcuni “Progetti propri”, le c.d. “Azioni di sistema”, trattate a parte o monitorate e valutate da agenzie esterne, e alcune erogazioni di piccolo importo, statisticamente poco significative e difficilmente inseribili nella logica di calcolo adottata). A seguito di tale operazione, spesso completata da colloqui di approfondimento, è stata realizzata, da parte degli Uffici preposti, una selezione ragionata per possibili sopralluoghi futuri nei luoghi di svolgimento delle iniziative.

Gli intenti di tale analisi, compatibilmente con la difficoltà di reperimento dei dati e oggettiva misurazione in taluni contesti, sono stati cogliere l’impatto concretamente registrato sui destinatari finali, ottenere una lettura più approfondita dell’universo degli stessi ed apprendere eventuali difficoltà degli enti e delle organizzazioni nel conseguimento degli obiettivi originariamente dichiarati.

A ciò si è aggiunto l’approfondimento sulla potenziale sostenibilità economica delle iniziative in futuro e l’effettivo concorso di altre fonti di finanziamento, pubbliche e/o private di varia natura; tutti elementi potenzialmente variabili rispetto al momento di assegnazione del contributo da parte della Fondazione. Particolarmente utile, ai fini di una lettura del peso specifico della Fondazione sulle realtà sostenute, è stata la verifica dell’effettiva realizzabilità o meno (e in che quota) delle stesse iniziative e nello stesso periodo in assenza del contributo.

Allo scopo di ottenere chiavi di lettura più approfondite dei potenziali bisogni del territorio in fase di valutazione di future iniziative proposte, i destinatari finali dei progetti sono stati suddivisi per categoria, età, genere e nazionalità.

Interessante poi, fra il resto, la fotografia del canale di finanziamento dei progetti, con lo strumento del bando ancora preponderante con circa il 70% delle iniziative e con oltre i tre quinti dell’importo complessivo erogato. Le iniziative indagate hanno generato un’erogazione complessiva pari a circa 8.400.000 euro, di cui il 52% in favore di enti pubblici e 48% in favore di enti privati.

Il 59% di queste erogazioni è avvenuta nella macroarea dei Servizi alla persona, con maggiore rilevanza dei settori “Educazione, istruzione e formazione” e “Volontariato, filantropia e beneficenza” rispetto a “Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa” e “Famiglia e valori

connessi”. Il rimanente monte erogazioni si è distribuito sulle macroaree Arte e ambiente e Ricerca scientifica e tecnologica, rispettivamente con il 29% e il 12%.

Per quanto riguarda la valutazione degli esiti dei Bandi attivati nel 2017, invece, la Fondazione si è avvalsa della collaborazione di due agenzie esterne: Fondazione Zancan per il Bando “Lotta alla povertà” e Struttura s.r.l. per i Bandi “Musica, danza e spettacoli dal vivo”, “Reti d’Arte” e “Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa”.

Relativamente al Bando “Lotta alla povertà”, nel 2017 sono stati approvati e finanziati 18 progetti per un importo complessivo di 2.500.000 euro. Agli stessi è stato applicato un modello di analisi utile per tenere insieme dimensioni strutturali e operative (input, azioni, output), con gli elementi qualificanti la capacità dei progetti di conseguire risultati per i destinatari e per il contesto territoriale e sociale di riferimento.

I destinatari attesi degli interventi, come prefigurati nei formulari indagati, erano stimati in 28.246 persone, prevalentemente disoccupati e famiglie (32%) e poveri e senza dimora (30%). Tra le categorie, le meno numerose erano invece i minori (13% dei beneficiari attesi) e gli immigrati (5%). I destinatari nella sola città di Parma erano 7.676, il 27% del totale. Rispetto alla totalità della popolazione, si ipotizza pertanto che i 18 progetti approvati abbiano intercettato circa il 6% della popolazione provinciale, mentre i progetti dedicati alla città di Parma il 4% della popolazione del capoluogo.

Per quanto riguarda gli esiti, Fondazione Zancan ha chiesto ai destinatari, anche attraverso interviste dirette, di valutare il cambiamento intervenuto nelle proprie condizioni grazie agli aiuti ricevuti, utilizzando una scala da 0 (nessun cambiamento) a 10 (completa soluzione del problema. In proposito, sono state indicate 107 voci di aiuto che hanno determinato dei cambiamenti, di cui 41 finanziate dalla Fondazione; sul totale degli aiuti, l’indice di cambiamento medio attribuito dai destinatari è stato pari a 7,5, mentre l’indice di cambiamento medio riconosciuto agli aiuti finanziati dalla Fondazione è stato pari a 8,2.

I Bandi “Musica, danza e spettacoli dal vivo”, “Reti d’Arte” e “Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa” nell’edizione 2017 hanno visto un totale di risorse assegnate pari a 3.318.800 euro, distribuite su 39 progetti selezionati (e orientati ad oltre 99.000 destinatari finali).

Struttura s.r.l. ha affiancato la Fondazione Cariparma nella sperimentazione di un modello di monitoraggio e valutazione mirato, da un lato, a fornire strumenti di sintesi, attraverso un *set* di indicatori condivisi, per analizzare l’esito dell’azione erogativa nel tempo e, dall’altro, a favorire un miglioramento di governo del progetto da parte degli stessi beneficiari (*capacity building*).

Relativamente al Bando “Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa”, si è registrata l’installazione di 22 attrezzature tecniche avanzate con oltre 9.200 utilizzi su un segmento di circa 3.300 pazienti nel periodo di indagine ed oltre 8.100 ore di formazione specifica erogata.

Il Bando “Reti d’arte”, che ha interessato 19 beni culturali, ha invece determinato un ampliamento dell’offerta attraverso 36 eventi fra concerti, rappresentazioni e mostre, 10 beni od opere installate per una fruizione libera, e l’interessamento di oltre 18.200 spettatori/visitatori nel periodo di riferimento.

Infine, attraverso il Bando “Musica, danza e spettacoli dal vivo” sono stati realizzati 435 concerti, fra cui 19 prime nazionali, 13 produzioni internazionali ed 11 eventi multidisciplinari con il coinvolgimento di oltre 78.000 spettatori/visitatori alle iniziative sostenute.



Come prassi, la divulgazione puntuale e approfondita dell'analisi realizzata sui progetti rendicontati nell'anno 2018, così come gli esiti approfonditi delle analisi effettuate dalle due agenzie esterne per i settori assegnati, avverrà contestualmente alla stampa e pubblicazione del Report della Fondazione.

h) I progetti e le iniziative pluriennali sostenuti e i relativi impegni di erogazione

Per consentire l'adeguamento dell'azione della Fondazione ai mutevoli bisogni del territorio, si è ritenuto necessario mantenere un appropriato livello di flessibilità nelle scelte di intervento, contenendo, come per gli esercizi scorsi, i progetti e le iniziative in grado di irrigidire o condizionare la gestione futura.

In particolare, anche nel corso del 2018 non sono state assunte delibere di impegno a valere sui fondi per le erogazioni di esercizi successivi; i progetti accolti, quand'anche prevedessero un'articolazione pluriennale delle azioni (come, ad esempio, i progetti selezionati nell'ambito del Bando "Innovazione didattica", tutti di durata biennale), sono stati infatti deliberati totalmente a valere sulle disponibilità dell'anno.

Conseguentemente, per effetto dell'esaurimento delle erogazioni pluriennali deliberate prima di tale nuovo orientamento, non sussistono allo stato impegni di erogazione.

i) I programmi di sviluppo dell'attività sociale della Fondazione

Nel mese di ottobre 2018 è stato approvato dal Consiglio Generale della Fondazione il Documento Programmatico Previsionale 2019, che rappresenta lo strumento di programmazione dell'attività della Fondazione nell'ambito economico, finanziario ed istituzionale e che costituisce il terzo documento di attuazione del Piano Strategico 2017-2020.

Coerentemente alle previsioni di tale Piano, che aveva definito un obiettivo erogativo di complessivi 60 milioni di euro, nel 2019 la Fondazione metterà a disposizione per l'attività erogativa 15 milioni di euro, senza necessità di utilizzo del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni. A tale stanziamento, si aggiungeranno le risorse derivanti dai crediti d'imposta riconosciuti per le erogazioni effettuate nel 2018 per interventi di promozione del welfare di comunità (legge n. 205 del 2017) e per la contribuzione 2019 al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile (legge n. 145 del 2018).

Nel rispetto di quanto previsto dal Protocollo d'intesa sottoscritto dall'ACRI e dal Ministero delle Finanze il 22/04/2015, il bando continuerà a costituire lo strumento erogativo privilegiato; in particolare, nel mese di febbraio 2019 verranno confermati cinque Bandi nei settori rilevanti "Volontariato, filantropia e beneficenza" (Bando "Lotta alla povertà"), "Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa" (Bando omonimo), e "Arte, attività e beni culturali" (Bandi "Reti d'Arte" e "Musica, danza e spettacoli dal vivo"), oltre che una "Sessione Erogativa Generale" che sosterrà eventi e/o iniziative di piccole dimensioni, comunque riconducibili ai Settori rilevanti individuati nel richiamato Piano Strategico pluriennale. La principale novità rispetto al 2018 sarà la pubblicazione del nuovo Bando "Da solo, non solo", finalizzato a sostenere progetti per lo sviluppo della massima autonomia possibile della persona disabile attraverso attività di tipo occupazionale, nella logica del "durante noi".

I testi dei bandi conterranno i requisiti dei beneficiari, gli ambiti territoriali di riferimento, gli obiettivi, la tempistica, il cofinanziamento minimo richiesto, i criteri di monitoraggio, la distinzione



tra costi ammissibili e costi non ammissibili, i criteri di inammissibilità, i criteri di valutazione dei progetti, l'organo preposto alla valutazione, gli adempimenti per ottenere e conservare l'erogazione del contributo, i tempi e le modalità di diffusione degli esiti della valutazione, la modalità di presentazione e la documentazione da allegare alla richiesta, oltre che le risorse a disposizione. Rispetto a quest'ultimo punto, il Consiglio di Amministrazione potrà comunque modificare/modulare lo stanziamento previsto sulla base dell'analisi comparativa delle richieste pervenute, così come previsto dal Documento Programmatico Previsionale 2019.

In recepimento della Mozione finale del XXIV Congresso ACRI, il tema della disoccupazione giovanile verrà considerato, per quanto possibile, quale elemento prioritario e trasversale nella valutazione delle richieste (in particolare per i bandi "Lotta alla povertà", "Reti d'arte" e "Musica, danza e spettacoli dal vivo").

Relativamente al settore "Ricerca scientifica e tecnologica", come nel 2018, la Fondazione concentrerà le proprie risorse selezionando pochi interventi significativi, che verranno gestiti con le modalità dei "Progetti propri", delle "Azioni di sistema" o dei "Contributi a terzi – Assegnazioni dirette"; anche nelle macroaree "Arte e ambiente" e "Servizi alla persona", l'impegno della Fondazione si potrà concretizzare attraverso le suddette modalità erogative.



SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

	ATTIVO	31.12.2018	31.12.2017
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali:	38.871.592	38.806.612
	a) beni immobili	22.404.627	22.318.119
	di cui:		
	- strumentali all'attività di funzionamento	19.896.183	19.814.116
	- strumentali all'attività di erogazione	2.266.969	2.262.528
	- non strumentali	241.475	241.475
	b) beni mobili d'arte	15.967.911	15.933.311
	c) beni mobili strumentali	481.174	520.255
	di cui:		
	- all'attività di funzionamento	171.300	210.381
	- all'attività di erogazione	309.874	309.874
	d) altri beni	17.880	34.927
2	Immobilizzazioni finanziarie:	1.057.259.753	982.535.330
	a) partecipazioni in società strumentali	0	0
	b) altre partecipazioni	850.415.874	822.358.462
	c) titoli di debito	49.499.174	11.569.174
	d) altri titoli	157.344.705	148.607.694
3	Strumenti finanziari non immobilizzati:	44.919.668	85.000.262
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	0	40.766.222
	b) strumenti finanziari quotati	0	0
	di cui:		
	- titoli di debito	0	0
	- titoli di capitale	0	0
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	0	0
	c) strumenti finanziari non quotati	44.919.668	44.234.040
	di cui:		
	- titoli di debito	0	0
	- titoli di capitale	0	0
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	0	0
	- altri titoli	44.919.668	44.234.040
4	Crediti	16.121.990	15.841.053
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	15.861.929	15.554.559
5	Disponibilità liquide	13.242.160	23.424.895
6	Altre attività	38.865	41.067
7	Ratei e risconti attivi	308.861	82.076
	Totale dell'attivo	1.170.762.889	1.145.731.295

**STATO PATRIMONIALE**

PASSIVO		31.12.2018	31.12.2017
1	Patrimonio netto:	1.024.942.111	1.010.617.555
	a) fondo di dotazione	471.334.668	471.334.668
	b) riserva da donazioni e successioni	25.416.110	25.392.975
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	313.957.325	308.757.625
	d) riserva obbligatoria	142.269.892	137.068.909
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	71.964.116	68.063.378
	f) avanzo (disavanzo) portati a nuovo	0	0
	g) avanzo (disavanzo) residuo	0	0
2	Fondi per l'attività di istituto:	107.220.327	106.169.301
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	63.514.719	63.885.874
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	12.000.000	12.000.000
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	3.000.000	3.000.000
	d) altri fondi	28.705.608	27.283.427
3	Fondi per rischi e oneri	1.916.567	2.060.522
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	225.414	197.296
5	Erogazioni deliberate:	29.972.885	24.633.406
	a) nei settori rilevanti	28.854.376	23.902.503
	b) negli altri settori statutari	1.118.509	730.903
6	Fondo per il volontariato	693.464	1.542.631
7	Debiti	5.792.121	510.584
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	5.792.121	510.584
8	Ratei e risconti passivi	0	0
Totale del passivo		1.170.762.889	1.145.731.295

CONTI D'ORDINE

BENI DI TERZI	318.780	318.000
BENI PRESSO TERZI	415.617.010	414.873.616
GARANZIE E IMPEGNI		0
IMPEGNI DI EROGAZIONE		0
IMPEGNI FINANZIARI ANNI FUTURI	8.787.036	8.210.379

**CONTO ECONOMICO**

		01.01 - 31.12.2018	01.01 - 31.12.2017
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	- 156.380	612.476
2	Dividendi e proventi assimilati:	28.937.879	28.079.954
	a) da società strumentali	0	0
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	28.937.879	28.079.954
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
3	Interessi e proventi assimilati:	4.032.138	3.337.738
	a) da immobilizzazioni finanziarie	3.222.128	1.970.091
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	548.767	1.105.383
	c) da crediti e disponibilità liquide	261.243	262.264
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	0	- 1.815.990
7	Altri proventi	763.213	825.458
8	Oneri:	- 2.799.439	- 2.876.374
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	- 418.451	- 420.971
	b) per il personale	- 1.536.016	- 1.529.250
	c) per consulenti e collaboratori esterni	- 225.416	- 233.221
	d) per servizi di gestione del patrimonio	- 55.462	- 91.111
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	0	0
	f) commissioni di negoziazione	- 12.921	- 2.773
	g) ammortamenti	- 74.717	- 109.826
	h) altri oneri	- 476.456	- 489.222
9	Proventi straordinari di cui:	1.574.340	9.317.049
	plusvalenze da alienazione imm. finanziarie	58.077	9.294.388
10	Oneri straordinari di cui:	- 222.672	- 1.819.947
	minusvalenze da alienazione imm. finanziarie	- 191.710	- 1.777.354
11	Imposte	- 6.124.162	- 5.901.047
	Avanzo dell'esercizio	26.004.917	29.759.317
12	Accantonamento alla riserva obbligatoria	- 5.200.983	- 5.951.863
13	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:	0	0
	a) nei settori rilevanti	0	0
	b) negli altri settori statutari	0	0
14	Accantonamenti al fondo per il volontariato	- 693.464	- 793.582
15	Accantonamenti ai fondi per l'attività di istituto:	- 16.209.732	- 18.549.974
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	- 1.159.022	- 3.491.943
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	- 12.000.000	- 12.000.000
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari.	- 3.000.000	- 3.000.000
	d) agli altri fondi	- 50.710	- 58.031
16	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	- 3.900.738	- 4.463.898
	Avanzo residuo	0	0



NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile in quanto compatibili, ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), ed alle indicazioni assunte in sede associativa (ACRI) in base al lavoro svolto dalla Commissione bilancio e questioni fiscali.

In particolare, è demandata all'Autorità di Vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 "Atto di indirizzo recante le indicazioni per la redazione, da parte delle fondazioni bancarie, del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2000", pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

E' stato applicato il quinto comma dell'art. 2423 del Codice Civile, il quale prevede che il bilancio deve essere redatto in unità di euro, senza cifre decimali. Anche la nota integrativa è stata redatta in unità di euro, al fine di assicurare maggiore coerenza con gli importi degli schemi di bilancio. In alcune sezioni ciò ha determinato la necessità di un arrotondamento.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la Relazione economica e finanziaria ed il Bilancio di missione.

La Relazione economica e finanziaria offre il quadro d'insieme della situazione economica/finanziaria della Fondazione e fornisce, inoltre, dettagliate informazioni sull'andamento della gestione e sui risultati ottenuti nel periodo.

Il Bilancio di missione illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e fornisce una serie completa di informazioni sui progetti e le iniziative finanziate, i criteri in base ai quali essi vengono selezionati, e sui risultati attesi.



Si ritiene utile richiamare l'attenzione sulle particolari modalità di redazione del Conto Economico, che è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni di origine bancaria (FOB), che sono soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono unicamente finalità di utilità sociale.

Esso può essere idealmente suddiviso in due parti:

- ▶ la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- ▶ la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo stesso, suddivisa fra accantonamenti alle riserve patrimoniali ed accantonamenti finalizzati al perseguimento delle attività statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

Occorre evidenziare che la voce imposte e tasse non rileva la totalità delle imposte corrisposte e, conseguentemente, non evidenzia l'intero carico fiscale della Fondazione. Questo perché, sulla base delle disposizioni ministeriali, i proventi finanziari soggetti a ritenuta alla fonte (ad esempio, gli interessi ed i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita.

Si evidenzia inoltre che la Fondazione, non svolgendo attività d'impresa, non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), risultando quindi, di fatto, equiparata ad un consumatore finale.

Non può pertanto procedere alla detrazione dell'imposta pagata sugli acquisti effettuati e sulle prestazioni ricevute e l'imposta stessa diventa una componente aggiuntiva dei costi d'esercizio.

Nella nota integrativa viene perciò fornito un ulteriore prospetto, volto a fornire il dettaglio dell'importo complessivo delle imposte e tasse corrisposte dalla Fondazione.

Al fine di favorire la migliore comprensione delle voci di bilancio, in chiusura della nota integrativa viene inserito un prospetto denominato "Informazioni integrative definite in ambito ACRI", composto da due sezioni, la prima intitolata "Legenda delle voci di bilancio tipiche", la seconda relativa agli "Indicatori gestionali"; viene inoltre fornito il rendiconto finanziario dell'esercizio e l'elenco degli appalti di maggior rilevanza per la fornitura di beni o servizi. Inoltre, in ossequio alle disposizioni contenute nel Protocollo di Intesa tra il MEF e l'ACRI, al quale Fondazione Cariparma ha dato la propria adesione, viene fornito un ulteriore allegato, con l'indicazione dei contratti e degli strumenti finanziari derivati posti in essere nell'esercizio. Infine - in un ulteriore prospetto - vengono riassunti i principali dati riguardanti le gestioni patrimoniali individuali, con indicazione della composizione degli investimenti ed una serie di altri indicatori inerenti l'attività di gestione.

----- ○○○○○ -----



Il Decreto legislativo 18/8/2015 n. 139 ha aggiornato la disciplina del codice civile in materia di bilancio d'esercizio e consolidato, modificando numerosi articoli fra i quali anche quelli che recano i numeri da 2421 a 2435 le cui disposizioni, ai sensi del secondo comma dell'art. 9 del D. Lgs. 153/1999 si applicano anche alle Fondazioni di Origine Bancaria (FOB).

Ad essi fa riferimento anche il Provvedimento del Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19/04/2001 che ne ha recepito le previsioni "in quanto applicabili" in relazione alle specificità operative e istituzionali delle FOB. Specificità che hanno modellato, nell'ambito del medesimo provvedimento, anche i contenuti dei documenti di bilancio che esse redigono.

Il citato Provvedimento del MEF costituisce infatti una norma speciale che declina positivamente il criterio del c.d. "in quanto applicabile" delle disposizioni civilistiche.

Le modifiche al codice civile infatti sono state pensate ed introdotte con l'obiettivo di innovare la materia per le imprese che svolgono attività commerciali e recano disposizioni che trovano problematica applicazione ad enti tipicamente no profit quali le FOB.

Proprio in quest'ottica tali modifiche sono state esaminate dalla Commissione bilancio e questioni fiscali dell'ACRI che ha distinto le novità introdotte dal citato D. Lgs. 139/2015 in due categorie:

- ▶ la prima relativa a quelle che si riferiscono a fattispecie già disciplinate dal Provvedimento del MEF per le quali, in forza delle considerazioni sopra svolte, si è ritenuto che potessero mantenere l'impostazione ante novella legislativa: così trovano ancora applicazione l'area relativa ai "Proventi ed Oneri straordinari", quella relativa ai "Conti d'ordine", l'esplicitazione nella relazione sulla gestione degli effetti patrimoniali, economici e finanziari dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'applicazione, in relazione all'iscrizione dei titoli immobilizzati e non immobilizzati, dei paragrafi da 10.4 a 10.8 del Provvedimento del MEF in luogo del criterio del costo ammortizzato;
- ▶ a seconda relativa alle fattispecie che non trovano apposita disciplina nel Provvedimento del MEF per le quali la Commissione, pur ritenendole riferibili ai bilanci delle FOB, ha rilevato come talune di esse non siano immediatamente applicabili. Ha però ravvisato la necessità di dare evidenza nello stato patrimoniale agli strumenti finanziari derivati attivi e passivi, pur con talune specificità particolari che verranno evidenziate nei criteri di valutazione, alle imposte anticipate e differite collocandole fra i fondi per rischi ed oneri, e di includere nel conto economico nella voce imposte sul reddito, le imposte correnti, differite e anticipate non relative a proventi per i quali il provvedimento del MEF prevede l'indicazione in Conto economico al netto della tassazione.



Nella successiva parte della nota integrativa dedicata ai criteri di valutazione tali indicazioni verranno esplicitate sulla base di tali premesse.

Gli Organi della Fondazione hanno condiviso tali considerazioni e hanno ritenuto che non si possa prescindere dal c.d. principio di rilevanza ex art. 2423 c.c., per cui, indipendentemente dalla immediata applicabilità o meno delle disposizioni novellate, le stesse possono essere trascurate quando la loro applicazione produce effetti irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione nei documenti di bilancio.

Si è quindi perseguita una sostanziale continuità all'impostazione pregressa al fine di assicurare leggibilità e confrontabilità nei contenuti delle voci di bilancio.

----- oooooo -----

Il bilancio viene sottoposto a revisione contabile volontaria da parte di Ernst & Young S.p.A., alla quale è stato conferito l'incarico di revisione sino all'esercizio 2020.



PARTE A) CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di Bilancio al 31.12.2018, che vengono illustrati di seguito seguendo l'ordine delle voci del bilancio stesso, sono conformi a quelli adottati negli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del Codice Civile e dal punto 10 del citato Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001. Per ogni voce di Bilancio viene inoltre fornita, al fine di offrire una migliore comprensione del suo contenuto, una descrizione sintetica delle principali poste in essa allocate e della loro formazione storica. Nell'allegato 1 alla Nota Integrativa vengono inoltre fornite e/o riprese ulteriori informazioni relativamente alla voci tipiche che caratterizzano il Bilancio delle Fondazioni di origine bancaria.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Immobilizzazioni materiali e immateriali Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto, eventualmente incrementato per gli oneri di manutenzione e ristrutturazione straordinaria, e sono state ammortizzate laddove le stesse risultano essere strumentali all'attività di funzionamento, in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni. Le quote di ammortamento sono state calcolate prendendo come riferimento le aliquote annue massime fiscalmente consentite, ancorché il concetto di deducibilità fiscale non trovi concreta applicazione, in considerazione della natura di ente non commerciale rivestita dalla Fondazione.

Gli oggetti d'arte, comprensivi delle donazioni ricevute (il cui controvalore è evidenziato nell'apposito conto nel passivo patrimoniale), sono espressi al costo d'acquisto e/o al valore della perizia e non vengono ammortizzati.

Anche a seguito delle indicazioni inviate dall'Autorità di Vigilanza in data 24/12/2010, l'acquisizione di beni artistici viene effettuata con risorse derivanti dal reddito della Fondazione, con contestuale iscrizione, nel passivo del bilancio, di un equivalente importo alla voce "altri fondi" nella sezione dei fondi per l'attività di istituto.

Gli altri beni sono anch'essi iscritti al costo d'acquisto e sono stati ammortizzati in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione, con l'eccezione dei beni non strumentali pervenuti alla Fondazione nel corso dell'esercizio 2010 a titolo successorio..



Immobilizzazioni finanziarie	<p>Le attività finanziarie immobilizzate sono iscritte al costo di acquisto. Le eventuali svalutazioni, ai sensi dell'art. 2426 c.c., comma 3, sono effettuate unicamente in presenza di perdite di valore considerate durevoli. Il valore originario viene ripristinato nel caso in cui siano venuti meno i motivi della svalutazione.</p> <p>Il novellato art. 2426, comma 1, sub 1) del c.c. ha introdotto, a far tempo dal 1°/1/2016, il criterio del costo ammortizzato a fianco del suesposto criterio ancora valido per le operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti.</p> <p>In considerazione degli effetti trascurabili che tale nuovo criterio avrebbe avuto, allo scopo di mantenere omogeneità nei criteri valutativi dei titoli, ma anche dei crediti e dei debiti, si è ritenuto opportuna la sua non applicazione.</p> <p>Le partecipazioni nelle società bancarie conferitarie Intesa Sanpaolo spa e Crédit Agricole Cariparma spa sono iscritte al costo d'acquisto (corrispondente per Intesa Sanpaolo al valore di conferimento dell'originaria azienda bancaria), modificato dall'adesione ad operazioni di aumento di capitale a pagamento, dall'assegnazione di azioni gratuite e dalla vendita di diritti d'opzione relativi ad aumenti di capitale non sottoscritti.</p>
Strumenti finanziari non immobilizzati	<p>I titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutati al costo d'acquisto, ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore.</p> <p>Le operazioni relative agli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale sono contabilizzate con scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio ed in conformità ai rendiconti trasmessi, così come previsto al punto 4.1 dell'Atto di indirizzo del 19/04/2001.</p>
Crediti	<p>I crediti sono iscritti al valore nominale che coincide a quello di presumibile realizzo.</p> <p>Si è derogato al criterio del costo ammortizzato in forza della valutata irrilevanza dell'applicazione di tale criterio.</p> <p>Le eventuali operazioni di pronti contro termine in titoli, iscritte in questa voce, sono valorizzate al costo d'acquisto.</p>
Disponibilità liquide	<p>La voce accoglie il saldo della cassa contanti e dei conti correnti attivi, alla data di chiusura dell'esercizio, ivi comprese le competenze maturate a tale data.</p>
Altre attività	<p>Vi sono indicati i costi che sono stati sospesi in applicazione del principio della competenza economica. Tali costi verranno imputati al conto economico nel momento della loro effettiva manifestazione.</p>



Ratei e risconti attivi	Vi sono iscritti i valori che permettono di rappresentare gli oneri ed i proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il principio della competenza economico - temporale.
Strumenti finanziari derivati attivi	Gli strumenti finanziari derivati, il cui utilizzo è disciplinato dal Protocollo d'Intesa ACRI/MEF del 22/04/2015, vengono valutati al fair value. La rilevazione delle variazioni di tale valore vengono imputate al Fondo per rischi ed oneri. Qualora questo genere di strumenti finanziari venisse utilizzato verranno introdotti negli schemi di bilancio le apposite voci di evidenza.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Patrimonio netto	<p>E' costituito:</p> <ul style="list-style-type: none">▶ dal Fondo di dotazione, che rappresenta la dotazione patrimoniale iniziale della Fondazione a seguito del conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Parma e Monte di Credito su Pegno di Busseto;▶ dalla Riserva da donazioni e successioni;▶ dalla Riserva alimentata dalle plusvalenze e dalle minusvalenze, anche conseguenti a valutazione, relative alle partecipazioni nelle banche conferitarie, successivamente all'iniziale conferimento;▶ dalla Riserva obbligatoria, che viene alimentata annualmente con una quota dell'avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20%;▶ dalla Riserva per l'integrità del patrimonio, che ha la medesima finalità della precedente ed è parimenti alimentata con una quota dell'avanzo dell'esercizio fissata annualmente dall'Autorità di vigilanza. Sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Questo accantonamento è, a differenza del precedente, facoltativo;▶ dall'avanzo o disavanzo residuo di gestione.
Fondi per l'attività d'istituto	<p>Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo di esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.</p> <p>Essi comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none">▶ il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, che viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento



di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale;

- ▶ i Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e gli altri settori ammessi, i quali - dall'esercizio 2010 - sono alimentati con un accantonamento destinato all'attività erogativa dell'esercizio successivo, previsto in sede di Documento Programmatico Previsionale e definito in sede di approvazione del Bilancio di esercizio. Di contro vi sono imputate, come utilizzo dei fondi medesimi, le delibere di assegnazione dei contributi istituzionali assunte dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'anno;
- ▶ gli "Altri Fondi", che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti mobiliari, immobiliari e finanziari destinati al perseguimento degli scopi istituzionali. In essi sono inoltre allocati, in via temporanea, i contributi a fini istituzionali, deliberati nei precedenti esercizi, non più erogabili ai beneficiari a seguito di revoca o decadenza o in quanto trattasi di stanziamenti residuali dopo il completamento del progetto finanziato.

Fondi per rischi ed oneri

Questi fondi sono destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali, alla data di chiusura dell'esercizio, siano indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

A seguito delle novità introdotte dal D. Lgs. 139/2015 in tema di prodotti di finanza derivata, in questa voce confluiranno anche le partite di pertinenza, qualora tali prodotti venissero utilizzati.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo copre l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, determinata in base alle vigenti disposizioni di legge e di contratto, per la parte non versata in forme di previdenza integrativa.

Erogazioni deliberate

Questa posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni istituzionali deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio. La voce è suddivisa fra la componente attribuita ai settori rilevanti e quella destinata agli altri settori ammessi.

Fondo per il volontariato

Il fondo è stato istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato.

L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo dell'esercizio, al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d) del D. Lgs. 153/99. Tale misura è stata confermata dal D. Lgs. 117/2017 (c.d. Codice del Terzo Settore) che, abrogando il DM 8/10/1997, ha previsto che gli stanziamenti al fondo per il volontariato dovranno essere versati, entro il 31 ottobre dell'anno di approvazione del bilancio, al Fondo Unico Nazionale.



Debiti	Tutte le partite hanno scadenza inferiore ai 12 mesi e sono iscritte al valore nominale, in deroga al criterio del costo ammortizzato in forza della valutata irrilevanza dell'applicazione di tale criterio.
Ratei e risconti passivi	Vi sono iscritti i valori che permettono di rappresentare gli oneri ed i proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il principio della competenza economico - temporale.
Strumenti finanziari derivati passivi	Gli strumenti finanziari derivati, il cui utilizzo è disciplinato dal Protocollo d'Intesa ACRI/MEF del 22/04/2015, vengono valutati al fair value. La rilevazione delle variazioni di tale valore vengono imputate al Fondo per rischi ed oneri. Qualora questo genere di strumenti finanziari venisse utilizzato verranno introdotti negli schemi di bilancio le apposite voci di evidenza.

CONTI D'ORDINE

Beni di terzi	I beni artistici di terzi, temporaneamente presso la Fondazione, sono iscritti al valore assicurativo.
Beni presso terzi	I titoli depositati presso terzi sono iscritti al loro valore nominale; i beni artistici, temporaneamente presso terzi, sono iscritti al costo o al valore assicurativo.
Garanzie e impegni	Vi trovano evidenza gli impegni per i quali non sono ancora state determinate le condizioni definitive dell'obbligazione assunta.
Impegni di erogazione	Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.



CONTO ECONOMICO

Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	Viene indicato al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione.
Dividendi e proventi assimilati	In base al paragrafo 2.3 dell'Atto di Indirizzo del 19/4/2001, i dividendi azionari sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione. Solitamente tale esercizio coincide con quello dell'incasso.
Interessi e proventi assimilati	Interessi e proventi, sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva, sono esposti al netto della componente fiscale. Per quanto concerne le operazioni di pronti contro termine, il loro risultato è esposto mediante indicazione della differenza tra il valore pagato a pronti ed il valore incassato a termine.
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	Rappresenta il saldo fra gli utili e le perdite, conseguiti a seguito di operazioni di negoziazione di tale tipo di investimenti finanziari.
Altri proventi	Il criterio di contabilizzazione è quello della competenza economica.
Oneri	Il criterio è, anche in questo caso, quello della competenza economica.
Proventi ed oneri straordinari	Vi confluiscono i risultati economici derivanti da fatti di gestione di competenza di esercizi precedenti, ovvero non inerenti l'attività caratteristica della Fondazione.
Imposte	La voce è costituita dalle imposte e tasse di competenza dell'esercizio, con l'importante annotazione espressa nella "Premessa" di questa Nota Integrativa.
Accantonamento alla riserva obbligatoria	E' determinato in conformità alle disposizioni vigenti.
Avanzo di esercizio	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale ed alla salvaguardia del patrimonio. E' determinato dalla differenza fra i proventi ed i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.



Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	Questa voce non è valorizzata in quanto la Fondazione, dall'esercizio 2010, opera attingendo ai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L'entità complessiva delle erogazioni deliberate nell'anno è esplicitata sia nel Bilancio di missione, sia nella Nota integrativa nella sezione dei Fondi per l'attività di istituto.
Accantonamento al fondo per il volontariato	E' determinato in conformità alle disposizioni vigenti, come più in dettaglio riferito alla correlativa voce del passivo patrimoniale.
Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	Dall'esercizio 2010 accoglie l'accantonamento ai Fondi per l'attività d'istituto, destinato all'attività erogativa del successivo esercizio, previsto in sede di Documento Programmatico Previsionale e definito con l'approvazione del Bilancio di esercizio. Accoglie inoltre gli eventuali accantonamenti al fondo di stabilizzazione delle erogazioni e agli "Altri fondi".
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	E' determinato in conformità alle disposizioni vigenti.
Avanzo residuo	Accoglie, in via eventuale, l'avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.



PARTE B) INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Attivo

SEZIONE 1 –

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

La sezione è di complessivi € 38.871.592 e rispetto al precedente esercizio ha avuto un incremento netto complessivo di € 64.980.

Di seguito si elenca la composizione delle varie tipologie di immobilizzazioni, con l'evidenziazione delle principali movimentazioni.

a) beni immobili € 22.404.627

Sono suddivisi in tre categorie:

- 1) beni immobili strumentali all'attività di funzionamento
- 2) beni immobili strumentali all'attività di erogazione
- 3) beni immobili non strumentali

1) Gli immobili strumentali all'attività di funzionamento

Sono costituiti dal Palazzo Bossi Bocchi, sede della Fondazione, nel quale trovano collocazione gli uffici ed ampi spazi espositivi gratuitamente aperti al pubblico, per un valore di € 3.896.183; si ricorda che dall'esercizio 2015 non si è più provveduto ad effettuare l'ammortamento di questo cespite, in quanto l'immobile è stato dichiarato di interesse storico-artistico ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio). Si è inoltre proceduto ad un aggiornamento del suo valore assicurativo in base allo stato d'uso, che è risultato superiore all'attuale valore di bilancio.

In data 20/12/2016 è stato donato alla Fondazione uno dei più prestigiosi palazzi storici di Parma denominato "Palazzo Pallavicino", dimora della omonima nobile famiglia.

Tale bene, dopo i restauri del caso, è destinato a divenire la sede della Fondazione e verrà anche utilizzato per scopi museali e potrà così accogliere e rendere fruibili al pubblico le numerose collezioni di beni artistici donate o acquisite negli anni, che attualmente - per carenza di spazi espositivi - non riescono più a trovare idonea sistemazione nell'attuale sede.

I movimenti di questa voce, intervenuti nell'esercizio, sono pertanto i seguenti:

Valore al 31.12.2017		19.814.116
Spese incrementative	+	82.067
Ammortamento d'esercizio	-	0
Valore di bilancio al 31.12.2018		19.896.183



Contabilmente per Palazzo Bossi Bocchi, in considerazione della valenza storico artistica dell'immobile è stato costituito nel passivo dello stato patrimoniale, nei Fondi per l'attività d'istituto, una apposita voce in contropartita del valore del bene, utilizzando il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

Il controvalore di Palazzo Pallavicino, al netto dei costi ed oneri inerenti la donazione, ha trovato invece allocazione alla apposita voce di Patrimonio relativa alle donazioni ricevute.

2) Gli immobili strumentali all'attività di erogazione

Sono integralmente costituiti dal Palazzo del Monte di Pietà di Busseto, adibito a sede della Biblioteca della Fondazione.

E' un edificio storico monumentale del XVII secolo, che conserva al suo interno l'arredamento originario costituito da pregevoli mobili, quadri, ferri battuti, argenteria e casseforti.

La Biblioteca è aperta al pubblico e rappresenta per la comunità di Busseto e dintorni un vivo centro di attività culturale. E' inoltre un punto di riferimento per studiosi ed appassionati del mondo della "bassa parmense" in particolare per quanto concerne la vita e le opere del Maestro Giuseppe Verdi.

L'acquisizione è stata effettuata mediante utilizzo del reddito della Fondazione, oltretutto utilizzando fondi destinati alle erogazioni per interventi istituzionali (avuto riguardo alla notevole importanza dell'intervento nel settore dell'arte e cultura), ed in contropartita è stata iscritta, nel passivo dello stato patrimoniale, una uguale somma alla voce "altri fondi" nell'ambito dei Fondi per l'attività di istituto.

In considerazione della natura di immobile di interesse storico, il cespite non viene assoggettato ad ammortamento. Il suo valore di mercato è comunque soggetto a perizia annuale per rilevare eventuali scostamenti di valore. Alla chiusura del corrente esercizio il valore di bilancio è sostanzialmente in linea con quello di mercato.

I movimenti di questa voce, intervenuti nell'esercizio, sono i seguenti:

Valore al 31.12.2017		2.262.528
Spese incrementative	+	4.441
Valore di bilancio al 31.12.2018		2.266.969

3) Gli immobili non strumentali

Sono costituiti da cespiti pervenuti in proprietà alla Fondazione per successione ereditaria.

Nel corso dell'esercizio la voce non ha subito movimentazioni.

Valore al 31.12.2017		241.475
Rivalutazioni/svalutazioni	+	0
Vendita cespiti	-	0
Valore di bilancio al 31.12.2018		241.475



I beni sono costituiti da terreni agricoli con alcuni fabbricati ex rurali e non vengono assoggettati ad ammortamento, in quanto non hanno carattere accessorio rispetto a quelli strumentali e devono intendersi alla stregua di un investimento finanziario.

b) beni mobili d'arte
€ 15.967.911

Tale voce è composta dal costo di acquisto di oggetti d'arte, pari ad € 5.072.627, e/o dal valore peritale di beni ricevuti in donazione (quadri, stampe antiche, collezioni di banconote ed altre opere d'arte), pari ad € 10.895.284.

A partire dall'esercizio 2011, l'acquisizione di nuovi beni artistici viene effettuata con risorse derivanti dal reddito della Fondazione, con contestuale iscrizione, nel passivo del bilancio, di un equivalente importo alla voce "altri fondi" nella sezione dei fondi per l'attività di istituto. A tale voce è stato inoltre coerentemente accantonato il controvalore degli acquisti di opere d'arte effettuati negli esercizi precedenti.

Tali beni sono esposti nelle collezioni aperte al pubblico, negli spazi espositivi appositamente attrezzati nella sede della Fondazione.

L'attività di acquisizione è stata anche quest'anno estremamente ridotta e costituita solo dall'acquisto di tre dipinti, riguardanti eventi storici o autori strettamente collegati al territorio, e tre volumi artistici.

Vi è stata inoltre una donazione in favore della Fondazione da parte del Prof. Corrado Mingardi di libri d'arte, ad incremento della precedente donazione effettuata nel 2016. E' sempre motivo di soddisfazione vedere il patrimonio di beni artistici della Fondazione incrementato più per liberalità di terzi, piuttosto che per acquisti, a testimonianza della propria reputazione di "collettore istituzionale di opere d'arte del territorio" che fanno della Fondazione un punto di riferimento per collezionisti che donano le loro raccolte allo scopo di renderle fruibili al pubblico valorizzandole tramite l'esposizione in percorsi culturali appositamente istituiti.

I movimenti di questa categoria, intervenuti nell'esercizio, sono i seguenti:

Valore al 31.12.2017		15.933.311
Nuovi acquisti a titolo oneroso o gratuito	+	34.600
Valore di bilancio al 31.12.2018		15.967.911

c) beni mobili strumentali
€ 481.174

Sono anch'essi suddivisi fra beni mobili strumentali all'attività di funzionamento e beni mobili strumentali all'attività di erogazione.

La prima sottovoce accoglie il costo di acquisto di mobili, arredi, automezzi e macchine elettroniche necessarie allo svolgimento dell'attività corrente, pari ad € 171.300, al netto delle quote di ammortamento.



La seconda sottovoce accoglie il costo di acquisto degli arredi, dei beni mobili ed ogni altro bene o valore contenuti nelle sale espositive e nella Biblioteca del Palazzo del Monte di Pietà di Busseto, per l'importo complessivo di € 309.874. Questi cespiti non vengono ammortizzati, essendo strumentali all'attività di erogazione in considerazione della loro valenza artistica. Nel passivo dello stato patrimoniale, il valore di questi beni confluisce nei Fondi per l'attività di istituto - alla voce sub c) "altri fondi" - che accoglie, come già ricordato, anche il valore degli immobili strumentali all'attività di erogazione.

I movimenti di questa categoria, intervenuti nell'esercizio esclusivamente per i beni mobili strumentali all'attività di funzionamento, sono i seguenti:

Valore al 31.12.2017		520.255
Acquisti	+	6.115
Ammortamenti	-	45.196
Valore di bilancio al 31.12.2018		481.174

d) altri beni
€ 17.880

La voce accoglie il costo di acquisto del software applicativo e degli impianti, al netto delle quote di ammortamento.

I movimenti di questa categoria, intervenuti nell'esercizio, sono i seguenti:

Valore al 31.12.2017		34.927
Acquisti	+	12.474
Ammortamenti d'esercizio	-	29.521
Valore di bilancio al 31.12.2018		17.880

I beni durevoli, la cui utilizzazione è limitata nel tempo e che abbiano un costo inferiore ai 516 euro, non sono stati iscritti tra le immobilizzazioni, ed il loro costo è stato imputato interamente al conto economico, ex punto 5.2 dell'Atto di Indirizzo 19 aprile 2001.

**SEZIONE 2 –
IMMOBILIZZAZIONI
FINANZIARIE**

La sezione è di complessivi € 1.057.259.753 e, rispetto allo scorso esercizio, ha avuto la seguente movimentazione:

Consistenza al 31.12.2017		982.535.330
in aumento:		
acquisti/richiami	+	153.119.812
riprese di valore/rivalutazioni	+	0
trasferimenti da portafoglio non immobilizzato	+	0
in diminuzione		
vendite	-	75.298.603
rimborsi	-	3.096.786
rettifiche di valore	-	0
trasferimenti a portafoglio non immobilizzato	-	0
Valore di bilancio al 31.12.2018		1.057.259.753

Essa è così composta:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
a) partecipazioni in società strumentali	-	-	-
b) altre partecipazioni:			
- quotate	85.296.394	85.474.896	- 178.502
- non quotate	765.119.480	736.883.566	+28.235.914
c) titoli di debito	49.499.174	11.569.174	+ 37.930.000
d) altri titoli	157.344.705	148.607.694	+ 8.737.011
	1.057.259.753	982.535.330	+ 74.724.423

In dettaglio:

a) partecipazioni in società strumentali La Fondazione non detiene partecipazioni in società strumentali.
€ 0

**b) altre partecipazioni**

€ 850.415.874

La voce è composta:

- per € 692.531.004, dalla partecipazione in Crédit Agricole Italia spa;
- per € 61.386.195, dalla partecipazione in Intesa Sanpaolo spa,
- che rivestono entrambe la qualità di società bancaria conferitaria;
- per € 96.498.675 dalle partecipazioni in altre società, come da prospetto sotto riportato:

società	n. azioni	valore contabile	valore di mercato	dividendi 2018	Yield
IREN spa	5.880.000	7.614.600	12.324.480	411.600	5,40
ENI spa	142.000	1.959.600	1.952.216	116.440	5,94
SNAM spa	1.000.000	3.363.673	3.819.000	215.500	6,40
ITALGAS spa	200.000	711.627	999.200	41.600	5,85
ENEL spa	387.353	1.336.848	1.953.809	91.803	6,87
POSTE ITALIANE spa	251.286	1.626.413	1.754.981	105.540	6,48
ATLANTIA spa	74.690	1.799.830	1.349.648	48.548	2,70
AUTOGRILL spa	200.000	1.496.531	1.472.000	38.000	2,54
A2A spa	915.000	1.120.600	1.438.837	52.887	4,72
HERA spa	817.000	2.058.980	2.174.854	77.615	3,77
SARAS spa	714.285	821.496	992.250	85.714	8,57
CDP spa*	1.129.337	72.495.474	74.886.336	0	-
EMIL BANCA credito coop.*	1.000	93.003	93.003	713	0,76
		96.498.675	105.210.614	1.285.960	

*titolo non quotato

In particolare:

b1) Partecipazione in Crédit Agricole Italia spa

Nel corso dell'esercizio 2007 si era proceduto all'acquisto di una partecipazione di minoranza nel capitale della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza spa, che assunse la qualifica di società bancaria conferitaria: le risorse vennero principalmente reperite con la vendita parziale della partecipazione in Intesa Sanpaolo spa e liquidando altre forme di investimento.

La Fondazione, in tale occasione, aveva sottoscritto n. 117.759.867 azioni ordinarie della Cassa (anche detta Cariparma spa), pari al 15% del capitale sociale. Gli altri soci erano SACAM International, con una quota pari al 10% e Crédit Agricole S.A. con una quota pari al 75%.

Sempre a seguito di questa operazione, Cariparma spa acquisì il 78,69% del capitale sociale di Banca Popolare Friuladria e 202 sportelli bancari da Intesa Sanpaolo spa, dando origine al gruppo Cariparma Friuladria (ora Crédit Agricole Cariparma).

Nell'esercizio 2010 è proseguita l'espansione del gruppo, con l'approvazione di due importanti operazioni:

- ▶ l'acquisizione del 79,9% della Cassa di Risparmio della Spezia, banca del gruppo Intesa Sanpaolo, proprietaria di 76 sportelli in Liguria, Toscana ed Emilia Romagna;
- ▶ l'acquisizione di ulteriori 96 sportelli direttamente dal gruppo Intesa Sanpaolo, situate principalmente in Lombardia, Lazio, Toscana e Veneto.



Tali acquisizioni, che trovarono perfezionamento nel 2011, comportarono l'esigenza di un rafforzamento patrimoniale della partecipata, cui la Fondazione partecipò per la propria quota di competenza, in considerazione della strategicità dell'investimento per il territorio di operatività della Fondazione stessa.

Le relative risorse vennero reperite mediante la vendita parziale della partecipazione in Intesa Sanpaolo, per la quota non immobilizzata.

In totale, nel corso del 2011, furono sottoscritte e/o acquistate n. 13.754.374 azioni con un esborso di circa 110,0 milioni di euro, mantenendo inalterata la quota di partecipazione al capitale sociale (15%). Contestualmente, fu inoltre sottoscritto uno strumento di capitale Lower Tier 1 emesso dalla partecipata.

Nel corso del 2014 è stato concordato con l'azionista di maggioranza di ridurre del 10% la quota di partecipazione della Fondazione in Cariparma spa. Sono state quindi vendute a Crédit Agricole SA n. 13.151.424 azioni, portando la partecipazione residua a n. 118.362.817 azioni, pari al 13,5% del capitale della partecipata. La transazione ha determinato una plusvalenza di circa € 3,0 mln. interamente imputata al patrimonio netto (Riserva da plusvalenza vendita azienda bancaria conferitaria), facoltà consentita dall'art. 9, comma 4, del D.Lgs. 153/99.

Negli esercizi 2015 e 2016 non sono state effettuate ulteriori movimentazioni.

Sul finire dell'esercizio 2017 la banca partecipata ha concluso l'acquisizione del controllo della Cassa di Risparmio di Cesena spa, della Cassa di Risparmio di Rimini spa e della Cassa di Risparmio di San Miniato spa. Le risorse sono state reperite mediante un aumento del capitale sociale al quale la Fondazione ha partecipato per la propria quota di competenza. Sono state pertanto sottoscritte n. 7.840.290 nuove azioni per un controvalore di circa 43,2 mln..

Nel mese di maggio 2018 la banca ha deliberato un ulteriore aumento di capitale, al fine di mantenere elevati i propri indicatori di solidità patrimoniale. La Fondazione ha sottoscritto la quota di propria competenza costituita da n. 3.601.633 azioni per un controvalore di 19,8 mln.

Sul finire dell'esercizio, nell'ottica di ottemperare alla previsione del Protocollo d'intesa ACRI-MEF del 22/04/2015 diretta a diminuire la concentrazione verso un singolo soggetto finanziario, si è proceduto alla vendita di n. 11.000.000 di azioni alla Fondazione di Piacenza e Vigevano, realizzando una plusvalenza netta di circa € 5,2 mln. interamente imputata a patrimonio.

La consistenza a fine esercizio della partecipazione è pertanto pari a n. 118.804.740 che rappresentano il 12,34% del capitale della banca.

Il valore della partecipazione è ogni anno oggetto di valutazione, e la verifica viene effettuata utilizzando le metodologie più frequentemente utilizzate nella valutazione delle imprese bancarie.

Tale valutazione è stata effettuata anche con riferimento alla fine del corrente esercizio, ed ha portato ad identificare un *range* di valori



superiori a quello di carico: si è tuttavia ritenuto cautelativo non effettuare alcuna ripresa di valore, nell'attesa di valutare compiutamente l'effettiva realizzazione del piano industriale della partecipata.

A mero titolo di confronto, si evidenzia che il valore corrispondente al 12,34% del patrimonio netto della partecipata, così come risultante dalla Relazione semestrale al 30/06/2018 (ultimo dato pubblico disponibile, utilizzato anche per il calcolo degli indicatori gestionali di cui in allegato) risulta pari a circa 660 milioni di euro (€ 5,57 per azione), evidenziando una differenza negativa rispetto all'attuale prezzo di carico di € 0,26 per azione e quindi in totale di circa 30,9 milioni di euro.

Il dividendo incassato nell'esercizio è stato pari ad € 14.980.309 per cui la redditività della partecipazione rispetto al valore di carico contabile prima della sottoscrizione sopracitata, si è attestata al 2,03%.

La denominazione sociale al momento dell'approvazione del presente bilancio è stata variata in Crédit Agricole Italia spa.

b2) Partecipazione in Intesa Sanpaolo spa

La partecipazione originaria era costituita da n. 260.515.202 azioni ordinarie.

Nel corso dell'esercizio 2007 si era proceduto alla sua dismissione parziale, allo scopo di reperire parte delle risorse necessarie all'acquisizione iniziale della partecipazione in Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza spa.

L'operazione fu comunicata al Ministero dell'Economia e delle Finanze che autorizzò l'alienazione di un numero massimo di tali azioni, pari a n. 150.000.000.

L'operazione fu poi perfezionata vendendo un numero minore di azioni Intesa Sanpaolo spa, ritenendo conveniente, in quel periodo, privilegiare la liquidazione di altre tipologie di investimenti, per cui furono vendute complessivamente soltanto n. 91.950.000 azioni ordinarie di Intesa Sanpaolo spa.

La parte non ceduta ed ancora coperta dall'autorizzazione del Ministero, pari a n. 58.050.000 azioni, era stata quindi coerentemente mantenuta tra gli strumenti finanziari non immobilizzati, mentre la restante quota di partecipazione (pari a n. 110.515.202 azioni), finalizzata a permanere in modo duraturo fra gli investimenti della Fondazione, era stata riallocata fra le immobilizzazioni finanziarie. La riclassificazione non aveva originato effetti economici, essendo stata effettuata sulla base del costo di acquisto.

Nel mese di maggio 2011 l'assemblea della banca deliberò un aumento a pagamento del capitale sociale: la Fondazione decise di non sottoscrivere la propria quota e di vendere integralmente sul mercato i diritti d'opzione di competenza. Ciò ha correlativamente comportato la riduzione del valore contabile della partecipazione stessa.

Sempre nel corso dell'esercizio 2011, si procedette alla vendita totale della parte allocata nel circolante per cui, alla data del 31/12/2011, la partecipazione residua era pari a n. 110.515.202 azioni ordinarie.



Sino al 2014 non vi sono stati ulteriori movimenti invece, nel 2015 sono state effettuate alcune operazioni di finanza derivata che hanno comportato la cessione parziale della partecipazione:

- ▶ vendite a seguito di call option esercitate n. 25.515.000
- ▶ vendite a seguito di contratto a termine n. 19.965.230

Il contratto di cessione a termine ha avuto conclusione nel mese di marzo 2016 con la vendita di ulteriori n. 2.613.250 azioni per cui la consistenza al 31/12/2016 della partecipazione ammonta a n. 62.421.722 azioni ordinarie.

La consistente plusvalenza contabile realizzata al netto dell'imposizione fiscale, è stata interamente imputata a patrimonio, nell'apposita riserva.

Nell'esercizio successivo e nel 2018 la partecipazione è rimasta invariata per cui le azioni ordinarie possedute rappresentano al 31/12/2018 lo 0,35% del capitale sociale della partecipata.

Il valore di mercato in chiusura di esercizio delle azioni Intesa Sanpaolo ancora in carico (1,94 euro cadauna) è pari a complessivi € 121.098.141, determinando così una plusvalenza latente sulla partecipazione posseduta di oltre 59,7 mln. di euro.

Il dividendo incassato nell'esercizio è stato pari ad € 12.671.610 per cui la redditività della partecipazione, rispetto al valore di carico contabile, si è attestata al 20,6%.

b3) Altre partecipazioni

Dall'esercizio 2014, utilizzando le disponibilità rivenienti dalla cessione parziale delle azioni Cariparma spa, si è intrapreso un programma di riduzione della concentrazione dal comparto bancario, privilegiando altri settori il più possibile decorrelati, scelti sulla base delle analisi di mercato condotte dall'advisor finanziario e cercando nel contempo di individuare società, come la multiutility IREN spa già da tempo detenuta, che potessero esprimere buone potenzialità in ordine alla politica di distribuzione dei dividendi.

Tale attività è proseguita anche successivamente ed ha portato all'acquisizione delle partecipazioni indicate nel prospetto riportato in apertura di questa voce di bilancio che, come espresso dal raffronto fra costo d'acquisto e valore di mercato al 31/12/2018, ha permesso di ottenere, oltre alla componente reddituale costituita dai dividendi (pari mediamente a circa il 5,0%), anche una interessante plusvalenza sui corsi azionari anche se quest'ultima destinata a rimanere espressa in forma latente, in quanto i titoli sono stati immobilizzati poiché acquistati con l'obiettivo di assicurare un flusso reddituale a supporto delle necessità di tesoreria. In tale ottica si inserisce l'acquisto della partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti spa, effettuata sul finire dell'esercizio, con la disponibilità riveniente dalla vendita parziale della partecipazione in Credit Agricole Italia spa in precedenza evidenziata.

In chiusura si forniscono le informazioni integrative richieste dal punto 11.1 - lettera d) dell'Atto di Indirizzo 19 aprile 2001.



(valori in milioni di euro)

Denominazione sociale	Sede	Oggetto sociale	Risultato esercizio 2017	Dividendi percepiti nel 2018	Quota del capitale complessivo	Valore di bilancio	Sussistenza del controllo
Crédit Agricole Italia spa	Parma	credito	+ 212	15,0	12,34%	692,5	NO
Intesa Sanpaolo spa	Torino	credito	+ 7.320	12,7	0,35%	61,4	NO
Iren spa	Reggio Emilia	utilities	+ 237	0,41	0,46%	7,6	NO
CDP spa	Roma	finanza	+4.500	0	0,32%	72,5	NO
Eni spa	Roma	oil & gas	+ 3.430	0,12	non significativo	2,0	NO
Snam spa	Milano	utilities	+ 940	0,22	non significativo	3,3	NO
Italgas spa	Milano	oil & gas	+296	0,04	non significativo	0,7	NO
Enel spa	Roma	utilities	+ 3.709	0,09	non significativo	1,3	NO
Poste Italiane spa	Roma	servizi	+689	0,10	non significativo	1,6	NO
Atlantia spa	Roma	trasporti	+1.172	0,05	non significativo	1,8	NO
Autogrill spa	Novara	servizi	+96	0,04	non significativo	1,5	NO
A2A spa	Milano	utilities	+293	0,05	non significativo	1,1	NO
Hera spa	Bologna	utilities	+266	0,08	non significativo	2,0	NO
Saras spa	Cagliari	oil & gas	+217	0,09	non significativo	0,8	NO
Emilbanca credito coop.vo	Bologna	credito	+8	0.0007	non significativo	0,1	NO

c) titoli di debito
€ 49.499.174

Il portafoglio titoli ha la seguente composizione:

Titolo	Valore di bilancio	Valore di mercato
BTP 1/8/2034 5%	990.839	1.224.500
BTP 1/3/2025 5%	1.187.827	1.395.960
BTP 23/04/2020 FOI	4.000.000	4.086.200
Banco Popolare 5/11/20 6% sub LT2	1.190.508	1.301.462
Intesa 2017 perpetual 6,25%	39.930.000	38.218.000
Cariparma 13/11/2019 tf 1,75% amortizing	2.000.000	2.017.138*
Emilbanca cr. coop. 23/11/2025 tf 4,5% LT2	200.000	200.000*
	49.499.174	48.443.260

* titoli non quotati valorizzati con metodo comparativo

I titoli sono stati immobilizzati in quanto acquistati con l'obiettivo di assicurare un flusso cedolare costante a supporto delle necessità di tesoreria.

d) altri titoli
€ 157.344.705

Sono interamente costituiti da parti di OICR.

Nell'esercizio sono proseguiti i richiami di quote da parte dei fondi ancora non completamente sottoscritti e sono stati acquistati alcuni nuovi fondi.



La sottovoce è pertanto attualmente così composta:

A) Fondi di private equity

- ▶ € 3.596.630 relativi al fondo “TT VENTURE”. Si tratta di un fondo mobiliare chiuso di diritto italiano, gestito da Indaco SGR spa. Esso ha come obiettivo investimenti in progetti e joint venture, volti a favorire il trasferimento tecnologico dall’università alle imprese. All’iniziativa, partita nel 2007, partecipano anche altre Fondazioni bancarie.

La durata del fondo è di 12 anni dalla data di chiusura delle sottoscrizioni e potrà essere prorogata per altri 3 anni.

L’impegno totale assunto è pari a 10 milioni di euro.

- ▶ € 7.129.742 relativi al fondo “F2i – Terzo Fondo Italiano per le Infrastrutture”. E’ stato costituito nel mese di dicembre 2017 a seguito della fusione per incorporazione del fondo “F2i - Fondo Italiano per le Infrastrutture” raccogliendo inoltre nuove sottoscrizioni da vecchi e nuovi finanziatori.

E’ un fondo mobiliare chiuso la cui gestione è stata confermata a F2i SGR spa mantenendo inalterato l’obiettivo del fondo che consiste nell’effettuazione di investimenti finalizzati alla gestione e allo sviluppo di infrastrutture e nelle attività ad esse correlate.

La Fondazione ha partecipato alla sua costituzione mediante l’apporto del 50% dell’investimento originario del primo fondo F2i.

La durata del fondo è di 12 anni dal primo closing, con possibilità di proroga per altri 2 anni.

L’impegno totale assunto è pari a 10 milioni di euro.

B) Fondi immobiliari

- ▶ € 10.000.000 relativi al fondo chiuso “Parma Social House”. E’ gestito da Investire SGR spa con lo scopo di realizzare interventi immobiliari volti ad incrementare la dotazione di alloggi sociali nel territorio di riferimento. La finalità del fondo coniuga quindi contenuti sociali e obiettivi reddituali, atti a realizzare condizioni di interesse non solo economici. E’ quindi un investimento indirizzato ad investitori con finalità etiche ed, in considerazione della peculiare valenza sociale perseguita, la sottoscrizione è avvenuta (così come consentito dall’art. 11, comma 6, del “Piano Nazionale di edilizia abitativa”) mediante “destinazione del reddito”, ai sensi dell’art. 8 del D.Lgs. 153/1999, ossia utilizzando fondi destinati alle erogazioni. In contropartita, trova allocazione nei Fondi per l’attività di istituto.

C) Fondi alternativi

- ▶ € 3.991.248 relativi al fondo alternativo mobiliare chiuso “Atlante”. E’ gestito da Quaestio Capital Management SGR spa con lo scopo di sostenere le banche italiane nelle proprie operazioni di aumenti di capitale ed a favorire la gestione dei crediti in sofferenza del settore.



L'adesione è avvenuta nel mese di aprile 2016 per l'importo di € 20 milioni.

La durata del fondo è di 5 anni, più 3 anni rinnovabili di anno in anno.

Al fondo hanno aderito 67 istituzioni nazionali ed estere classificabili in 4 gruppi: banche, fondazioni bancarie, assicurazioni ed enti previdenziali, e la Cassa Depositi e Prestiti.

Gli investimenti del fondo sono stati diretti a partecipare agli aumenti di capitale di Banca Popolare di Vicenza spa e Veneto Banca spa nonché sottoscrivendo quote nel fondo "Italian Recovery Fund" (già Atlante 2) finalizzato all'acquisto di portafogli di "non performing loan" di istituti bancari italiani.

La partecipazione al fondo è avvenuta mediante "destinazione del reddito", ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 153/1999, con l'utilizzo del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni a copertura dell'investimento e creando un apposito fondo nel passivo dello stato patrimoniale.

Di conseguenza le svalutazioni apportate in base al valore comunicato dalla società di gestione, non transitano da Conto Economico ma vengono imputate al fondo patrimoniale.

- ▶ € 129.900 relativi al fondo chiuso di credito diversificato per le imprese "Springrowth". E' gestito dalla omonima SGR con lo scopo di investire il proprio patrimonio in strumenti di finanziamento senior erogando o acquistando prestiti o obbligazioni principalmente di imprese italiane o europee, anche con il supporto di accordi di cofinanziamento con istituti bancari.

L'adesione è avvenuta nel mese di ottobre 2018 per l'importo di € 3,0 milioni.

La durata del fondo è di 8 anni con possibilità di proroga per ulteriori 3 anni

Gli impegni residui di pagamento relativamente a tutti i fondi vengono rilevati, come di consueto, fra i conti d'ordine.

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono stati i seguenti::

	Richiami pregressi	Svalutaz. pregresse	Rimborsi pregressi	Valore al 31.12.2017	Richiami 2018	Rimborsi 2018	Svalutaz. 2018	Valore al 31.12.2018	Impegno residuo
TT Venture	8.857.872	5.206.557	0	3.651.315	39.062	93.747	0	3.596.630	1.103.066
Terzo Fondo F2i	0	0	0	6.498.124	1.634.657	1.003.038	0	7.129.743	2.777.674
Parma SH	10.000.000	0	0	10.000.000	0	0	0	10.000.000	2.000.000
Atlante	0	15.972.555	0	2.461.070	1.530.178	0	0	3.991.248	36.197
Springrowth	0	0	0	0	129.900	0	0	129.900	2.870.100



D) Altri fondi di investimento

A partire dall'esercizio 2015, avvalendosi della consulenza dell'advisor ed allo scopo di perseguire una maggiore diversificazione degli asset, è stato deliberato di allocare parte delle risorse disponibili in fondi aventi caratteristiche esclusivamente finanziarie. Sono state prioritariamente individuate le classi di investimento eleggibili rispetto all'asset allocation strategica; all'interno di ogni classe è stata poi stilata una classifica fra i più importanti gestori valutando la loro offerta ed individuando i prodotti che presentavano le migliori caratteristiche.

Tale programma di selezione è continuato anche nei successivi esercizi monitorando accuratamente le performance dei gestori.

I prodotti in portafoglio in chiusura di esercizio sono 35 e vengono riportati nella sottostante tabella raggruppati per comparti omogenei e con la relativa performance dalla sottoscrizione.

Comparto	Valore di carico	Valore di mercato	Peso %	Plusvalenza lorda latente o minus dalla sottoscrizione
azionario	41.993.878	39.913.530	31,7	-2.080.348
obbligazionario governativo	20.003.307	19.043.288	15,1	-960.019
obbligazionario corporate	40.000.000	37.847.035	30,2	-2.152.965
replica hedge - debt arbitrage	6.000.000	5.667.684	4,5	-332.316
replica hedge - long short	15.500.000	14.461.612	11,7	-1.038.388
replica hedge - event driven	6.000.000	5.852.321	4,5	-147.679
loans	3.000.000	2.767.051	2,3	-232.949
totale	132.497.185	125.552.521	100	-6.944.664

Gli investimenti sono stati effettuati in un'ottica di lungo periodo privilegiando - ove presenti - i comparti a distribuzione dei proventi, di conseguenza sono stati allocati nelle immobilizzazioni finanziarie destinate all'apporto di una componente reddituale. Tuttavia si è provveduto alla dismissione di alcuni di essi sulla base del monitoraggio degli indici di rendimento/rischiosità dei prodotti e della comparazione dei risultati con altri prodotti finanziari specializzati nel medesimo settore.

Si riporta una tabella riepilogativa della movimentazione intercorsa nell'esercizio relativa a questo settore:

Consistenza al 31/12/2017			125.997.185
Acquisti	Vontobel sustainable emerging mk	3.000.000	
	Groupama European convertible	7.000.000	
	Finlabo dynamic equity	2.500.000	
	Deutsche invest euro high yield	5.000.000	+ 17.500.000
Vendite			
	Gam star credit opportunities	5.000.000	
	Threadneedle UK absolute	6.000.000	- 11.000.000
Consistenza al 31/12/2018			132.497.185



SEZIONE 3 – STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

La sezione è di complessivi € 44.919.668 e, rispetto allo scorso esercizio, ha avuto la seguente movimentazione:

Consistenza al 31.12.2017		85.000.262
in aumento:		
acquisti/richiami	+	0
versamenti	+	0
riprese di valore/rivalutazioni/proventi	+	727.995
trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	+	0
in diminuzione		
vendite/liquidazioni	-	40.609.842
prelievi/riscatti	-	0
rettifiche di valore/svalutazioni/perdite	-	198.747
trasferimenti al portafoglio immobilizzato	-	0
Valore di bilancio al 31.12.2018		44.919.668

Ed è così composta:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	0	40.766.222	- 40.766.222
b) strumenti finanziari quotati:			
- titoli di debito	-	-	-
- titoli di capitale	-	-	-
- parti di oicr	-	-	-
c) strumenti finanziari non quotati			
- titoli di debito	-	-	-
- titoli di capitale	-	-	-
- parti di oicr	-	-	-
- altri titoli	44.919.668	44.234.040	+685.628
	44.919.668	85.000.262	- 40.080.594

In dettaglio:

a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale € 0

Nel corso dell'esercizio 2015 sono stati perfezionati cinque mandati di gestione patrimoniale individuale, presso altrettanti gestori selezionati con l'ausilio dell'advisor finanziario.

Nel 2016 si è proceduto alla revoca del mandato conferito ad Azimut Capital Management SGR spa i cui risultati non sono stati in linea con gli obiettivi prefissati.



Nel 2018 si è proceduta alla revoca anche degli altri quattro mandati conferiti rispettivamente a Credit Suisse Italy spa, Amundi SGR, Mediobanca SGR e Groupama SGR i cui risultati non sono stati parimenti conformi agli obiettivi.

Di seguito vengono evidenziati i movimenti contabili di periodo.

Amundi SGR

Patrimonio a inizio periodo		10.149.292
Conferimenti	+	0
Prelievi	-	10.158.997
Risultato della gestione	+	9.705
Patrimonio a fine periodo		0

Credit Suisse Italy Spa

Patrimonio a inizio periodo		10.236.916
Conferimenti	+	0
Prelievi	-	10.180.948
Risultato della gestione	-	55.968
Patrimonio a fine periodo		0

Mediobanca SGR

Patrimonio a inizio periodo		10.172.649
Conferimenti	+	0
Prelievi	-	10.029.870
Risultato della gestione	-	142.779
Patrimonio a fine periodo		0

Groupama Asset Management SGR

Patrimonio a inizio periodo		10.207.365
Conferimenti	+	0
Prelievi	-	10.240.027
Risultato della gestione	+	32.662
Patrimonio a fine periodo		0

b) strumenti finanziari quotati
€ 0

Attualmente non vi sono titoli di questa tipologia nel portafoglio non immobilizzato.

c) strumenti finanziari non quotati
€ 44.919.668

E' così composta:

c1) altri titoli

E' interamente costituita dal controvalore al 31/12/2018 della polizza CA - Vita "Più opportunità", utilizzata quale strumento di gestione della liquidità. Tale tipologia di polizza si caratterizza per il consolidamento ogni anno del risultato della gestione separata, dalla possibilità di effettuare in qualunque momento versamenti aggiuntivi e dalla possibilità, decorso un anno dall'apertura, di effettuare disinvestimenti senza alcuna penale.

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati riscatti in quanto la redditività del prodotto ha fatto premio su altri strumenti monetari:



SEZIONE 4 – CREDITI

La sezione crediti è di complessivi € 16.121.990, in aumento di € 280.937 rispetto all'esercizio precedente. La parte più consistente è costituita dal credito tributario emerso dalla ripresentazione della dichiarazione Unico 2012 a seguito dell'interpello favorevole dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Normativa – Roma, che ha riconosciuto la possibilità di dedurre dalla plusvalenza realizzata in occasione della cessione parziale della partecipazione in Intesa Sanpaolo spa, effettuata nell'esercizio 2011, le minusvalenze derivanti dall'affrancamento al 31/12/2011 delle partecipazioni non qualificate detenute nel proprio portafoglio, ai sensi del D.L. 138/2011.

Il credito totale di 14,9 milioni di euro (pari all'imposta sul capital gain a suo tempo versata), è stato chiesto a rimborso nel limite di 13,0 mln. (con gli interessi di legge che al 31/12/2018 ammontano ad € 1.170.534) e per la differenza è stato utilizzato in compensazione, nei limiti di legge, sino al completo esaurimento.

Nella sezione vi sono anche ricompresi, al netto dei relativi utilizzi:

- ▶ il credito d'imposta riconosciuto dalla L. 190/2104, art. 1, comma 656, pari alla maggiore imposta IRES di competenza dell'esercizio 2014, dovuta per effetto dell'aumento della percentuale di dividendi imponibili dal 5% al 77,74%, ex comma 655 della Legge sopracitata, per € 326.966;
- ▶ il credito d'imposta attribuito dalla L. 106/2014 (c.d. art bonus) per la parte utilizzabile negli esercizi successivi, per € 1.316.277;
- ▶ alcune altre partite minori

SEZIONE 5 – DISPONIBILITA' LIQUIDE

La sezione disponibilità liquide è di complessivi € 13.242.160, in diminuzione di € 10.182.745 rispetto all'esercizio precedente.

La sezione è composta da:

cassa e valori bollati	874
saldo conto corrente Crédit Agricole Cariparma	13.192.648
saldo conto corrente Che Banca!	47.952
saldo conto corrente Emilbanca bcc	686

SEZIONE 6 – ALTRE ATTIVITA'

La sezione altre attività è di complessivi € 38.865

E' integralmente composta dal controvalore di medaglie, spille e bassorilievi fatti coniare per riconoscimenti e premi da attribuire nelle manifestazioni promosse dalla Fondazione.

Il costo viene fatto transitare a conto economico al momento dell'attribuzione del riconoscimento.

SEZIONE 7 – RATEI E RISCOINTI ATTIVI

La sezione ratei e risconti attivi è di complessivi € 308.861

Tale voce è composta principalmente dai ratei degli interessi e proventi maturati nell'esercizio e non ancora incassati (pari ad € 307.197) nonché, in via marginale, da risconti attivi sui premi assicurativi relativi all'esercizio 2019 (pari ad € 1.664).

Passivo

SEZIONE 1 – PATRIMONIO NETTO

La voce patrimonio netto è di complessivi € 1.024.942.111

Tale voce si è incrementata nell'esercizio per € 14.324.556 (+ 1,42%): si riporta uno schema riassuntivo delle movimentazioni intervenute:

	Consistenza al 31/12/2017	Incrementi 2018	Decrementi 2018	arr.	Consistenza al 31/12/2018
Fondo di dotazione	471.334.668	0	0		471.334.668
Riserva da donazioni e successioni	25.392.975	23.135	0		25.416.110
Riserva da plusvalenza vendita azienda bancaria conferitaria	308.757.625	5.199.700	0		313.957.325
Riserva obbligatoria	137.068.909	5.200.983	0		142.269.892
Riserva per l'integrità del patrimonio	68.063.378	3.900.738	0		71.964.116
	1.010.617.555	14.324.556	0		1.024.942.111

La consistenza, nel dettaglio, è così composta::

a) fondo di dotazione
€ 471.334.668

Tale voce non ha subito movimentazioni rispetto all'esercizio precedente.

Per completezza di informazione, si ricorda che essa si è così originata:

- ▶ per € 422.056.529, quale valore del conferimento effettuato in occasione dell'atto di scorporo, approvato con Decreto Ministeriale del 13 dicembre 1991 ed effettuato ai sensi della Legge 30 luglio 1990, n.218 e del Decreto Legislativo 20 novembre 1990 n.356, dell'azienda bancaria della Cassa di Risparmio di Parma e l'incremento dovuto all'imputazione della plusvalenza contabile netta derivante dall'operazione di dismissione della partecipazione nella Società Conferitaria Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. avvenuta nel gennaio 1999;
- ▶ per € 1.549.371, quale valore della riserva statutaria in essere al 31/12/1999;



- ▶ per € 23.757.074, quale valore derivante dalla liberazione di identico importo dalla voce fondo di riserva ex art. 12 del D.Lgs. 356/90, avvenuta nel 1993, a seguito di sottoscrizione di parte dell'aumento di capitale dell'allora controllata Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A;
- ▶ per € 23.971.694, quale valore residuo del fondo di riserva ex art. 12 del D.Lgs. 356/90 dopo che nell'esercizio 2000 era stata assegnata la somma di € 15.493.707 al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, così come previsto dal punto 14.4 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

b) riserva da donazioni e successioni
€ 25.416.110

Tale voce ha accolto il valore peritale delle donazioni di opere ed oggetti d'arte fatte alla Fondazione nei vari esercizi: nell'esercizio 2010 è stata rinominata per ricomprensivi anche il caso in cui pervengano alla Fondazione beni a titolo successorio. Le due fattispecie sono infatti, in via concettuale, sostanzialmente identiche, differendo unicamente per il fatto che l'atto generativo sia "inter vivos" o "mortis causa".

Nel corrente esercizio ha subito le seguenti modificazioni:

Valore al 31.12.2017		25.392.975
Incrementi da successioni	+	0
Incrementi da donazioni	+	23.135
Valore di bilancio al 31.12.2018		25.416.110

Il valore di tali beni è stato contabilizzato nella riserva al netto dei costi e degli oneri assunti nei rispettivi atti pubblici di donazione.

In generale, gli atti di donazione sono spesso accompagnati da clausole che vincolano il donatario all'obbligo di rendere fruibile al pubblico i beni donati, ovvero di mantenere in buono stato di conservazione i beni stessi. Al fine di ottemperare a tali oneri, la Fondazione espone a rotazione, negli spazi a ciò finalizzati nella propria sede di palazzo Bossi Bocchi, la maggior parte dei beni artistici avuti in donazione.

I beni ricevuti in successione sono anch'essi gravati da modesti oneri, consistenti nella devoluzione dei frutti ad attività culturali e nella manutenzione della cappella funeraria di una benefattrice.

c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze
€ 313.957.325

Accoglie la plusvalenza netta sulle cessioni parziali della partecipazione in Intesa Sanpaolo spa, avvenute nel 2007 e nel 2011, imputate direttamente a patrimonio netto ai sensi dell'art. 14 sub 1) dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

Accoglie inoltre le svalutazioni della partecipazione in Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza spa effettuate negli esercizi 2011 e 2012.

Nel corso dell'esercizio 2013 si è incrementata per € 14.916.277, rilevati (con contropartita a crediti verso l'erario) a titolo di maggiore plusvalenza realizzata nel 2011 sulla vendita parziale della partecipazione Intesa Sanpaolo; tale importo corrisponde, in particolare, alla relativa imposta sul *capital gain*, a suo tempo pagata ma poi chiesta



a rimborso nel 2013 (a seguito della presentazione di dichiarazione integrativa) in quanto afferente plusvalenze compensabili con le minusvalenze emerse in sede di affrancamento delle altre partecipazioni non qualificate detenute in regime dichiarativo al 31 dicembre 2011, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, commi da 29 a 32, del D.L. n. 138 del 2011.

Nell'esercizio 2014 si è ulteriormente incrementata di € 2.993.313 a seguito dell'imputazione della plusvalenza relativa alla parziale alienazione della partecipazione posseduta in Cariparma spa.

Nell'esercizio 2015 ha accolto le plusvalenze realizzate sulle vendite parziali della partecipazione in Intesa Sanpaolo spa per € 93.074.424.

Operazioni che si sono concluse nei primi mesi dell'esercizio 2016 con la registrazione di ulteriori € 4.404.251 di plusvalenze.

Non ha subito movimentazioni nell'esercizio 2017, mentre nel 2018 si è incrementata per € 5.199.700 relativamente all'operazione di cessione parziale di Crédit Agricole Italia spa descritta nell'apposita sezione dell'attivo patrimoniale.

d) riserva obbligatoria
€ 142.269.892

Tale voce è stata costituita nell'esercizio 2000, a seguito dell'applicazione del criterio indicato dal Ministero del Tesoro nel citato atto di indirizzo del 19 aprile 2001 al punto 9.6.

Si è incrementata nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio, pari ad € 5.200.983, a seguito dell'applicazione del criterio indicato dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro.

**e) riserva per l'integrità
del patrimonio**
€ 71.964.116

Tale voce è stata costituita al fine di contribuire a conservare nel tempo il valore reale del patrimonio.

E' stata incrementata nella misura del 15% dell'avanzo di esercizio, pari ad € 3.900.738, ritenendo in via prudenziale di eseguire anche quest'anno un accantonamento nella misura massima consentita.

**SEZIONE 2 –
FONDI PER
L'ATTIVITA' DI
ISTITUTO**

La sezione è pari ad € 107.220.327 ed è aumentata nel corso dell'esercizio per complessivi € 1.051.026.

E' così composta:

**a) Fondo di
stabilizzazione delle
erogazioni**
€ 63.514.719

Questa voce accoglie gli accantonamenti effettuati allo scopo di contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale.

Il Regolamento Patrimonio disciplina le modalità di utilizzo di questo fondo, nel rispetto di un corretto equilibrio finanziario di lungo periodo. Proprio in quest'ottica gli Organi della Fondazione hanno deliberato di



partecipare al Fondo Atlante mediante l'utilizzo di parte delle risorse accantonate al Fondo di stabilizzazione e la correlativa costituzione di una fondo dedicato appostato nella successiva lettera d) "altri fondi".

Nell'esercizio quindi il controvalore dei richiami del Fondo Atlante (pari ad € 1.530.178) costituiscono l'utilizzo di questa voce di bilancio che - di contro - si è incrementata di € 1.159.023 per l'accantonamento dell'avanzo residuo d'esercizio.

Per completezza di informazione si evidenzia che su questo fondo andranno imputati anche i futuri richiami sia del Fondo Atlante (per € 36.197) che del Fondo Parma Social House (per € 2.000.000) quando verranno materialmente richiesti dalla società di gestione, scaricando di conseguenza il conto impegni finanziari presente nei conti d'ordine.

b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti
€ 12.000.000

Si ricorda, in via preliminare, che nell'esercizio 2010 la Fondazione ha modificato la modalità di utilizzo delle risorse destinate all'attività istituzionale: in precedenza, le delibere di attribuzione dei contributi istituzionali venivano effettuate a valere sui redditi che si producevano nel medesimo esercizio. Dall'esercizio 2010 tali attribuzioni sono invece integralmente effettuate mediante l'utilizzo di questo fondo (ed eventualmente di quello di cui alla lettera successiva).

Come ripreso nel commento alla sezione 14 del Conto Economico, sempre a partire dal 2010 i redditi d'esercizio, nella componente da attribuirsi all'attività erogativa - stimata in sede di redazione del Documento Programmatico Previsionale e definita in sede di approvazione del Bilancio d'esercizio - vengono accantonati ad incremento del fondo stesso, e costituiscono il plafond dal quale attingere nell'esercizio successivo.

L'effetto principale di tale modalità operativa è che i contributi vengono assegnati sulla base di redditi già conseguiti, e quindi certi nel loro ammontare.

Ciò permette una programmazione dell'attività svincolata da valutazioni previsionali circa la quantificazione dei dividendi da partecipazioni, che costituiscono attualmente la parte preponderante dei redditi della Fondazione.

Le attribuzioni di contributi istituzionali hanno assunto pertanto una "valenza" patrimoniale e possono così riassumersi:

Contributi istituzionali assegnati nel 2018		17.539.938
di cui:		
nei settori rilevanti		16.392.039
negli altri settori ammessi		1.147.899

sostanzialmente in linea con il precedente esercizio nel quale erano pari ad € 17.291.262 (+ 1,4%).

I movimenti intervenuti nell'ambito dei settori rilevanti, nel corso dell'esercizio, sono stati i seguenti:



Saldo del conto al 31.12.2017		12.000.000
Utilizzi	-	16.392.039
Trasferimenti dal Fondo revoche e reintroiti	+	699.312
Trasferimenti dai Fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	+	1.852.101
Incremento ex L. 208 del 28/12/2015	+	1.813.626
Incremento ex progetto "Buone notizie"	+	27.000
Accantonamento dell'esercizio	+	12.000.000
Saldo del conto al 31.12.2018		12.000.000

Come può rilevarsi l'importo originariamente stanziato, ivi comprese le risorse destinate ai settori ammessi di cui alla successiva lettera c), è stato incrementato, nel corso dell'esercizio, di circa il 17% destinando a questo fine fondi per poco meno di 0,7 mln. rivenienti da altre posizioni concluse mediante revoca totale o parziale del contributo, ovvero concluse per importo minore rispetto a quello preventivato, nonché per 1,8 mln. per effetto della normativa inserita ai commi da 392 a 395 della Legge di Stabilità per il 2016 che ha riconosciuto una premialità fiscale, sotto forma di credito d'imposta, pari al 75% degli apporti che le Fondazioni hanno riconosciuto al "Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile" istituito a livello nazionale di comune accordo fra le Fondazioni, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ed infine per 0,027 mln. a seguito dell'utilizzo di fondi originariamente destinati alle iniziative comuni dell'Associazione di categoria, finalizzati poi ad uno specifico progetto denominato "Buone notizie".

L'accantonamento di fine esercizio, tenendo conto anche della successiva voce relativa ai settori ammessi, è stato conforme a quanto indicato nel Documento Programmatico Previsionale per il 2018.

Si ricorda infine che i settori rilevanti del corrente esercizio sono stati cinque:

1. arte, attività e beni culturali
2. educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola
3. salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
4. ricerca scientifica e tecnologica
5. volontariato, filantropia e beneficenza.

I fondi allocati in questa voce di bilancio e nella seguente, nel momento in cui viene individuato il soggetto beneficiario, vengono trasferiti alla voce di debito "5 - Erogazioni deliberate".



c) Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari
€ 3.000.000

In sede di Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2017 ci si era proposti di effettuare erogazioni nell'ambito dei seguenti settori ammessi:

- ▶ protezione e qualità ambientale
- ▶ crescita e formazione giovanile
- ▶ assistenza agli anziani
- ▶ famiglia e valori connessi

per un massimo del 25% dei fondi disponibili. Tale importo è stato solo parzialmente assegnato (per € 394.700) trasferendo il residuo ai settori rilevanti.

Saldo del conto al 31.12.2017		3.000.000
Utilizzi	-	1.147.899
Trasferimenti ai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-	1.852.101
Accantonamento dell'esercizio	+	3.000.000
Saldo del conto al 31.12.2018		3.000.000

d) Altri fondi
€ 28.705.608

Sono costituiti da:

1) Fondo revoche e reintroiti, per € 2.654.243

Questa voce accoglie i contributi istituzionali, deliberati negli esercizi precedenti, non più erogabili ai beneficiari a seguito di revoca, decadenza, o in quanto trattasi di contributi residuali dopo il completamento del progetto o dell'intervento finanziato.

Una parte di questi fondi sono stati utilizzati nel corso dell'esercizio per integrare i fondi per l'attività d'istituto, nei settori rilevanti, come già evidenziato alla voce sub b) di questa sezione.

Saldo del conto al 31.12.2017		3.187.273
Incrementi	+	166.282
Utilizzi per assegnazione ai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-	699.312
Saldo del conto al 31.12.2018		2.654.243

2) Fondo "Biblioteca di Busseto", per € 2.576.843

Accoglie la contropartita contabile delle voci dell'attivo corrispondenti agli immobili e ai beni mobili, strumentali all'attività di erogazione; la voce beni immobili è aumentata per le spese incrementative sostenute nell'esercizio.

3) Fondo "Palazzo Bossi Bocchi", per € 3.896.183

Accoglie la contropartita contabile dell'immobile sede della Fondazione, anche qui aumentata delle spese incrementative sostenute.



4) Fondo “Parma Social House”, per € 10.000.000

E' stato costituito in contropartita dell'investimento nel fondo “Parma Social House” che, in considerazione della valenza sociale dell'iniziativa, è stato effettuato (così come consentito dall'art. 11, comma 6, del “Piano Nazionale di edilizia abitativa”) mediante “destinazione del reddito”, ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 153/1999, ossia utilizzando fondi destinati alle erogazioni.

L'importo originario risulta interamente sottoscritto ma nel corso dell'esercizio 2017 è stato assunto un ulteriore impegno di erogazione per € 2.000.000 finalizzato al completamento dei progetti in corso.

5) Fondo acquisto beni interesse storico/artistico, per € 5.072.627

E' stato creato nell'esercizio 2011 allo scopo di accogliere il controvalore dei beni di interesse storico/artistico acquistati nel tempo dalla Fondazione. Nel corso dell'esercizio si è incrementato per € 9.000 a seguito degli acquisti effettuati.

6) Fondo nazionale iniziative comuni, per € 208.649

Nel mese di ottobre 2012 l'ACRI si è fatta promotrice di un protocollo d'intesa volto a disciplinare la raccolta di fondi dalle associate, al fine di realizzare interventi comuni in relazione a situazioni sia di carattere emergenziale che istituzionale. In precedenza tali situazioni venivano affrontate mediante singole azioni di fund raising, mentre con l'accordo intercorso si è voluto dare una maggiore organicità all'azione, in modo da poter più efficacemente intervenire a fronte di esigenze ritenute prioritarie ovvero aventi una particolare rilevanza generale.

L'utilizzo di queste risorse viene pertanto gestito a livello nazionale secondo le modalità contenute nel protocollo d'intesa.

Dall'esercizio 2017 gli accantonamenti a questo fondo sono destinati per il 50% al Fondo di solidarietà per i territori in difficoltà, costituito presso l'Associazione tra Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia-Romagna.

7) Fondo Atlante, per € 3.991.248

Come già evidenziato alla sezione 2 Immobilizzazioni finanziarie - altri titoli dell'attivo patrimoniale, la partecipazione a questo fondo è avvenuta mediante “destinazione del reddito”, ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 153/1999, ossia utilizzando fondi destinati alle erogazioni, con l'utilizzo del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

Il fondo accoglie in contropartita il valore dell'investimento effettuato al 31/12/2018 al netto delle svalutazioni effettuate.

8) Fondo per le erogazioni ex crediti d'imposta, per € 305.815

Raccoglie in contropartita i crediti d'imposta attribuiti alle FOB con finalità di supporto alla loro attività istituzionale. Tali crediti d'imposta presentano quindi la caratteristica di essere un sostegno all'attività istituzionale svolta e assumono pertanto valenza ripristinatoria dei fondi utilizzati a questi fini. La consistenza a fine esercizio è relativa al credito d'imposta attribuito per il finanziamento dei centri di servizio per il volontariato ex art. 62 del D. Lgs. 3/7/2017 n. 117.

**SEZIONE 3 –****FONDI PER RISCHI
E ONERI**

La sezione accoglie per € 1.644.447 gli oneri pluriennali assunti in relazione alla donazione di Palazzo Pallavicino ed i relativi utilizzi. Accoglie inoltre l'accantonamento della fiscalità differita relativa alla polizza di capitalizzazione Ca Vita Più Opportunità.

I movimenti che il fondo ha avuto nell'esercizio sono i seguenti:

Saldo del conto al 31.12.2017		2.060.522
Utilizzi nell'esercizio	-	281.080
Incrementi nell'esercizio	+	137.125
Saldo del conto al 31.12.2018		1.916.567

E' inoltre opportuno ricordare che nell'esercizio 2010 l'Agenzia delle Entrate di Milano ha notificato, a tutte le parti coinvolte nell'operazione di acquisizione della rete di sportelli da Intesa Sanpaolo al Gruppo Cariparma Crédit Agricole perfezionata nel 2007, un avviso di accertamento, riqualificando l'operazione come cessione di ramo d'azienda, anziché come conferimento, e liquidando conseguentemente una maggiore imposta di registro.

La pretesa è stata oggetto di attenta valutazione e giudicata carente sia sotto il profilo del diritto che del merito: in particolare, per quanto concerne la posizione della Fondazione, la ricostruzione effettuata dall'Agenzia appare completamente incongrua ed inconciliabile con la normativa speciale tipica delle fondazioni di origine bancaria, che non consente alle stesse di esercitare funzioni creditizie e quindi di rendersi acquirenti di sportelli bancari.

E' stato quindi raggiunto un accordo, ove gli altri soggetti interessati dalla notifica hanno ritenuto di procedere al pagamento di quanto preteso dall'Amministrazione (pari a circa 40 mln di euro), al solo fine di escludere l'aspetto sanzionatorio.

Contestualmente si è concordato di instaurare il relativo contenzioso.

Pur consapevoli dell'aleatorietà tipica di un giudizio, si è valutata la possibilità di soccombenza solamente come possibile, ma certamente non probabile.

Infatti la particolarità della posizione della Fondazione, nonché gli accordi intercorsi con le altre parti coinvolte, hanno fatto ragionevolmente ritenere non necessaria l'effettuazione di un accantonamento a fronte delle relative potenziali passività che, alla luce dell'avvenuto pagamento effettuato da altri coobbligati, assumerebbero tra l'altro eventuale valenza civilistica e non fiscale.

In conformità alla tesi sostenuta, la Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha accolto in primo grado, con sentenza in data 7/5/2012, il ricorso della Fondazione. Tale sentenza è stata confermata in sede di appello dalla Commissione Tributaria Regionale di Milano con sentenza depositata il 12/5/2014. L'Agenzia delle Entrate ha poi proposto ricorso in Cassazione, ove la Fondazione si è regolarmente costituita in giudizio.

**SEZIONE 4 –****TRATTAMENTO DI
FINE RAPPORTO
DI LAVORO
SUBORDINATO**

E' pari ad € 225.414.

Si segnala che la maggioranza dei dipendenti della Fondazione versa integralmente le somme di loro spettanza a fondi per la previdenza complementare, che vengono alimentati mensilmente, anche della quota relativa al TFR.

SEZIONE 5 –**EROGAZIONI
DELIBERATE**

Tale posta accoglie, per un totale di € 29.972.885, le somme già deliberate, che verranno erogate ai beneficiari degli interventi istituzionali al momento della presentazione dei giustificativi di spesa. E' suddivisa fra la componente relativa agli interventi nei settori rilevanti, pari ad € 28.854.376 e quella relativa agli altri settori statuari, pari ad € 1.118.509. Rispetto all'esercizio precedente è aumentata di € 5.339.479 (+ 21,7%).

La movimentazione intervenuta nell'esercizio è stata la seguente:

Saldo al 31.12.2017		24.633.406
Nuove deliberazioni	+	17.539.938
Revoche e reintroiti esercizi precedenti	-	166.282
Erogazioni effettuate	-	12.034.177
Saldo al 31.12.2018		29.972.885

SEZIONE 6 –**FONDO PER IL
VOLONTARIATO**

La sezione è nata per accogliere gli accantonamenti previsti dalla Legge 266/91 – Legge sul Volontariato ed i relativi utilizzi.

A seguito delle nuove disposizioni introdotte dal Codice del Terzo Settore (D. Lgs. n. 117/2017) per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato, è stato istituito il Fondo Unico Nazionale (FUN) alimentato dai contributi delle Fondazioni di origine bancaria con le stesse modalità di determinazione rispetto al passato. Il medesimo D. Lgs. 117/2017 ha sancito l'abrogazione del DM 8/10/1997 che disciplinava la ripartizione territoriale dei fondi accantonati prevedendo che tali fondi vengano ora versati, entro il 31 ottobre dell'anno di approvazione del bilancio, direttamente al FUN ed attribuendo un credito d'imposta determinabile ai sensi dell'art. 62, comma 6, del citato D. Lgs.

L'accantonamento è in diminuzione per € 100.118 rispetto all'esercizio precedente.

Nell'esercizio è stata effettuata la seguente movimentazione:

Saldo del conto al 31.12.2017		1.542.631
Utilizzi nell'esercizio	-	1.542.631
Accantonamento d'esercizio	+	693.464
Saldo del conto al 31.12.2018		693.464



SEZIONE 7 – DEBITI

Presenta un totale di € 5.792.121 ed è così composta:

Debiti tributari	5.366.089
Ritenute fiscali e contributi da versare	173.074
Fornitori per fatture da ricevere	93.187
Fornitori	92.624
Debiti vari	37.950
Debiti verso dipendenti e contributivi	29.197

I debiti verso dipendenti sono interamente costituiti dal controvalore delle ferie non fruite, e dai relativi oneri sociali, alla data di chiusura dell'esercizio.

SEZIONE 8 – RATEI E RISCOINTI PASSIVI

La sezione è, in questo esercizio, pari ad € 0.

Risultano, inoltre, evidenziati nei **conti d'ordine**:

▶ beni di terzi per complessivi € 318.780:

sono interamente costituiti da oggetti d'arte ricevuti in comodato ed esposti negli spazi aperti al pubblico di Palazzo Bossi Bocchi e presso la Biblioteca di Busseto.

▶ beni presso terzi per complessivi € 415.617.010:

costituiti da: € 414.325.660 quale valore nominale dei titoli e delle azioni in portafoglio al 31.12.2018, depositati su dossier titoli aperti presso istituti bancari; € 1.291.350 costituiti dal valore dei beni artistici che a fine esercizio si trovavano presso terzi in comodato e da beni oggetto di donazione in favore della Fondazione, con riserva di usufrutto in favore dei donanti;

▶ garanzie e impegni per € 0:

costituiti dal controvalore degli impegni potenzialmente assumibili nei confronti di terzi per i quali non sono ancora state determinate le condizioni di regolamento;

▶ impegni finanziari anni futuri per complessivi € 8.787.037:

il conto evidenzia l'impegno residuo, al netto dei richiami effettuati, che la Fondazione ha assunto per la partecipazione ai fondi di investimento F2i "Terzo Fondo italiano per le infrastrutture" (per € 2.777.674), TTVenture "Technology Transfer Venture" (per € 1.103.066), del Fondo Atlante (per € 36.197), del Fondo Parma Social House (per € 2.000.000) e del Fondo Springrowth (per € 2.870.100).



PARTE C) INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 –

**RISULTATO DELLE
GESTIONI
PATRIMONIALI
INDIVIDUALI**
€ - 156.380

In questa sezione confluisce il risultato algebrico dei mandati di gestioni chiusi nel corso dell'esercizio ed indicati nella sezione 3 dell'attivo patrimoniale, al netto delle commissioni di gestione che sono contabilizzate nella sezione degli oneri.

**SEZIONE 2 –
DIVIDENDI E
PROVENTI
ASSIMILATI**
€ 28.937.879

L'ammontare di questa sezione rappresenta anche in questo esercizio la maggior quota dei proventi economici della Fondazione, per effetto dell'attuale asset allocation strategica che privilegia i titoli partecipativi rispetto alle altre forme di investimento.

La percentuale di partecipazione dei dividendi rispetto al totale dei proventi ordinari tende tuttavia ad diminuire nel tempo: nell'esercizio 2010 i dividendi rappresentavano oltre il 98% dei proventi ordinari, attualmente tale percentuale è pari all'86%.

Il totale dei dividendi percepiti è in aumento rispetto all'esercizio precedente per € 857.925 (pari al + 3,0%).

La sezione, in base alle fonti di generazione, è così composta:

a) da società strumentali
€ 0

La Fondazione non detiene partecipazioni in società strumentali.

**b) da altre
immobilizzazioni
finanziarie**
€ 28.937.879

La voce è costituita:

- ▶ dai dividendi percepiti da Crédit Agricole Cariparma spa, pari ad € 14.980.309 rispetto ad € 15.765.927 dell'esercizio precedente (- 5,0%);
- ▶ dai dividendi percepiti da Intesa Sanpaolo spa, pari ad € 12.671.610, rispetto ad € 11.111.066 dell'esercizio precedente (+ 14,0%);
- ▶ dai dividendi e dagli acconti sugli stessi percepiti dalle altre partecipazioni in portafoglio, pari globalmente ad € 1.285.960 come specificato nella tabella riportata alla sezione 2, voce sub b) altre partecipazioni dell'attivo patrimoniale.

**c) da strumenti finanziari
non immobilizzati**
€ 0

Nell'esercizio non si sono registrati proventi in questa voce.

**SEZIONE 3 –
INTERESSI E
PROVENTI
ASSIMILATI**
€ 4.032.138

La sezione è in aumento per € 694.400 (pari al + 20,8%) rispetto allo scorso esercizio a seguito dell'aumento della consistenza del portafoglio titoli.



E' composta dalle seguenti voci:

a) da immobilizzazioni finanziarie
€ 3.222.128

Si riferisce agli interessi di competenza dell'esercizio maturati sui titoli di Stato e le obbligazioni bancarie, oltre che ai proventi distribuiti dagli OICR.

Si fornisce un prospetto, suddiviso per tipologia di titolo:

	consistenza media	interessi netti	rendimento netto
titoli di Stato italiani	6.200.000	206.157	3,32 %
obbligazioni bancarie	24.500.000	1.054.984	4,31 %
		1.261.141	
proventi da fondi private equity		178.386	
proventi da altri fondi di investimento		1.782.601	
		1.960.987	
totale		3.222.128	

b) da strumenti finanziari non immobilizzati
€ 548.767

Accoglie gli interessi d'esercizio maturati sulla polizza assicurativa utilizzata per la gestione della liquidità, al netto della fiscalità accantonata a fondo rischi e oneri. Tale investimento ha assicurato anche in questo esercizio un interessante ritorno economico quantificabile nell' 1,25% netto.

c) da crediti e disponibilità liquide
€ 261.243

La voce accoglie, in via prevalente, gli interessi sui crediti d'imposta chiesti a rimborso, pari ad € 260.000.

Accoglie inoltre gli interessi maturati sui conti correnti utilizzati a supporto della gestione della tesoreria. Su tali conti non si è più fatto ricorso all'effettuazione di brevi vincoli temporali, in considerazione della remunerazione ormai decisamente poco conveniente.

**SEZIONE 4 –
RIVALUTAZIONE
(SVALUTAZIONE)
NETTA DI
STRUMENTI
FINANZIARI NON
IMMOBILIZZATI**
€ 0

Nell'esercizio 2018 non sono state effettuate svalutazioni o riprese di valore su strumenti finanziari non immobilizzati.

**SEZIONE 5 –
RISULTATO DELLA
NEGOZIAZIONE DI
STRUMENTI
FINANZIARI NON
IMMOBILIZZATI**
€ 0

Nell'esercizio 2018 non sono state effettuate vendite o acquisti di strumenti finanziari non immobilizzati.



**SEZIONE 6 –
RIVALUTAZIONE
(SVALUTAZIONE)
NETTA DI
IMMOBILIZZAZIONI
FINANZIARIE
€ 0**

Nell'esercizio 2018 non sono state effettuate operazioni rilevanti per questa sezione. Le valutazioni degli strumenti finanziari in portafoglio non hanno fatto emergere, sulla base dei criteri di policy adottati, necessità di rilevazioni.

**SEZIONE 7 –
ALTRI PROVENTI
€ 763.213**

La sezione accoglie in via principale la contropartita dei crediti d'imposta attribuiti dalla L. 106/2014 "c.d. art bonus", per un totale di € 520.123.

Vi sono ricondotti anche gli affitti attivi percepiti sugli immobili locati per € 230.900.

Accoglie infine alcune modeste partite reddituali quali gli abbuoni ed arrotondamenti attivi.

**SEZIONE 8 –
ONERI
€ 2.799.439**

Questa sezione presenta nel suo complesso un modesto incremento rispetto all'esercizio precedente, pari a complessivi € 30.372 (+ 1,1%).

Le voci che compongono la sezione presentano alcuni contenuti scostamenti rispetto all'esercizio precedente, sia in aumento che in diminuzione, la cui somma algebrica tuttavia conferma il trend di sostanziale stabilità dei costi d'esercizio. Preme ricordare che tale risultato è il frutto di un costante lavoro di revisione da parte degli Organi Collegiali, in collaborazione con tutto il Personale, volto a perseguire l'obiettivo di individuare le possibili aree di riduzione dei costi operativi, senza incidere sul livello di efficienza dei servizi prestati.

Si ricorda che l'IVA su tutte queste partite, quando dovuta, è indetraibile e che, pertanto, costituisce un costo aggiuntivo per la Fondazione.

In dettaglio la sezione è così composta:

**a) compensi e rimborsi
spese organi statutari
€ 418.451**

Questa voce accoglie i compensi di qualsiasi natura ed i rimborsi spese spettanti ai componenti il Consiglio Generale, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

La voce ha subito un decremento rispetto all'esercizio precedente pari a € 2.520 (- 0,6%).

Si ritiene opportuno evidenziare che il totale dei compensi e dei rimborsi degli Organi della Fondazione è nettamente inferiore al limite permesso dal Protocollo d'Intesa tra il MEF e l'ACRI.

Come esplicitamente previsto dal Regolamento di adesione all'Associazione di categoria (ACRI) si fornisce, nella sottostante tabella, l'indicazione specifica delle indennità e dei compensi individuali lordi riferiti ai componenti degli Organi della Fondazione, suddivisi per carica ricoperta e rimasti inalterati rispetto all'esercizio precedente.



Organo	Indennità annua	Gettone presenza
Consiglio Generale		
Componente	0	900
Consiglio di Amministrazione		
Presidente	81.000	270
Vice Presidente	40.500	270
Componente	22.500	270
Collegio Sindacale		
Presidente	18.000	270
Componente	13.500	270

Si specifica infine l'ammontare totale dei compensi ed indennità, ripartito per organo ed il numero delle riunioni effettuate:

	Compensi	Riunioni 2018	Riunioni 2017
Consiglio Generale	73.811	8	9
Consiglio di Amministrazione	261.193	21	20
Collegio Sindacale	83.447	29	29

Il numero dei componenti di ciascun organo collegiale, in carica al 31.12.2018, è il seguente:

Consiglio Generale: n. 10
Consiglio di Amministrazione: n. 5
Collegio Sindacale: n. 3

b) spese per il personale
€ 1.536.016

Questa voce si presenta sostanzialmente stabile rispetto al passato esercizio con un marginale incremento pari ad € 6.766 (+ 0,4%)

E' così composta:

stipendi	1.117.945
oneri sociali	280.193
accantonamento TFR	28.870
contribuzione Fondo di previdenza – quote T.F.R.	49.690
contribuzione al Fondo di previdenza - quote a carico Fondazione	49.065
contributi INAIL	5.008
rimborsi spese	4.245
altri oneri	1.000

Il numero dei dipendenti al 31.12.2018 è pari a 17 unità (invariato rispetto al 2017), di cui cinque in part-time. Vi è una prevalenza di personale maschile (65,0%); il livello di scolarizzazione è elevato e si attesta in linea con i dati medi del sistema Fondazioni di origine bancaria: il 65% del personale è laureato, il 30% è in possesso di diploma di scuola media superiore.

Le figure sono attualmente così ripartite per inquadramento e per attività svolta:



CATEGORIA	NUMERO	ATTIVITA'
Dirigenti	1	Direttore Generale
Quadri	2	Area interventi istituzionali
	1	Area amministrazione
	2	Area segreteria generale
	1	Ufficio segreteria legale
	1	Ufficio attività culturali
Impiegati	2	Biblioteca di Busseto
	3	Area interventi istituzionali
	1	Ufficio stampa
	1	Area amministrazione
	2	Area segreteria generale

Si ritiene opportuno evidenziare che l'organico attuale è inferiore alla media del personale presente nelle Fondazioni di origine bancaria appartenenti alla medesima classe dimensionale - secondo la classificazione ACRI relativa al 2017 - pari a 29,1 unità.

Anche quest'anno, per assicurare la separazione fra le attività di gestione del patrimonio e le altre attività, è stato confermato l'incarico di consulenza finanziaria a primaria società del settore, per assistere gli organi della Fondazione nelle scelte di investimento. Inoltre la struttura interna della Fondazione deputata a coadiuvare il Direttore Generale nelle attività di gestione del patrimonio (Area Amministrazione) è organizzativamente separata dalla struttura erogativa (Area Interventi Istituzionali).

c) spese per consulenti e collaboratori esterni

€ 225.416

La voce presenta in questo esercizio un saldo in leggero decremento rispetto all'esercizio precedente per € 7.805 (- 3,3%) pur ricomprendendo una partita rilevante di natura non ricorrente relativa all'acquisto della partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti spa.

I settori più rilevanti in cui sono state assunte le altre consulenze riguardano il campo finanziario, l'assistenza per la sicurezza sui luoghi di lavoro e la certificazione del bilancio. La voce comprende inoltre i compensi ai membri dell'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

In particolare, si segnala che gli oneri per consulenti esterni collegati all'investimento del patrimonio sono stati pari ad € 60.379.

d) per servizi di gestione del patrimonio

€ 55.462

Vi sono riportati i costi relativi alle gestioni patrimoniali.

e) interessi passivi e altri oneri finanziari

€ 0

Nessuna partita si è generata in questo esercizio.

f) commissioni di negoziazione

€ 12.921

Accoglie le commissioni relative alle gestioni patrimoniali e all'attività in campo finanziario.



g) ammortamenti
€ 74.717

Dall'esercizio 2015 non viene più calcolata la quota di ammortamento del valore di bilancio di Palazzo Bossi Bocchi, sede della Fondazione, che costituiva la parte preponderante di questa voce.
L'importo indicato si riferisce quindi all'ammortamento dei beni mobili, degli impianti, degli automezzi, delle macchine elettroniche e del software applicativo.

h) altri oneri
€ 476.456

Si fornisce la loro composizione suddivisa nelle principali categorie:

	2018	2017
Spese generali di funzionamento	214.984	218.793
Coperture assicurative	84.334	86.633
Quote associative	84.312	82.498
Spese di manutenzione	70.569	92.741
Spese di comunicazione e di gestione eventi	22.257	8.557
TOTALI	476.456	489.222

**SEZIONE 9 –
PROVENTI
STRAORDINARI**
€ 1.574.340

La sezione accoglie per € 1.463.059 una componente straordinaria di natura tributaria ed € 58.077 le plusvalenze realizzate nell'esercizio relative alla vendita o al realizzo di alcuni investimenti finanziari allocati nelle immobilizzazioni finanziarie.

Accoglie inoltre il controvalore del debito relativo ai giorni di ferie non goduti dal personale nell'esercizio 2017 poi regolarmente fruiti nel corso del 2018, per € 23.426.

Vi sono inoltre allocate alcune modeste partite costituite da proventi riferibili ad esercizi precedenti.

**SEZIONE 10 –
ONERI
STRAORDINARI**
€ 222.672

Accoglie principalmente le minusvalenze relative alla vendita di alcune immobilizzazioni finanziarie nel comparto fondi per un totale di € 191.710; accoglie inoltre alcune modeste partite di natura straordinaria o riferibili ad esercizi pregressi.

**SEZIONE 11 –
IMPOSTE**
€ 6.124.162

La Legge di stabilità per il 2015 (L.190/2014) ha radicalmente modificato il regime fiscale dei dividendi percepiti dagli enti non commerciali, aumentando la percentuale imponibile dal 5% al 77,74% a far tempo dall'esercizio 2014. L'entità dell'aumento è di misura tale che le deduzioni e detrazioni fiscali che permettevano, nei passati esercizi, di azzerare il carico fiscale IRES, non possono ora sortire il medesimo beneficio.

Solo per l'esercizio 2014, al fine di non incorrere in violazioni dello Statuto del contribuente in tema di irretroattività delle novelle fiscali, il legislatore ha introdotto un credito d'imposta, di pari entità alla maggiore IRES d'esercizio.

Dal successivo esercizio tale beneficio non è più riconosciuto e l'aggravio fiscale è divenuto permanente incidendo sensibilmente

sull'avanzo di esercizio.

Con la Legge di stabilità per il 2016 (L. 208/2015) il legislatore ha ridotto dal 27,50% al 24,00% l'aliquota IRES a far tempo dall'esercizio 2017 ma ha ancora aumentato, per gli enti non commerciali, la percentuale di imponibilità dei dividendi portandola al 100%.

Si è pertanto cercato di ottimizzare il carico IRES utilizzando ogni opportunità offerta dalla normativa di settore ma, pur in presenza di un'incidenza significativa della deduzione ex L. 266/05, applicabile alle erogazioni istituzionali finalizzate alla ricerca, e la detrazione per le erogazioni liberali in favore degli istituti scolastici, il carico finale è stato particolarmente rilevante.

Come già anticipato nella "Premessa" al Bilancio, questa sezione non evidenzia la totalità dell'imposizione subita e, conseguentemente, non evidenzia l'intero carico fiscale della Fondazione. Questo perché, in base alle disposizioni ministeriali, i proventi sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva sono riportati nel conto economico al netto delle imposte.

Inoltre la Fondazione, non svolgendo attività d'impresa, non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto e l'imposta stessa è una componente aggiuntiva dei costi d'esercizio.

Si ritiene quindi utile fornire un prospetto riassuntivo dell'effettivo carico fiscale che, nell'esercizio, ha inciso sulla Fondazione.

Tipologia imposte	2018
Ires	5.769.894
Tobin tax	144.991
Imposta di bollo	102.653
Irap	52.556
IMU	44.478
Tari	7.601
Tributi locali	1.654
Tasi	335
	6.124.162
Ritenute/Imposte sostitutive su proventi finanziari	974.949
Iva	201.656
	7.300.767

**SEZIONE 12 -
ACCANTONAMENTO
ALLA RISERVA
OBBLIGATORIA
€ 5.200.983**

La sezione va ad alimentare il corrispondente fondo patrimoniale ed è stata determinata per l'esercizio 2016, così come previsto dal decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro, nella misura del venti per cento dell'avanzo dell'esercizio.



**SEZIONE 13 –
EROGAZIONI
DELIBERATE IN
CORSO
D’ESERCIZIO**
€ 0

La sezione è formalmente a zero: come già ampiamente commentato alla sezione 2 del passivo dello Stato Patrimoniale, le delibere di attribuzione dei contributi istituzionali assunte nell’esercizio sono state integralmente imputate ad utilizzo dei fondi in precedenza accantonati, per un totale di € 17.539.938.

Le risorse attribuite agli interventi istituzionali in questo esercizio sono pertanto aumentate di € 248.676 rispetto all’esercizio precedente (+ 1,4%).

Correlativamente, sono stati effettuati accantonamenti alle lettere b) e c) della successiva sezione 15 di conto economico, per un totale di € 15.000.000.

Tale importo coincide con la misura preventivata nel Documento Programmatico Previsionale per il 2019, al quale si rimanda per una più dettagliata specifica delle modalità di intervento e degli strumenti erogativi

**SEZIONE 14 –
ACCANTONAMENTO
AL FONDO PER IL
VOLONTARIATO**
€ 693.464

Accoglie l’accantonamento destinato a finanziare i Centri di Servizio per il Volontariato tramite il Fondo Unico Nazionale.

Come già evidenziato alla sezione 6 del passivo dello Stato Patrimoniale la materia è ora disciplinata dal D. Lgs. n. 117/2017.

L’accantonamento è stato determinato ai sensi dell’art. 62, comma 3, del citato D. Lgs. nella misura di un quindicesimo dell’avanzo dell’esercizio, al netto dell’accantonamento alla riserva obbligatoria e dell’importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell’articolo 8, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 17 maggio 1999 n.153, misura quindi rimasta invariata rispetto al passato.

Si riporta di seguito il relativo calcolo:

avanzo dell’esercizio		26.004.917
accantonamento alla riserva obbligatoria	-	5.200.983
		<hr/>
		20.803.934
minimo da destinare ai settori rilevanti (50% della precedente differenza)	-	10.401.967
		<hr/>
base imponibile		10.401.967

di cui un quindicesimo è pari ad € 693.464.

**SEZIONE 15 –
ACCANTONAMENTI
AI FONDI PER
L’ATTIVITA’ DI
ISTITUTO**
€ 16.209.732

In questa sezione ci si ricollega a quanto già indicato nelle rispettive voci della sezione 2 del passivo dello stato patrimoniale ed alla sezione 12 del Conto Economico.



- a) accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni**
€ 1.159.022
- E' stato effettuato in misura pari all'avanzo residuo d'esercizio.
- b) accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti**
€ 12.000.000
- Accoglie le risorse che il Consiglio di Amministrazione si propone di attribuire ai beneficiari nel corso del 2019 in relazione ai settori rilevanti.
L'accantonamento è stato effettuato nella misura preventivata nel Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2019, approvato dal Consiglio Generale in data 30/10/2018.
- c) accantonamento ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari**
€ 3.000.000
- Accoglie le risorse che il Consiglio di Amministrazione si propone di attribuire ai beneficiari nel corso del 2019 in relazione agli altri settori statutari.
- d) accantonamento agli altri fondi**
€ 50.710
- Accoglie unicamente l'accantonamento relativo al Fondo nazionale iniziative comuni di cui al punto 6) della voce "Altri fondi" del passivo patrimoniale, di cui il 50% viene destinato al Fondo di solidarietà per i territori in difficoltà, costituito presso l'Associazione tra Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia-Romagna.

SEZIONE 16 –

- ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO**
€ 3.900.738
- E' stato effettuato nella misura del 15% dell'avanzo dell'esercizio, ai sensi del già ricordato decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro.

Seguono alcuni prospetti indirizzati a fornire ulteriori elementi diretti alla migliore comprensione e comparabilità dei dati contabili, ed alla trasparenza relativamente ai maggiori appalti conferiti.



INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI

Allegato 1:

Legenda delle voci di bilancio tipiche

Allegato 2:

Indicatori gestionali

vengono poi inseriti:

Allegato 3:

Rendiconto finanziario

Allegato 4:

Elenco dei maggiori appalti

Allegato 5:

Informazioni sulle operazioni in derivati effettuate nell'esercizio ed a quelle in essere alla data della sua chiusura

Allegato 6:

Informazioni sui fondi di investimento



Allegato n. 1 – Legenda delle voci di bilancio tipiche

Per la parte generale della disciplina del Bilancio si rimanda alla “Premessa” della nota integrativa.

Per le voci particolari si fornisce il seguente elenco, riferito allo schema ministeriale, anche se talune delle voci non ricorrono negli schemi del corrente esercizio.

Stato patrimoniale – Attivo

Partecipazioni in società strumentali	Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità istituzionali.
---------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Stato patrimoniale – Passivo

Patrimonio netto

Fondo di dotazione	Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. E' costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria originaria, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.
--------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze/minusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.
----------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Riserva obbligatoria	Viene alimentata annualmente con una quota dell'avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.
----------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Riserva per l'integrità del patrimonio	Viene alimentata con una quota dell'avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dalla Autorità di vigilanza annualmente. Sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.
----------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Fondi per l'attività di istituto

Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'avanzo di esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.
------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	Il “Fondo di stabilizzazione delle erogazioni” viene alimentato nell’ambito della destinazione dell’avanzo di esercizio con l’intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.
Altri fondi	Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.
Erogazioni deliberate	Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l’ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell’esercizio.
Fondo per il volontariato	<p>Il fondo era stato istituito in base all’art. 15 della L. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. Attualmente è disciplinato dalle disposizioni introdotte dal Codice del terzo Settore (D. Lgs. n. 117/2017) per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato, tramite il Fondo Unico Nazionale (FUN).</p> <p>L’accantonamento annuale è sempre pari ad un quindicesimo dell’avanzo al netto dell’accantonamento alla riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.</p>
<u>Conti d’ordine</u>	
Impegni di erogazione	Indicano gli impegni già assunti connessi all’attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.
<u>Conto economico</u>	
Avanzo dell’esercizio	Esprime l’ammontare delle risorse da destinare all’attività istituzionale ed alla salvaguardia del patrimonio. E’ determinato dalla differenza fra i proventi ed i costi di gestione e le imposte. In base all’avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
Erogazioni deliberate in corso d’esercizio	Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L’entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all’anno precedente, al netto dell’accantonamento effettuato nell’anno.
Accantonamenti ai Fondi per l’attività di istituto	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell’avanzo di esercizio.
Avanzo residuo	Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.



Allegato n. 2 – Indicatori gestionali

I seguenti indici sono stati individuati dall'Associazione di categoria per facilitare la comprensione dei fenomeni economico – finanziari delle Fondazioni di origine bancaria, nelle aree di indagine concernenti la redditività, l'efficienza operativa, l'attività istituzionale e la composizione degli investimenti.

Al contempo si prefiggono di fornire informazioni omogenee che rendano possibile la confrontabilità dei dati con le altre Fondazioni.

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà della Fondazione le seguenti grandezze, in relazione alle quali sono stati poi elaborati gli indicatori:

- ▶ il **patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- ▶ i **proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- ▶ il **deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

I valori degli schemi di bilancio sono indicati secondo i criteri di volta in volta specificati nelle singole sezioni.

Qualora si adottassero criteri di valutazione diversi e specificatamente:

- ▶ **le partecipazioni e i titoli di capitale quotati**: al valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- ▶ **le partecipazioni ed i titoli di capitale non quotati**: al valore corrispondente alla frazione (quota) di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione;
- ▶ **gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale**: valorizzati in base all'ultimo rendiconto fornito dal gestore;
- ▶ **i titoli di debito e le parti di oicr quotati**: sulla base della quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- ▶ **i titoli di debito e le parti di oicr non quotati**: assumendo il valore iscritto in bilancio;
- ▶ **le attività residue**: al valore di libro

l'importo del **Totale dell'attivo a valori correnti** diverrebbe pari ad € 1.200.397.595

Mentre il **Patrimonio corrente**, inteso come differenza fra il **Totale dell'attivo a valori correnti** e le poste del passivo di bilancio diverse dal patrimonio, sarebbe pari ad € 1.054.576.814.

Gli indicatori seguenti vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri sopra riportati, a prescindere dalla loro classificazione di bilancio (immobilizzati o circolanti), con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento.

Per ogni indice si riporta il relativo significato ed il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.



	2018	2017	Note
Redditività			
<u>Proventi totali netti</u> Patrimonio *	2,66%	3,04%	fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito, valutato a valori correnti
<u>Proventi totali netti</u> Totale attivo *	2,35%	2,68%	esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno, espresso a valori correnti
<u>Avanzo dell'esercizio</u> Patrimonio *	2,45%	2,82%	esprime il risultato dell'attività di investimento, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti
Efficienza			
<u>Oneri di funzionamento</u> Proventi totali netti	9,79%	10,89%	esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento, utilizzando i dati medi relativi agli ultimi 5 anni
<u>Oneri di funzionamento</u> Deliberato	17,38%	19,30%	fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento sull'attività istituzionale utilizzando i dati medi degli ultimi 5 anni
<u>Oneri di funzionamento</u> Patrimonio *	0,25%	0,26%	esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio a valori correnti
Attività istituzionale			
<u>Deliberato</u> Patrimonio *	1,72%	1,72%	misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie
<u>Fondo di stabilizzazione erogazioni</u> * Deliberato	3,47	3,52	fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere per "n" esercizi un livello erogativo pari a quello dell'anno di riferimento, nell'ipotesi teorica di assenza di proventi
Composizione degli investimenti			
<u>Partecipazioni nella conferitaria</u> * Totale attivo fine anno	65,22%	69,87%	esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti, rispetto agli investimenti complessivi

* I dati contrassegnati sono espressi a valori medi fra inizio e fine anno

**Allegato n. 3 – Rendiconto finanziario dell'esercizio 2018 (€/migliaia)**

Disponibilità liquide a inizio esercizio		23.425
ENTRATE		
Liquidità generata dalla gestione finanziaria		158.262
da dividendi	28.938	
da interessi su titoli	1.245	
da proventi e rimborsi di OICR	2.056	
da interessi su conti correnti e conti deposito	1	
prelievi da strumenti finanziari	9	
vendita/incasso di strumenti finanziari	126.013	
Liquidità generata dalla gestione di esercizio		235
Liquidità generata da attività non istituzionale		155
	totale entrate	(+ 158.652)
USCITE		
Liquidità assorbita dalla gestione finanziaria		153.320
acquisti di strumenti finanziari		149.993
versamenti su strumenti finanziari		9
richiami di OICR		3.318
Liquidità assorbita dalla gestione erogativa		13.577
erogazioni effettuate nell'esercizio	12.034	
erogazioni a valere sul fondo volontariato	1.543	
Liquidità assorbita dalla gestione di esercizio		1.938
	totale uscite	(- 168.835)
Disponibilità liquide a fine esercizio		13.242
Variazione disponibilità liquide		- 10.183



Allegato n. 4 – Appalti per la fornitura di beni o servizi

Come da protocollo d'intesa tra l'Associazione di categoria ed il MEF, ed in ossequio a quanto previsto dal Modello Organizzativo che ha definito le modalità per il conferimento degli stessi, si riportano i contratti di appalto di beni e servizi che hanno comportato fatturazioni di importo superiore ai 50.000 euro, nel corso dell'esercizio 2018:

Fornitore	Tipologia beni/servizi	Importo
Euro C.P.A. soc. cons. a r.l.	pulizie	94.308
Istituti di Vigilanza Riuniti spa	guardiania	84.010
Artificio soc. coop.	attività culturali	62.757
Prometeia Advisor sim spa	consulenza finanziaria	60.379
Masone srl	acquisto volumi	54.000
Eurocasa srl	lavori edili	53.577

Allegato n. 5 – Informazioni sui contratti derivati

Nel corso dell'esercizio 2018 non è stata effettuata alcuna operazione di finanza derivata.



Allegato n. 6 – Informazioni sui fondi di investimento

Per maggior completezza si fornisce la composizione dettagliata di ogni comparto di investimento.

Comparto	Fondo/Sicav/Etf	Valore di carico	Valore di mercato	Peso %
azionario	E.I. Sturdza strategic euro value	3.000.000	3.091.052	2,5
	DNCA invest value europe	3.000.000	2.824.200	2,2
	JPMorgan small cap	5.000.000	4.220.500	3,4
	Evli europe	2.000.000	1.641.470	1,3
	Goldan Sachs europe core	2.000.000	1.731.132	1,4
	IShares msci europe	2.997.600	3.170.074	2,5
	Schroders ISF - QEO global	6.000.000	5.329.602	4,2
	Artisan global value	4.000.000	3.789.121	3,0
	Bny Mellon global	3.000.000	2.896.962	2,3
	IShares world	2.996.278	3.469.412	2,8
	Ssga global	5.000.000	5.414.000	4,3
	Vontobel sustainable emerging mk	3.000.000	2.336.005	1,9
			41.993.878	39.913.530
obbligazionario governativo	DB global government	2.502.891	2.475.517	2,0
	Blackrock global government	2.500.000	2.403.080	1,9
	JPMorgan global government	2.500.000	2.500.670	2,0
	Pimco global real return	4.000.000	3.743.689	3,0
	DB global inflation linked	3.500.416	3.432.931	2,7
	Vontobel emerging markets	3.000.000	2.673.164	2,1
	DPAM emerging markets	1.000.000	951.141	0,8
	CGS global evolution frontier	1.000.000	863.096	0,7
			20.003.307	19.043.288
obbligazionario corporate	Invesco global investment grade	8.000.000	7.443.283	5,9
	Muzinich bondyields	9.000.000	8.653.174	6,9
	Axa word high yield	3.000.000	2.701.185	2,2
	Morgan Stanley high yield	3.000.000	2.705.995	2,2
	Lazard objectif capital	5.000.000	4.997.082	4,0
	Groupama euroean convertible	7.000.000	6.502.091	5,1
	Deutsche invest high yield	5.000.000	4.844.225	3,8
			40.000.000	37.847.035
replica hedge debt arbitrage	Muzinich long short credit yield	3.000.000	2.768.718	2,2
	ECM dynamic credit	3.000.000	2.898.966	2,3
			6.000.000	5.667.684
replica hedge long short	RAM european equities	5.000.000	4.995.932	4,0
	Sycomore opportunities	5.000.000	4.551.775	3,6
	Theam quant equity	3.000.000	2.671.229	2,1
	Finalabo dynamic equity	2.500.000	2.242.676	1,8
			15.500.000	14.461.612
replica hedge event driven	Allianz merger arbitrage	6.000.000	5.852.321	4,7
		6.000.000	5.852.321	4,7
loans	Neuberger Berman global	3.000.000	2.767.051	2,2
		3.000.000	2.767.051	2,2
totale		132.497.185	125.552.521	100



FONDAZIONE
CARIPARMA



Strada al ponte Caprazucca, 4 - 43121 Parma
tel. 0521 532111 - fax 0521 289761
fondcrp@fondazionecrp.it

seguici su:
www.fondazionecrp.it

